

MEDIO ORIENTE

ISRAELE CREDA NELL'ONU

di Umberto Ranieri

Non era nei piani del gruppo dirigente israeliano raccolto intorno ad Olmert una nuova guerra. Il partito Kadima aveva vinto le elezioni per il rinnovo della Knesset lo scorso mese di maggio su una linea politica che prevedeva il graduale disimpegno militare di Israele dai territori occupati. Un ritiro che sarebbe avvenuto su base unilaterale, quindi non sufficiente a costruire una sicurezza duratura, ma che costituiva, in ogni caso, una svolta nella politica israeliana. Una svolta che si fondava su un sostegno politico trasversale che aveva retto alla prova delle elezioni.

All'origine del conflitto è intervenuta la provocazione di Hezbollah: l'incursione di milizie sciite nella Galilea con l'assassinio di soldati israeliani e il rapimento di alcuni di essi. La reazione di Israele era inevitabile. Oggi tuttavia la situazione sembra precipitare nella nebbia della guerra. Come ha scritto Elie Wiesel «la guerra è come la notte: copre tutto». Comprendo la necessità vitale di Israele di difendersi e mostrare la propria capacità di reagire in una situazione in cui forze consistenti ne minacciano la stessa sopravvivenza. Ancora ieri, una nuova invettiva del Presidente iraniano Ahmadinejad chiama gli iraniani a trasformare la guerra in corso in un assalto finale contro il diritto all'esistenza di Israele. Contro tali minacciose follie si erge la solidarietà dell'intera comunità internazionale ad Israele.

E tuttavia una questione va posta al gruppo dirigente israeliano. Esso non può ignorare che le sofferenze della popolazione civile libanese alimentano ostilità e odio verso Israele nella opinione pubblica dei Paesi arabi e del mondo intero. Non solo. Operazioni militari indiscriminate del tipo di quelle condotte in Libano comportano due rischi drammatici: da un lato il collasso dello Stato libanese con una sorta di irachizzazione del Libano; dall'altro una crisi di regime di quei Paesi arabi più aperti al dialogo con l'Occidente come Giordania ed Egitto. Eventuali entrambe rovine per le sorti dell'intera regione e per il futuro di Israele. Il gruppo dirigente politico israeliano dovrebbe valutare seriamente questi rischi.

• Segue a pagina 4

Al termine del Consiglio dei ministri il premier traccia un bilancio dei primi ottanta giorni di governo

Prodi: «Taglio il cuneo fiscale»

«L'Italia gira. Lotta inesorabile all'evasione». Grandi opere: pochi soldi
Immigrati, cittadinanza dopo 5 anni. Economia del Fvg in ripresa

RISPARMIO TROPPI NODI

di Alfredo Recanatesi

Il travaglio della legge sul risparmio sembra non avere mai fine. Ieri il consiglio dei ministri avrebbe dovuto varare il primo dei decreti di attuazione della riforma faticosamente realizzata dal governo di centrodestra nella passata legislatura, ma non se ne è fatto niente.

Il ministro Padoa-Schioppa ha motivato il rinvio con la chiusura per ferie delle Camere che quei decreti, una volta emanati, devono approvare entro sessanta giorni.

• Segue a pagina 7

ROMA Il governo ha approvato una serie di importanti provvedimenti, a partire dal disegno di legge di Amato che prevede la possibilità di concedere la cittadinanza agli immigrati dopo 5 anni. Il Guardasigilli Mastella invece ha presentato un ddl sulle intercettazioni: niente carcere per i giornalisti che le pubblicano ma limiti di 3 mesi per effettuarle. Via libera anche alla nuova maturità mentre la riforma del risparmio slitta alla fine del mese. Al termine Prodi ha tenuto una conferenza stampa

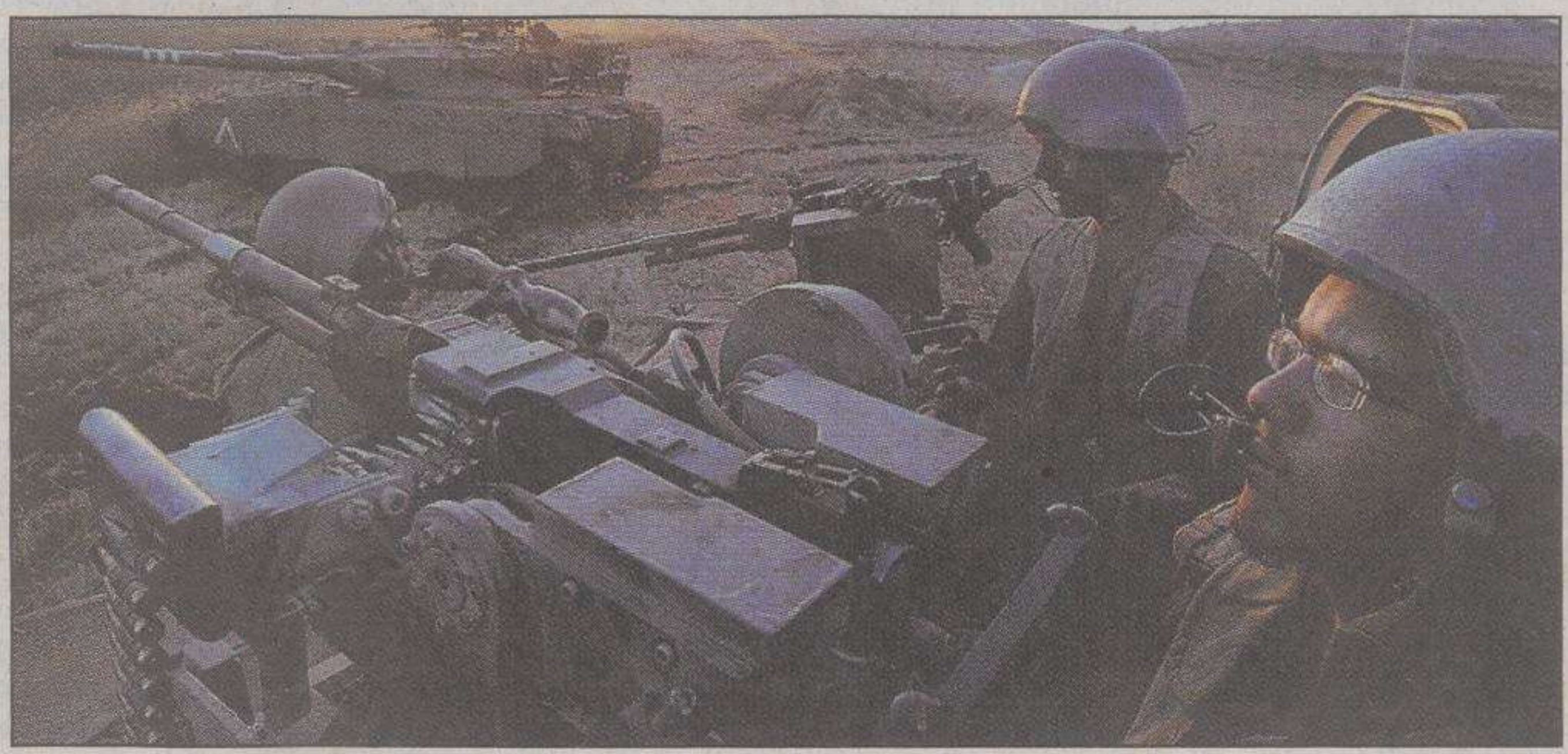
Siccità: anche al Fvg i fondi col decreto sulla calamità

• A pagina 7

sui primi 80 giorni di governo: «Abbiamo cominciato a far girare l'Italia, con la Finanziaria abatteremo di 5 punti il cuneo fiscale». E promette lotta inesorabile all'evasione. Il presidente degli industriali del Fvg, Della Valentina: economia in ripresa.

• Alle pagine 2, 3 e 7

Bombe sul Libano del Sud: nuova strage di civili Colpita Beirut. Missili Hezbollah a 80 km. Uccisi tre soldati israeliani



• A pagina 4 Nella foto: carri israeliani avanzano nel Libano del Sud

Dal portale Web al finanziamento a Federcasaltinghe: avanti l'inchiesta

Scoccimarro: sovvenzioni sotto esame

TRIESTE Il portale Web «Triestinforma», su cui la Provincia nella passata gestione ha investito tantissimo denaro pubblico, ma poi abbandonato al proprio destino, è uno dei punti nodali dell'inchiesta per truffa avviata dal pm Maurizio De Marco in cui sono coinvolti l'ex presidente Fabio Scoccimarro, l'ex vicepresidente Massimo Greco, l'allora segretario generale Carlo Paolo Vimercati, il dirigente dell'area cultura Danilo Verzegnassi e l'organizzatore di eventi culturali Fabio Raker. Si indaga anche sulla campagna di sicurezza per prevenire gli incidenti domestici avviata nel 2002 dall'Associazione donne europee-Federcasaltinghe e finanziata dalla Provincia per la redazione di una dispensa in 10 mila copie, affidata alla «Show up» di Raker.



Fabio Scoccimarro

• Barbacini e Ernè a pagina 19



• Segue a pagina 4

Raggiunta l'intesa ma il sindaco teme un aggravio dei costi

Comparto unico: no di Dipiazza ma l'Anci dice ok al contratto

UDINE Trieste non si fida delle assicurazioni sul costo zero, per le casse comunali, del comparto unico. E ribadisce anche nel comitato esecutivo dell'Anci, dopo l'altolà del sindaco Roberto Dipiazza che ha gridato alla «follia» e minacciato di incatenarsi per protesta, il suo «no» alla riforma del pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia. Una riforma da quasi 37 milioni di euro. Ma, pur senza l'unanimità, i sindaci approvano l'articolo predisposto dall'Aerarran e l'Agenzia può così convocare il tavolo con i sindacati. La trattativa si aprirà lunedì alle 11 a Trieste e la firma sul contratto potrebbe davvero arrivare entro Ferragosto. Proprio come aveva chiesto Riccardo Illy. A Udine il comitato esecutivo dell'Associazione dei Comuni dà dunque il via libera alla bozza del «contrattone» che interessa complessivamente più di 15 mila dipendenti, ma non convince Trieste. Il voto contrario è del consigliere Angela Brandi, che ringrazia l'Anci «per la collaborazione data alla soluzione dei problemi del Comune di Trieste e in genere dei Comuni capoluogo», ma boccia comunque il testo dell'Aerarran.

Benzina agevolata, la giunta regionale riduce lo sconto

• A pagina 7

come aveva chiesto Riccardo Illy. A Udine il comitato esecutivo dell'Associazione dei Comuni dà dunque il via libera alla bozza del «contrattone» che interessa complessivamente più di 15 mila dipendenti, ma non convince Trieste. Il voto contrario è del consigliere Angela Brandi, che ringrazia l'Anci «per la collaborazione data alla soluzione dei problemi del Comune di Trieste e in genere dei Comuni capoluogo», ma boccia comunque il testo dell'Aerarran.

• Marco Ballico a pagina 8

«La nuova Friulia rende già il 4,4%»



Federico Marescotti, ad di Friulia holding

TRIESTE «La redditività attuale si attesta già al 4,4%. E quindi possiamo arrivare al 6,5% senza intaccare la mission tradizionale», lo dice l'amministratore delegato di Friulia holding, Federico Marescotti, manager venuto da Milano.

• Roberta Giani a pagina 9

DIBATTITO

RIGASSIFICATORI POSSIAMO FARNE A MENO

di Giacomo Costa

Ho già ringraziato pubblicamente il nostro sindaco, in una recente riunione per avermi ascoltato cortesemente, tanti anni fa, e aver poi preso la posizione da me allora consigliata sulla base delle stesse ragioni tecniche che hanno in seguito determinato la caduta del progetto Gpl.

Rinnovo il mio apprezzamento per la sua assunzione di responsabilità nell'esprimere la sua opinione di imprenditore sensibile allo sviluppo della nostra città. La sua autorevolezza e la sua onestà intellettuale aiuteranno certamente a dare, sul progetto Gnl, risposte alle domande che è indispensabile porsi prima di una consapevole scelta politica.

Sono infatti sicuro che anche oggi come allora, il sindaco vorrà riconoscere la necessità di superare il fiume di parole che giustamente denuncia. Ma nessuna meraviglia per le incertezze che regnano, trasversalmente, negli ambienti politici.

• Segue a pagina 7

Boom dei traffici al molo Settimo in luglio: +2% rispetto al record registrato due anni fa allo scalo container

Porto, ripristinata la linea merci con gli Usa

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea

Piazza Manin 10, Passariano
33033 Codroipo, Udine
t +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

Infinite Painting
Pittura Contemporanea
e Realismo Globale
9.4-24.9.2006

Il collegamento ritorna dopo dieci anni. Operatori ottimisti

TRIESTE Record di contenitori per il molo Settimo in luglio e la Trieste Marine Terminal, che gestisce la piattaforma logistica, registra pure un successo con un piccolo fronte dell'operatività movimentata ora e si prepara per l'autunno ad accogliere un nuovo traffico: dopo oltre 10 anni il Porto vede ripristinato un servizio di collegamento da Trieste per gli Stati Uniti e ritorno.

Luglio 2006 si chiude con 14 mila 269 contenitori pari a 21 mila 319 teu. Superato con un +2% il record del 2004 che aveva visto per luglio invece un carico di 14.003 contenitori, pari a 20.304 teu.

• A pagina 20
Giulio Garau



Tram di Opicina: presto i semafori

• A pagina 18

SUPER PRICE!!

SET 3 TROLLEY
R.BALESTRA
177,00 euro -30%=
124,00 euro

CENTRO PELLETERIE Via Lamarmora, 14 zona Fiera
Rivenditori AMERICAN TOURISTER by SAMSONITE
Rivenditori RONCATO

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

I giochi
dell'estate
A pagina 14

Viagra: Trieste perde il primato nazionale È solo undicesima

TRIESTE Con una media di 3948 pillole ogni mille abitanti assunte tra il 1998 e il 2005, Trieste si piazza all'undicesimo posto nazionale tra le città del Viagra, perdendo così, il titolo di «capitale della pillola blu» ottenuto negli anni scorsi. Secondo una classifica infatti, a precedere Trieste ci sarebbero altre dieci città ben più «focose» della nostra, in primis Roma: nella Capitale, infatti, negli ultimi otto anni sono state consumate ben 4790 pillole ogni mille abitanti, ossia 1670 al giorno. A precedere Trieste nella classifica ci sono ancora Pistoia, Rimini, Firenze, Pisa, Modena, Livorno, Bologna, Prato e Lucca. Emerge dunque una realtà ben diversa da quella a cui eravamo abituati in città: nel gennaio 2001, infatti, le statistiche indicavano Trieste come capitale assoluta del Viagra, con una media annuale di 465 compresse del farmaco più famoso d'Europa vendute ogni mille abitanti, a causa dell'alto numero di anziani presenti in città.

• Elisa Lenarduzzi a pagina 20

Approvato il testo che prevede la possibilità di diventare italiani dopo un lustro di residenza legale

Immigrati, cittadinanza in 5 anni

Il leghista Calderoli: «Siamo al golpe, la sinistra vuole recuperare voti»

ROMA Cinque anni per diventare italiani, lo ius soli per i bimbi che nascono nel nostro Paese e una media di 18 mila domande l'anno di futuri, nuovi, cittadini. Ma con una serie di paletti, per evitare «matrimoni di comodo» o «afflussi indiscriminati» per far nascere i figli in Italia ed accertare «la serietà delle intenzioni» di chi decide di diventare italiano. Il ministro dell'Interno Giuliano Amato riscrive così le norme sulla cittadinanza, ispirate, assicura, agli standard europei. E prevede anche la possibilità di rinuncia, raggiunti i 18 anni, per chi è diventato italiano alla nascita, «perché la cittadinanza - dice - è un diritto, non un obbligo». L'opposizione insorge. «Siamo al golpe - afferma il leghista Roberto Calderoli - si vuole dare cittadinanza e voto ai bingobongo per far recuperare alla sinistra i voti che gli italiani non gli darebbero più». E aggiunge: «Non solo questa legge verrà fatta a pezzi in Parlamento, ma scenderemo in piazza e sarà la piazza a far pentire amaramente chi vuol svendere la nostra identità».

5 anni per ottenere la cittadinanza. È il periodo di «permanenza regolare ed ininterrotta» in Italia, necessario per poter presentare la domanda di cittadinanza, in base al ddl varato ieri dal Consiglio dei Ministri su proposta del titolare del Viminale. Vengono così dimezzati i tempi rispetto al passato, visto che, fino ad ora, erano necessari 10 anni per diventare cittadini italiani. La norma prevede anche lo snellimento delle procedure per la concessione della cittadinanza, per ottenere la quale attualmente i tempi medi sono di tre anni.

Previste 18 mila domande l'anno. È questa la stima del ministro dell'Interno Giuliano Amato sulle domande che potrebbero essere presentate ogni anno, in seguito all'entrata in vigore della nuova norma sulla cittadinanza. «Con i numeri bisogna essere cauti - ha detto Amato, commentando le cifre circolate in questi giorni - oggi con il limite a 10 anni per ottenere la cittadinanza, abbiamo 10 mila domande l'anno, ne prevediamo 18 mila circa con l'approvazione della nuova legge». A queste, ha proseguito, vanno aggiunti i bambini.

Espulsi subito i sospetti terroristi rimessi in libertà grazie all'indulto

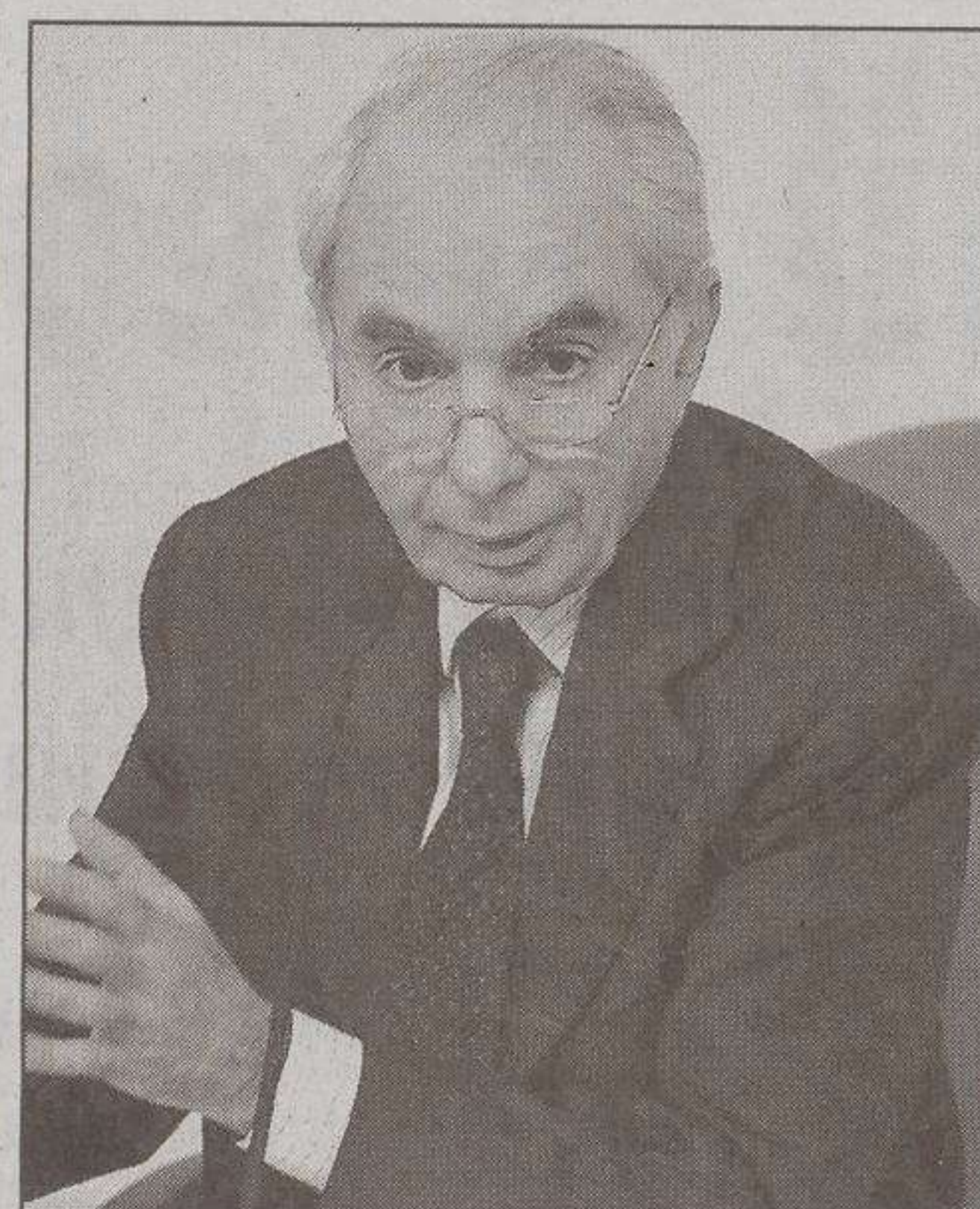
Italiani solo se integrati e padroni della lingua. Lo prevede il disegno di legge che richiede il requisito di «reale integrazione dello straniero sul territorio». Chi vuole diventare cittadino italiano dovrà dunque superare «test di integrazione», e dimostrare, «la conoscenza della lingua italiana». L'obiettivo, si legge nel testo della norma, è quello di «acclarare la serietà dell'intento di diventare cittadino».

Ius soli per nascituri ma con possibilità di rinuncia. La norma prevede lo ius soli, il diritto cioè ad avere la cittadinanza del Paese in cui si è nati (già in vigore in molti Paesi europei), ma con alcuni paletti per «scongiurare il pericolo di

un afflusso indiscriminato di stranieri che raggiunge il nostro Paese con il solo miraggio di far acquistare la cittadinanza ai propri figli». Per questo, verrà garantita ai bimbi stranieri che nasceranno in Italia, purché almeno uno dei genitori sia residente nel nostro Paese da cinque anni. Stesso principio per i bimbi che arrivano in Italia con i genitori: dopo cinque anni potranno avere la cittadinanza. Ma c'è anche la possibilità di cambiare idea: entro i diciott'anni, infatti, chi vuole può rinunciare «perché la cittadinanza è un diritto, non è un obbligo», ha spiegato Amato.

Stretta sui matrimoni contro quelli di comodo. Lo ha spiegato lo stesso Amato: «abbiamo previsto una stretta sul matrimonio», ha detto, con la possibilità di ottenere la cittadinanza dopo due anni. E anche chi si sposa deve dimostrare di essere integrato. «Perché in questo nuovo sistema - ha detto - può capitare ben più che in passato che qualcuno diventi coniuge di un italiano che a sua volta è immigrato da poco diventato cittadino e allora quell'accertamento viene esteso anche al cittadino da ius conubi».

Il punto del Viminale sull'indulto. Espulsione immediata per i sospetti terroristi, che «si contano sulle dita di due mani». Sono gli stranieri finiti in carcere per reati minori come la falsificazione di documenti, ma sospettati di connivenza con il terrorismo. Amato ha concluso: «È evidente che su queste persone c'è stata un'attenzione specialissima e sono tutti sotto il nostro controllo, su questo è giusto tranquillizzare l'opinione pubblica».



Immigrati: il ministro dell'Interno Giuliano Amato ha reso noto che ci vorranno cinque anni per diventare italiani

ROMA Tre mesi e non di più il tempo utile per le intercettazioni telefoniche. Niente carcere per i giornalisti. Centri di intercettazione ridotti da 166, quante sono le procure circondariali, a 26, corrispondenti al numero delle corti d'appello, con un risparmio annuo di 190 milioni di euro. Privacy tutelata per chi non è coinvolto nelle indagini e distruzione delle registrazioni dopo che le sentenze sono passate in giudicato. Ecco la sostanza del disegno di legge sulle intercettazioni telefoniche, approvato dal Consiglio dei ministri.

Clemente Mastella, titolare della Giustizia, ha sudato alcune settimane per mettere tutti d'accordo e alla fine sembra esserci riuscito, almeno a Palazzo Chigi.

Le sanzioni per i giornalisti che pubblicano intercet-

tazioni coperte dal segreto o peggio parti di intercettazioni non inerenti alle indagini sono pesanti. Da tremila a 60 mila euro, le multe verranno irrogate dal Garante per la privacy a carico del giornalista autore della pubblicazione e del direttore responsabile. Il disegno di legge prevede di escludere dalla decisione l'Ordine dei giornalisti, il che non è piaciuto. La categoria e molte voci della politica sperano ora in una correzione del Parlamento.

L'intero complesso della legge, comunque, è ispirato dalla necessità di tutelare la privacy sia degli indagati che di quanti siano in contatto con loro. Per questo si è deciso, innanzitutto, di limitare il tempo delle intercettazioni.

Non più di tre mesi, eccetto che per le indagini di mafia e terrorismo. Ottenere

una proroga sarà molto difficile: occorrono precise risultanze investigative, anche ottenute dalle intercettazioni stesse. Il potere di vigilanza è assegnato al procuratore della repubblica, al contrario di quanto previsto dalla prima stesura del provvedimento.

Molto rigida la disciplina del segreto. Tutte le intercettazioni non acquisite dal

giudice saranno secrete e conservate in un archivio riservato di cui sarà responsabile il procuratore della repubblica. Se le indagini verranno archiviate è vietato pubblicare il contenuto delle conversazioni intercettate mentre al processo potranno essere presentate solo le intercettazioni rilevanti come prova.

Il disegno di legge di Mastella, dopo aver previsto

tutele per i terzi estranei alle indagini e varie fattispecie di divieto di pubblicazione, è categorico anche sulla distruzione delle registrazioni: sarà obbligatoria dopo che la sentenza è passata in giudicato o, nel caso di archiviazione, dopo cinque anni dal procedimento.

Sono già quattro le proposte di legge sulle intercettazioni presentate invece alla Camera. Le quattro proposte si affiancheranno al ddl del governo nel corso dell'esame in commissione Giustizia. Due portano la firma della maggioranza (una dell'Udc e una di Rifondazione), altre due dell'opposizione (una di Forza Italia e una di tutta la Cdl). Tutte le proposte presentate alla Camera prevedono sanzioni a carico degli editori, mentre si differenziano sul trattamento riservato ai giornalisti (ma nessuna prevede il carcere).

A causa della pausa estiva dei lavori parlamentari ieri c'è stata soltanto una discussione generale sul provvedimento

La riforma del risparmio slitta a fine agosto

Padoa-Schioppa illustra all'esecutivo come intende difendere i consumatori

L'INTERVISTA

Il viceministro all'economia e finanze spiega come coniugare rigore e sviluppo

Pinza: «Tutelare i cittadini»

TRIESTE Il viceministro all'economia e finanze Roberto Pinza, a capo della commissione che si è occupata dell'attuazione del decreto legislativo sulla riforma del risparmio, parla della tutela del consumatore.

Come si può coniugare rigore e sviluppo?

Si deve coniugare perché il risanamento dei conti pubblici è la condizione per riacquistare una massa di manovra finanziaria che permetta di fare rilancio dell'impresa e rilancio dell'economia. Quindi è il contrario che non si può fare. In questi ultimi mesi il Paese ha più sviluppo, non dico per merito del governo, però certamente la cosa giova.

Tutela del consumatore, inflazione, crescita del costo della vita: come si fa fronte?

Ecco, questo è il punto chiave, questa è veramente la bandiera del legislatore. La prima del legislatore è lo sviluppo, la seconda bandiera del legislatore è la tutela del cittadino. Con i decreti Bersani il punto unificante della cosiddetta manovra era proprio tutelare il cittadino di fronte alle assicurazioni, alle banche, ai tassisti, ai professionisti, ai farmacisti, alla distribuzione. Il cittadino va dall'assicuratore, vorrebbe poter scegliere fra varie polizze magari di varie compagnie paragonabili fra di loro e scegliere la meno costosa a parità di prestazioni. Gli esempi sono infiniti. Quello che sto facendo io adesso nel risparmio è esattamente la stessa cosa e cioè il riesa-

me di alcune norme per aumentare la tutela del cittadino risparmiatore e investire e per evitare il più possibile che vada soggetto al tornado tipo Parmalat, Cirio, bonds argentini, c'è un altro cittadino il cittadino risparmiatore.

Rapporti fra banche e imprenditori?

Abbiamo un sistema bancario che rispetto a dieci anni fa si è enormemente evoluto, enormemente migliorato. Oggi si ha un sistema europeo in grado

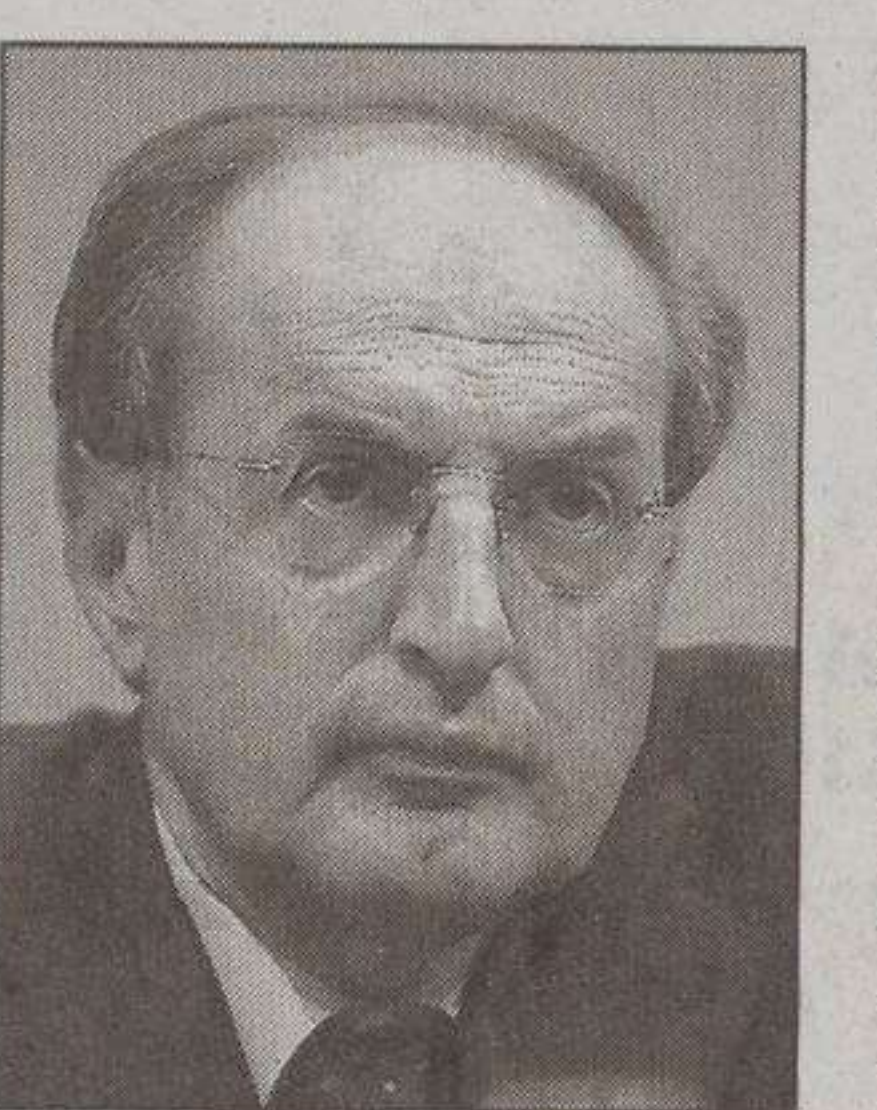
ancora enormemente migliorare perché ha un rapporto molto solido col territorio.

Onorevole, lei interviene anche sul problema Banca d'Italia per l'emissione dei bond.

Su questo c'è un po' di equivoco nel senso che è una norma che dava alla Banca d'Italia il potere di autorizzare l'emissione delle obbligazioni, o quelle che ormai chiamiamo in gergo bond. Siamo parlando di obbligazioni industriali, di impresa. Questo è un potere, alcuni pensano che dietro questo potere ci fosse l'analisi della solidità delle obbligazioni, il che è escluso, ovviamente la Banca d'Italia non sa niente di come è ogni impresa industriale, di qua-

l'è la sua consistenza. È un potere che ha tutti altri fondamenti, cioè la Banca d'Italia aveva il potere di contare il volume delle emissioni obbligazionarie, cioè vedere quanti tipi di debito c'erano in giro per l'Italia. Quindi proprio per questo era una norma ormai da tempo inattuata e siccome la norma prevedeva il silenzio-assenso, che dopo venti giorni si intendeva autorizzato, tutte le emissioni di obbligazioni venivano autorizzate e quindi c'era una enorme quantità di carta presso le imprese che emettevano i bond presso la banca d'Italia senza alcun risultato concreto e quindi i rappresentanti della Banca d'Italia molto intelligentemente hanno detto a noi di essere interessati piuttosto a un sistema di monitoraggio per sapere cosa avviene.

Baldovino Ulcigrai



Roberto Pinza

di competere con gli altri sistemi europei, in grado anche di fare qualche grande operazione all'estero come ha fatto Unicredit o operazioni di acquisizioni di reti interne nei paesi europei orientali come hanno fatto Unicredit e Banca Intesa. Ma anche le banche piccolissime che si occupano soprattutto delle piccole imprese, famiglie, le Banche di credito cooperativo, le Casse di risparmio, le piccole banche popolari, fanno parte di un sistema bancario che deve

ROMA Il varo definitivo delle modifiche alla legge di riforma del risparmio slitta al 31 agosto. Ieri c'è stata solo una discussione generale che ha permesso di individuare l'impianto complessivo e a grandi linee sia il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, sia il vice ministro, Roberto Pinza, hanno illustrato al termine del consiglio dei ministri. In sostanza, hanno spiegato, si tratta di rafforzare le tutele a difesa del consumatore.

Vista la necessità dell'approvazione delle Camere, che hanno appena chiuso i lavori per la pausa estiva, «si è deciso di varare» il provvedimento in occasione del prossimo consiglio dei

ministri, fissato per il 31 agosto, ha spiegato Padoa-Schioppa aggiungendo che «la guida che ci siamo dati» nel decreto legislativo di modifica della riforma intende «rafforzare la tutela del consumatore». Un aspetto ribadito da Pinza che ha voluto sottolineare come non si tratti di «interventi con urgenza», predisponendo il decreto, ma di utilizzare «la delega al governo per modificare la riforma»: facoltà che scadrà il prossimo 12 gennaio. Il provvedimento deve quindi essere pronto per essere poi sottoposto all'iter parlamentare dal prossimo settembre, appunto.

Pinza, responsabile della commissione incaricata di mettere a punto il decreto legislativo di modifica, ha

quindi affermato come il Tesoro abbia valutato che nell'ultimo periodo è circolata un'enorme quantità di titoli finiti nelle tasche dei risparmiatori anziché essere collocate tra gli investitori istituzionali. C'è inoltre la volontà di trarre insegnamento «dai lavori delle commissioni congiunte che hanno accertato come in passato il sistema dei controlli non abbia tenuto», come di-

mostrano i crac finanziari Cirio e Parmalat tra tutti.

Quindi il governo vuole puntare anche su una più moderna e più incisiva corporate governance sul fronte della trasparenza.

Pinza ha perciò messo in risalto che «sarà abolito il voto segreto» introdotto con la legge di riforma della fine dello scorso anno «per la nomina nelle cariche sociali», mentre sarà rafforzato il

Il decreto deve essere approvato entro il 12 gennaio 2007: c'è quindi il tempo per metterlo a punto con tutta attenzione

ruolo delle minoranze «e degli amministratori indipendenti».

Padoa-Schioppa e Pinza non hanno voluto invece commentare gli altri aspetti della riforma, rinviandone l'esame al momento del varo definitivo del decreto. Secondo le indiscrezioni, la bozza del provvedimento, in tema di concentrazioni bancarie è prevista la valutazione di Via Nazionale sulla sana e prudente gestione e dell'Antitrust sulla concorrenza. Le decisioni dovranno essere adottate entro 60 giorni. Il Garante può autorizzare, secondo questo schema di legge, su richiesta di Via Nazionale, intese in deroga ai divieti vigenti per esigenze di funzionalità del sistema dei pagamenti.

Sarà il Parlamento a discutere il disegno di legge varato ieri, presentato dal ministro Fioroni. Pieno consenso dei sindacati. Rapporti con l'università

Il governo dà il via libera alla nuova maturità

ROMA Arrivano i nuovi esami di maturità, con il ritorno ai commissari esterni e al giudizio di ammissione, con un maggiore rigore contro i cosiddetti «diplomifici», con incentivi e borse di studio per premiare l'eccellenza, e soprattutto con un diverso, e più stretto, rapporto con l'università. La proposta di disegno di legge è stata presentata.

Il disegno di legge è stato presentato dal ministro per la Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni, al consiglio dei ministri, che l'ha approvato, aprendo ora il percorso dell'esame in Parlamento, chiamato ad approvare il testo della nuova legge in tempo utile per dare certezze a docenti e studenti.

Il nuovo esame è stato accolto dal consenso dei sindacati Cgil, Cisl e Uil di categoria, delle forze politiche del centro sinistra, mentre dall'opposizione si sono levate le critiche al ministro Fioroni, accusato da Forza Italia di aver scavalcato il Parlamento e di aver «copiato» il

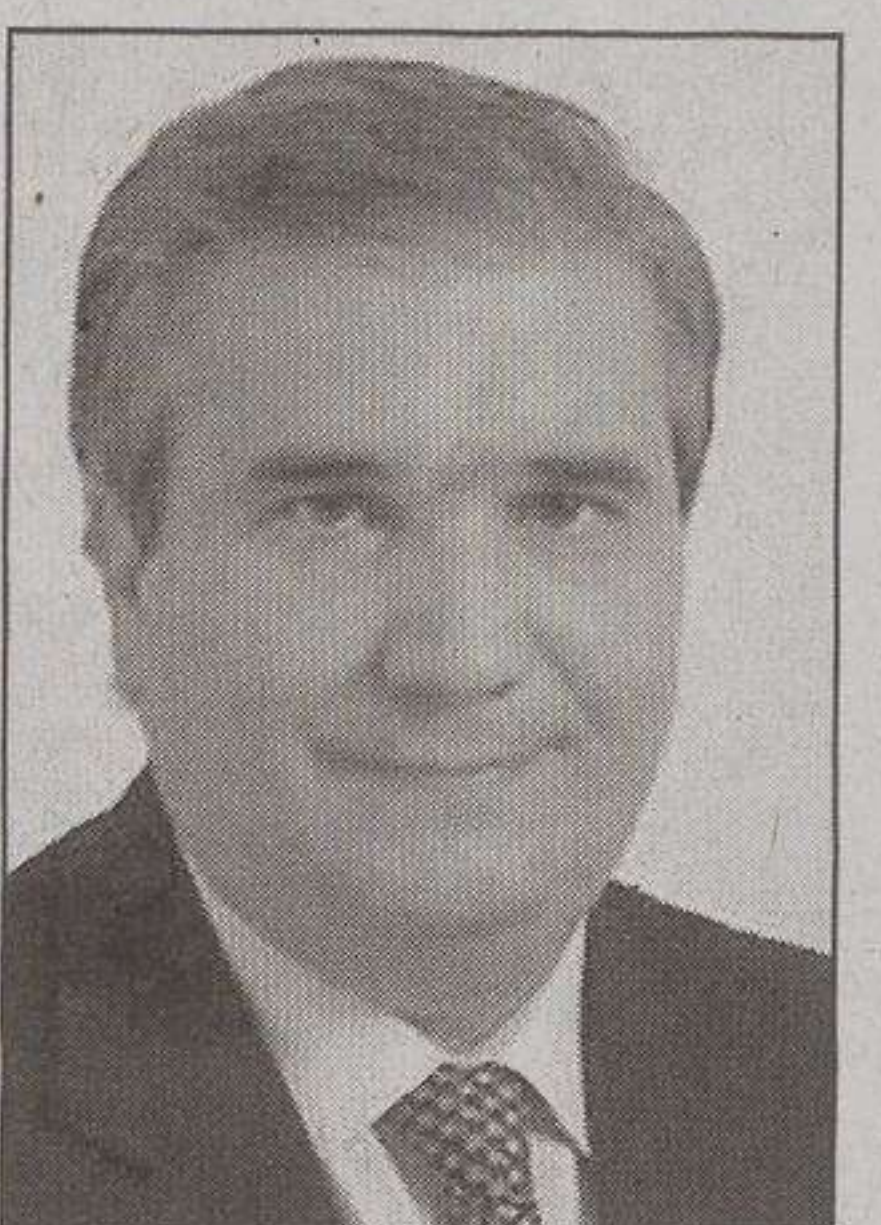
programma «azzurro». Anzi, invece, si è detta «pronta a dialogare ma non per fare una riforma qualsiasi. Vogliamo una scuola competitiva con quella degli altri paesi occidentali». Positivi anche i commenti delle associazioni degli studenti, anche di quelli universitari, dei genitori e dei docenti, mentre Azione Studentesca ritiene che l'esame si sia trasformato in un «terno al loto» e i giovani di Forza Italia parlano di «rischio per il percorso formativo».

I commenti positivi parlano di una «riforma necessaria e giusta», di una «resti-

tuzione di serietà all'esame» al quale è stato ridato «valore legale», di una «inversione di rotta». Positivi anche i commenti sul fondo di 5 milioni di euro per premiare l'«eccellenza»: «bene il principio meritocratico», «una scuola che premia il merito», sono state le reazioni.

Anche se c'è chi già prevede che in commissione parlamentare si possa «migliorare» il testo, in particolare per quanto riguarda i cosiddetti privatisti.

Intanto, il ministro Fioroni ha precisato che il nuovo esame di maturità entrerà in vigore subito, già a partire dall'anno scolastico 2006/2007, non appena il Parlamento avrà approvato la legge. Il titolare di Viale Trastevere, infatti, ha spiegato che solo in relazione alle novità riguardanti il credito scolastico e il superamento certificato dei



Il ministro Fioroni

debiti, la riforma entrerà a regime tra tre anni. Questo perché si inizierà con le nuove regole a partire dall'anno scolastico 2006/2007 con gli alunni del terzo ultimo anno. In pratica, il ripristino del giudizio di ammissione agli esami sarà vali-

do per tutti già a partire dall'anno in corso, ma per quanto riguarda la certificazione del superamento dei debiti formativi, si arriverà a regime tra tre anni.

«Il piano dei debiti e dei crediti - ha spiegato Fioroni - è un piano triennale, e non è possibile cambiare le regole all'ultimo anno. Così a partire dagli studenti del terzo ultimo anno, il superamento dei debiti diventa determinante, perché altrimenti non c'è l'ammissione agli esami di maturità. Anche perché, quelli che hanno già fatto il terzo e quarto anno, hanno seguito una normativa diversa. Anche perché così gli studenti sapranno da subito come funzionerà l'esame, non come succedeva prima».

Sui nuovi rapporti tra scuola e università è intervenuto anche il ministro dell'Università e ricerca, Fabio Mussi: «Guai se vivono separate...».

I provvedimenti

21 luglio 2006

Decreto flussi

Il Consiglio dei ministri dà il via libera ad una nuova quota di ingressi per i lavoratori extracomunitari: 350 mila nuovi ingressi nel 2006 (oltre i 170 mila previsti)

28 luglio 2006

Il Consiglio dei ministri approva due decreti attuativi di direttive comunitarie del 2003:

I lungo soggiornanti

Ridotto di un anno (da 6 a 5 anni) il periodo che gli stranieri dovranno trascorrere in Italia per ottenere la Carta di soggiorno

Ricongiungimenti familiari

Ampliate le possibilità di ricongiungimento familiare per gli extracomunitari

Cittadinanza

Il Consiglio dei ministri vara il ddl sulla cittadinanza: dimezzati i tempi per ottenere quella italiana da 10 a 5 anni

Le prossime mosse del governo

Modifiche alla Legge Bossi-Fini

ANSA-CENTIMETRI

Alla vigilia delle ferie d'agosto il presidente del Consiglio traccia il bilancio dei suoi 80 giorni di governo

Prodi: «Abbiamo cominciato a far girare l'Italia, giù di 5 punti il cuneo fiscale»

Il Professore assicura una lotta senza quartiere all'evasione fiscale e risponde per le rime al Cavaliere che lo aveva accusato di voler costruire un regime di polizia tributaria: «Stiamo solo rimettendo in piedi lo Stato»

ROMA «Abbiamo cominciato a far girare l'Italia». Ultimo Consiglio dei ministri prima delle ferie estive e Romano Prodi fa il bilancio dei primi 80 giorni del suo governo.

«Abbiamo lavorato a testa bassa - assicura - senza dare ascolto agli uccelli del malaugurio che ogni giorno ci predicavano una fine imminente». Elenca i risultati fin qui ottenuti, assicura una lotta senza quartiere all'evasione fiscale, ma non disdegna neanche di rispondere per le rime a Berlusconi che lo aveva accusato di voler costruire «uno stato di polizia tributaria». Noi, ribatte Prodi, «non stiamo mettendo in piedi uno stato di polizia, stiamo soltanto rimettendo in piedi lo Stato». E garantisce «solennemente» che nella prossima Finanziaria ci sarà il taglio di 5 punti del cuneo fiscale, vale a dire buste paga più pesanti e meno costi per le imprese.

In questi primi 80 giorni di governo abbiamo «lavorato sodo», sottolinea il premier, anche per dimostrare che «la serietà al governo non era soltanto uno slogan elettorale».

«Abbiamo cominciato da casa nostra, riorganizzando i ministeri e soprattutto tagliando significativamente le spese di ciascun dicastero». Ricorda la decisione del rientro dei nostri soldati dall'Iraq, altro impegno preso in campagna elettorale e mantenuto «con il

consenso della comunità internazionale», ma anche il «rinnovato impegno» del nostro Paese nelle missioni di pace internazionali. «Il tutto - sottolinea - riportando l'Italia al ruolo di protagonista europeo e nel mondo che le spetta».

Difende a spada tratta il decreto sulle liberalizzazioni appena approvato in via definitiva dal Parlamento. Un provvedimento, sostiene, «che permette al cittadino consumatore italiano di sentirsi finalmente al pari nei diritti come nei doveri con i cittadini delle altre grandi democrazie occidentali». Mentre con la manovrina, sostiene il premier, «abbiamo riportato equità ma anche serietà e rigore nelle politiche fiscali. Non abbiamo toccato le aliquote come sarebbe piaciuto ai nostri avversari, ma abbiamo redistribuito il peso del fisco con maggiore senso di giustizia».

E qui Prodi si toglie qualche sassolino dalla scarpa nei confronti di Berlusconi che un paio di giorni prima, a Montecitorio, aveva duramente attaccato le misure del governo. Sono solo misure che permettono «un più rapido ed efficace controllo dell'evasione fiscale», spiega infatti, simili a quelle già in vigore in altri Paesi occidentali. È ironizza sul fatto che agli Usa, o agli altri Paesi occidentali «si guardi sempre come a un modello, ma quando si trasferisce da noi il loro sistema di controllo sui conti correnti o sulle carte di credi-

to si sostenga che si sta mettendo in piedi un "regime di polizia tributaria". Liberismo, conclude quindi, «non vuol dire essere liberi di fare quello che ci pare», e assicura che il governo proseguirà in modo «inesorabile» nella lotta all'evasione.

D'altra parte, sostiene Prodi anche in una intervista al quotidiano egiziano «Akhbar Elyom», «noi abbiamo ricevuto un bilancio pubblico in disordine e una economia che non cresceva. È chiaro qual è l'obiettivo del mio governo: ritornare a crescere e mettere a posto il bilancio dello Stato».

Ma il presidente del Consiglio ci tiene anche a dire la sua sull'indulto, duramente criticato anche all'interno della maggioranza, per spiegarne la «reale portata». Ricorda che la legge è stata approvata con il voto favorevole di una grossa parte del centrodestra (Fi e Udc), e che aveva uno scopo «principale e urgente: non far degenerare oltre la gravissima situazione in cui abbiamo trovato il sistema carcerario». Se non si parte da qui, spiega, si finisce per travisare la realtà. E abbiamo scelto, aggiunge, di non fare demagogia: qualcuno ci aveva consigliato di ritrasmettere le parole di Giovanni Paolo II alle Camere quando chiese un atto di clemenza. Ma per noi serietà al governo significa anche questo: «Non andare alla ricerca sempre e comunque del facile consenso». Quindi gli auguri ai giornalisti e, tramite loro, a tutti gli italiani: «Che siano vacanze serene e ristoratrici per tutti noi, perché ne abbiamo bisogno e ce le siamo meritate».

Andrea Palombi



Il premier Romano Prodi ha fatto il punto sugli 80 giorni di governo

Polemiche con Casini Berlusconi: «Agosto, alleato non ti conosco»

ROMA Alle 8 del mattino, in partenza per la Sardegna, Silvio Berlusconi risponde a Pier Ferdinando Casini, fautore di una «nuova fase politica», senza ostruzionismo in Parlamento. E la mette sull'agrodolce, così: «Che vuole che le dica. È agosto: alleato mio non ti conosco». E per ricominciare con la politica, andrà a fine agosto a Rimini con Roberto Formigoni, prima di un faccia a faccia con Francesco Rutelli, piatto forte del meeting annuale di Cisl.

Il Cavaliere preferisce glissare su Casini con la scusa della pausa estiva, ma si capisce che ogni cosa estranea alla sua orbita lo infastidisce, specie se desta sospetti di leadership alternative. Sopporta anche una domanda su Ignazio La Russa, geloso perché nessuno di An è mai invitato alle cene di Arcore del lunedì, ma lo acquista con promesse per il prossimo futuro. Come al solito, tocca a Sandro Bondi spiegare Berlusconi e replicare non solo a Casini, ma a tutti coloro che non solo nell'Udc pensano a scenari nuovi. Con proposizioni contrapposte, recita: l'opposizione deve essere «ferma ma propositiva», se non c'è un confronto reale, «opposizione intransigente anche se responsabile». L'arghe intese? «Interrogativo mal posto», se prima non si valutano le leggi che propone il governo.

Un modo per tenere Casini in quarantena.



Silvio Berlusconi

Oltre alla scelta aperta dell'Udc, c'è quella di Gianfranco Fini, che ha come pregiudiziale la caduta di Romano Prodi, più probabile di «elezioni vicine». Nella Cdl, Fini vede solo divaricazioni tattiche. Ma il segretario Udc Lorenzo Cesa ribadisce il Casini della «fase nuova» e avverte Fini e altri che «nessuno deve porre pregiudiziali, così come non si può essere favorevoli un giorno alle proteste di piazza e l'altro alla ricerca di intese». Ma dentro An, si va oltre Fini: Maurizio Gasparri vede solo opposizione dura e nuove elezioni. La Russa vuole che il governo veda «i sorci verdi». Lo contraddice Angelo Sanza, Fi, fautore di «larghe intese».

Sono spezzoni di un panorama agitato, che Vannino Chiti rinfaccia alla Cdl, dicendo che è in quella casa che regna la confusione e «una babele di linguaggi». Berlusconi diverso da Casini, Fini diverso da tutti e due, i colonnelli di An che smentiscono il loro leader. E Casini a dire, osserva Franco Monaco, Margherita, che l'atteggiamento Cdl è «infantilmente ostruzionistico», segno di divisioni strategiche e di una lotta aperta per la leadership.

L'allargamento a partiti Cdl o una «grande coalizione» sono «scenari inesistenti», dice Dario Franceschini, ma «porte aperte ai singoli senatori dell'opposizione che condividono proposte della maggioranza». Antonello Soro: dialogo e distinzione dei ruoli. Non entusiasmano Rosy Bindi gli «allargamenti della maggioranza».

Renato Venditti

«La copertura finanziaria potrebbe arrivare fino a un terzo del necessario» si osserva e il Cipe ha aggiornato al rialzo i costi delle infrastrutture

ROMA Ponte sullo Stretto, Mose per la salvaguardia di Venezia, corridoio appenninico, porti, sistemi urbani, acquedotti. Le grandi opere previste dalla legge Obiettivo varata nel 2001 dal governo Berlusconi sono senza fondi.

All'appello mancano 115 miliardi di euro mai stanziati, 115 sui 173,4 che sarebbero necessari a completare le 19 infrastrutture strategiche. «La copertura finanziaria disponibile potrebbe spingersi fino a un massimo di 58,4 miliardi, un terzo del necessario», dice il governo.

«Situazione allarmante - commenta il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa - la mancanza di fondi imporrà una selezione. La riflessione sulle priorità è in



Tommaso Padoa-Schioppa

corso, il lavoro sarà concluso a settembre per capire cosa andrà nella Finanziaria».

Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, si presenta in sala stampa al termine del Consiglio dei ministri. «A proposito di serietà di governo...», è l'esordio sarcastico.

Ha in mano tre pagine di comunicato, sono la sintesi dell'analisi avviata sullo stato di avanzamento della Legge obiettivo. «Vi prego di leggere attentamente il documento, non ve lo commento nemmeno. Le cifre sono limitate alla Legge obiettivo e viene indica-

Il premier e il ministro Padoa-Schioppa fanno il punto sui progetti del precedente esecutivo

Grandi opere, mancano 115 miliardi

Senza fondi anche il Mose per la salvaguardia di Venezia

ta la parte non coperta, sono cifre che, invece, dovrebbero essere completamente coperte», dice Prodi. «Delibere adottate in piena campagna elettorale», aggiunge.

Scorsa all'elenco e subito salta agli occhi che non solo i soldi mancano, ma il Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, ha anche aggiornato le cifre necessarie. Con i costi che aumentano del 38%. Ma ci sono anche infrastrutture il cui onere finanziario potrebbe quasi raddoppiare.

E il caso degli interventi su alcuni porti della Sardegna dove dall'iniziale miliardo e 166 milioni si è passati a 2 miliardi e 86 milioni con solo 428 milioni finanziati. Gli altri 1658 milioni non ci sono,

mai stanziati, come ha rilevato il Cipe a giugno.

«Un documento che parla da solo, anzi, piange da solo - commenta Padoa-Schioppa - Ci troviamo in una condizione molto preoccupante».

Il problema, fa rilevare Prodi, è che il Cipe ha varato nel tempo delibere su progetti che non avevano copertura finanziaria e questo in contrasto con l'articolo 81 della Costituzione ribadito dalla legge 246 del 2002. «È evidente - si legge nel documento distribuito dal presidente del Consiglio - che è stata data un'approvazione "in linea tecnica" a un numero di progetti esorbitante rispetto alla compatibilità finanziaria, o perlomeno non tenendo conto di questa, generando inoltre aspetta-

tive destinate a rimanere frustrate».

Il dibattito sulle priorità viene introdotto da una battuta del ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecorella Scano: «Ora che il ponte sullo Stretto non si fa più sono disponibili 4 miliardi per gli acquedotti». Legambiente accusa: «È stato smascherato l'inganno del governo Berlusconi sulle grandi opere: dietro il diluvio di proposte, più o meno insensate, c'è solo il nulla delle casse vuote».

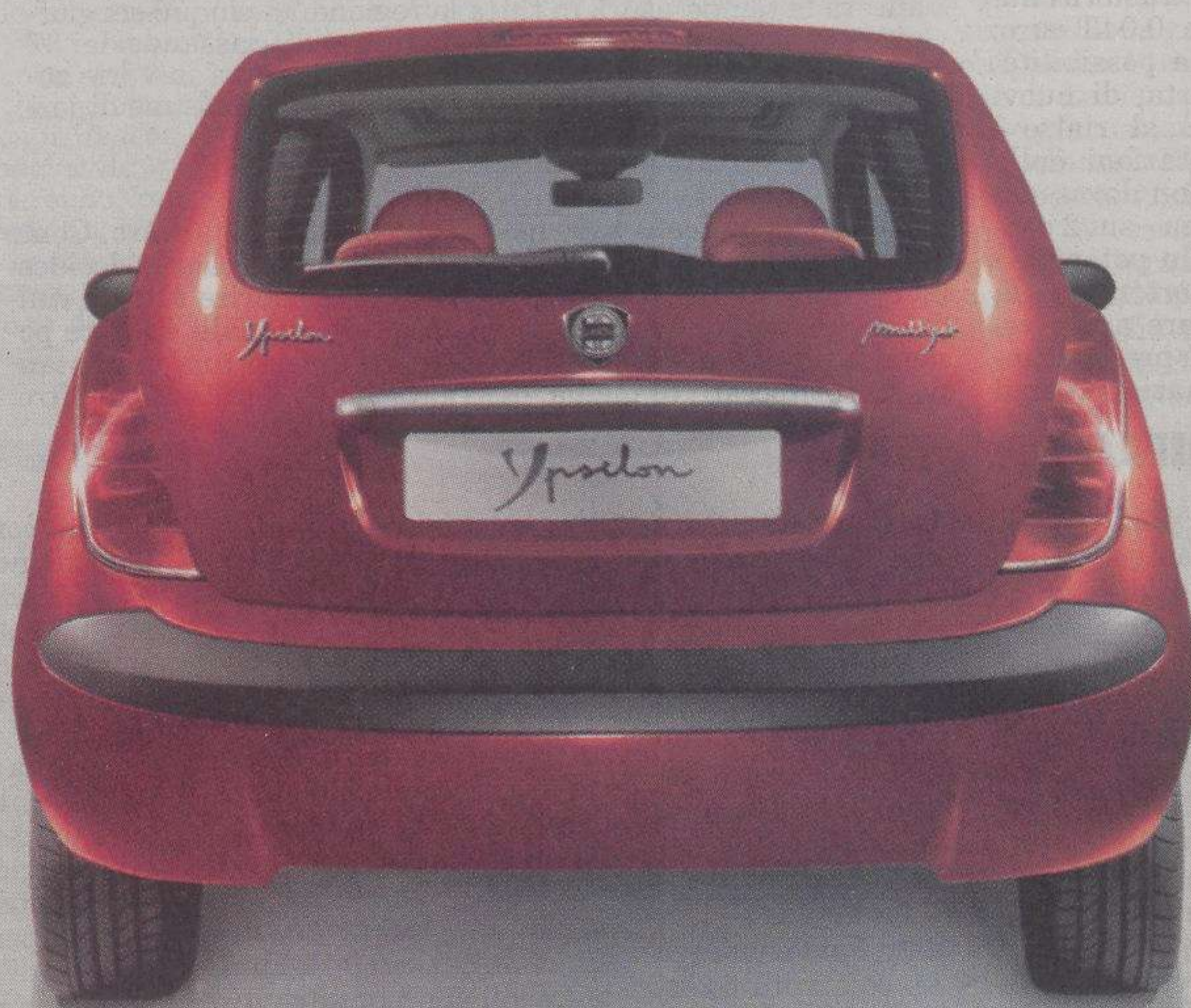
«Bisogna rifare il programma delle infrastrutture con i piedi per terra e senza la testa tra le nuvole» afferma il ministro per le infrastrutture Antonio Di Pietro commentando la nota del Cipe sulla mancanza di circa 115 miliardi di

euro destinati alle grandi opere previste nella legge Obiettivo a margine della sua partecipazione al Caffè della Versiliana.

«È necessario selezionare le priorità - ha detto Di Pietro - ma non in via autoritaria e con un approccio centralistico. Per questo sto incontrando le varie Regioni per dire ad ognuna quali opere sono finanziate e quali no e quali, anche se non finanziate, possono essere eventualmente realizzate. Le Regioni ci devono indicare le loro priorità».

Per quanto riguarda le ferrovie, Di Pietro ha sottolineato che la priorità nazionale è l'Alta velocità Torino - Milano - Firenze - Roma - Napoli, «perché completa un tracciato che mette in competizione le ferrovie con l'aereo».

Guardare e toccare



Oggi è più facile conquistare Lancia Ypsilon.

Fino al 31 agosto tua con anticipo zero, prima rata a novembre 2006, supervalutazione dell'usato e assicurazione Kasko con Furto/Incendio gratis per un anno.

Everywhere LANCIA
00800 52624200

Sava

Esempio di finanziamento per Lancia Ypsilon 1.2 8V: prezzo chiavi in mano € 11.100 (IPT esclusa). Anticipo zero 1° rata a novembre 2006. Durata finanziamento 72 mesi, 70 rate da € 205 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto, spese gestione pratica € 200 + bolli (TAN 5,95% - TAEG 7,12%). L'offerta prevede, oltre alla marchiatura vetri, la polizza Furto/Incendio e Kasko omologata per 1 anno dalla data di consegna del veicolo ed è vincolata al finanziamento sopra citato. Salvo approvazione SAVA. Condizioni valide esclusivamente sulle vetture in stock. Le condizioni contrattuali sono disponibili presso le Concessionarie Lancia. Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 119 a 157 g/km.

Lubrificazione specializzata **SELENIA**

LANCIA



Ypsilon

Israele elimina nel Sud 13 guerriglieri. Razzi in Galilea: tre le vittime. Uccise a Damasco 46 persone fra cui 33 immigrati curdi

Sul Libano raid a tappeto: strage di civili

Prevista per lunedì l'approvazione all'Onu di una prima risoluzione sulla guerra

DOCUMENTO INEDITO

I pacifisti: «Abbiamo la prova delle atomiche ad Aviano»

PORDENONE Riscontro della presenza delle atomiche nelle basi Usa in Italia. E conferma che la cinquantina di testate nucleari di cui si parla da anni nella struttura militare di Aviano non sono una leggenda. Per il comitato «Via le bombe» è ciò che rappresenta un documento, firmato il 3 dicembre 1960 da Antonio Segni, reso noto dal sodalizio e che sancisce un accordo tra i governi italiano e degli Stati Uniti «per la cooperazione nell'impiego dell'energia dell'atomica a scopo di reciproca difesa». Il gruppo pacifista, che ha anche dato il via alla prima causa civile contro il governo Usa proprio per arrivare alla conferma della presenza degli ordigni in Italia, considera il documento come la prima prova di una verità che finora si è cercato di nascondere.

Nelle premesse il documento indica che «la reciproca sicurezza e difesa richiedono che essi (i militari italiani e Usa, ndr) siano preparati ad affrontare le contingenze di una guerra atomica», mentre nell'articolo 2 (scambio d'informazioni) si dice che ciascuna delle parti scambierà all'altra informazioni necessarie per «l'addestramento di personale nell'uso di armi atomiche e nella difesa contro di esse e nelle altre applicazioni militari dell'energia atomica». «Se durante la Guerra fredda si riteneva che i soldati dovessero essere addestrati all'uso delle atomiche - è la tesi di Vanni Tassinari e Beppe Rizzardo nel presentare il documento - vuol dire che le bombe c'erano e probabilmente sono ancora all'interno delle basi. Se sono state imposte dal governo statunitense allora si tratta di una violazione della sovranità nazionale italiana ma se l'Italia ha fatto la sua parte allora c'è stata una violazione del Trattato di non proliferazione».

Oltre a costituire prova, per «Via le bombe», della presenza di armi atomiche nella struttura militare avianese, il documento sarà oggetto di altre azioni intraprese anche a livello istituzionale. La questione atomica infatti, dovrebbe essere portata alla discussione dell'assemblea dei parlamentari della Nato dal senatore Francesco Martone. Sarà presente a Pordenone lunedì, al Centro studi, per il convegno «Fuori le atomiche dall'Italia, fuori le atomiche dalla storia». Vi parteciperanno anche la senatrice Lidia Menapace e la presidente della commissione sviluppo dell'Europarlamento. Il dibattito s'inscrive in una cinque giorni d'iniziativa per ricordare il 61° anniversario delle atomiche su Hiroshima e Nagasaki e in cui il documento ratificato nel '61 diventerà centrale. «Il trattato - dicono i pacifisti - fino a prova contraria è ancora attuale».

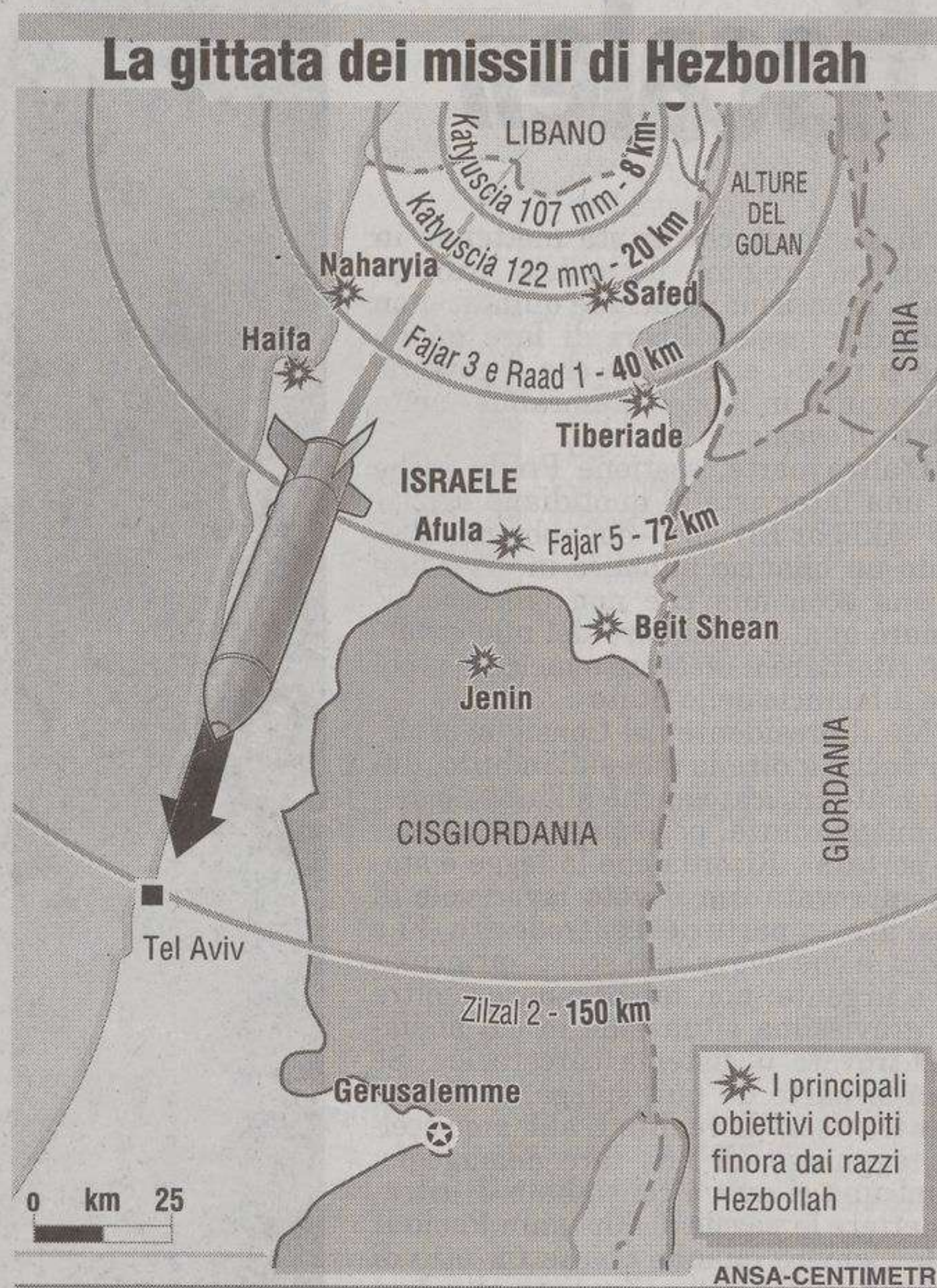
Martina Milia

BEIRUT Dopo 24 giorni di guerra, Israele non riesce ancora a consolidare la «fascia di sicurezza» di almeno 6 km in territorio libanese e furiosi combattimenti sono continuati ieri a ridosso del confine. Ma, quasi a compensare le «pesanti perdite» ammesse dalla radio militare israeliana, i bombardamenti aerei si sono intensificati e hanno pesantemente colpito anche la regione costiera cristiana a Nord di Beirut.

Il bilancio delle vittime e delle devastazioni dei raid israeliani delle ultime 24 ore parla da solo e spiega perché, in Libano, molti denunciano una generalizzata «punizione collettiva»: almeno 46 civili uccisi; decine di altri feriti; quattro ponti e una centrale elettrica distrutti; gli ultimi collegamenti stradali con il Nord - l'alibi che consentiva di parlare di «corridoi umanitari» - colpiti e definitivamente interrotti. La sede Onu di Beirut e il portavoce del segretario generale Annan accusano: Israele rende impossibile portare aiuti ai civili al Sud. E il Paese ha carburante solo per una settimana: se non vi saranno rifornimenti (due petroliere sono bloccate a Cipro in attesa di assicurazioni scritte israeliane) si fermeranno finanche le sale operatorie degli ospedali.

Dopo il discorso in cui il leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, ha minacciato di colpire Tel Aviv in risposta alla nuova ondata di bombe aeree contro Beirut, i guerriglieri sciiti libanesi del Partito di Dio hanno intanto lanciato - per il terzo giorno consecutivo - una pioggia di 200 razzi contro il Nord d'Israele (uccisi tre civili) ma anche sulle Alture del Golan occupate. Un inquietante sviluppo, quest'ultimo, quasi che Hezbollah - il cui leader Nasrallah, nel discorso tv di giovedì, a sorpresa non ha fatto neppure menzione della Siria - tentasse di coinvolgere suo malgrado Damasco nel conflitto.

Il cui esito sembra dipendere sempre più dai combattimenti nella fascia di territorio libanese a ridosso del confine, dove soldati israeliani e guerriglieri Hezbollah continuano a darsi battaglia. L'elenco dei villaggi in cui, per la radio militare israeliana, sarebbero stati uccisi nelle ultime 24 ore 13 Hezbollah conferma che la situazione resta incerta: erano quelli di cui giovedì Tel Aviv aveva rivendicato il controllo, teatro ieri di aspri combattimenti. Specie Markaba, dove Hezbollah ha affermato di aver ucciso sette nemici e Israele ha ammesso di avere subito «pesanti perdite», compresi un ufficiale e due soldati morti. Hezbollah ha affermato anche di avere distrutto sette tank e due bulldozer israeliani. In affanno a terra, Israele re-



ANSA-CENTIMETRI

sta tuttavia padrone incontrastato dei cieli: da giovedì notte l'aviazione ha scatenato una nuova e devastante ondata di bombardamenti. Ancora una volta investiti la periferia Sud di Beirut, i dintorni del porto meridionale di Tiro (compresa Nabatiye) e la Valle della Bekaa, ma anche la regione costiera cristiana a Nord della capitale.

Il raid aereo più sanguinoso ha avuto per bersaglio Qaa, centro agricolo nel Nordest del Libano al confine con la Siria: secondo l'ultimo bilancio dell'agenzia libanese Nna 33 braccianti (molti curdi siriani) intenti a scaricare cassette di frutta nel deposito di una fattoria sono stati uccisi e altri 12 feriti. Israele afferma che la fattoria sarebbe stata in realtà un deposito di armi per Hezbollah. Ma le altre 13 vittime civili della giornata non erano certo intente a trasportare razzi per i guerriglieri: due uomini su un'auto centrata da un missile vicino Tiro; una ragazza uccisa a Budai; un soldato di leva sorpreso dai raid a Uzi, periferia Sud di Beirut; due passeggeri di un'auto inghiottita nel bombardamento del ponte del Casinò di Liban, circa 20 km a Nord della capitale; sette civili uccisi sotto le macerie di casa a Taibe. I cacciabombardieri israeliani non hanno risparmiato neppure il ponte di Madfun, (58 km a Nord di Beirut), e il viadotto che collegava il porto di Junieh (21 km a Nord della capitale) al sobborgo di Maameltein, scatenando panico e rabbia tra gli abitanti del cuo-

re del Libano cristiano; nella Bekaa un viadotto lungo l'ormai devastata strada per la Siria e la centrale elettrica di Qaraun.

I Paesi arabi sunniti sembra intanto crescere sempre più il richiamo del movimento sciita libanese. «Nasrallah, Nasrallah, tutto l'Egitto è con Hezbollah» hanno scandito ieri centinaia di dimostranti nella Moschea Al Azhar al Cairo. Per lunedì annunciata a Beirut una riunione straordinaria dei ministri degli Esteri dei Paesi arabi.

Se non ci saranno intoppi dell'ultimo minuto il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite approverà probabilmente lunedì una prima risoluzione sul Libano, con l'esigenza di una cessazione delle ostilità tra Israele ed Hezbollah e il potenziamento della forza di interposizione (con l'attuale mandato invero di osservazione) già presente nel Sud del Paese arabo, l'Unifil. Francia e Stati Uniti s'avvicinano. Così una settimana o una decina di giorni una seconda risoluzione Onu dovrebbe gettare le basi per un cessate il fuoco duraturo e l'invio di una forza-cuscinetto internazionale armata, almeno 15 mila uomini.

IN BREVE

Tassinari: si partirà con l'aspirina

Farmaci: in arrivo medicine scontate col marchio Coop

ROMA «Non vogliamo solo essere rivenditori di scatole ma aspiriamo a diventare distributori di farmaci da automedicazione con marchio Coop». Lo ha detto ieri Vincenzo Tassinari (presidente di Coop Italia) nel corso della presentazione dei progetti operativi per i «Corner della Salute» nei supermercati, come previsto dalla legge Bersani. Gli sconti sono ipotizzati fino al 50%. Il presidente ha spiegato che si partirà con l'aspirina. I tempi di realizzazione sono quelli burocratici e riguardano soprattutto le autorizzazioni (Aic). Tassinari ha assicurato che non ci sono interessi della Coop a entrare nella produzione di farmaci.

Fusione Autostrade-Abertis: per l'Anas non è «regolare»

ROMA Anas ha comunicato ad Autostrade per l'Italia e alla capogruppo Autostrade Spa che l'operazione di fusione con Abertis «non risulta conforme al quadro normativo applicabile». La comunicazione di Anas, ha evidenziato una nota, tiene conto «delle conclusive valutazioni negative espresse dal ministro dell'Economia e delle Finanze e dal ministro delle Infrastrutture». La fusione Autostrade-Abertis «non è compatibile e coerente con le finalità del rapporto di concessione, con le clausole poste nel processo di privatizzazione e con gli impegni giuridici»: così scrivono i ministri Tommaso Padoa-Schioppa e Antonio Di Pietro al presidente dell'Anas, Pietro Ciucci.

A 17 anni si lancia nel vuoto per una vacanza negata

TORINO Una ragazza di 17 anni, di Torino, è morta precipitando dal balcone del nono piano della sua abitazione, dove viveva con i genitori. Ad accreditare l'ipotesi del suicidio ci sarebbe una lite avvenuta giorni scorsi in famiglia perché la ragazza aveva chiesto di andare in vacanza con un'amica e non era stata accontentata. Gli inquirenti stanno ricostruendo gli ultimi momenti della sua vita. Tra l'altro la magistratura dovrà decidere se sia necessario ascoltare la sorella minore che si trovava nella camera quando è avvenuta la tragedia ed eventualmente disporre l'autopsia sul corpo dell'adolescente deceduta.

Pordenone: in sei mesi raddoppiati gli evasori

PORDENONE Nel primo semestre 2006, rispetto lo stesso periodo dello scorso anno, sono raddoppiati gli evasori fiscali totali scoperti dalla Guardia di finanza della provincia di Pordenone. Quasi quadruplicata la base imponibile segnalata agli uffici finanziari. In sei mesi sono stati individuati 22 evasori (11 nel 2005) con una base imponibile sottratta alla tassazione di 14,1 milioni di euro (3,2 lo scorso anno). Tra i casi più significativi, quello di un intermediario di auto usate che ha omesso di dichiarare cinque milioni in un anno. Un commerciante ha evaso 1,5 milioni e un artigiano non ha dichiarato ricavi per oltre un milione.

A 91 anni accoltella la nuora perché vuole lasciare il marito

ANDRIA Saputo che la nuora voleva separarsi dal figlio, un uomo di 91 anni ha raggiunto la donna per strada e l'ha colpita con un grosso coltello da cucina ferendola in maniera lieve al torace. La donna, 41 anni, è stata giudicata giurabile in una decina di giorni. È accaduto a Andria. Quando l'anziano è venuto a sapere dei dissapori tra i due coniugi e che la nuora voleva chiedere la separazione ha deciso di intervenire: nelle prime ore del pomeriggio ha raggiunto la donna in piazza e l'ha colpita. Il 91enne è stato bloccato poco dopo da una pattuglia del commissariato di polizia e, per la sua età, denunciato.

Sui viaggi in automobile incidono sempre più i rincari dei carburanti: un rifornimento completo costa 10 euro in più rispetto all'anno scorso



Le lunghe code di ieri sul tratto appenninico dell'Autosole

silia; sull'A10, con due km di coda a Ventimiglia verso la Francia.

Resta caldo il fronte caropieno: alla vigilia del grande esodo di agosto che vedrà da stasera milioni di automobilisti in viaggio per le vacanze, scattano nuovi aumenti dei prezzi della benzina. Con la Shell e la Total che hanno rialzato i propri listini di 0,006 e 0,005 euro al litro, portando i prezzi del carburante, rispettivamente, a 1,405 e a 1,404 euro al litro.

Sempre più vicini cioè al record storico di 1,409 euro al litro già raggiunto da alcuni giorni dai distributori a mar-

chi Api-Ip.

A fronte di un rialzo, negli ultimi due mesi, delle quotazioni Platt's (quelle cioè di riferimento europeo) di 0,063 euro al litro, sui prezzi al consumo della benzina nella penisola sono stati trasferiti aumenti limitati a 0,043 euro: ci sarebbe così la possibilità, almeno sulla carta, di nuovi ulteriori ritocchi al rialzo - nel caso le quotazioni della materia prima non dovessero invertire tendenza - sui 2 centesimi al litro. Un potenziale aumento che porterebbe la benzina a sfondare nuovi record storici. E più preoccupante appare la situazione per il

Già ieri lunghe code sulle principali direttrici verso il Sud

Autostrade: scatta oggi la giornata da bollino rosso per il grande esodo

Nevicate sulle Alpi del Fvg: temperatura giù di 17 gradi

TRIESTE Nevicate in pieno agosto sulle cime più alte delle Alpi in Friuli Venezia Giulia: la neve - ha riferito l'Osservatorio meteo regionale (Osmer) - è cominciata a cadere poco prima dell'alba di ieri a quote superiori ai 2000-2200 metri nel gruppo del Coglians, in quello del Canin e in quello del Montasio e, dopo una pausa di qualche ora, ha ripreso nel pomeriggio.

Sebbene non ci siano misurazioni precise, dal momento che - hanno spiegato all'Osmer - le nevicate hanno riguardato zone isolate, non abitate e prive di strade, i meteorologi dell'Osservatorio hanno stimato che la neve possa avere raggiunto qualche centimetro d'altezza. Oltre alle nevicate, che per l'Osmer sono sicuramente insolite ma non eccezionali (varie volte in passato si è vista la neve in pieno agosto sulle vette friulane), l'ondata di maltempo ha fatto ieri abbassare ancora la temperatura in tutta la regione. In cinque-sei giorni le temperature sono scese di 15-17 gradi, passando dai 37 gradi, le punte massime della settimana scorsa in varie zone della pianura friulana, alle temperature massime di ieri che non hanno mai superato i 20 gradi.

gasolio: sul mercato internazionale il diesel è salito di 0,037 euro al litro - sempre dal primo giugno ad oggi - mentre i prezzi al consumo sono stati ritoccati, in media, di

solo, 0,008 euro al litro. Come dire, se le compagnie decidessero di trasferire tutto il rialzo internazionale, in vista potrebbe esserci una mini-stangata da 3 centesimi al litro.

Quasi 60 lire del vecchio conio in più.

Al di là dei potenziali aumenti, già ieri gli automobilisti si ritrovavano comunque a fare i conti con un estate assai più salata sul fronte del pieno di carburante rispetto alle ferie 2006: un rifornimento completo per un'auto di medio-alta cilindrata costa infatti quasi 10 euro in più rispetto al Ferragosto dell'anno passato.

E se il record storico di 1,409 euro al litro già comparso da giorni sulle colonnine dei distributori Api ed Ip, non è difficile trovare prezzi ben più alti, percorrendo lo Stivale. A cominciare dalle autostrade e dalle tangenziali dove è previsto un differenziale fino a 0,008 euro in più rispetto al prezzo di vendita consigliato dalle compagnie ai propri gestori.

E i redattori di Cciss Viaggiare Informati hanno detto di aver subito «forti pressioni perché non proseguissero nella divulgazione dei chilometri di autostrada interessati dalle code a tratti determinate dall'eccezionale traffico di queste ore».

DALLA PRIMA PAGINA

Israele creda nell'Onu

no, con il risultato di dare corpo e bersaglio alla propaganda e all'azione di quei fanatici che alimentano lo spettro dell'alleanza tra «crociati e sionisti». La forza multinazionale andrebbe in Libano per garantire il rispetto di accordi raggiunti tra le parti. Come è accaduto in altre aree di crisi: dalla Bosnia al Kosovo, quando la forza è intervenuta a garanzia di accordi sottoscritti dalle parti. Nelle vicende libanesi gli accordi dovrebbero prevedere la riconsegna dei soldati rapiti, l'allontanamento di Hezbollah

dal confine con Israele, il sostegno all'esercito libanese perché ottemperi alla risoluzione 1559 delle Nazioni Unite che prevede il disarmo delle milizie sciite.

Israele come ha scritto Yehoshua deve essere «forte nel contrastare il pericolo rappresentato da Hezbollah; saggio nel non illudersi di poter eliminare una volta e per tutte le milizie sciite e di imporre un nuovo ordine nel Libano». Sbaglierebbe inoltre Israele se mettesse tutti sullo stesso piano smarrendo la centralità della questione palestinese. Hezbollah non è interessato alla soluzione di quel conflitto. Né ha in animo negoziati. La stessa Hamas, almeno in parte, è una cosa diversa dalle milizie sciite operanti in Liba-

no. Ha dentro di sé diverse posizioni. C'è un settore di quel movimento più consapevole della necessità di riavviare un processo politico mentre c'è la leadership che opera a Damasco ostile a processi politici e su posizioni ultranaziste. La politica, anche nella drammatica realtà mediorientale, può determinare diversità e mutamenti di posizioni. È urgente quindi che Israele riprenda il filo del negoziato con i palestinesi non smarrendo il rapporto con Abu Mazen e rilanciando la prospettiva del ritiro dai territori. In un momento così difficile per Israele, se la sua leadership riconfermasse questa prospettiva sarebbe un segno di lungimiranza e di forza. Una apertura al futuro.

Umberto Ranieri

Allarme incendi: a Olbia aeroporto chiuso per ore

OLBIA È stato riaperto ieri dopo due ore l'Aeroporto Costa Smeralda, chiuso per l'emergenza incendi che, al quarto giorno di maestrale, stanno creando il panico a Olbia. Decine gli ettari di macchia mediterranea andati a fuoco: quattro gli aerei-cisterna Canadair in azione sopra la Gallura, due gli elicotteri e squadre a terra di Corpo forestale e Vigili del fuoco. Roghi sono divampati in varie parti attorno alla città e il traffico aereo ha subito pesanti ritardi e disagi.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Uffici del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Patocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valdigia. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66. (Sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61. (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

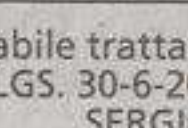
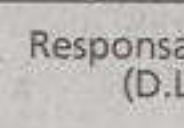
Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 60).

IL PICCOLO - Trieste e Tivoli n. 1 del 16/10/1948

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/373311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologio € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola - Avvisi economici vedi brochure (iva). Manichette 1500 € e 4 settimana - Supplimenti colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 agosto 2006 è stata di 50.950 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Il fenomeno interessa tutta l'ex Jugoslavia. Josip Broz junior afferma che le royalties andranno agli orfani e a un'università

Tito diventa un marchio commerciale

Il nipote deposita il logo del Maresciallo per evitare il dilagare di oggetti kitsch

IL CASO

Zagabria e Belgrado distanti nell'11° anniversario dell'operazione Tempesta

Krajina, polemiche sulla guerra

BELGRADO La Serbia ufficiale ha ricordato ieri, con un rito religioso e qualche recriminazione, l'11° anniversario dell'operazione «Tempesta»: l'offensiva con cui le forze croate misero fine nel 1995 alla guerra contro i secessionisti serbi in Croazia e le forze federali jugoslave.

Un evento che Zagabria celebrerà oggi come festa nazionale di liberazione e che Belgrado ha rievocato ieri come un lutto, ricordando i civili uccisi e i 200 mila serbi cacciati in quel frangente dalla Krajina di Knin, regione croata che popolavano da secoli.

I toni della polemica reciproca sono sembrati più sfumati rispetto al passato, sullo sfondo del clima di normalizzazione che contraddistingue i rapporti tra le attuali leadership serbe e croate. Ma la differenza di lettura dei fatti resta evidente.

Alla messa di commemorazione delle vittime, celebrata nella cattedrale ortodossa di Belgrado, hanno partecipato tutti i maggiori esponenti serbi: dal presidente liberale Boris Tadić al primo ministro nazionale moderato Vojislav Kostunica.

A margine della funzione, Kostunica ha sottolineato che la Serbia «non dimenticherà mai l'orribile visione della colonna di



Macerie belliche in Krajina

persone espulse da Knin verso Belgrado, testimonianza di un crimine rimasto impunito». Una vicenda che il premier spera possa concludersi con la prosecuzione del ritorno di alcuni profughi ma «le cui conseguenze, date le dimensioni della tragedia, non potranno essere mai del tutto corrette».

I media hanno rilevato come anche il presidente Tadić, in occasione del decimo anniversario, avesse ricordato «i crimini e la pulizia etnica subita dalla popolazione serba di Croazia nel 1995». Mentre ancora più duro si conferma il giudizio dell'opposizione ultranazionalista che ha par-

lato di sterminio e che accusa Kostunica e Tadić di aver ripristinato rapporti eccessivamente cordiali con l'odierna dirigenza croata.

Secondo le stime dell'organizzazione Veritas di Belgrado, l'operazione «Tempesta» sfociò nell'espulsione, sotto grave minaccia, di più di 200 mila persone residenti nell'allora autoproclamata Repubblica serba di Knin e l'uccisione di circa 2 mila persone, più della metà delle quali civili.

La sezione croata del Comitato di Helsinki per i diritti umani ammette che almeno 700 civili serbi furono uccisi.

Episodi non adeguatamente puniti secondo la quasi totalità dei serbi, compresa l'attuale leadership post-Milosevic che considera tardive e insufficienti le accuse mosse in proposito dalla giustizia internazionale nei confronti dell'allora presidente croato Franjo Tuđman (da tempo scomparso) e di dirigenti politici e militari dell'epoca come il recentemente arrestato ex generale Ante Gotovina. Episodi nei quali l'odierno vertice politico moderato-europeista di Zagabria riconosce, invece, al massimo taluni eccessi ma nel quadro d'una legittima azione bellica difensiva e di liberazione nazionale.

BELGRADO L'ironia della storia non fa sconti a nessuno. E così anche Tito, come Ernesto «Che» Guevara e altre icone rivoluzionarie del socialismo che fu, si ritrova trasformato in marchio commerciale, sfruttato capitalistamente a fini di lucro. Un andazzo a cui i discendenti del defunto «conduttore» jugoslavo sono decisi tuttavia a porre un freno, come conferma Josip Broz junior: omonimo e nipote del Maresciallo che per 40 anni dominò la scena a Belgrado.

L'idea di Broz - 50 anni, piccolo imprenditore chiamato in famiglia Joska per distinguersi dall'illustre nonno - è semplice: una fondazione, già costituita, incaricata di rivendicare a nome degli eredi legittimi i diritti sull'utilizzo dell'immagine di Tito (o royalties, secondo la tradizionale terminologia inglese) e di filtrare «abusi e cadute di stile».

Di fatto si tratta della nascita di un vero e proprio copyright, anche se Joska assicura che i familiari non ne vogliono approfittare e si preparano a destinare tutte le possibili entrate a nobili scopi educativi e di beneficenza.

Non è questione di briciole, a giudicare dall'atmosfera da revival - a cavallo fra umorismo, nostalgia a basso costo e concrete speranze di guadagno - che alimenta il mercato dei prodotti e della chincaglieria contrassegnati dal volto o dal nome di Tito. Un mercato che impazza in tutte le repubbliche dell'ex Jugoslavia (dalla Croazia, terra natale del Maresciallo, alla

Serbia, cuore della vecchia Federazione), ma anche fuori dai confini balcanici.

Citato in 568.000 siti Internet, Tito sembra essere diventato un «brand» (marchio) buono per tutti gli usi. Marchio che significa affari - spesso ottimi - per una miriade d'imprese, esercizi commerciali, banali chioschi, produzioni musicali alla buona e addirittura improvvisati «creatori» di moda. Tutti impegnati nella rivoluzione del quattrino, in uno scintillio di bandiere jugoslave, stelle a cinque punte e riedizioni colorate dei seriosi ritratti ufficiali dell'antico «caudillo rosso».

In Bosnia si organizzano vacanze per bambini mascherati da pionieri titini d'una volta. In Croazia sono in vendita un'acqua minerale ma anche una vodka etichettata Tito, mentre un regista punta a cavalcare l'onda annunciando un imminente film-documentario su di lui: ben 14 puntate in prime time.

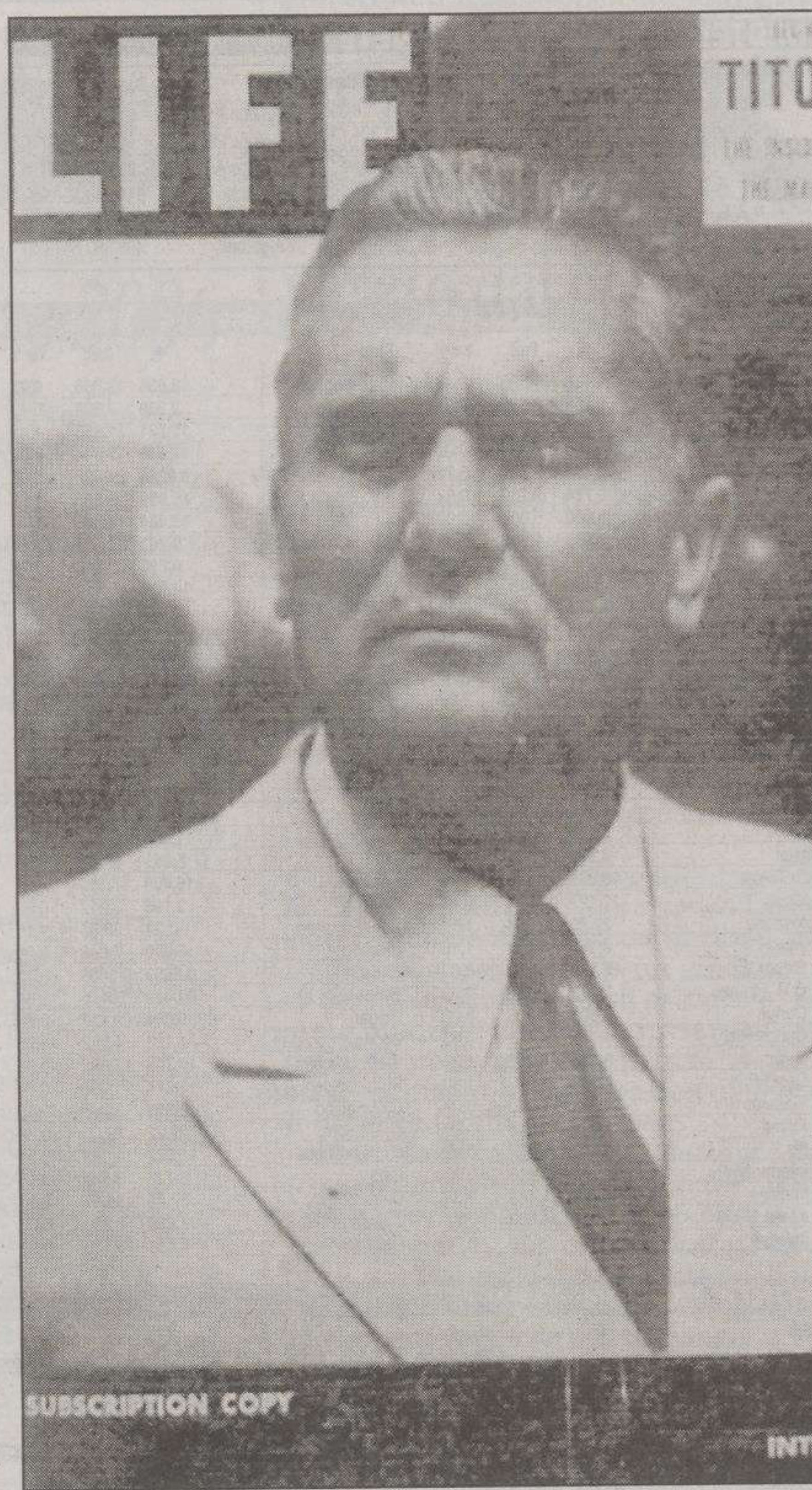
In Serbia è saltata fuori una stazione di servizio con annesso motel, alle porte della città di Nis, intitolata all'ex autocarista. Mentre non si contano i portachiavi, le magliette e i gadget d'ogni tipo raffiguranti l'effigie di Josip Broz, in vendita quest'estate un po' ovunque: dal mercato delle pulci di Belgrado alla costa adriatica croata, sempre più affollata di ospiti. I familiari sostengono che il fenomeno si proietta anche all'estero e che in Italia, a esempio, una cantina ha messo in commercio bottiglie di vino e di birra decorate discuti-

bilmente con i volti di molti dittatori del XX secolo, Tito compreso.

Per l'ex Jugoslavia si tratta di una tendenza che - secondo il politologo belgradese Vladimir Ilic - affonda le radici nella «nostalgia per la relativa sicurezza sociale e la pur artificiale armonia etnica dei vecchi tempi», resa più acuta dalle disastrose guerre fratricide degli anni '90. Ma anche di un omaggio postumo «al carisma» di Tito, indiscutibile per quanto gonfiato a suo tempo dal culto della personalità.

Un omaggio che non deve però dar luogo a eccessi di cattivo gusto, sottolinea la famiglia. «Negli ultimi anni ho potuto constatare un'invasione di oggetti marchiati con l'immagine di mio nonno, dalle t-shirt ai cappelli, dalla tazze per il tè a certi cd pirata, il tutto spacciato a turisti o connazionali da bancarelle e negozi senza alcun limite» sbotta Joska Broz. Reduce da una vacanza in Montenegro, egli racconta d'aver visto vendere in un giorno a Tivat, da un singolo ambulante, 400 magliette a tema. E si dice indignato di avere dovuto ascoltare canzonette che facevano dell'avo un mezzo zimbello o assistere a un'improbabile sfilata di «moda titina», tanto brutta quanto folkloristica e improntata alla memoria del caro estinto.

«Adesso - riprende il discendente - è venuto il momento di dire basta. E' per almeno due ragioni: proteggere l'immagine di un leader che è consegnato alla storia da uno sfruttamento



L'immagine di Tito sulla copertina della rivista «Life»

selvaggio, fatto troppo spesso con roba kitsch, e certificare che non è giusto arricchirsi così, senza versare un soldo».

Di qui il progetto, ormai operativo, della fondazione. «Attraverso di essa abbiamo depositato il marchio, ne siamo i titolari in quanto eredi e si tratta di un atto che nell'ex Jugoslavia ha già valore legale», avverte Broz, aggiungendo che la famiglia si è rivolta «a Strasburgo» per ottenere un'analoga registrazione in tutto il territorio dell'Ue.

Non sarà che il successo

economico del marchio Tito fa gola anche ai parenti? Malignità, gioca d'anticipo il nipote. «Le quote pagate per l'uso dell'immagine che spetteranno a noi saranno devolute a istituti per orfani - garantisce - e, in un secondo momento, a sostenere l'istituzione di un'università nella quale possano ritrovare spazio i vecchi progetti di nonno Josip «sull'autogestione e su un socialismo temperato».

Un socialismo, beninteso, che non cancelli il sacrosanto diritto alle royalties. Alessandro Logroscino

In relazione all'interpellanza demoliberale
Rigassificatori, l'assessore Sonogo replica all'eurodeputata Murko: «Slovenia informata e invitata»

TRIESTE «Dispiace che l'eurodeputata Mojca Murko svolga la sua funzione istituzionale sulla base di informazioni prive di fondamento e rivolgende al commissario europeo all'Energia quesiti senza corrispondenza con i fatti».

Lo ha dichiarato l'assessore regionale all'Energia, Lodovico Sonogo, commentando i contenuti di un'interpellanza dell'eurodeputata demoliberale sui rigassificatori. «La deputata afferma: "La Slovenia non è stata né informata su tale progetto né invitata a partecipare a una valutazione di impatto ambientale delle installazioni previste"». Ecco i fatti: il Governo italiano ha dapprima informato l'ambasciatore sloveno a Roma e poi ha comunicato direttamente al Governo di Lubiana i contenuti dei due progetti di rigassificatore. Analoga azione informativa è stata svolta dal Governo regionale con comunicazioni del presidente Illy al presidente Jansa e con un ripetuto scambio di documentazione. Tale attività è stata ampiamente riportata dalla stampa italiana e slovena. Il tema rigassificatori è stato trattato anche nel corso dell'incontro svoltosi a Roma tra il ministro D'Alema e il ministro Rupel.

Nel secondo punto, Sonogo cita un'altra dichiarazione. «Non è l'Italia a invitare la Slovenia a partecipare alla valutazione dell'impatto ambientale di entrambi i progetti sull'ambiente marino comune ai due paesi?». Ecco i fatti. Il Governo di Roma ha formalmente invitato quello sloveno a partecipare alla procedura italiana di via allo scopo di acquisirne i pareri scientifici. Sta ora al Governo sloveno cogliere l'opportunità offerta dall'invito italiano. La risposta del commissario europeo non è ancora nota e non lo sarà ufficialmente fino a dopo la metà di agosto. Fonti ufficiali confermano tuttavia che Stavros Dimas ha affermato che non c'è nessuna ragione di ritenere che la via non sia stata applicata e che quanto alla mancata applicazione della valutazione ambientale strategica va osservato che essa, cosa del resto molto nota, si applica solo ai piani e ai programmi e non ai progetti di opere o infrastrutture.

L'emittente della minoranza italiana trasmetterà sulla frequenza 12.303 di Hotbird 3. Il passo successivo sarà costituito dal digitale terrestre

Tv Capodistria sbarca sul satellite dal 1° settembre

Sarà visibile anche in zone di Istria, Fiumano e Dalmazia finora non raggiunte dal segnale

CAPODISTRIA A partire dal primo giorno di settembre Tv Capodistria sbarcherà sul satellite. Un passo importante per la tv della minoranza italiana in Slovenia e Croazia, grazie a contributi della Regione Friuli Venezia Giulia, del segretariato per gli Affari esteri italiani (tramite l'Upt) e dell'Unione Italiana.

Per Tv Capodistria si tratta di una possibilità di sviluppo: «La nostra intenzione era di far arrivare il segnale anche dove la comunità italiana non ci ha mai visto. Come in alcune zone dell'Istria, del Fiumano e della Dalmazia - dice Antonio Rocco, direttore dei programmi per la comunità nazionale italiana del Centro regionale Rtv Koper-Capodistria - Nel progetto editoriale, invece, il rientro nel contesto italiano ci permette di proporre il nostro marchio, molto conosciuto, e i nostri programmi a dei partner con i quali abbiamo già dei contatti. Per avere uno sviluppo commerciale, sopprimendo così anche alle carenze di finanziamenti dalla Rtv nazionale». Per l'ente capodistriano è cronica, infatti, la carenza di fondi: sia per i programmi, sia per mantenere i posti di lavoro. Solo di recente il Governo ha deci-

so uno stanziamento di 35 milioni di talleri ma non è sicuro che si ripeta.

La questione «ricevibilità del segnale» in gran parte dell'Istria croata, invece, è annosa. La mancanza di frequenze e alcuni ostacoli burocratici non hanno permesso alla tv capodistriana di arrivare proprio là dove vive la comunità italiana a cui si rivolge. Il passaggio sul satellite, e magari qualche accordo successivo con i distributori via cavo, potrà superare a queste mancanze.

Tv Capodistria trasmetterà sulla frequenza 12.303 (polarizzazione verticale) del satellite Hotbird 3 accanto agli altri canali della Rtv slovena e alla stessa Rada Capodistria. Si tratterà, però, di una «coabitazione» sullo stesso canale sul quale vengono trasmessi i lavo-



Mezzi esterni di Tv Capodistria

ri parlamentari. «Le trasmissioni parlamentari si concentrano soprattutto al mattino e al massimo fino alle 18 per una decina di giorni al mese: non avremo particolari disagi. In attesa che la tv parlamentare cambi sistema di trasmissione di trasmissione», dice Rocco.

Tecnicamente, tutto è pronto. E già operante da qualche mese una nuova regia talmente

sportivi e alcune fiction - prosegue Rocco - Abbiamo comunque deciso di concentrare dalle 19 alle 23 tutte le trasmissioni in chiaro e prevediamo di realizzarne di nuove. Già ora abbiamo prodotto programmi che riprendono nostre vecchie trasmissioni per far vedere «come eravamo» a chi non ci conosce».

Riguardo gli eventi sportivi, quest'anno Tv Slovenia (e quindi Tv Capodistria) non si è aggiudicata i diritti per la Champions League (comunque cripta) ma Rocco punta anche ad altro. «Proporremo la Lega Adriatica di basket e altri sport. Pensiamo anche di proporre eventi e magari un Festival dell'infanzia di Alpe Adria».

Un passaggio successivo al satellite sarà la trasmissione in digitale terrestre. La sperimentazione in Slovenia, nella fascia confinaria, partirà entro fine 2006 o inizio 2007 e dovrebbe comprendere anche Tv Capodistria. Ci sono già dei contatti con la Rai regionale per una diffusione del segnale attraverso i pacchetti (i cosiddetti «mux») locali mentre ci sono addirittura richieste da emittenti del sud Italia di poter ritrasmettere Tv Capodistria.

Sergio Rebelli

IN BREVE

Ricoverato a Pola, è gravissimo

Operaio polacco schiacciato da una ruspa a Bateli

BARBANA Gravissimo infortunio sul lavoro nella località di Bateli, vicino a Barban (lungo il tracciato del metanodotto Pola-Karlovac). Un operaio polacco 43enne è rimasto schiacciato dalla ruspa ed è stato trasportato immediatamente all'ospedale di Pola dove i medici stanno lottando per salvargli la vita. Lo ha comunicato ieri mattina il portavoce della Questura istriana. La polizia sta ora indagando per accertare le cause dell'infortunio.

Pola, maxi consegna al cantiere Scoglio Olivi

POLA Ieri, al cantiere navalmeccanico «Scoglio Olivi», è avvenuta la consegna della prima unità di una commessa di 8 imbarcazioni per l'armatore israeliano «Ray car carriers». La nave, che potrà imbarcare 4.900 automobili, è lunga 176 metri, larga 31 e dispone di un apparato propulsore della potenza pari a 12.460 kilowatt. La compagnia israeliana è ora il secondo partner del cantiere polacco dopo il gruppo italiano «Grimaldi». Quella appena archiviata è la quarta consegna delle sei previste nell'anno.

Pola, Arena International: laboratorio musicale al via

POLA Alla Comunità degli Italiani di Pola è iniziata l'attività del quinto laboratorio musicale «Arena international». I corsi di perfezionamento di pianoforte, chitarra classica, violino, contrabbasso, viola da gamba, auto, clarinetto, arpa e canto sono frequentati da oltre 70 allievi di Italia, Slovenia e Croazia. Dalla stessa area provengono anche i docenti. Importanti, per l'Arena international, sono i concerti degli allievi insieme a docenti e ospiti con musiche di compositori istriani.

L'assessore del Friuli Venezia Giulia è intervenuto al festival organizzato dal Circolo Lumière di Trieste. Omaggio ad Alida Valli

Film italiani a Rovigno. Antonaz: «Il cinema aiuta a unire i popoli»

ROVIGNO «La cultura unisce i popoli». È questo il messaggio che l'assessore regionale alla Cultura e Pace Roberto Antonaz ha voluto trasmettere inaugurando giovedì a Rovigno (Croazia), al Cinema-teatro Gandusio, la sesta edizione delle Giornate del cinema italiano (Italian Film Festival), manifestazione costantemente cresciuta negli ultimi anni, con una sempre maggiore attenzione da parte di critica e pubblico, grazie anche all'appoggio dell'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia.

All'inaugurazione dell'Italian Film Festival, organizzato dal Circolo Lumière di Trieste con il coordinamento della Fe-

derazione italiana dei circoli del cinema, sono intervenuti il presidente della Comunità degli italiani di Rovigno Elio Privilegio, il vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune istriano Marino Budicin, il direttore artistico delle Giornate Roberto Lippi e il regista Antonio Capuano, il cui film «La guerra di Mario» ha aperto la manifestazione, che si concluderà l'11 agosto.

«È proprio attraverso la cultura - ha sottolineato l'assessore Antonaz nel suo intervento - che possono essere più facilmente trovati punti di contatto fra i popoli e le nazioni. La cultura può essere perciò considerata uno strumento di pacifica-

zione. Ciò vale soprattutto per il cinema, grazie al suo linguaggio universale, la cui diffusione deve essere favorita in particolare tra le generazioni più giovani».

«Credo che il successo delle Giornate del cinema italiano, qui in Istria, stiano a dimostrare - ha aggiunto Antonaz - che la pacificazione fra Italia, Slovenia e Croazia è già un fatto vivo e operante. La manifestazione ci aiuta a guardare avanti e non più indietro». Gli esponenti della comunità rovinegna hanno sottolineato come l'Italian Film Festival sia cresciuto anno dopo anno, fino a diventare un appuntamento prestigioso del calendario culturale non

solo di Rovigno ma anche dell'intera Regione istriana. «Obiettivo della manifestazione è stato sin dall'inizio - ricorda il curatore Roberto Lippi - di portare il nostro cinema in Croazia, dove in genere sono distribuiti pochissimi film italiani, sostenendo la consistente comunità italiana locale e favorendo la comprensione e l'integrazione fra i popoli. Sono quattro le sezioni in cui sono suddivise le proiezioni, che si tengono nel pomeriggio nella Sala maggiore e la sera nell'Arena estiva della Comunità degli italiani, in piazza Campitelli (in caso di maltempo al Cinema-teatro Gandusio). Alla sezione Panorama, in cui viene presentata

la più recente produzione italiana, si affianca la Retrospectiva, dedicata quest'anno al regista Cito Maselli, che sarà ospite del Festival con altri attori, registi e uomini di cinema».

Nella sezione Omaggi vengono presentati quest'anno film di Pier Paolo Pasolini e di Franco Giraldi, oltre alla pellicola britannica «Il terzo uomo», con protagonista l'attrice istriana Alida Valli. Nella sezione Documentari vi sono numerose opere realizzate in Friuli Venezia Giulia, in particolare quattro lavori, uno per provincia, con i quali si è cercato di proporre un ritratto della ricca e plurale realtà regionale.

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 → 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 → 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro**
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 251,60
	1,08 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 240,50
	0,99 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 255,80
	1,13 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

Produzione in crescita dell'1,7%, vendite totali con un incremento dell'1,3% grazie alle esportazioni ma anche al mercato interno

«L'economia della regione è in ripresa»

Per il presidente di Confindustria Della Valentina positivi i dati del secondo trimestre 2006

TRIESTE Segnali positivi, sia nell'andamento corrente che nelle prospettive future, per l'industria del Friuli Venezia Giulia: lo rende noto Confindustria regionale, in base all'indagine congiunturale relativa al secondo trimestre del 2006.

«Da tempo - spiega la nota degli imprenditori - gli indicatori su base regionale dell'indagine congiunturale non davano un quadro così omogeneo di tendenza verso il bel tempo, venendo così a confermare quei segnali di ripresa riscontrati a livello nazionale da autorevoli osservatori degli indici macroeconomici».

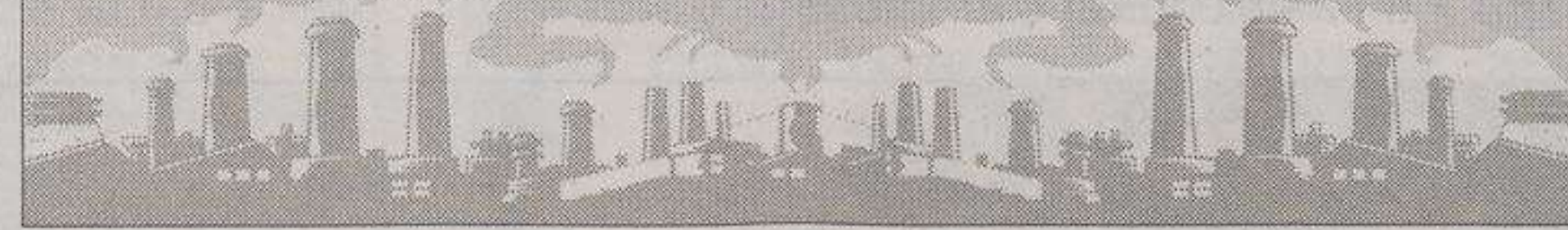
In particolare, rispetto allo scorso anno la produzione si attesta sul valore di +1,7%, le vendite totali sono anch'esse positive (+1,3%), grazie soprattutto alle esportazioni che risultano in crescita (dalla stabilità a +2,3%), e al mercato interno, che segna un +0,6%.

Rispetto al trimestre precedente, gli indicatori sono in

L'INDUSTRIA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

(dati secondo semestre 2006)

Produzione:	➡	+ 5,2%
Vendite in Italia:	➡	+ 8,8%
Vendite all'estero:	➡	+ 12,2%



crescita: +5,2% la produzione, +8,8% le vendite Italia e +12,2% le vendite estero. L'andamento dell'occupazione, dopo un trimestre negativo, torna ad essere positivo (+0,7%). Continuano inoltre a crescere i valori dei nuovi ordini (+12,1% nel congiunturale e +11,5% nel tendenziale).

Fra i principali settori dell'industria regionale, la Meccanica e il Legno-mobili in le-

gno presentano situazioni in linea con l'andamento generale, ad eccezione del Legno, che registra un lieve calo nelle vendite sul mercato estero rispetto all'anno scorso.

Nelle previsioni degli imprenditori sul terzo trimestre del 2006 prevale un'aspettativa di stabilità; per tutti gli indicatori le previsioni di «aumento» superano di molto quelle di «diminuzione». Industriali dunque fidu-



Il presidente Della Valentina

ciosi nel prossimo futuro, con particolare ottimismo sul mercato estero (32,0% le previsioni di aumento, contro il 4,8% delle previsioni di diminuzione) e sulla produzione (39,0% contro il 10,7%).

«Abbiamo la conferma che anche nella nostra regione si sta facendo sentire l'inversione di tendenza che alcuni osservatori dell'evoluzione dell'economia a livello nazionale

avevano riscontrato già dall'inizio dell'anno in corso: lo afferma, in una nota, il presidente di Confindustria del Friuli Venezia Giulia, **Piero Della Valentina**, commentando i dati dell'indagine congiunturale regionale del secondo trimestre 2006. «Migliora la situazione dell'industria rispetto al primo trimestre - prosegue Della Valentina - e migliora, anche se in termini meno eclatanti, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso».

Siamo quindi usciti dal lungo periodo di crisi e abbiamo imboccato la via della ripresa?

E ancora troppo presto per dirlo ma, soprattutto, perché si possa parlare di ripresa stabile e duratura è necessario che sia supportata non solo da una congiuntura favorevole, ma da interventi strutturali; da interventi, cioè - precisa - su fattori chiave che creano le condizioni perché le imprese possano esprimersi al meglio.

Il presidente degli industriali in particolare punta

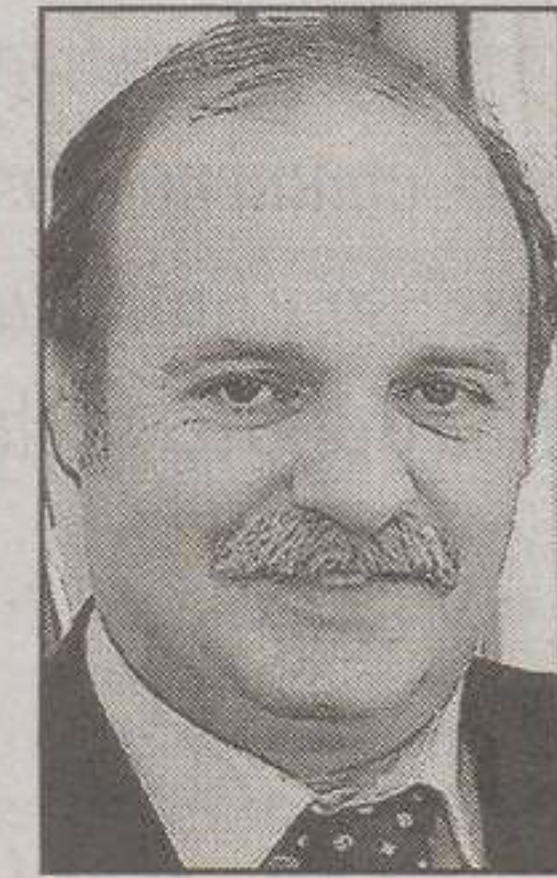
sull'energia, «che è assolutamente necessario - puntualizza - rendere disponibile in quantità adeguate alle esigenze produttive ed a costi competitivi». Della Valentina indica inoltre i temi della formazione professionale, «nel senso - spiega - di rendere disponibili competenze richieste dalle imprese, in particolare competenze tecniche», della ricerca applicata, «per favorire al massimo - commenta - l'interlocuzione tra le potenzialità della ricerca universitaria e i bisogni di ricerca delle imprese»; dell'accompagnamento istituzionale per le Pmi.

Infine, il presidente di Confindustria chiede una «cultura delle infrastrutture necessarie per una società industriale avanzata, in cui inceneritori, rigassificatori, ripetitori e trasporti veloci possano e devono convivere con ambiente e sicurezza, con la salute, cioè, e la serenità dei cittadini e con le loro esigenze - conclude - di benessere e lavoro».

Moretton e Marsilio: situazione grave

Siccità: Fvg inserito nel decreto sui fondi varato dal governo

TRIESTE Il governo ha inserito ieri il Friuli Venezia Giulia nel decreto, messo a punto la scorsa settimana, con il quale era stata dichiarata la situazione di emergenza del fiume Po (premessi per affrontare i danni subiti dal settore agricolo a causa della siccità).



Gianfranco Moretton

Lo hanno reso noto il vicepresidente della Regione e assessore alla Protezione civile, Gianfranco Moretton, e l'assessore regionale alle Risorse agricole, Enzo Marsilio, esprimendo un giudizio positivo sulla decisione dell'esecutivo. Era stato proprio Moretton a inviare al capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, la richiesta di inserire anche il Friuli Venezia Giulia nel decreto.

Lo stato di calamità permette fra l'altro agli agricoltori di dilazionare i pagamenti previdenziali e alle banche. «Questa decisione - ha commentato Moretton - è il risultato della stretta collaborazione tra amministrazione regionale, Parlamento e governo. Si pongono così le premesse affinché il mondo agricolo regionale, duramente colpito dalla siccità, possa contare nel prossimo futuro non solo sul riconoscimento formale dei danni ma anche su adeguate risorse finanziarie».

L'assessore Marsilio ha sottolineato il forte impegno della Regione per ottenere questo risultato, così come il contributo determinante che hanno fornito il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato e l'onorevole Flavio Pertoldi, componente della Commissione Agricoltura della Camera. Marsilio ha ricordato che la Regione sta mettendo a punto un piano per la riconversione irrigua e per ampliare la superficie irrigata. «Non basta infatti - ha spiegato Marsilio - affrontare le situazioni eccezionali ma occorre anche risolvere i problemi strutturali della nostra agricoltura. La pioggia di questi ultimi tre giorni ha permesso fortunatamente di superare, si spera in modo definitivo, la siccità delle scorse settimane. I problemi tuttavia restano. Le colture che hanno potuto essere irrigate sono rimaste in buone condizioni, le altre sono andate del tutto perse».

Il ribasso verrà ridotto del 13-14% e riguarderà anche il gasolio. Decisione dettata dai nuovi prezzi in Slovenia

Benzina regionale, la giunta diminuisce lo sconto

TRIESTE Chi, friulano o giuliano, è pronto a partire per le vacanze deve calcolare una spesa non prevista. Dal 10 agosto, infatti, lo sconto su benzina e gasolio diminuirà, rispetto all'attuale, di una percentuale compresa tra il 13 e 14%.

A deciderlo è stata la giunta regionale che, su proposta dell'assessore alle Risorse economiche e finanziarie Michela Del Piero, ha rideterminato lo sconto praticato sui carburanti. Come avvenuto anche in precedenza, la modifica si è basata sulle segnalazioni pervenute dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana sui prezzi dei carburanti nella Repubblica di Slovenia (tenuto conto del cambio tra euro e tallero), confrontati con quelli mini-

mi praticati nel Friuli Venezia Giulia. Secondo questo parametro lo sconto al litro sulla benzina diminuirà (e quindi il prezzo aumenterà in modo corrispondente), a seconda delle fasce in cui è suddiviso il territorio regionale, tra 0,042 e 0,027 euro, mentre per il gasolio la diminuzione dello sconto varierà tra 0,025 e 0,013 euro. Diminuzione che entrerà in vigore dopo appena un paio di settimane dal precedente sconto che aveva segnato un aumento degli sconti pari a +20% per la verde e +11 per il gasolio. Il precedente sconto, infatti, era entrato in vigore il 27 luglio. La giunta ha anche approvato, su proposta del vicepresidente Gianfranco Moretton, la realizzazione di un piano d'interventi di sistemazione e sicurezza idraulica

che si sono resi necessari dopo le alluvioni del 31 ottobre e primo novembre 2004 e del 9 settembre 2005. Le risorse andranno a risarcire anche i danni subiti da abitazioni private e dal sistema produttivo locale. In totale sono stati stanziati 47,7 milioni di euro, sia di fonte statale sia del fondo regionale per la Protezione civile. I comuni colpiti dalle due emergenze alluvionali sono quelli di Azzano Decimo, Brugnera, Chions, Cordemone, Fiume Veneto, Pisanio di Pordenone, Pordenone, Prata di Pordenone, Pradisdomini, San Vito al Tagliamento, Zoppola, Gradisca d'Isonzo, Fanna, Arta Terme, Buttrio, Forni di Sotto, Moimacco, Paluzza, Prato Carnico, Rigolato, Sutrio, Tarcento e Trep-pa Carnico.

I nuovi sconti

BENZINA					
Fascia	1	2	3	4	5
Sconto attuale	0,303	0,287	0,266	0,223	0,190
Sconto nuovo	0,261	0,247	0,229	0,192	0,163

GASOLIO					
Fascia	1	2	3	4	5
Sconto attuale	0,190	0,179	0,167	0,138	0,100
Sconto nuovo	0,165	0,156	0,145	0,120	0,087

*in euro/litro

Oggi saranno annullati due collegamenti con Roma. La compagnia: «Motivi tecnici»

Ronchi, Alitalia cancella 4 voli

RONCHI DEI LEGIONARI Quattro collegamenti cancellati, passeggeri costretti a difficili e laboriose riprotezioni su altri voli o a viaggiare verso altri aeroporti per arrivare a destinazione. E' quanto accade in queste ore a Ronchi dei Legionari, costretto ancora una volta a fare i conti con i problemi di Alitalia che la compagnia comunica: «motivi tecnici».

La flotta Alitalia risulta sempre più «corta» per far fronte a guasti o imprevise indisponibilità di aerei e si trova impossibilitata a garantire tutti in collegamenti previsti. Così, mentre giovedì sera non è atterrato sullo scalo regionale il volo AZ 1343 delle 22.30 da Milano, ieri mattina non è decollato il primo della mattina (AZ 1336) verso l'hub lombardo della Malpensa. Succederà anche oggi quando salteranno il volo AZ 1357 (in arrivo da Roma alle 10.25) ed il volo AZ 1358 (11.05 sempre alla volta della Capitale).

Torna quindi l'incubo delle cancellazioni, più frequenti nel passato e diradatesi negli ultimi mesi. Ronchi era passato indenne dai disagi che migliaia di passeggeri in altri aeroporti italiani avevano dovuto subire nei giorni scorsi a causa della soppressione e dei forti ritardi accumulati da Air One. I quattro voli cancellati in questi giorni sullo scalo del Friuli Venezia Giulia dovevano essere tutti effettuati con aeromobili Md-80, realizzati da McDonnell Douglas, ora assorbita da Boeing, certificati dalla Federal Aviation Administration nell'agosto del 1980 ed entrati in servizio con il primo esemplare nell'ottobre dello stesso anno. La produzione dell'Md-80 è terminata nel dicembre del 1999 e la macchina è considerata oggi di vecchia tecnologia e, soprattutto, non più rispondente alle sempre più strette esigenze del mercato.

Luca Perrino

DALLA PRIMA PAGINA

Sappiamo bene che non si possono avere, in una comunità, risposte condivise quando ognuno, ogni gruppo, ogni partito, può farsi le domande (e darsi anche le risposte) da solo. Si tratta invece di formulare domande che ammettono solo risposte dimostrabilmente certe sul piano tecnico. Sappiamo bene, per esperienza della ricerca scientifica, che la difficoltà nel risolvere i problemi non consiste nel trovare le risposte bensì nel formulare le domande giuste. Nel nostro caso la domanda «... se Trieste deve accettare i rigassificatori» non è una buona domanda perché ammette varie e non necessariamente coerenti risposte a seconda di cosa Trieste può considerare attesa positiva e cosa deve temere come potenzialmente dannosa. Ciò che dobbiamo considerare possibile danno ambientale è fissato dai criteri di legge per la valutazione di impatto ambientale (Via). Ma tale valutazione non è stata ancora fatta. Essa è pregiudiziale, e se essa dovesse rilevare rischio sensibile basterebbe a bloccare l'iniziativa. E' indispensabile quindi attendere la valutazione tecnica almeno sui seguenti punti principali:

a) la sicurezza portuale nella contemporaneità del traffico delle petroliere e della gasiere;

b) il destino delle frigorie sottratte al gas liquefatto (o calore cedute dall'acqua di mare) nella rigassificazione, il cambiamento del regime termico delle acque

del vallone di Muggia, gli effetti sull'ecosistema;

c) la distanza di sicurezza fra impianto e zona densamente abitata sulla costa del vallone (recenti studi effettuati negli Stati Uniti si richiamano all'importanza del problema in concomitanza con l'aumento degli impianti di rigassificazione);

d) i problemi di collegamento fra impianto e rete nazionale (i gasdotti da realizzare a Trieste in area carsica non risultano far parte, come è previsto dalla legge sulla Via, dei progetti esaminati finora, ma non vi è neppure assicurato che essi già esistano).

Sarà opportuno spiegare ai concittadini che, mentre per l'accettazione del Gpl l'ostacolo principale era la pericolosità del trasporto su autobotti, nel caso del Gnl una diversamente maggiore e certamente considerevole, ben nota pericolosità viene, fra l'altro, dalle perdite di Gnl e dalla formazione di nubi infiammabili.

Ripeto: i miei non sono motivi del no da ribattere ai motivi del sì, nel confronto fra opposte e pur legittime opinioni. Avere le risposte alle sopralencate domande da autorità riconosciuta, appositamente chiamata formalmente a giudicare e ad assumere le relative responsabilità, è esigenza assoluta, prevista dalla legge e dalla scienza. Nell'at-

Rigassificatori possibili farne a meno

tesa, è corretto considerare come legittime, ma di parte, le affermazioni tranquillizzanti avanzate dai proponenti e al di

fuori dell'autorità tecnica riconosciuta.

Ma vi sono altre imprescindibili domande, per le quali si deve cercare la risposta responsabile di esperti: si tratta del settore geopolitico e economico.

Quale potrebbe essere in definitiva la localizzazione e quanti potrebbero essere, sulla decina che so essere stata proposta in Italia, i nuovi rigassificatori in funzione, e quindi concorrenti, fra gli importatori italiani e gli stranieri sul mercato liberalizzato del Gnl?

Quale sarebbe, in considerazione degli accordi (?) Prodi-Putin sulle forniture di gas, la funzione di Trieste, che si trova sul confine con la Slovenia su un possibile percorso del gas? Nota bene: la Slovenia ha manifestato forte preoccupazione per la progetto Endesa sollevando contestazioni a livello internazionale.

Quale potrebbe essere la diversificazione realizzabile fra l'attuale fornitura di gas russo e non russo via gasdotti, con gas via gasiere (di quale provenienza?) quale la competizione e quali le condizioni di mercato?

Quale potrebbe essere nel quadro delle esigenze energetiche

ROMA Arriva una nuova stangata sulle compagnie di assicurazione. A multare le imprese, soprattutto per il comportamento scorretto nel settore dell'Rc auto, è stata l'Isvap (Autorità di vigilanza del settore) che ha intensificato negli ultimi mesi la propria attività sanzionatoria arrivando a multare le compagnie per oltre 18 milioni di euro.

Da marzo ad oggi, da quando è entrato in vigore il nuovo regime previsto dal Codice delle assicurazioni e dalla legge sul risparmio, le sanzioni sono state 80 per un importo complessivo di oltre 1,2 milioni di euro. Circa metà delle multe, si legge nel Bollettino dell'Istituto, sono state irrogate in luglio: le san-

zioni sono state 41 e hanno colpito 13 compagnie per un totale di circa 625 mila euro.

Gran parte delle sanzioni sono state imposte per violazione della disciplina Rc auto: per violazione dei termini per la formulazione delle offerte e l'erogazione dei risarcimenti, per mancato rispetto degli obblighi di comunicazione all'Isvap, per incompletezza dei dati e insufficienza delle motivazioni adottate per il diniego del risarcimento.

Sanzionati anche alcuni nomi «eccellenti» delle assicurazioni italiane e persino delle compagnie telefoniche. A luglio, precisa l'Isvap, la multa più consistente si è abbattuta su Aurora del gruppo Unipol

(3 sanzioni per 153.318,66 euro totali) ma l'istituto non ha risparmiato Ras (9 per 83.905 euro), Toro (7 per 56.062 euro), Reale Mutua (2 per 39.748,20 euro), la compagnia telefonica Direct line (2 per 26.970,17 euro) e Fondiaria (1 sanzione per 22.378,50 euro). Per i primi meno pesanti, compresi tra i 17 mila e i 5 mila euro, sono state invece multate Allianz Subalpina, Helvetia, Sara e Cattolica. Faro Assicurazioni è stata sanzionata a pagare 180.398,39 euro per mancanza dei requisiti di alcuni amministratori e incompletezza dei dati.

Al milione e duecento mila euro comminati da marzo a luglio si aggiungono altri 17,1 milioni pagati da 32 compagnie per chiudere il

contenzioso pregresso. Il nuovo sistema prevede infatti la pubblicità delle sanzioni: le imprese hanno quindi preferito cancellare il passato evitando il danno di immagine e reputazione.

Le multe rafforzano intanto anche le associazioni dei consumatori, sempre più agguerrite nei confronti delle compagnie assicuratrici. La Federconsumatori annuncia che «renderà pubbliche le situazioni di ambiguità e metterà a disposizione le sue strutture per intervenire e denunciare gli abusi». Adiconsum chiede di far entrare in vigore nei tempi previsti (primo gennaio 2007) il nuovo sistema di indennizzo diretto che eviterebbe ritardi e irregolarità nei risarcimenti.

L'Isvap ha intensificato le sanzioni: 80 da marzo per 1,2 milioni di euro. Altri 17,1 milioni pagati da 32 compagnie per chiudere il contenzioso pregresso

Rc auto, maximulta per le assicurazioni: 18 milioni

Si tratterebbe, dunque, di un risparmio verso il Parlamento, e verso l'opposizione che già aveva tuonato per il «colpo di mano» che il governo stava meditando varando il decreto in modo da lasciare tempi molto ristretti per la discussione e l'approvazione. Fatto sta, però, che esso era all'ordine del giorno e che il tutto si è limitato ad un «esame preliminare» per un varo ora annunciato per fine agosto.

Siccome «a pensar male ci si coglie», è lecito immaginare che siano emersi contrasti come conseguenza delle forti pressioni esercitate soprattutto sugli aspetti che investono i conflitti di interessi. Si tratta, infatti, di dare attuazione ad alcuni principi già sanciti in termini generali nella legge, ma la cui portata effettiva dipende molto dal grado di severità che i decreti di attuazione vorranno e sapranno imporre. Si tratta, ad esempio, della tutela dei diritti delle minoranze nelle assemblee delle società quotate, nelle nomine degli amministratori e dei sindaci; si tratta delle procedure attraverso le quali imprenditori azionisti di una banca possono ottenere finanziamenti dalla banca stessa; si tratta delle autorizzazioni necessarie ad una impresa per emettere obbligazioni a seconda che queste siano o meno offerte in sottoscrizione pubblica o comunque destinate ad essere trattate sul mercato finanziario. Sono dunque in gioco, come è facile capire, interessi corposi che all'interno della coalizione di centro-sinistra possono trovare sia sostenitori che avversari rendendo problematico un punto di mediazione.

Quel che è mancato e continua a mancare, comunque, è una discussione aperta ed articolata sulle finalità politiche che la riforma, una volta completata, si prefigge di raggiungere. Lungo il sofferto processo della legge, l'unico scopo chiaro ed emergente era quello di colpire la Banca d'Italia facendo leva sugli errori di Fazio, che ne era Governatore. Esautorata la Banca, ed insediato al

Risparmio troppi nodi

so ieri ne è già un sintomo non rassicurante. Così come non è rassicurante che il pateracchio giuridico concesso dalla legge affidando la competenza sulle fusioni bancarie alla Banca d'Italia ed all'Autorità antitrust congiuntamente venga risolto, come sembra, a favore di quest'ultima, così abolendo del tutto quella valutazione di opportunità in virtù della quale la Banca d'Italia aveva la possibilità di proteggere in caso di bisogno quella preziosa biodiversità che contempla le banche locali con l'insostituibile ruolo che hanno svolto e svolgono a beneficio di un sistema produttivo frammentato e disperso nel territorio.

Infine, il risparmiatore. In via di principio ora è più tutelato di prima, ma ancora non basta. Secondo il costume italico, ogni operazione di investimento ora si concretizza in una orgia cartacea di dichiarazioni, prospetti, clausole, piani, tanto articolati e complessi che per essere letti e compresi occorrerebbe essere specialisti. Il risultato pratico a tutti noto e da tutti praticato è che si firmano e via, confidando (come prima) nel funzionario di banca che ce li presenta. Se poi, annegati in quel mare di articoli e commi, sono nascosti costi esosi, clausole discutibili, indicizzazioni misteriose, non fa niente perché con quelle firme il risparmiatore le ha accettate. Per la legge va bene, per la trasparenza dei mercati no.

Si sta facendo fatica a completare la legge di riforma con i decreti delegati, ma già l'esigenza di una ulteriore riforma appare evidente, almeno a chi intende davvero tutelare i piccoli risparmiatori e i piccoli operatori senza strumentalizzazioni o secondi fini.

Alfredo Recanatelli

Giacomo Costa
professore emerito di Scienze
chimiche
nell'Università di Trieste

IL COMPARTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI

I CONTRATTI ANCORA DA SIGLARE

Personale non dirigente	Personale dirigente
Contratto 2004-05 (parte economica)	Contratto 1998-01 2002-05 (parte giuridica)
Contratto 2002-05 (parte giuridica)	Contratto 2002-03 2004-05 (parte economica)

I COSTI FINALI

Fondi per la perequazione

Contratti fino al 31 dicembre 2002

15.921.508 euro

Contratti 2002-03 e 2004-05

17.439.446 euro

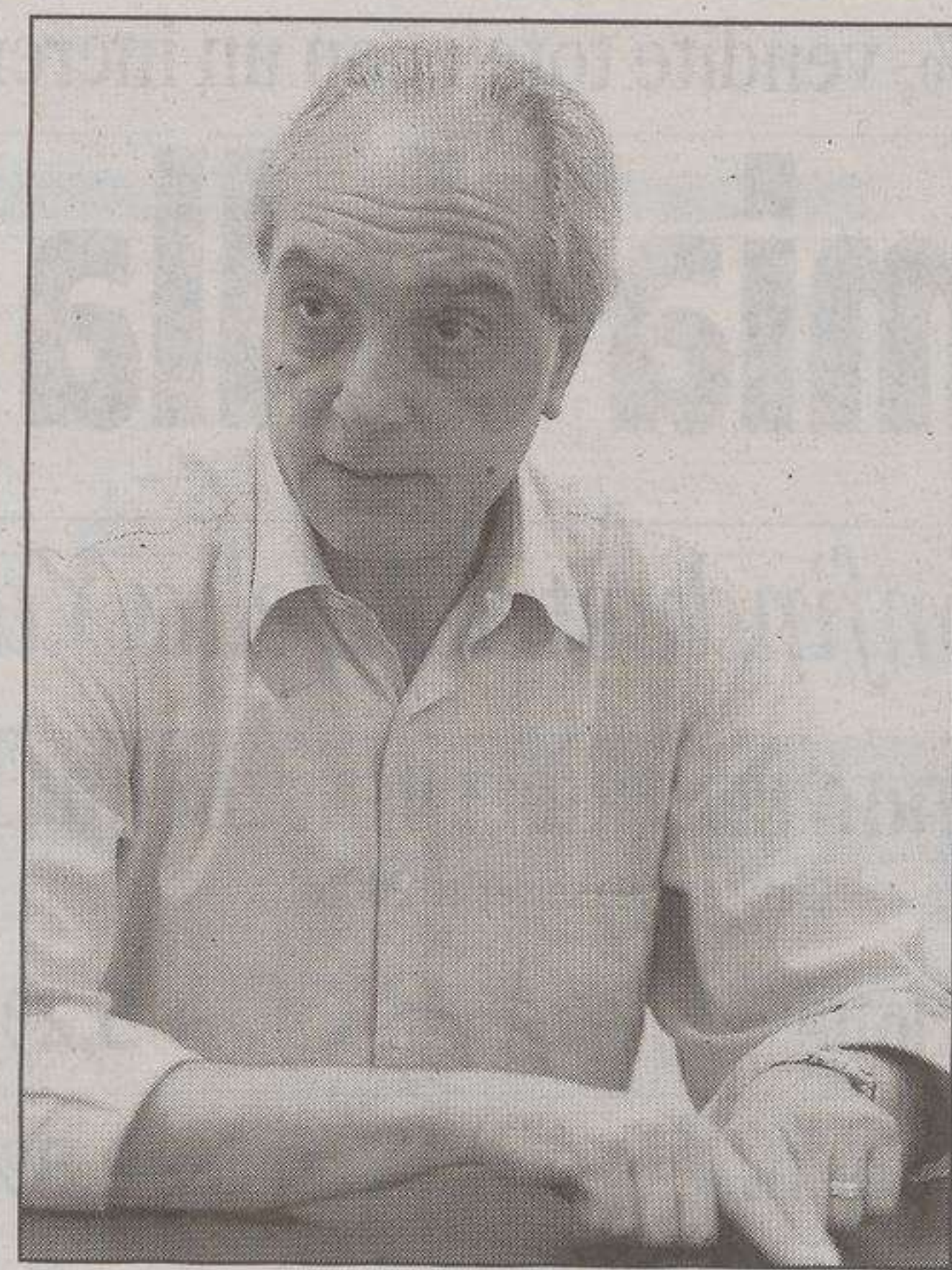
Ulteriore variazione di bilancio 2006 per il triennio 2006-08

3.500.000 euro

TOTALE

36.860.954 euro

ANSA-CENTIMETRI



L'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto e l'assessore comunale di Trieste Angela Brandi. Sotto, in una foto d'archivio, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza rimasto contrario all'intesa



Contratto degli enti locali: la trattativa con i sindacati ripartirà lunedì mattina. Ma i Comuni non sono uniti e l'assessore Brandi avverte: «Non c'è certezza sui costi»

Intesa sul comparto unico Trieste vota contro ma l'Anci dà il via libera

UDINE Trieste non si fida delle rassicurazioni sul costo zero, per le casse comunali, del comparto unico. E ribadisce anche nel comitato esecutivo dell'Anci, dopo l'altolà del sindaco Roberto Dipiazza che ha gridato alla «follia» e minacciato di incatenarsi per protesta, il suo «no» alla riforma del pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia. Una riforma da quasi 37 milioni di euro. Ma, pur senza l'unanimità, i sindaci approvano l'articolo predisposto dall'Anci e l'Anci può così convocare il tavolo con i sindacati. La trattativa si aprirà lunedì alle 11 a Trieste e la firma sul contratto potrebbe davvero arrivare entro Ferragosto. Proprio come aveva chiesto Riccardo Illy.

IL NO DI TRIESTE A Udine il comitato esecutivo dell'Associazione dei Comuni dà dunque il via libera alla bozza del «contratto» che interessa complessivamente più di 15 mila dipendenti, ma non convince Trieste. Il voto contrario è del consigliere Angela Brandi, che ringrazia l'Anci «per la collaborazione data alla soluzione dei problemi del Comune di Trieste e in genere dei Comuni capoluogo», ma boccia comunque il testo dell'Anci: «L'accordo sottoscritto non realizza appieno il comparto unico e non dà certezze in prospettiva nemmeno su chi si accollerà gli inevitabili oneri aggiuntivi. Non posso essere soddisfatta», conclude Brandi, «del risultato raggiunto in questa fase».

IL MONITORAGGIO Trieste si dovrà in ogni caso adeguare: il contratto, una volta firmato, vale per tutti. E quindi anche per i circa 3 mila dipendenti di piazza Unità. L'Anci garantisce comunque un «monitoraggio costante» delle trattative da parte del suo delegato in Arera, Giorgio Nogherotto. Riuscirà la frattura dei giorni scorsi, quella che l'aveva portato a rimettere il suo mandato nelle mani dei vertici Anci, l'ex sindaco di Staranzano recu-

pera «pieno mandato». «Il nostro assenso», spiega il vicepresidente Anci Giuseppe Napoli «ci sarà se e quando verranno raggiunti gli obiettivi posti dai Comuni e se sarà rispettata l'intesa sottoscritta il 6 aprile, che prevede che non vi saranno per gli enti locali oneri aggiuntivi oltre al contratto di lavoro nazionale».

LE DIRETTIVE Come previsto sono intanto arrivate all'Anci le direttive della giunta regionale. «Si tratta delle linee per una conclusione secondo gli accordi e, se possibile, da definire entro la pausa estiva», ribadisce l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto. Il nuovo contratto, alla luce della delibera di ieri, dovrà recepire i conte-

nuti del protocollo d'intesa dello scorso 6 aprile; procedere all'omogeneizzazione degli istituti normativi; prevedere uno speciale indennizzo ai dipendenti regionali che vengono trasferiti per mobilità collettiva agli enti locali, con oneri a carico del bilancio regionale. Anche i costi di perequazione e omogeneizzazione, viene precisato, vengono assunti dalla Regione.

LE PREVISIONI Gianfranco Patuanelli, presidente dell'Anci, non fa previsioni. Pecol Cominotto, per ora, dice di non aver visto «distanze di posizioni tra la parte datoriale e quella sindacale che facciano ritenere insormontabili alcune difficoltà». I sindacati, che ieri sera si sono visti recapitare il testo definitivo elab-

borato dall'Anci, useranno questi due giorni per approfondire i circa novanta articoli della bozza. «Le direttive della giunta confermano l'intesa del 6 aprile», commenta Giancarlo Valent (Cgil). «Si parte da lì, vedremo poi al tavolo se ci saranno nodi particolari».

GLI AUTONOMI Sul fronte sindacale, gli autonomi

rimangono intanto sul piede di guerra. La segreteria provinciale di Trieste della Cisl si dice pronta a «iniziare eclatanti» contro la mobilità. «I lavoratori della Regione», afferma Sergio Zucca, «non accetteranno il contenuto di tre mensilità una tantum in cambio del trasferimento agli enti locali».

Marco Ballico

Si apre l'ennesimo fronte all'interno della Cdl. La Guerra: «Il capogruppo azzurro è saggio e può ricompattare la coalizione»

Fondazione di centrodestra, An dice sì a Forza Italia

Collino: «È la via per arrivare al partito unitario». Ma l'Udc boccia la proposta di Gottardo

TRIESTE L'idea di una Fondazione di centrodestra, lanciata dall'azzurro Isidoro Gottardo, apre l'ennesimo fronte di discussione all'interno della Cdl. A favore del progetto si schiera solo An. L'Udc, seccata, invita ad avanzare la proposta nelle sedi politiche opportune. La Lega, infine, si divide: quelle che per Marco Pottino sono indicazioni discutibili, per Alessandra Guerra sono invece dimostrazioni di grande saggezza politica.

«Condivido il ragionamento di Gottardo», spiega il senatore di An Giovanni Collino. «Dar vita a un contenitore che si affianchi al lavoro dei partiti, può essere una soluzione valida. An, a livello nazionale, intraprenderà già a settembre questa strada con l'avvio di una Fondazione di destra. In sede locale, il progetto può agevolare il percorso verso il partito unitario, che ho sem-

pre sostenuto. Si tratta però di un obiettivo a medio termine, da costruire mattone dopo mattone. Qualche distinguo arriva invece sulla scelta dell'anti-Illy: «Sul candidato presidente sono molto elastico e non pongo veti», conclude Collino. «Sarebbe bene, però, che ognuno facesse il suo mestiere. I partiti e i politici hanno le loro carte da giocare». Più categorico il segretario della Lega Marco Pottino: «Il tempo della società civile è finito. Il candidato va ricercato nei partiti che devono assumersi le proprie responsabilità e dare risposte concrete alla gente. Per questo credo che, prima di pensare a nuovi contenitori, la Cdl farebbe meglio a mettere a fuoco i propri obiettivi. Con tutto il rispetto per Gottardo, non credo che la Fondazione sia una priorità. Ci sono ben altre difficoltà da superare. Impossibile, inoltre, immaginare un riavvicinamento



Giovanni Collino

con «orfan» del centrodestra come Sergio Cecotti. Quando sento nominare quel nome mi si rizzano i capelli».

Plaude alle proposte del capogruppo azzurro, invece, Alessandra Guerra: «La sua analisi è corretta: sa che la Lega non potrà aderire tout



Alessandra Guerra

court alla Fondazione di centrodestra e, per questo, suggerisce una forma di aggregazione intelligente, senza imposizioni. E una proposta sensata che può aiutare a capire se la Cdl ha ancora un senso. Gottardo è un uomo saggio e di esperienza. Non

ama i protagonismi e non li pratica: per questo, può essere la persona giusta per tentare un lavoro di cucitura dentro la coalizione. Non sarà un compito semplice. Ma gli auguro di riuscirci. Va detto però che nulla, da qui al 2008, è scontato. Di acqua sotto i ponti dovrà passare tanta prima di sapere che formula adotterà la Cdl, se ci sarà ancora la Lega e chi sarà il candidato. Al momento», conclude la leghista «tutto è possibile».

Prende invece le distanze dalle uscite di Gottardo, considerate semplici fughe in avanti, il deputato dell'Udc Angelo Compagnon: «Potrei dire molte cose, ma non intendo farlo sulla stampa. Le mie posizioni voglio portarle al tavolo di confronto della coalizione. Qualsiasi proposta fatta fuori da quella sede rischia di essere una semplice, per quanto legittima, esternazione personale. Forza Italia, prima di suggerire

soluzioni per allargare la Cdl o per scegliere il candidato, farebbe bene a risolvere i tanti problemi che ha al suo interno. Mi pare che il risultato negativo del 2003 sia servito a ben poco». Difende le proposte del collega di partito, infine, il coordinatore regionale azzurro Italia Vanni Lenna: «Dell'idea della Fondazione stiamo parlando da tempo. È importante pensare ad una formula che faccia da collante tra le forze della coalizione e che coinvolga chi opera al di fuori dei partiti, per esempio nelle categorie economiche. Di questo progetto dovremmo discutere con gli alleati nella convention d'autunno. Quanto al candidato presidente», conclude Lenna, «credo sia prematuro stabilire se debba essere o meno un politico di professione. Resto però convinto che tocchi al partito di maggioranza relativa esprimere quel nome».

Maddalena Rebecca

IN BREVE

Liguria seconda
Trapianti,
 alla regione
 il primato
 di donazioni

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia strappa alla Liguria lo scettro della Regione italiana con il maggior numero di donazioni di organi: infatti, mentre nel 2005 la Liguria era in testa con 37,5 donatori utilizzati per milione di abitanti (pma) e 40,7 donatori effettivi, il 2006 vede primeggiare i friulani con 40,9 donazioni utilizzate per milione e 46 donazioni effettive per milione. Un italiano su quattro comunque si oppone ancora a fornire il consenso per la donazione degli organi. I dati emergono dalla newsletter del Centro Nazionale Trapianti.

Turismo Fvg,
 offerte on-line

UDINE È stato rinnovato e aggiornato il sito internet del turismo del Friuli Venezia Giulia (www.turismo.fvg.it). Nel sito sono presenti diverse offerte on-line, aggiornate in tempo reale; in futuro ci sarà pure la possibilità per gli operatori delle strutture ricettive di inserire le proprie disponibilità e offerte, e sarà possibile prenotare la vacanza.

Ds e Margherita
 a confronto

TRIESTE Oggi alle 19.30 si terrà ad Aquileia, alla Festa dell'Unità 2006, un'iniziativa dal titolo: «Dalla grande alleanza dell'Ulivo alla costituzione del Partito democratico: quale percorso?». Parteciperanno al dibattito il segretario regionale dei Ds Carlo Pegorer e il presidente della Margherita Franco Brusa.

Molinaro: «Raccolta dei funghi Più burocrazia e più spese»

TRIESTE Brutte notizie in vista per gli appassionati della raccolta di funghi a poche settimane dal periodo più atteso dell'anno a causa di un aumento delle pratiche burocratiche. Questo almeno è quanto denuncia l'Udc.

Per il capogruppo nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Roberto Molinaro, «si profila più burocrazia, più complicazioni e più spese» per gli appassionati della raccolta di funghi in seguito alle nuove norme previste dalla nuova legge regionale, che è stata approvata nei giorni scorsi dal Consiglio Regionale.

«L'autorizzazione regionale», ha spiegato Molinaro, «si otterrà di nuovo previo superamento di un colloquio per accertare la conoscenza delle informazioni

ni di base sui funghi e sul loro habitat, mentre attualmente bastava la frequenza di un corso apposito; il titolare dell'autorizzazione, poi, dovrà corrispondere tante tasse quanti sono i territori della Comunità Montana nei quali vorrà recarsi, e non più effettuare un unico versamento valido per l'intero territorio della nostra».

«Ma tale aggravio di costi», ha concluso Molinaro, «non consentirà comunque di circolare liberamente nei territori prescelti perché i privati proprietari potranno, previa recinzione o tabellazione dei fondi, riservarsi la raccolta ovvero istituire riserve che possono prevedere addirittura un pagamento».

Insomma per gli amanti della raccolta si preannuncia una stagione tribolata.

SERVIZIO TRUCCO E CAPELLI
 PER LO SPETTACOLO TV, CINEMA E MODA
**PROFESSIONAL
 MAKE UP SERVICES**

di Dorina Forti

I CORSI PER AGOSTO E SETTEMBRE:

- TRUCCO DI BASE
- TRUCCO TV E CINEMA
- VISUAL STYLIST (ETÀ DAI 20 AI 40 ANNI) CREATORE D'IMMAGINE, MINIMO 3 PERSONE

Per informazioni ed iscrizioni: 340 5112538

Più autorevole
 il mezzo
 più persuasivo
 il messaggio

amc

A. MANZONI & C. S.p.A.
 Via XXX Ottobre 4
 Tel. 040.6728311

POZZUOLO DEL FRIULI
 Festa insieme...2006
 DAL 28 LUGLIO
 AL 6 AGOSTO

Sagra dello
STRUZZO

SABATO 5 AGOSTO

Ore 20.00 - Torneo BASKET finali
 Ore 21.00 - Serata spettacolo con

CASTELLINA PASI

DOMENICA 6 AGOSTO

Ore 20.00 - Esibizione gruppo spettacolo "PLANET ROCK STUDIO"
 Ore 11.00 - Visita guidata agli allevamenti di struzzi
 Ore 21.00 - Serata con

PETRIS e i SOLISTI FRIULANI

Ore 23.30 - Estrazione TOMBOLA - Montepremi € 800,00

AVIANO (Pn) - Piazza Duomo Domenica 6 agosto



AVIANO (Pn) 18 spettacoli musicali, letterari, culturali e circa 150 espositori
 Ogni prima domenica del mese

INFORMAZIONI: tel. 0434.660.750 - 340.5010.515

**38° festival
 Internazionale
 Aviano Piancavallo del folklore**

AVIANO
 9 - 16 agosto 2006
 Presso l'area sportiva delle scuole medie
 in spazi coperti

PIANCAVALLO
 14 agosto 2006
 Sfilata per le vie del centro
 e spettacolo in Piazza della Pupa

E-MAIL: festival@prolocoaviano.it

L'INTERVISTA

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA HOLDING

Marescotti: «La nuova Friulia rende già il 4,4% ai soci Mediocredito polo del leasing»

di Roberta Giani

TRIESTE «La redditività attuale si attesta già al 4,4%. E quindi possiamo arrivare al 6,5% senza intaccare la mission tradizionale». Gli ostacoli non mancano. Eppure Federico Ma-

rescotti affronta la nuova sfida con quel piglio milanese che gli industriali e i banchieri del Friuli Venezia Giulia ormai conoscono.

Non è una sfida facile: Friulia holding, dopo il doppio aumento di capitale che ha fruttato 150 milioni alle esangui casse regionali e raggruppato in una «cassa comune» le partecipazioni, non è più una chimera. È una realtà da 810 milioni di euro. Ma adesso deve «giustificare» la sua esistenza, aumentando le performance finanziarie e, al contempo, sostenendo lo sviluppo economico. L'amministratore delegato, però, sprizza ottimismo. Di più: annuncia la nascita del polo del leasing da 600 milioni di euro e non esclude un cambio di maggioranza al Mediocredito; assicura il rapido varo del fondo di venture capital da 40 milioni e promette uno sportello unico a misura di imprenditore.

Quali sono le priorità attuali di Friulia?

Sono due, ben distinte. La prima: la valorizzazione dell'area investimenti. La seconda: l'operatività e la riorganizzazione della holding. L'area investimenti è la più strategica: include anche l'attività tradizionale a sostegno delle imprese. Che dicono gli ultimi dati?

Abbiamo chiuso al 30 giugno 2006 un anno molto positivo, superando del 25% gli obiettivi che ci eravamo posti, in quanto abbiamo investito 25 milioni di euro nell'attività tradizionale.

Quali le previsioni per il prossimo anno?

Ci porremo senz'altro obiettivi ancora superiori nell'attività tradizionale, e lo faremo a settembre, lavorando al contempo al rafforzamento dell'intera area investimenti.

Dove ci sono la logistica e le venture capital da far partire.

A settembre procederemo alla strutturazione della divisione logistica e infrastrutture. La costituzione del fondo di venture capital da 40 milioni di euro è invece in

avanzata fase autorizzativa con Bankitalia.

Quali i tempi previsti?
Credo che la fase autorizzativa sarà completata entro dicembre. E ritengo che, a meno di intoppi formali, si potrà iniziare a investire nel nuovo fondo da gennaio o febbraio.

A chi si rivolgerà?

Alle imprese che fanno innovazione e creano valore: ci concentreremo nel biomedicale, nella componentistica per auto ed elettrodomestici, nella cantieristica navale. Ovviamente, se si presenterà l'opportunità di investire in un'azienda che ha le giuste caratteristiche ma opera in un altro settore, non ci tireremo indietro.

Chi investirà nel fondo? È vero che state guardando fuori dal Friuli Venezia Giulia?

Friulia metterà 15 milioni di euro. Speriamo nel supporto delle istituzioni finanziarie locali. E ricerchiamo quello delle istituzioni pubbliche e private «europee».

Contatti in corso?
Dal Veneto alla Slovenia. Che redditività vi attendete?

Il 15%.
La holding deve articolarsi in cinque aree: oltre agli investimenti ci sono credito, turismo, servizi e infrastrutture. A che punto siete?

Siamo lavorando intensamente sul piano strategico del Mediocredito che dovrebbe diventare un punto di riferimento per Friulia e la Regione nell'attività di tipo «corporate» per le piccole e medie imprese nonché il primo operatore regionale nel settore del leasing.

A che punto sono le trattative relative a Mediocredito e Friulia Lis?
Stiamo parlando con i soci per arrivare a una soluzione equa.

Quali sono i rapporti di forza?

Con la concentrazione delle attività di leasing avremo un operatore da 600 milioni di euro: Mediocredito, a spanne, ne vale 400 e Friulia Lis 200.

L'operazione sul leasing potrà produrre un cambio di maggioranza al Mediocredito dove Friulia è socio di minoranza?

Sì.

Quali le novità nelle altre aree della holding?
Stiamo organizzando il passaggio delle partecipazioni negli Interporti da Autostrade venete direttamente a Friulia.

Federico Marescotti, ad di Friulia holding

«Autovie in Borsa? Illy vuole una decisione rapida»

A proposito di Autovie, Riccardo Illy ha annunciato l'avvio dell'iter per l'eventuale quotazione in Borsa.

Abbiamo attivato un tavolo di confronto con la Regione. E dobbiamo effettivamente decidere in fretta sulla migliore strategia per Autovie: il presidente ci ha dato tempi molto stretti.

Novità sulle altre partecipate?

Da pochi giorni abbiamo iniziato a lavorare con Promotur, la società forse più problematica. Da tempo, invece, abbiamo avviato il confronto con Finest in modo da riformulare al meglio la sua operatività e quella di Friulia. Abbiamo già l'accordo con il Veneto.

Che prevede?
Vogliamo unificare da un punto di vista sostanziale l'offerta delle nostre finanziarie in modo che l'imprenditore possa rivolgersi a un unico interlocutore per le attività di Finest, Friulia, leasing e, compatibilmente con la questione della vigilanza, Mediocredito.

RISPARMI

Accorperemo diversi servizi, dalle paghe alla tesoreria agli affari legali

Una sorta di sportello unico?

Esatto. L'obiettivo è far risparmiare tempo al cliente e migliorare l'efficienza.

Novità sull'ingresso dell'Aeroporto?

Attendiamo istruzioni. La seconda priorità è la riorganizzazione interna della holding. Avevamo annunciato le assunzioni di 4 dirigenti: 3 investment manager e 1 chief financial officer.

Le avete fatte?
Lo chief financial officer Luigi Glareti è al lavoro da tre mesi.

E le altre tre assunzioni?

A settembre avvieremo l'iter per la selezione.

Nuove assunzioni in cantiere?

Rafforzeremo a breve l'area servizi con l'immissione di un paio di professionalità specifiche.

Tagli di personale?

Non sono previsti.

Come renderete più efficiente, e meno costosa, la struttura?

Abbiamo approvato a giugno, in cda, il piano di riorganizzazione.

Prevede accorpamenti di servizi oggi svolti dalle diverse partecipate?

Sì: tesoreria e finanza, affari legali non specifici, controlling, informazione tecnologica, amministrazione, paghe e infine, nel caso delle finanziarie, quello che riguarda l'istruttoria. Lo ripetiamo perché è un passo importante per il cliente.

Aumenti di capitale in vista?

No.

Le critiche e i timori sulla holding continuano. Negli ambienti indu-

FONDO

Il venture capital partirà nel 2007. Abbiamo contatti con il Veneto e con la Slovenia

triali, ad esempio, si osserva che Friulia deve smetterla di fare concorrenza alle merchant bank private.

Ma non è così. E vi sono innumerevoli esempi di investimenti che dimostrano quanto siano infondati tali timori.

L'intervento in Pasta Zara li ha rinfocolati.

Ma il nostro coinvolgimento in Pasta Zara è stato fatto in modo tradizionale ed è stato determinante per convincere la proprietà a potenziare lo stabilimento di Muggia, anziché quello di Riese, con ricadute positive dirette e indirette sull'economia regionale.

Perché tante critiche, allora?

Quando si attua un cambiamento, è inevitabile produrre qualche fastidio. Ma vorrei rispondere a un'ultima critica.

Quale?

C'è chi dice che Friulia dovrà sacrificare la sua mission di finanziaria di sviluppo per garantire ai soci privati il ritorno sul capitale investito.

Un ritorno superiore al 6%.

Esatto. La critica è ingiustificata: la holding ha già adesso un ritorno pari al 4,4% e quindi, per raggiungere l'obiettivo del 6,5%, non ha bisogno di pregiudicare la sua attività tradizionale.

Sta dicendo che l'obiettivo del 6,5% potrebbe anche essere superato?

È l'obiettivo di minima.

Il suo mandato scade a fine 2007. Rimarrà alla guida di Friulia?

Continuo a giudicare assai stimolante il progetto. Ovviamente, mi rimetto alla volontà dell'azionista.

Votato alla Camera un ordine del giorno che impegna l'esecutivo a correggere la norma che penalizzerebbe la spa informatica. Le Rsu chiedono un incontro

Legge Bersani, tavolo con il governo sul caso Insiel

Pecol convocato a Roma il 12 settembre. Rifondazione e Cdl: «L'articolo 13 va rivisto»

GAS

An interroga sulla multiutility dell'energia

TRIESTE Esiste una strategia operativa della Regione nel settore cruciale del gas? E se esiste, qual è? Adriano Ritossa, l'infaticabile consigliere regionale di Alleanza nazionale, presenta l'ennesima interrogazione.

E lo fa, rivolgendosi al presidente della Regione Riccardo Illy, partendo dalla riunione di maggio che ha visto attorno a un tavolo i presidenti di Acegas-Aps Massimo Panicia, di Amga Antonio Noino, e di Iris, Gianfranco Gutty, nonché il direttore generale della Regione, Andrea Viero. All'ordine del giorno, continua Ritossa, l'esame dell'ipotesi di creare una multiutility del gas.

Il consigliere di An, nell'interrogazione, vuole sapere se la Regione intende suggerire qualche strategia in tal senso e fare da coordinatore delle iniziative. Non solo: Ritossa chiede se, dopo quella di maggio, ci sono state successive riunioni sul tema della multiutility.

di

TRIESTE Rifondazione comunista, con i voti dell'opposizione, mette un freno all'articolo del decreto Bersani che limita le possibilità di sviluppo delle società partecipate dagli enti locali. Provvedimento che riguarda in gran parte le aziende informatiche che servono la pubblica amministrazione come Insiel, che potrebbe portare anche a una divisione della società regionale. In sostanza a Montecitorio Rifondazione ha presentato un ordine del giorno che è passato grazie ai voti della Cdl con il quale si impegna il governo a rivedere l'articolo 13 del decreto nel corso della prossima sessione sul bilancio in quanto, se applicato «provocherà un impatto negativo sullo stato economico finanziario delle aziende pubbliche». Il governo ha già risposto con la convocazione per il 12 settembre di un tavolo tra tutti gli assessori competenti sulle aziende a partecipazione pubblica, che sono prevalentemente impegnate nell'Ict. Soddissfatta Rifondazione per il successo politico, ma anche la Regione che aveva chiesto una correzione al governo (anche se l'odg presentato venerdì non è stato votato dal centrosinistra). La notizia è



Il ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani

stata accolta con soddisfazione anche dalle Rsu di Insiel di Udine, dove peraltro ieri pomeriggio si è svolta un'assemblea dei lavoratori.

«È evidente che quell'articolo del Bersani - commenta l'assessore Gianni Pecol Cominotto - ha insinuato

molto dubbi anche nella maggioranza. Il sottosegretario per le Riforme e l'innovazione delle Pa ci ha convocato per il 12 settembre, per avere un quadro chiaro di quello che non funziona».

«L'imput ai nostri parlamentari (tra i presentatori

dell'odg Andrea Ricci, fino a sei mesi fa uomo di Rc nel consiglio di amministrazione di Friulia ndr) è partito dalla nostra regione - sottolinea il segretario regionale di Rifondazione Giulio Lauri - perché non si può avallare un'operazione che metterebbe in crisi mol-

te aziende, tra le quali Insiel, con relativi problemi per i lavoratori. C'è un anno di tempo per riaggiustare il testo. Meglio fare presto».

Sul fronte sindacale le Rsu Insiel di Udine e le segreterie provinciali Fim e Fiom del capoluogo friulano, assieme all'assemblea che si è svolta ieri confermano il «giudizio negativo sull'articolo 13 della Bersani in quanto non ci sono prove a sostegno dei presunti vantaggi in merito alla riduzione di spesa né si ravvisano garanzie per il mantenimento della qualità dei servizi. Questo crea profonde preoccupazioni per la sorte di Insiel». Le rappresentanze dei lavoratori e l'assemblea sottolineano come serva un'approfondita discussione con i vertici regionali evidenziando come «il mercato non sia la sola risposta possibile ai bisogni delle pubbliche amministrazioni. È necessario dunque affrontare un'analisi delle necessità reali di qualità e garanzia della continuità del servizio. Al tempo stesso si rende necessario un progetto industriale che abbia reali possibilità di sopravvivere nel mutato contesto normativo, garantendo non solo il mantenimento, ma anche la possibilità di sviluppo della società».

Si è spenta serenamente nella sua casa

Giulia Simonetto ved. Bozzetta

Ricordatela com'era in vita. Le esequie si svolgeranno lunedì 7 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 agosto 2006

Affettuosamente vicini ad ELETTRA e famiglia: VITTORIO, PATRIZIA ZOLLIA.

Trieste, 5 agosto 2006

Si stringono a FULVIO con affetto:

DANIELA, JACOPO, GIOVANNI, GIOVANNA, ANNA, IRIS, DONATELLA, ALBERTO, BRUNA, MARISA, JAGODA, JOŠKO, GABRIELLA TULL, GIANLUCA, GABRIELLA CARISI, GABRIELLA CUCCURIN, LUCIA, MARINA MORETTI, MARINA GURTNER, FABIO, DAVIDE, ANTONIO, GIULIALBA.

Trieste, 5 agosto 2006

Sono vicini a FULVIO tutti i Cobas Scuola di Trieste.

Trieste, 5 agosto 2006

I ANNIVERSARIO

Vittoria Dattilo ved. Buccafurni

Ciao mamma sei nei nostri cuori.

LIDIA e AURELIO

Trieste, 5 agosto 2006

Aiop contro la Cisl

«Sanità privata Pochi soldi dalla Regione per i contratti»

TRIESTE L'Aiop (l'associazione che riunisce gli ospedali privati accreditati dal servizio sanitario) prende atto con sconcerto delle affermazioni fatte dal segretario della Cisl in merito al mancato rinnovo contrattuale per i lavoratori (oltre 1.000 nel Friuli Venezia Giulia).

Motta aveva accusato gli operatori di appropriazione di denaro pubblico «in quanto la Regione eroga tariffe adeguate agli aumenti salariali».

«È assolutamente irresponsabile, oltre che diffamatorio e destituito di ogni fondamento - scrive l'Aiop - parlare di appropriazione di denaro pubblico da parte delle strutture private che ricevono i soldi solo a prestazione avvenuta».

«La rivalutazione delle tariffe - continua l'Aiop - è stata dello 0,5% contro il 2,5% del 2005 del tutto insufficienti per coprire un aumento del 6% previsto nel rinnovo del contratto. Questo mentre nelle strutture pubbliche ci sono rivalutazioni basati su dati storici (il 4% quest'anno). Le strutture private non sono poi libere dal controllo delle istituzioni tanto che il Piano Socio-Sanitario le integra nell'ambito del Servizio sanitario con ulteriori vincoli e impegni. La Cisl dimentica di dire che nel 2005 è stato sottoscritto un accordo per la parte economica 2002-2003 con un incremento medio del 7%. Le organizzazioni sindacali poi non vogliono affrontare le trattative con i privati prima di aver chiuso gli accordi per i pubblici».

Nel ricordare infine che l'Aiop chiede da anni le rivalutazioni tariffarie per i privati sufficienti per loro a coprire i maggiori standard di qualità, l'Associazione annuncia la sua disponibilità a un tavolo congiunto con il presidente Illy, l'assessore Beltrame e i sindacati. «Anzi - conclude la nota - posto che la trattativa è nazionale, tale momento di confronto costituisce a questo punto una tappa irrinunciabile per il proseguimento delle trattative».

Il 17 luglio 2006 ci lasciò per sempre

Renata Mislaris ved. Marian

A tumulazione avvenuta ne danno annuncio la sorella BRUNA, i nipoti ANTONIO, FURIO, FRANCO, i pronipoti MASSIMILIANO, ANDREA, unitamente a DANIELA, ANAMARIA, LILLI.

Trieste, 5 agosto 2006

Si comunica che i funerali della

DOTTORESSA

Alferia Sitter

si svolgeranno oggi, sabato 5 agosto alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga e non da via Pietà come erroneamente indicato nel necrologio.

Trieste, 5 agosto 2006

XIV ANNIVERSARIO

Antonio Carandente

Se il ricordo è vita, tu vivrai sempre con noi.

Le figlie

Trieste, 5 agosto 2006

Numero verde 800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari 3,40 euro a parola + iva ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,40 euro a parola + iva
Si pregiano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo consegnare agli estremi all'operatore del 119 T.U.L.P.S.I.
Il pagamento può essere effettuato con carta di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Divers Club, Visa, American Express.
AMAZZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet: www.piccoloquotidianopresso.it

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

TRIESTE Ognuno ha i suoi motivi: per qualcuno la scrittura è fuga, per qualcun altro, diceva Sartre, è una conquista. Non che la cosa abbia molta importanza, ai fini della lettura, ma ci sono libri che ti si attorcigliano dentro, dove spesso troviamo la nostra storia, la nostra gioia e il dolore. Una «necessità» di scrittura insomma che diviene tutt'uno con il bisogno di leggere, di andare avanti, di essere sempre in anticipo sulla frase a venire. È il caso di «Camera d'ascolto» (Moby Dick, pag. 187, euro 13,00) di Giuseppe O. Longo, indicato anche come una raccolta di racconti, ma in realtà dieci quadri di un romanzo, una struttura labirintica, eppure lineare.

È un teatro piuttosto crudele quello che Longo allestisce: tutto gravita intorno alla figura devastante e amatissima della madre. Un teatro dove il protagonista confessa la sua patologia, un'inetitudine alla vita analizzata senza alcuna pietà; un sentire che imploce in questa «camera d'ascolto», dove ad ascoltarlo principalmente siamo noi, i lettori, e dove è difficile sottrarsi a quella acuta sensibilità di linguaggio, la stessa che ci accompagna in ogni quadro-racconto, spesso spietato, dove si sprofonda nelle parole come nel nostro corpo («Amuleto» o «La legge di Ohm») e dove tutto pare fluttuare in un limbo sconosciuto. È la dinamica del dolore, l'irre-



La regista Sabrina Morena e l'attore Riccardo Maranzana (foto di Andrea Lasorte). A destra, lo scienziato e scrittore triestino Giuseppe O. Longo, autore del testo che va in scena stasera

TEATRO Stasera all'Orto Lapidario con la regia di Sabrina Morena

In scena un monologo dello scienziato-scrittore Giuseppe O. Longo

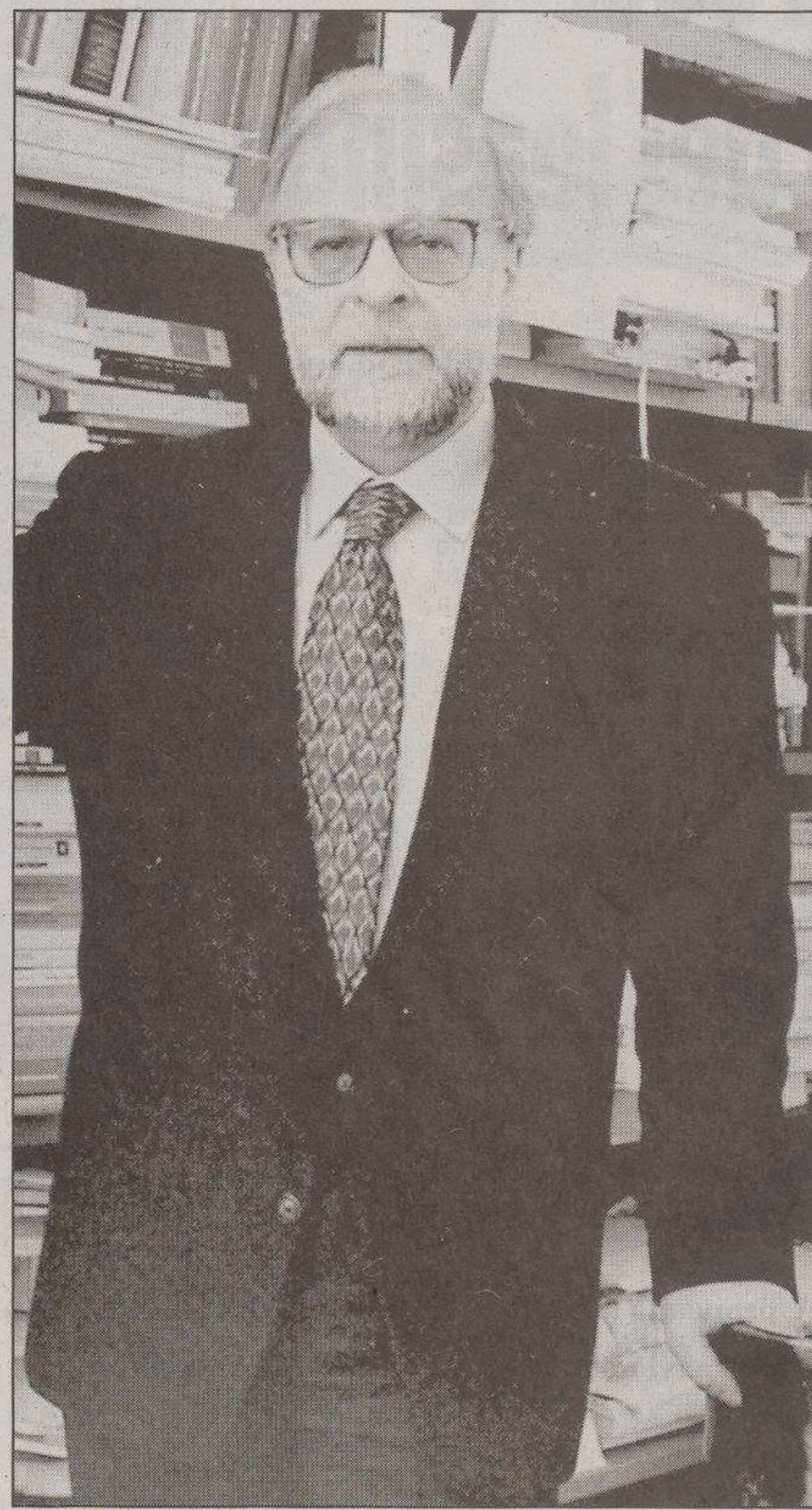
quieto desiderio di mettere ordine dove proprio non c'è: la vita, la morte. Era Malraux, forse, che ricordava quanto la morte sia tragica proprio perché trasforma la vita in destino. Allo stesso modo Paolo, il protagonista, riceve i pezzi di un'esistenza in una sorta di monologo psicoanalitico.

Le donne, i tradimenti, i matrimoni falliti, le pressioni affettive, soprattutto quelle della madre (che si

erge a topos con i suoi silenzi, le sue polemiche, i ricatti) confluiscono in una memoria che ci mette a disagio, che si dilunga su un fatto in un dedalo di affreschi e miniature. Perché i racconti non rispettano alcun ordine cronologico, piuttosto l'ordine della vita. Di più: vengono dissimulati gli ordini delle cause, del modo di rapportarsi all'esistenza (fino alla fine crediamo la madre vedova, ma

non è così) consegnando al lettore alcuni tratti surreali, al limite della follia.

Forse però la desolazione che Longo riesce a evocare è proprio la triste abbondanza di vite senza tragicità, vite appena abbozzate, mancate, dimenticate e subito ricominciate, nello stesso identico modo, seguendo uno schema maniacale (dove neppure gli psicoanalisti riescono a essere tanto creativi nell'indivi-



duarne le cause), fino al giorno in cui una vita qualsiasi, del tutto simile alle altre, come per inettitudine o sfiducia, disgusta un uomo per sempre. È il passato narrato diviene presente, trattato con distacco estetico, come un artificio di regia («Volete un inizio solido, ben impostato no?» ci dirà Longo nel secondo capitolo), dove «c'è solo questa lunga catena di persone fatte di carne e di sguardi,

che continuano a muoversi a cercare a chiedere». E dove tutto ruota senza limite intorno alla fine, ognuno assiste a quella degli altri fino a che non arriverà il proprio turno e intanto, chissà, forse per distrarsi, Malraux potrebbe avere ragione, non resta altro che «trasformare» la vita in destino, anche se «parlare tanto in fondo non serve, conta invece che i giorni passino, uno dopo l'altro, ciascuno

portando via un po' di pena, fino a quando non resterà più niente».

Questa sera, alle 21, nel Giardino del Capitano dell'Orto Lapidario in via Cattedrale 15 a Trieste, l'associazione culturale «La macchina del Testo», in collaborazione con il Comune e i Civici Musei, offre un assaggio della scrittura teatrale di Giuseppe O. Longo, mettendo in scena, per la prima volta davanti al pubblico triestino, il suo brillante monologo «Ma che Austria d'Egitto! Ingegnere di notte» che sarà interpretato da Riccardo Maranzana per la regia di Sabrina Morena.

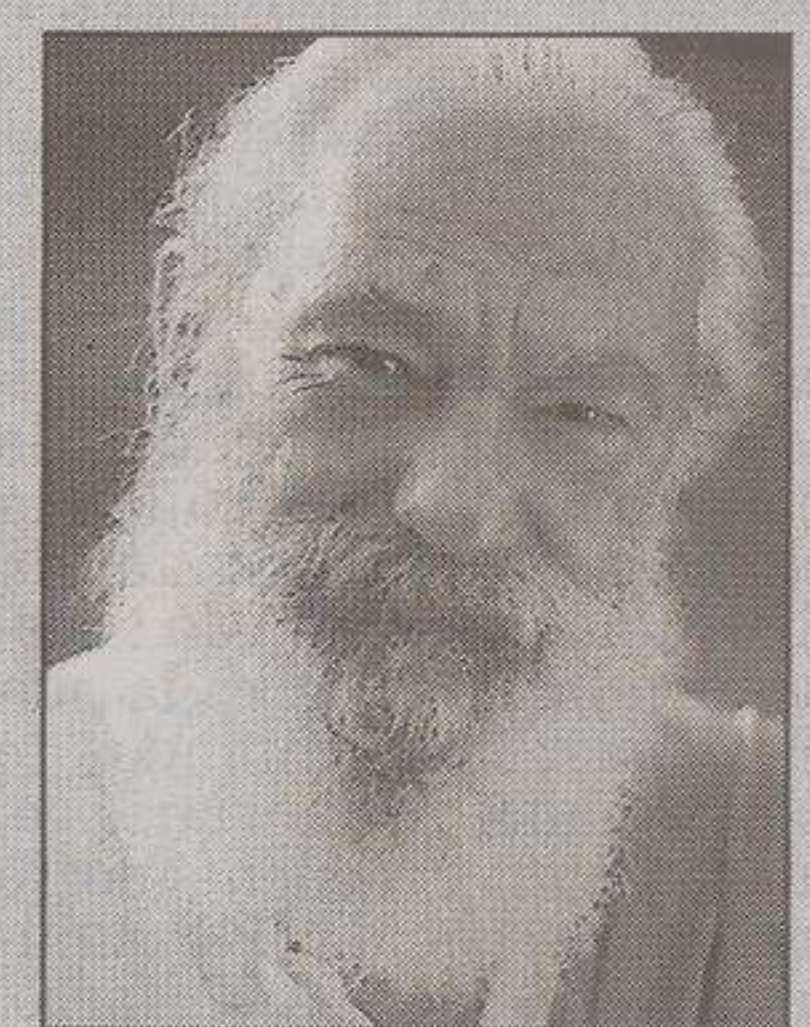
Si tratta del terzo appuntamento della rassegna «Teatro aperto 2006», promossa da «La Macchina» con il sostegno dell'assessorato alla Cultura della Regione. Dopo il dramma «Roulette balcanica» dello scrittore croato Dragan Gunjaca e l'incontro con il testo satirico di Alessandro Pellicani «Poeti, poetesse con due cognomi e teatranti nella città di Trieste», l'associazione propone una serata all'insegna della comicità attraverso le parole dello scienziato-scrittore Longo, nel cui monologo l'amarezza e l'ironia della condizione umana s'intrecciano sapientemente, mentendo sotto la lente d'ingrandimento la generazione dei quarantenni e filtrandone debolezze e fallimenti con occhio bonario e sorridente. In caso di maltempo lo spettacolo sarà rimandato a lunedì 7 agosto.

Mary B. Tolusso

IN BREVE

Fabbri Editore

Terzani apre la collana Oltreconfine



«In Asia» di Tiziano Terzani inaugura oggi in edicola «Oltreconfine», nuova collana della Fabbri Editore che raccoglie 60 libri sul tema del viaggio. Il libro (al prezzo di lancio di 4,90 euro) è una raccolta degli articoli scritti dal celebre giornalista scomparso due anni fa.

La seconda uscita il 19 agosto è doppia (al prezzo standard di 9,90 euro) e si compone di «Le vie dei canti» di Bruce Chatwin (riflessioni sul viaggiare attraverso l'Australia) e «Patagonia Express» di Luis Sepúlveda, mentre la terza e ultima di questo mese sarà «Case, amori, universi» di Fosco Maraini il 26 agosto.

Madonna domani torna all'Olimpico



Sbarca domani allo stadio Olimpico di Roma il «Confessions Tour» di Madonna, settimo tour della quasi 48enne regina del pop, che da 20 anni calca i palcoscenici di tutto il mondo e la cui prima esibizione in Italia risale al 1987.

Lo show è ispirato alla disco anni Settanta. Il momento più provocatorio è «Live to tell», cantata da Madonna «crocifissa» su una croce ricoperta da centinaia di specchietti e con una corona di spine sul capo. Circondata da 22 ballerini-acrobati, ha trionfato al debutto europeo a Cardiff, e festeggerà il suo compleanno sul palco, il 16 agosto alla Wembley Arena di Londra.

Diaz da Trieste a VenetoFestival

VENEZIA L'associazione VenetoFilmFestival, che riunisce i festival cinematografici del Veneto, ha eletto il suo nuovo direttore artistico: è Rodrigo Diaz, già direttore del Festival del Cinema Latino Americano di Trieste, che ricoprirà la carica per il periodo 2006/2008.

Con la nuova direzione l'associazione ha reso noti anche i primi programmi in agenda, tra i quali, nel prossimo dicembre, una giornata dedicata alla proiezione delle migliori pellicole di ciascun festival veneto e per il 2007 la redazione di un calendario unico delle manifestazioni, abbinato a un nuovo sito internet.

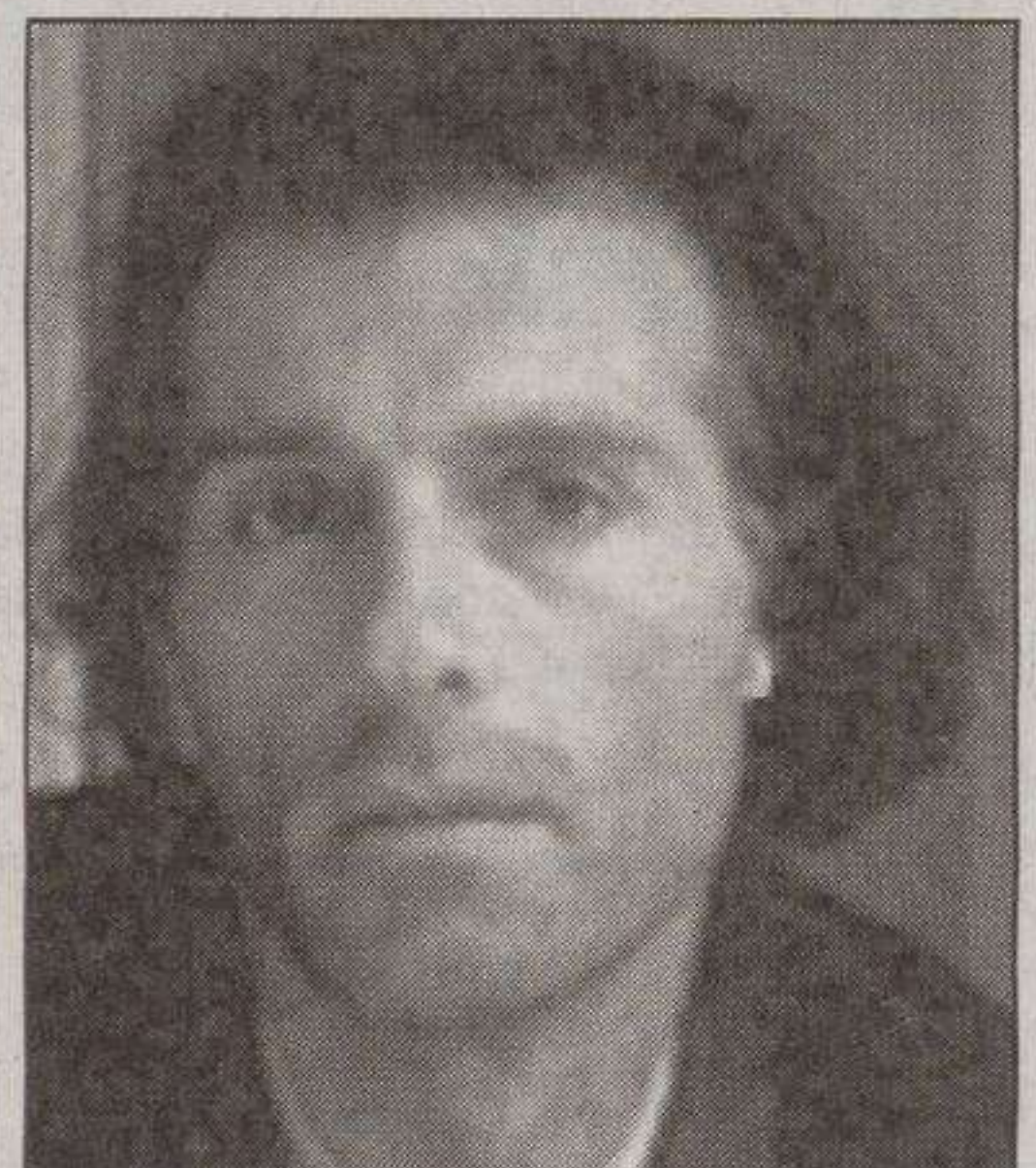
Franca Marri

SAGGI

A Venexia un ciclo di film e due libri sull'artista

Il mondo di Pellegrin interpretato da Dorfiles

VENEZIA Serata veneziana, ma anche un po' triestina, a Ca' Venier dei Leoni, per l'artista Maurizio Pellegrin, durante la quale sono stati presentati alcuni suoi film di taglio sottilmente autobiografico e due libri a lui dedicati con testi in inglese e italiano. Il volume intitolato «It's a jungle out there. The illegal Maurizio Pellegrin: 12 films», edito da Falcon Court Press (New York 2006) con testo stilato da Gillo Dorfles, celebre critico triestino, e introduzione di Alice Rubbini, commen-



Il veneziano Maurizio Pellegrin

ta la genesi dei film ideati da Pellegrin; «Writings on Maurizio Pellegrin 1980 - 2006» (Skira, Milano 2006) raccoglie invece, a cura della stessa Rubbini, gli scritti dedicati nel corso dell'ultimo quarto di secolo all'artista, da diversi critici di livello internazionale, fra cui lo stesso Dorfles.

E nella nostra città, per inciso, Pellegrin fu molto apprezzato fin dai primi anni '80 dal gallerista Franco Jesurum, il quale, dopo aver visto una sua personale alla Galleria Capricornio di Venezia, lo invitò ripetutamente a esporre allo Studio Tommaseo.

Veneziano doc, classe 1956, migrante e viaggiatore come lo furono i suoi conterranei del passato che, un tempo, andavano verso Oriente a intrecciare scambi fiorenti, l'artista ha scelto invece, molto più modernamente, quale interlocutore, l'occidente vincente, e oggi insegna Pittura e Critica delle arti alla New York University (dov'è anche direttore del Venice Program Master in Art) e Scultura e Fenomenologia delle arti alla Columbia University di New York. E vive tra questa città e Venezia, con al suo attivo più di 150 personali e 400 collettive allestite nei maggiori musei e gallerie private del mondo.

Coniugando arte visiva, critica eccellente e suggestioni multimediali, l'evento ospitato nel giardino di Ca' Venier dei Leoni - palazzo in cui visse la celebre collezionista americana Peggy Guggenheim e che oggi ne espone la potente raccolta d'arte - ha concluso idealmente la grande rassegna allestita da Pellegrin lo scorso anno a Venezia, in cui l'artista coinvolse in una sorta di opera totale alcune delle sedi espositive più prestigiose della Serenissima. Oltre ai due volumi dedicati alla sua arte e alla sua personale interpretazione - ironica e a volte un po' drammatica - dell'esistenza, sono stati infatti proiettati simultaneamente, con il scenografico supporto di quattro schermi di dimensioni diverse, 12 film suddivisi in 4 trilogie, in cui l'artista appare quale stravagante, intelligente e affascinante autore e interprete principale.

La regia della manifestazione si deve al critico bolognese Alice Rubbini, esperta del singolare linguaggio, analogico e apparentemente criptico, e poetica dell'artista veneziano. Volta ad analizzare attraverso una sorta di catalogazione concettuale, quasi esoterica, il filo rosso dell'esistenza come energia in divenire.

Marianna Accerboni

MOSTRA

In androna degli Orti una serie di opere al femminile, scelte da Maria Campitelli

La forma dell'acqua nelle mani delle donne

Fotografie, installazioni, quadri ispirati alle alterazioni dell'ambiente



TRIESTE In concomitanza con la rassegna cinematografica «Donne al cinema» in androna degli Orti 4b, fino a domani viene proposta una mostra d'arte contemporanea tutta al femminile, articolata tra spazi interni ed esterni, per la cura di Maria Campitelli. La mostra ha per titolo «Aqua vita e mors», essendo incentrata sul tema dell'acqua vista come simbolo di vita ma anche come causa di morte. Estremamente diverse sono le interpretazioni e le tecniche espressive con cui le dieci artiste affrontano il tema proposto, e del tutto diversi sono conseguentemente i messaggi e le atmosfere che giungono a trasmettere le loro opere.

Un effetto onirico, quasi metafisico sortisce ad esempio dall'incontro, all'esterno, con l'installazione di Cristina Lombardo dove alcune teste di ar-

gilla bianca paiono emergere (o venire inghiottite?) da pozzanghere di plexiglas azzurro. Accanto, due trittici fotografici di Paola Vattovani, pongono il problema dell'alterazione dell'ambiente naturale causata dall'uomo con i suoi interventi e i suoi inquinamenti, rivelando, al tempo stesso, inediti risvolti estetici.

Nello spazio interno colpiscono per originalità e raffinatezza di linguaggio le due grandi foto su acetato di Myriam Del Bianco, dove all'acqua si lega un invito ad esplorare le profondità dell'inconscio e il desiderio di lasciarsi andare al libero fluire di memorie ancestrali.

Giuliana Balbi giunge invece ad evocare la tragedia di un naufragio. «Reperto n. 11» è infatti ciò che resta di un indumento, con i suoi fili di nylon intrecciati e le foto-tessitura a for-

ma di fiore (o di stella) ha la poesia di un'anima libera e sciolta dalla sua materia.

La fotografia è quindi lo strumento espressivo di Marisa Ulcigrai, che fissa il suo obiettivo su un corpo irrorato dall'acqua: interessante è il taglio dell'immagine, di sapore cinematografico, che affida ad un particolare il compito di dire tutto.

Daniela Frausin parte da immagini fotografiche ispirate al mare, al volo dei gabbiani, ai segni delle onde lasciati sulla sabbia, per poi realizzare una serie di incisioni quasi astratte dai diversi poteri evocativi.

Con la sua installazione Fabiola Faidiga viene a sottolineare la discrepanza esistente nel mondo contemporaneo, dove c'è chi dall'abbondanza dell'acqua trae il suo benessere e chi, a causa della scarsità o dell'assenza della stessa, deve quoti-

dianamente lottare per la sua sopravvivenza.

Al processo di desertificazione del nostro pianeta si ispira poi l'opera di Roberta Cianciola intitolata «Nulla»: su una tela tinta di rosso viene successivamente applicato un cumulo di sabbia, pesante, invadente.

Un particolare trittico - installazione di Barbara Stefani presenta tre piccole lanterne, di tre diverse colorazioni, contenenti tre recipienti con immagini delicatamente dipinte: tra sottili allusioni e acute citazioni giungono a simboleggiare l'acqua, la vita, la morte.

Infine, Barbara Tedesco, con una pittura sciolta dai colori vivaci, esprime la vitalità dell'elemento acqua coniugandola con l'immagine di un bambino sorridente, di fronte alla sua bocca contenente dei «Pesci rossi».

Il trittico «Aqua, Vita, Mors» di Barbara Stefani e, a sinistra, «Gli immortali e il dialogo sull'acqua», installazione di Fabiola Faidiga

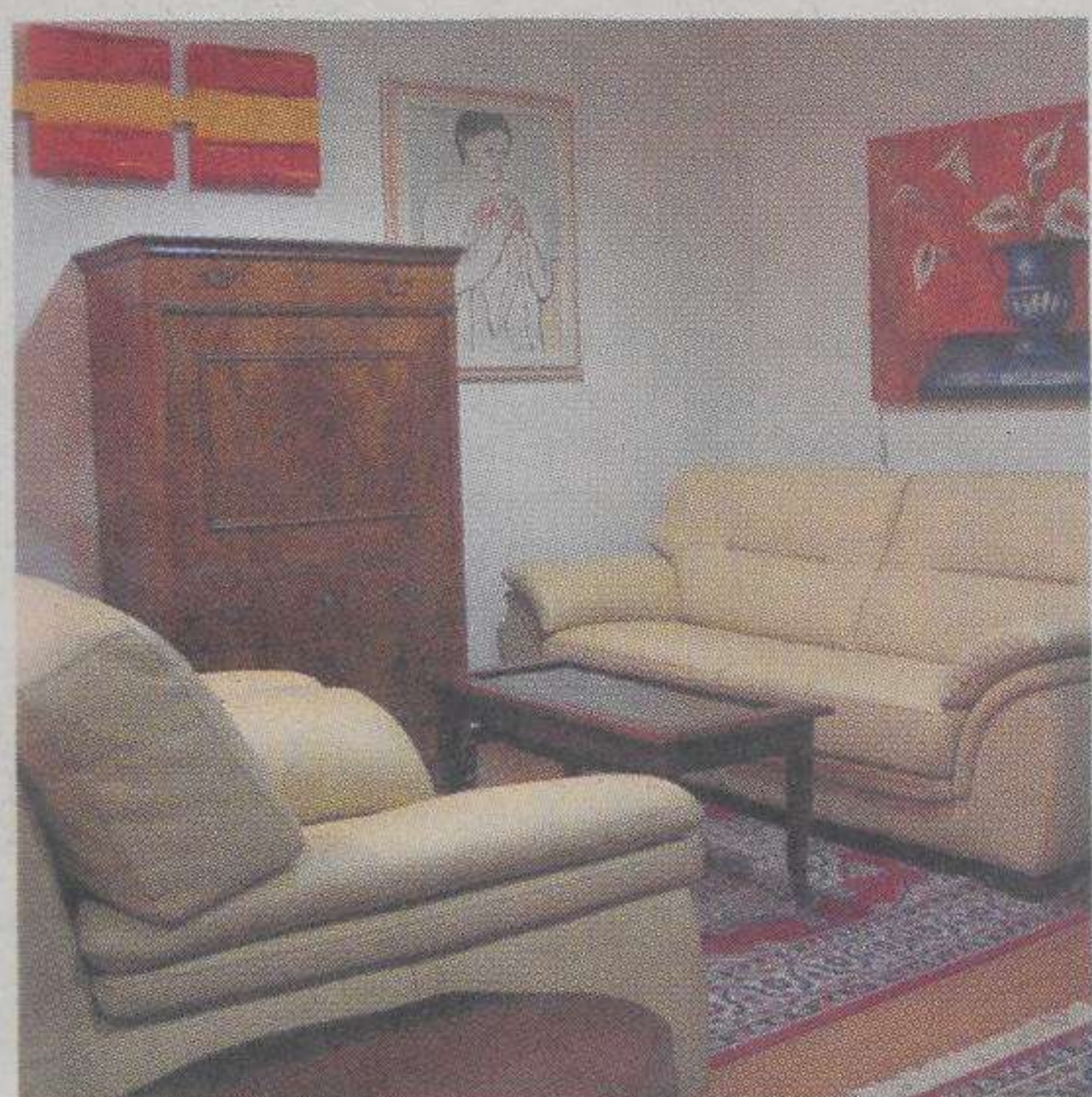
DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI

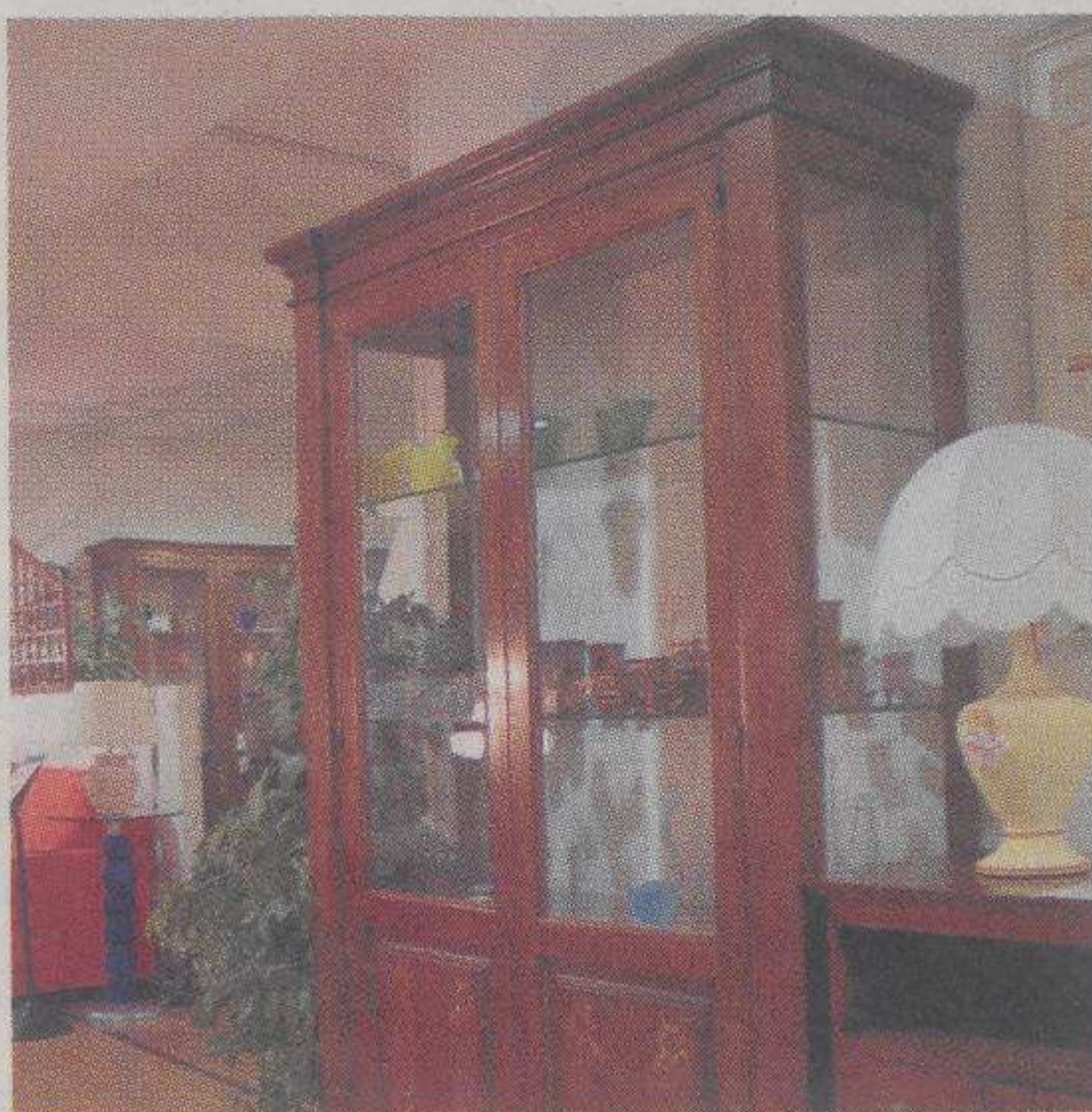
S.S. Pontebbana Tel. 0432 971400 www.larredopiu.com info@larredopiu.com

Su tutti i mobili in esposizione



Salotto in pelle sfoderabile

€ 3700 -40%



Vetrinetta intarsiata a mano

€ 2220

€ 4450 -44%

€ 2450

-45%

Comunicazione Uff. Protocollo Comune di Gemona 05/05/06 n. 13288 Offerta valida dal 24 luglio al 27 agosto 2006

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili affitto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10

AVVISTO Gradisca appartamento di 100 mq terrazza, piccolo giardino, riscaldamento autonomo. Nessuna spesa condominiale. Non ammobiliato. Tel. 048192009.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ di servizi cerca impiegato/a esperto contabilità bilanci, dichiarazioni con esperienza almeno quinquennale. Inviare curriculum a C.P. 141 Gorizia centrale specificando sulla busta «Società di servizi».

AZIENDA di servizi con sede a Trieste ricerca operaie e capisquadra con possibilità di assunzione a tempo indeterminato Ccnl. Inviare curriculum casella postale 3601-34147 Aquilina.

AZIENDA in Villesse ricerca operaie specializzate per macchine confezionatrici. Inviare curriculum al fax n. 0481918815. (A00)

AZIENDA settore ambientale cerca manodopera qualificata per lavori industriali di pulizia, bonifica, demolizione e opere in verde. Richiesta massima serietà. Inviare curriculum a Fermo posta Centrale Trieste, c.i. AA0044417. (A4997)

COOPERATIVA sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente per servizi socioeducativi. Zona comuni Alto Isontino. Inviare curriculum fax 040232444.

IMPRESA di costruzioni edili cerca impiegata part-time. Inviare curriculum fermo posta Trieste Centrale C.I. AE8121636. (A4762)

PENSIONATI casalinghe e mamme cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869860. (A00)

RICERCHIAMO magazzino per uso muletto e autista per consegne ritiri merci zona Friuli. Richiesta patente C. Fax 0481482520. (C00) **030715426 interno 4, cerca nucleo familiare per gestione distributore carburanti in zona Cividale, attività già avviata con buon erogato. (Fil7007)**

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10

OCCASIONE Mercedes Vito 110D, anno 98, furgonato, 3 posti, climatizzatore, gancio traino (2000 kg), vetri elettrici, pneumatici nuovi, km. 103.000, 3356121304. 0408325110. (A4760)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. STUPENDA latina s.n. 3293158400.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità padrona deliziosamente sexy. 3348229354. (A4969)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata V misura bellissima sensuale. 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta. 3388072885. (A4949)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima misteriosa indonesiana completissima. 3406220295. (A5001)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone indimenticabile corpo da sballo. 3388117823. (A4992)

A.A.A.A. CALDISSIMA brasiliana magra piccantissima sexy completissima giovanissima. 3381930692. (A4886)

A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima. 3293961845. (A4849)

A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile completissima seno XXL anche domenica. 3297425394. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa. 3484603675. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE ragazza 22 anni coreana esegue massaggi tel. 3298260639. (A4723)

A.A.A. MONFALCONE prima volta, di passaggio, splendida mulatta portoricana. 3464935480. (C00)

A.A. SPETTACOLARE bionda dolcissima bravissima passionale sesta. Senza limiti tempo. 3347814830. (A4981/10)

A.A. STARANZANO bellissima magrolina giovanile coccolatrice molto disponibile completa 3283237322. (C00)

A.A. TRIESTE Brandy nuovissima grossa sorpresa 5.a reale femminile hard. 3286921241. (A5002)

A.A. TRIESTE Stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa. Tutti giorni 3282088309. (A4993)

A.A. VICINO Grado novità polacca 20enne biondissima insaziabile ambiente climatizzato. 3382816878. (A00)

A TRIESTE massaggio rilassante armonioso con dolcissima mulatta 6.a m. ti aspetta. 3409116222.

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre. 3803437941.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777.

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a curve da sballo, divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (C00)

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A4943)

NOVITA bellissima ragazza 20.enne affascinante fotomodello 5.a misura, anche dominatrice. Tel. 3205611852.

NOVITA bionda spettacolare, preliminare al naturale senza limite 3349334635.

SEXI casalinghe 899.111.449 eros 0088.193.98.192 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici tutti i giorni 8-21. 3347527110

TRIESTE novità bella bionda sexy, calda, 5m, soddisfa tutti i desideri 3479909554. (A4977)

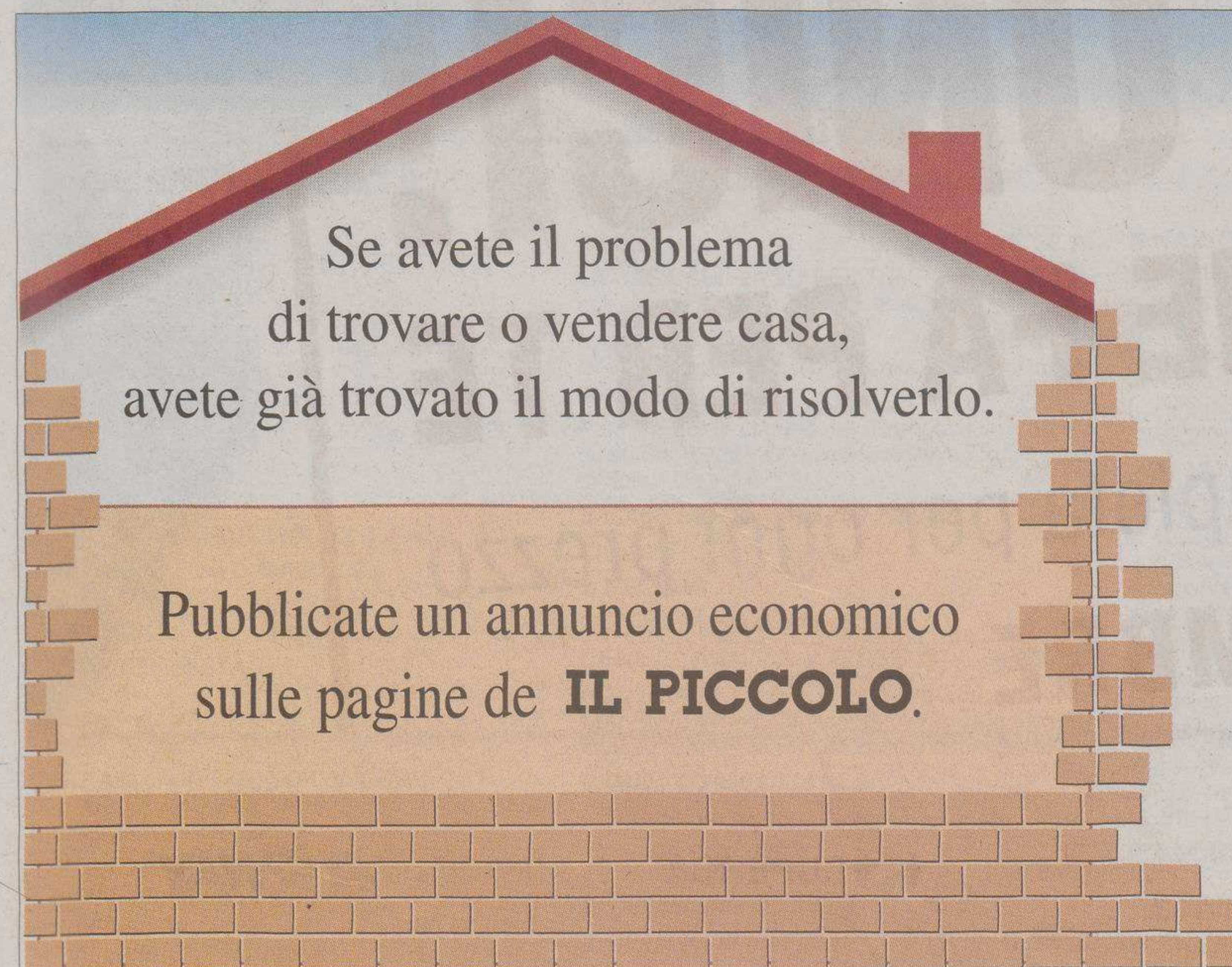


TRIESTE top model 23enne 4 m, sexy, disponibile a tutto quello che vuoi 3479909782. (A4977)

MERCATINO

Feriali 1,40 Festivi 2,10

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040306226 - 040305343. (A4535)



Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

per informazioni www.allospaccio.net

allo

SPACCIO
shopping intelligente

Via Terza Armata, 30
34074 Monfalcone (Go)
(a 1 km dall'uscita Monfalcone Est-A4)
Tel. 0481-410600

Aperto tutte le domeniche

TUTTO A
0,99 €

TUTTO A
4,99 €

TUTTO A
7,99 €

TUTTO A
9,99 €

TUTTO A
12,99 €

TUTTO A
14,99 €

TUTTO A
19,99 €

TUTTO A
29,99 €

15 PREZZI UNICI!
SCEGLI IL PREZZO CHE FA PER TE
Da 0,99 a 59,99 euro un'offerta completa per ogni prezzo
FINO AL 9 SETTEMBRE

Kappa

ROBE DI KAPPA

Jesus
jeans

SUPERGA

K-WAY

Promozione valida dal 5 agosto al 9 settembre 2006 eccetto articoli indicati all'interno del punto vendita e fino ad esaurimento scorte; offerta non cumulabile.

MUSICA Trattative per un concerto del bassista sull'Isola d'oro

Il grande Roger Waters leader dei Pink Floyd a Grado nell'estate 2007

GRADO Il cuore dei Pink Floyd batterà il prossimo anno a Grado. L'ex leader della leggendaria formazione londinese, il bassista George Roger Waters, potrebbe esibirsi la prossima estate sul palco dell'Isola d'oro, ormai collaudato dal successo di Vasco Rossi ed Eros Ramazzotti.

L'indiscrezione è uscita direttamente dalla bocca del sindaco Roberto Marin: «Se faccio questo nome è perché ci sono concrete possibilità di ospitare l'artista nella nostra città. Certo, le trattative non saranno affatto facili, tuttavia non capita ogni giorno di riuscire a contattare un musicista di questo calibro e pertanto siamo più che orgogliosi di portarlo in regione. Programmeremo l'evento già a partire da quest'inverno, in modo da aver tutto pronto per la prossima stagione».

Quando però, forse, potrebbe esserci anche un'altra bandiera a governare la località balneare. Dopo Bruce «The boss» Springsteen, che il 4 ottobre suonerà con la Seeger session band nella suggestiva cornice di Villa Manin, un'altra star internazionale illuminerà dunque il panorama d'intrattenimento del Friuli Venezia Giulia.

Roger Waters, la cui ultima apparizione pubblica in Italia è avvenuta al Live 8 del 2005 (a Roma), è stato uno dei leader indiscussi dei Pink Floyd, assieme a Roger Keith «Syd» Barret, scomparso un mese fa

dopo un'esistenza travagliata, alternata da ricoveri psichiatrici, momenti di lucidità e viaggi tra le pieghe della follia.

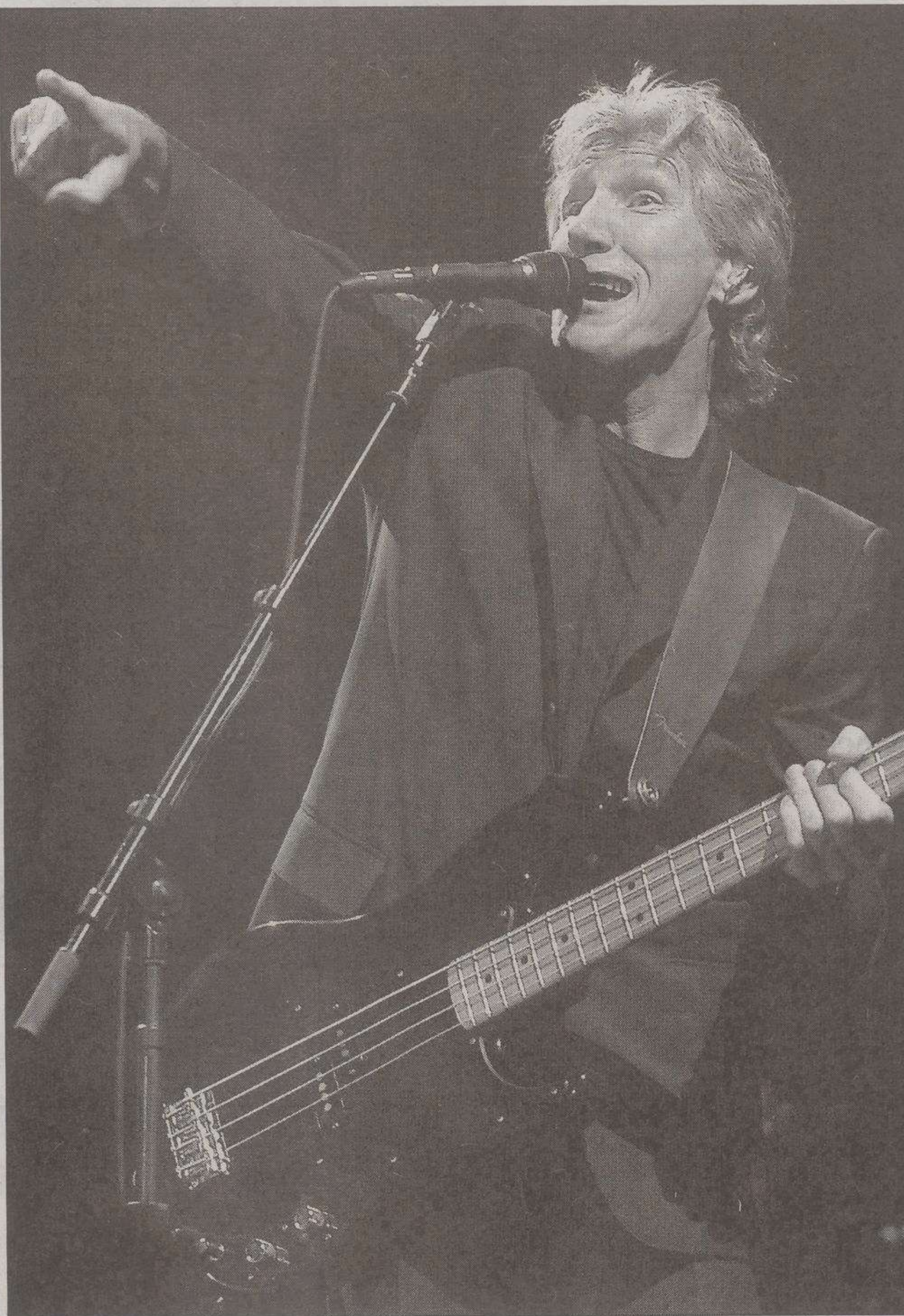
Waters ha lasciato il gruppo nel 1983, dopo esserne stato per diciotto anni l'autore dei testi, il bassista e il cantante, al fianco di David Gilmour (in quest'inizio di agosto protagonista di un tour in Italia) e, occasionalmente, di Richard Wright.

Tra le performance di Waters va ricordata la mitica esecuzione di «The Wall», per festeggiare la caduta del Muro di Berlino, in Potsdamer Platz, il 21 luglio 1990. Un evento storico, al quale parteciparono numerose special guest come gli Scorpions, Bryan Adams, Van Morrison, Ute Lemper, Sinéad O'Connor e Cindy Lauper.

Attualmente il musicista britannico sta girando l'Europa e gli Stati Uniti con il tour di «The Dark Side of the Moon - Live», che prevede, tra le altre cose, l'esecuzione integrale dell'album del 1973, in un'unica, psichedelica, pièce della durata di circa 50 minuti, incorniciata da giochi luminosi e filmati proiettati su un megaschermo dietro il palco.

La sua carriera solista l'ha portato a scandagliare nuovi sound, stilisticamente più affrancati, come l'album del 2005 intitolato «Ca ira», dove addirittura ha creato un'opera lirica sulla Rivoluzione francese.

Tiziana Carpinelli



Il musicista inglese Roger Waters, membro fondatore e leader dei Pink Floyd, durante un tour

Giovanе cantante jazz della Scuola 55

Alexia, è nata l'Elisa triestina

TRIESTE È figlia d'arte, canta in una cover band, ama la musica inglese e si sta avvicinando al jazz. E, dopo essere apparsa nell'album «Urban rock» dell'Urban Recording Studio che raccoglie il meglio di quanto espresso dalla Scuola di musica 55 ha in cantiere una produzione inglese. È una delle promesse della Casa della Musica dove studia canto moderno con Silvia Zafret che ne ha apprezzato da subito il talento non esitando a definirla un fenomeno. Alexia Pillepich, 18enne triestina, canta da quando di anni ne aveva 13.

Come si è avvicinata al canto?

«Mio padre suona la chitarra e da piccola lo sentivo sempre suonare: sono quelle cose che nascono così, non per forza. Grazie a un suo amico il cui figlio suonava alla Scuola e che mi aveva sentito cantare per caso, sono stata spinta a frequentare i corsi. E da lì ho cominciato a cantare musica d'insieme fino a due anni fa. Ora studio canto moderno. Quelli più facili per cominciare sono soprattutto brani commerciali che si sentono, piacciono e si vogliono provare con la base. Tra le mie influenze cito Elisa, Sheryl Crow, che mi piace tantissimo e comunque sempre musica inglese. La musica italiana non mi piace tantissimo. Certo, ci sono cose bellissime, ma non è il mio genere preferito. Con il gruppo suoniamo un genere un po' più rock».

Ma a parte la cover band canta anche jazz con Fabio Mini.

«Ho suonato un'unica volta con lui anche se lo conosco da tantissimo tempo perché è insegnante di mio padre».

E l'ha convinta a percorrere la strada del jazz.

«Sì, mi ha chiesto lui di cantare e pensavo proprio di dedicarmi a qualcosa d'altro dato che è tanto tempo che faccio sempre le stesse cose. Abbiamo formato un altro gruppo con allievi ed ex allievi della Scuola, gli State of the Art e facciamo cover pop rock. Assieme a Marco, il chitarrista, suoniamo anche in una formazione unplugged in duo o in trio con Tiziano, il tastierista».



Alexia Pillepich, 18 anni (foto Bruni)

E il progetto con un autore inglese?

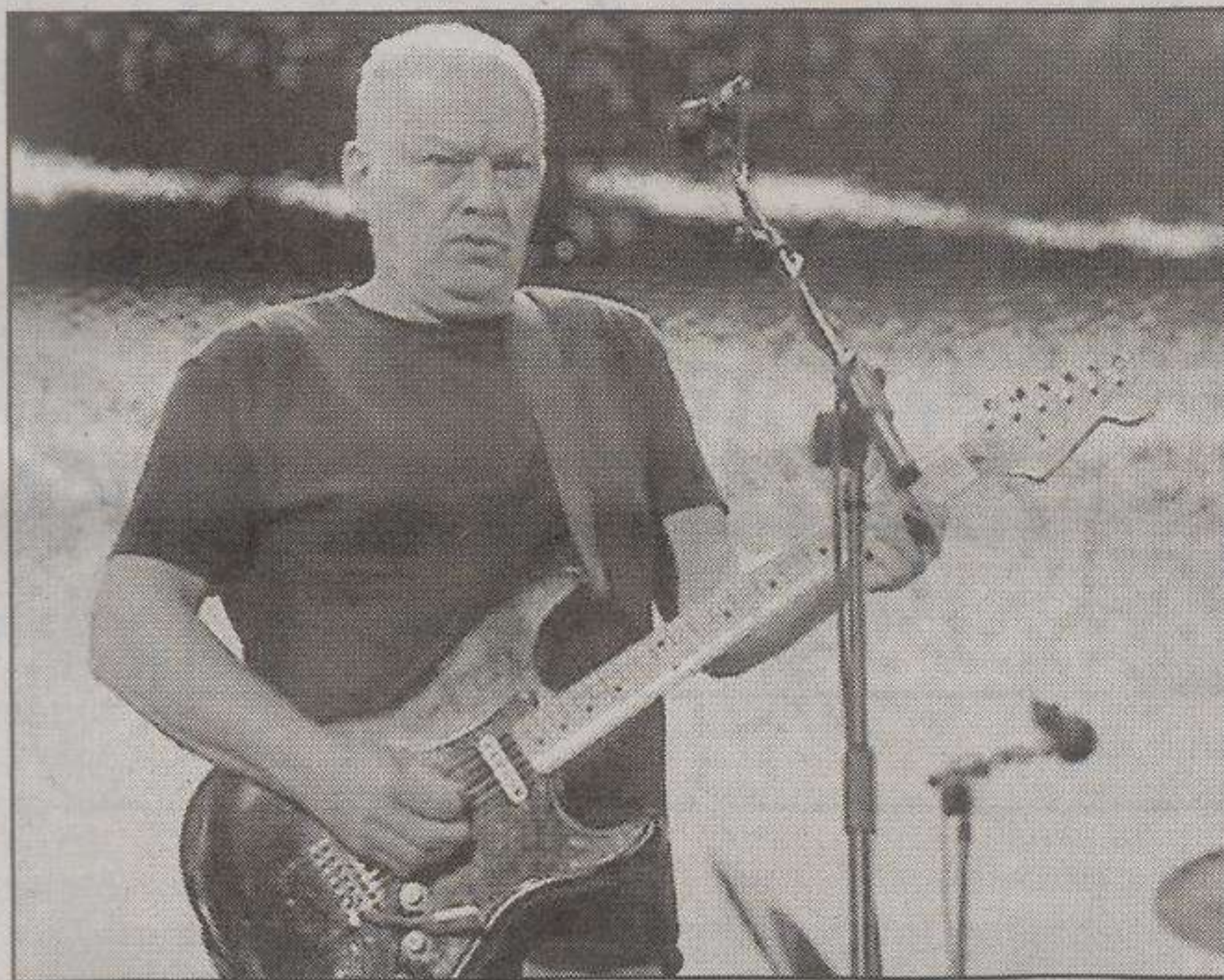
«Un amico inglese di Fulvio Zafret (ingegnere del suono dello Studio e marito di Silvia, ndr), Andy Constanti, un endocrinologo di fama mondiale che ha scritto la tesi di laurea sul sistema nervoso dell'aragosta e si diletta a scrivere musica e come autore ha già collaborato con Fulvio, ha un suo album da realizzare, ha sentito il cd e si è innamorato della mia voce e della chitarra di Marco. E ha voluto che al progetto collaborassero i giovani talenti che orbitano attorno alla Scuola. Intanto ci stiamo lavorando e poi cercherà di farlo pubblicare».

Avete in cantiere brani originali oltre alle cover?

«Stiamo sviluppando qualche inedito anche se per il momento ci dedichiamo soprattutto alle cover, ma implementeremo il repertorio con brani originali scritti da Marco».

Alexia rappresenta la punta di diamante di un gruppo di una quindicina di giovani di altissimo livello ai quali la Scuola ha permesso di incontrarsi e di non disperdersi, offrendo loro una sede per continuare a frequentarsi e consolidare il rapporto professionale oltre che umano. Conferma Alexia: «suonando insieme ci siamo aiutati tanto l'uno con l'altro». E per tutti loro Silvia è più di una semplice insegnante. Ma la prova del gruppo incombe e Alexia deve andare in studio a provare «Supercalifragilisticexpialidocious». Speriamo le porti fortuna.

Gianfranco Terzoli



David Gilmour, ex chitarrista e cantante dei Pink Floyd

Ieri e oggi per problemi tecnici all'infrastruttura del palcoscenico allestito in piazza San Marco

Annulati i concerti di Gilmour a Venezia

VENEZIA Per problemi tecnici è stato annullato il concerto dell'ex Pink Floyd David Gilmour in programma ieri sera in Piazza San Marco a Venezia. L'organizzazione «Venezia Spettacoli» in una nota spiega che il promoter dell'evento, Fran Tomasi, ha comunicato che «il concerto di Gilmour è stato spostato a data da definirsi», per un problema a una colonna portante del palco, che si è leggermente inclinata e non garantiva più la tenuta statica sufficiente per il carico delle luci e delle attrezzature.

E in serata si è appreso che neppure il secondo concerto veneziano di David Gilmour, in programma per oggi, potrà

avere luogo. Nei prossimi giorni gli organizzatori comunicheranno se e quando sarà possibile recuperare le due date del tour. Intanto «i biglietti saranno rimborsati ai clienti presso le rivendite dove sono stati acquistati».

Delusione tra le migliaia di fan del sessantenne Gilmour, che nella conferenza stampa di presentazione, si era detto «felice di supportare Gino Strada ed Emergency». Il primo, forse, di una serie di eventi che vedrà Emergency collaborare continuamente con il Comune di Venezia. È stato infatti ipotizzato che Gilmour, dal 1968 chitarrista e cantante dei Pink Floyd, solista con propri album fin dal '78, possa

diventare il direttore artistico di un evento annuale in Piazza San Marco, sostenuto dall'associazione medico-chirurgica che soccorre le vittime di guerra. «La musica non può cambiare il mondo da sola, ma certo è il veicolo per raggiungere milioni di giovani, vale la pena di investire in questa direzione», ha detto Gino Strada, fondatore di Emergency, aggiungendo che «la gente diversa; sta ai cittadini cambiare lo stato delle cose», che vedono prevalere soltanto la logica dei «Masters of war», i signori della guerra, dal titolo di una canzone di Bob Dylan.

a. san.

Ristoranti
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Ritrovi

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Bianchetti Cerimonie Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

TRATTORIA AL PARCO
WEEKEND CON PAELLA
MUSICA E BALLO DAL VIVO
Telefonare per prenotazioni al numero 040 220350

STABILIMENTO BALNEARE AIRONE GRADO PINETA
DOMENICA 6 AGOSTO: PAELLA IN RIVA AL MARE
Sangria a volontà, si balla musica dal vivo anni 60/70/80 e 14,50
Prenotazioni: 336 506481 - 333 3070603

"LA BETOLA"
QUESTA SERA MUSICA DAL VIVO CON IL MAESTRO GIORGIO
FRITTURE DI PESCE - GRIGLIATE DI CARNE
Chiuso di lunedì e martedì - Loc. San Pelagio (AURISINA)
Prenotazioni 040 201047 328 2926061

SAGRA PREBENICO
(San Dorligo - TS)
fino al 7 agosto
chioschi enogastronomici
musica da ballo
ampio parcheggio

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

Durante uno show in Calabria
Moirà Orfei
colta da male

ROMA Moirà Orfei è stata colta da male durante uno spettacolo del suo circo a Marina di Gioiosa Jonica, località turistica della costa calabrese in provincia di Reggio Calabria. La «regina del circo italiano» è stata immediatamente trasportata all'ospedale civile di Locri e ricoverata nel reparto di chirurgia d'urgenza. Vista la gravità della situazione, come informa una nota del Circo Orfei, è stato deciso il trasferimento all'ospedale San Carlo di Roma, dove, in serata, le condizioni di Moirà Orfei sono migliorate.

RASSEGNA Gulin, Favento e la voce di Ornella Serafini all'Orto Lapidario
Trieste anni '30 a ritmo di fox-trot

TRIESTE Ha avuto un notevole impatto sul pubblico il concerto, dal suadente titolo «Fox-trot... mon amour», che Musei di Sera ha proposto nell'Orto Lapidario di S. Giusto sfruttando il suggestivo interno del tempio dedicato a Winckelmann (dato il tempo incerto). Una cornice indubbiamente severa che però ha regalato un'ottima acustica creando atmosfere magiche intorno alle musiche anni '20 e '30 del compositore triestino Romano Borsatti (1892-1962). Caleidoscopio cangiante di tanghi, romanze, indios, black bottom e languidi fox arrangiati con gran gusto da due musicisti classici della statura di Massimo Favento (violoncello) e Corrado Gulin (pianoforte), ma insieme anche importante riscoperta di un musicista pieno di talento, oggi quasi dimenticato che rivive grazie a un lavoro di ricerca e ricostruzione svolto sul materiale recente

mente donato dalla famiglia Borsatti al museo teatrale «Carlo Schmidl».

Accanto ai due eccellenti strumentisti la voce luminosa, espressiva, sapientemente modulata della cantante Ornella Serafini che ha interpretato canzoni e inseriti versi di numerosi autori triestini d'epoca, da Leghissa a Miletto, da Kosovel a Cornet, a Cecchini. Ne è uscito un album di ricordi della Trieste anni Trenta pieno di suggestione in cui il classico mitteleuropeo si mescola coi nuovi ritmi aggressivi d'oltreoceano ma non senza un velo di nostalgia.

Romano Borsatti fu sensibile anche ai richiami del cinema scrivendo per la Cines Pitaluga di Roma motivi per i primi film sonori e creando strutture come «Agitato furioso» (1929), quadretto sinfonico per accompagnare «films cinematografiche» in scene di azione.

Liliana Bamboschek

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

PORKY COLLEGE - UN DURO PER AMICO 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

PORKY COLLEGE - UN DURO PER AMICO 16.10, 18.10, 20.10, 22.10

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 16.15, 17.05, 18.10, 20.05, 22 Questa volta chiudere gli occhi non vi servirà a niente...

FAST AND FURIOUS TOKYO DRIFT 16, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.25, 22.30 In esclusiva a Cinecity.

THE EYE 3 INFINITY 16, 20.10 Il nuovo film dei fratelli Pang.

UNITED 93 16, 18.10, 20.20, 22.30 «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno». In esclusiva a Cinecity.

SILENT HILL 16.30, 19.45, 22.10

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 20 con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 16.30, 22 di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 15.30, 17

HOOLIGANS 18.30, 20.15, 22 Con Elijah Wood. Gli anni di gloria della tifoseria inglese. Un film duro, esaltante, coinvolgente.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17.15, 18.50, 20.30, 22.15 con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 17.15, 19.35, 22

CAPPUCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

BACIATI DALLA SFORTUNA 15.30, 17.10, 18.50, 20.40, 22.20 Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 16.50, 20.50, 22.20

HOT MOVIE 15.30, 18.10, 19.30

SILENT HILL 16, 20

IL COLORE DEL CRIMINE 18.10, 22.15 con Samuel L. Jackson e Julianne Moore.

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA 15.30, 17, 18.30 Un uragano di risate con Steve Martin.

KYASHAN, LA RINASCITA 20, 22.10 Un colossale di fantascienza.

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». 16, ult. 22. Un film al giorno a solo 5/4 €. Oggi «SPINGI DI PIÙ». Domani: «ROCCO FUN CLUB».

■ ALCIONE ESSAI. Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

OGNI COSA È ILLUMINATA 21.15 di Liev Schreiber con Elijah Wood.

■ GIARDINO PUBBLICO

THE NEW WORLD - IL NUOVO MONDO 21.15 Spettacolare, grandioso, con Colin Farrell e Christopher Plummer.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18.30-21.30; dalle ore 20 solo last minute per lo spettacolo odierno.

«DAL MISSISSIPPI A BROADWAY» oggi ore 21. «BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA» 12, 13, 14 agosto ore 21.

STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABONAMENTI. Presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ LA CONTRADA/MUSEO SVEVIANO

Ore 21 TRIESTE IN SCENA/SERATE SVEVIANE presenta «LE IRE DI GIULIANO» di Italo Svevo. Con Ariella Reggio, regia Francesco Macedonio. Biblioteca Civica Piazza Hortis. Ingresso libero 040-390613; 040-6758182.

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL

Mercoledì 9 agosto ore 21.15 CREATURE, spettacolo di teatro acrobatico africano. Info: La Con-

trada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PORKY COLLEGE: UN DURO PER AMICO 18, 20.15, 22.15

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 17.45, 20.22.15

CRASH 22.15

Film con ingresso unico a 4 €.

FAST AND FURIOUS 3 17.45, 20, 22

VOLVER 17.50, 20.10, 22.10

Film con ingresso unico a 4 €.

FALSE VERITÀ 17.50, 20, 22

Film con ingresso unico a 4 €.

GRADO

■ CRISTALLO

CAPPUCETTO ROSSO 20.30, 22.30

E GLI INSOLITI SOSPETTI

GORIZIA

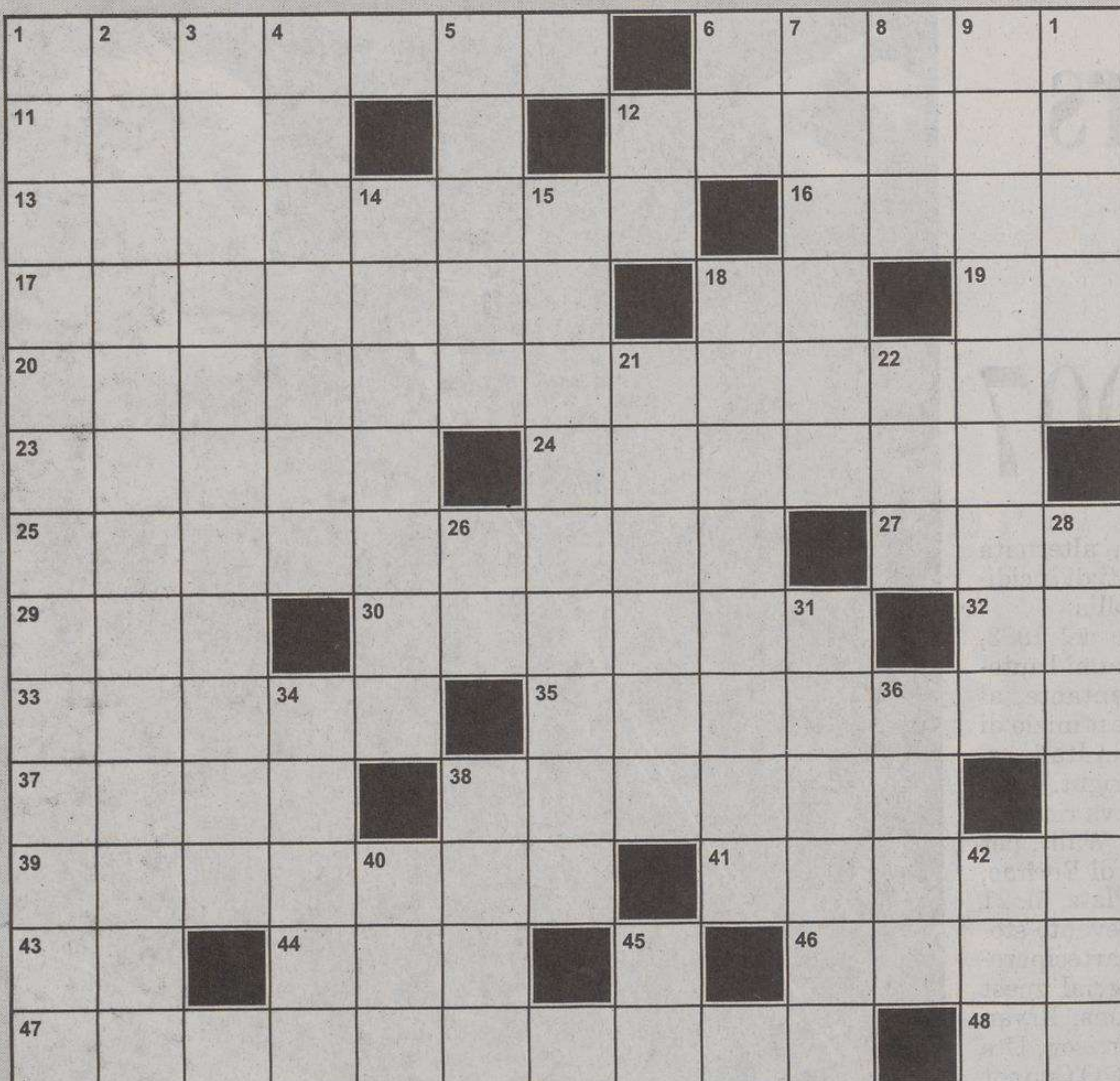
■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Chiuso per riposo estivo.

Orizzontali: 1. Lavora in coppia con Zuzzurro - **6.** Quelli d'ufficio costituiscono reato - **11.** Colpo violento - **12.** Il monte in cui si arenò l'Arca - **13.** Insieme di frutti della vite - **16.** Recipiente di terracotta - **17.** Verniciate con smalto sintetico - **18.** La soubrette Bocci (iniz.) - **19.** Nel male - **20.** Acquistare fiducia - **23.** La fuga di Maometto dalla Mecca - **24.** Compie brevi percorsi in volo - **25.** Vi si accede per qualifica professionale e ruolo sociale - **27.** Tra Shirley e Laine, la protagonista di *Irma la dolce* - **29.** Un'isola delle Britanniche - **30.** Il titolo dell'imperatore germanico - **32.** Rovigo per l'ACI - **33.** Sono cavità dello stomaco dei ruminanti - **35.** Tipico dolce austriaco con pinoli - **37.** Una lettera dell'alfabeto greco - **38.** Seguace del filosofo Zenone - **39.** Può essere solare... ma non gioiosa! - **41.** La provincia-regione - **43.** Il Toni goleador (iniz.) - **44.** Concetto filosofico cinese - **46.** Celebre film di Luc Besson del 1994 - **47.** Un procedimento di stampa - **48.** La testa della pecora.



Verticali: 1. Il leggendario eroe svizzero abile balestriere - 2. Rivisitazioni di brani musicali - 3. Ostacoli per percorsi ippici - 4. Chicchi di granoturco scoppiettante - 5. Quella panoramica è un'attrazione dei parchi di divertimento - 6. L'argo per i chimici - 7. Grosso albero dell'Africa - 8. L'indirizzo di un sito web, che di solito inizia con "http://" - 9. Praticare prezzi esosi - 10. Un anagramma di aliti - 12. Nei mari e negli oceani - 14. Si pratica con sci e parapendio - 15. Professa il rigido rispetto delle norme vigenti - 18. Trovata furbesca - 21. Equo, che giudica con imparzialità - 22. Acquavite ottenuto dalla distillazione della canna da zucchero - 26. Il capoluogo della Sardegna (sigla) - 28. Monili che possono essere di perle - 31. Una varietà di insalata - 34. Confeziona abiti su misura - 36. Quantità ben determinata - 38. Signore... veneto - 40. Trovata comica - 42. Si è raggiunto quando si è al massimo - 45. Federico, l'indimenticato regista di *Amarcord* (iniz.).

SUDOKU

Riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

	9			4		7		
2	1	8						
						8	6	3
		4	5	1				
9		3				2		1
				9	7	4		
6	5	2						
						3	2	4
		7		8			9	

ATLANTE ALLA RINFUSA

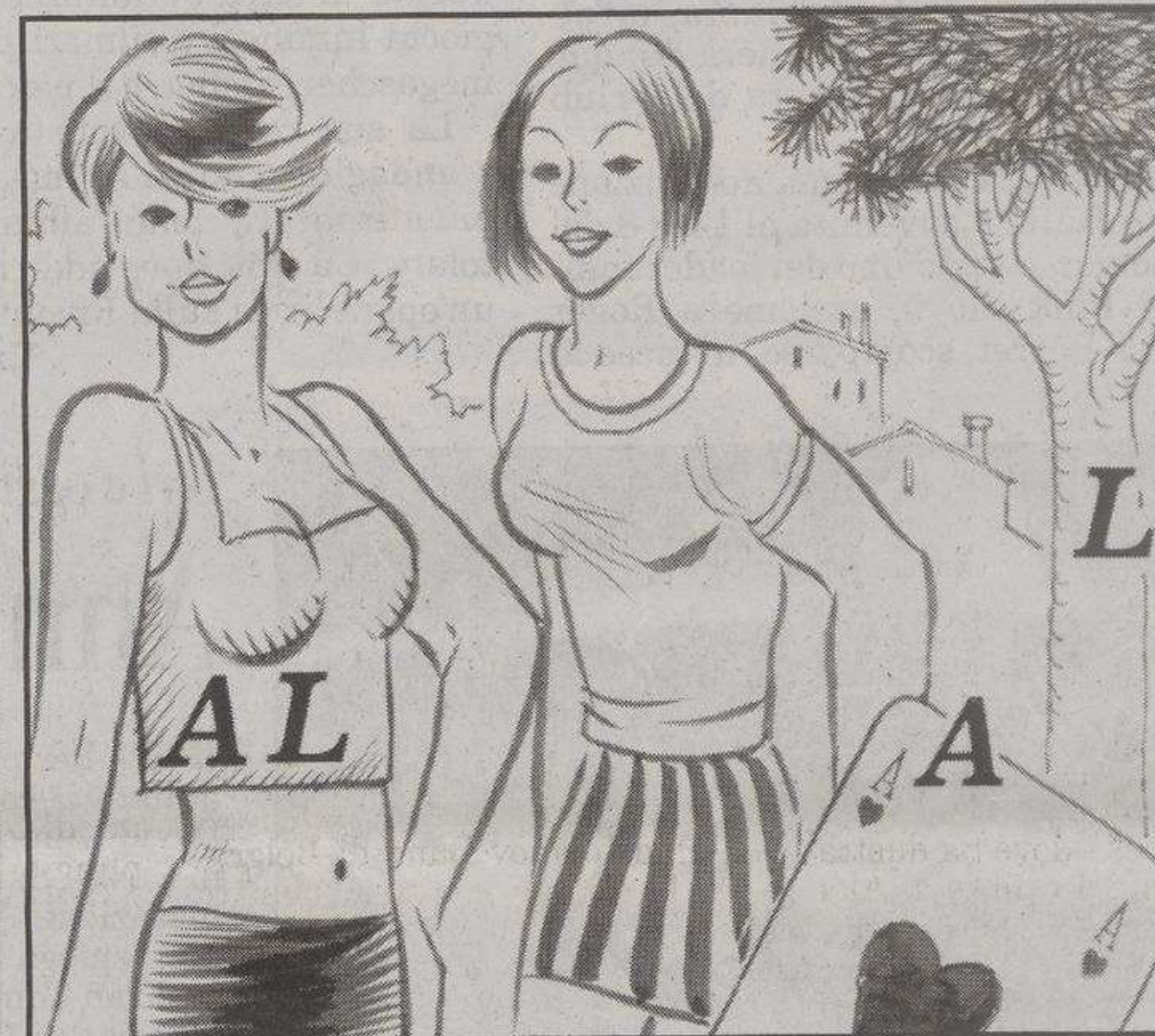


Un tipografo scherzoso ha scambiato "teste" e "code" di 10 città italiane, per confondere gli utenti del nuovo atlante geografico. Sapreste indicare quali erano le 10 città?

BRINZANO
TRISTANO
PESISSETTA
SONNIA
BOLCARA
PISDRIO
LITOIA
ISERDISI
ORIESTE
CALTANVORNO

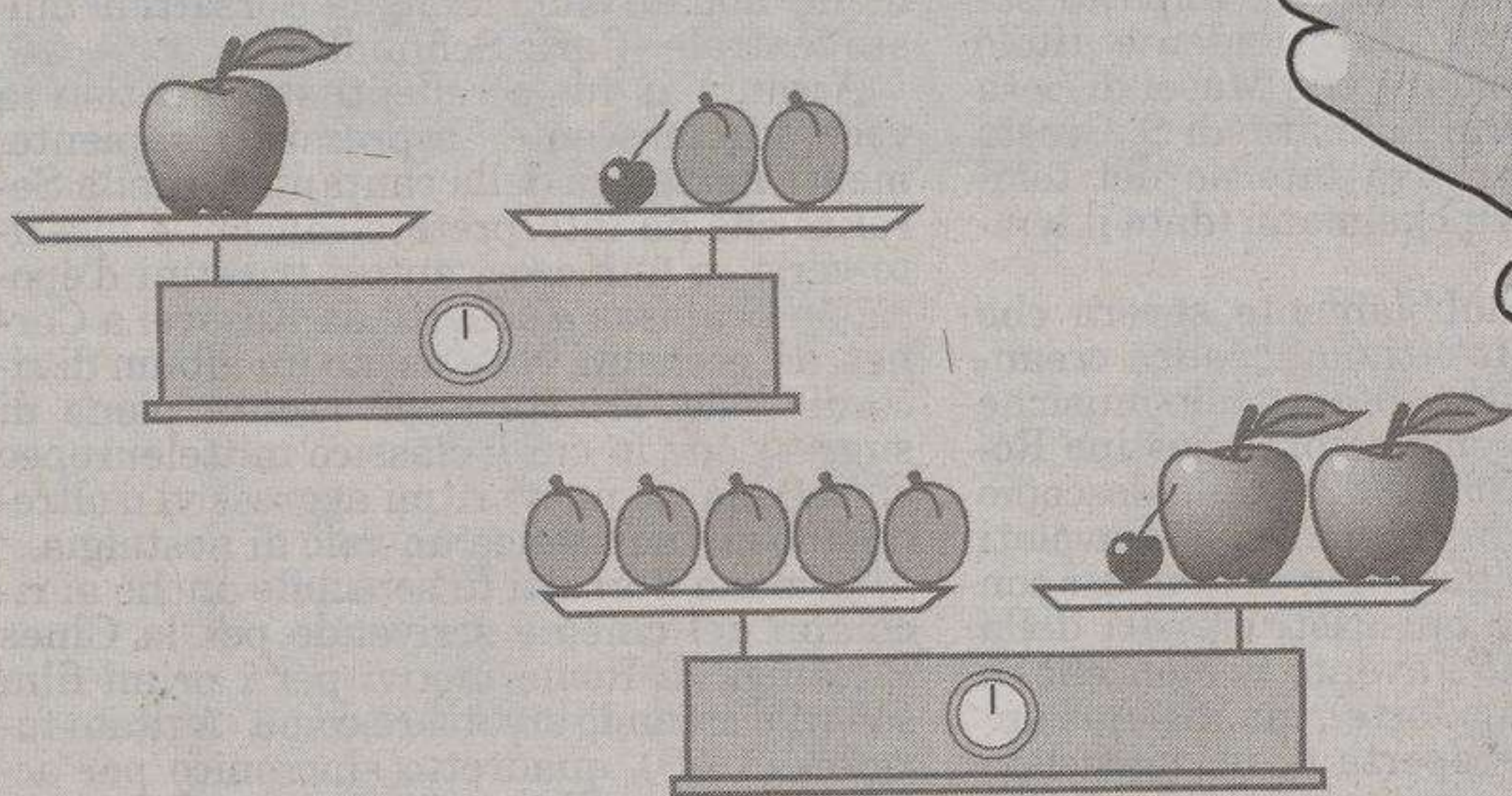
REBUS

(4,5,6)



BILANCIA

Confrontando le seguenti pesate, sapreste dire a quante ciliegie corrisponde un'albicocca?



PAROLIERE

	a	b	c	d
1	V	N	A	U
2	F	E	P	L
3	O	S	C	A
4	R	M	I	C

Trovate il maggior numero di insetti al singolare partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 6 insetti, per esempio vespa partendo da *a1*.

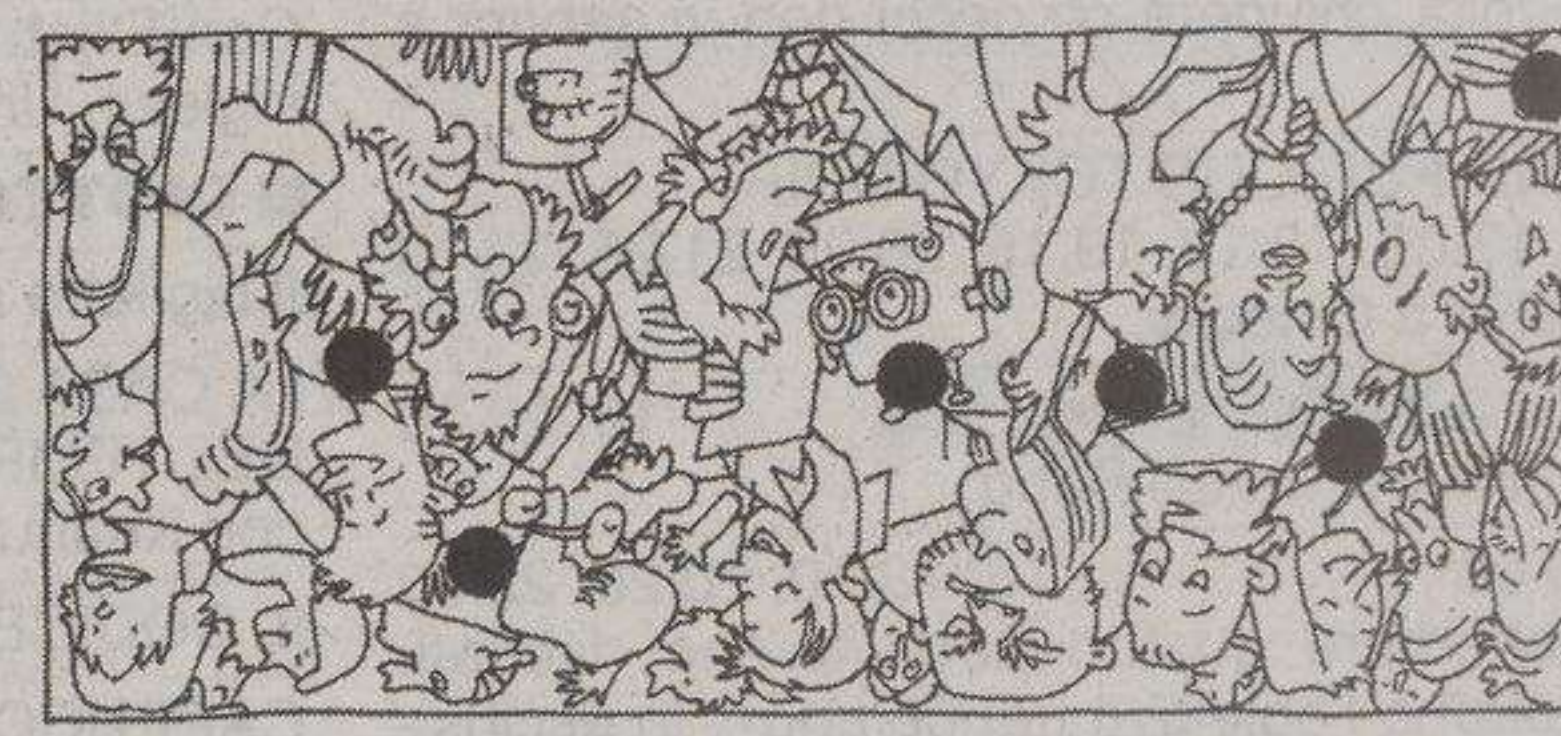
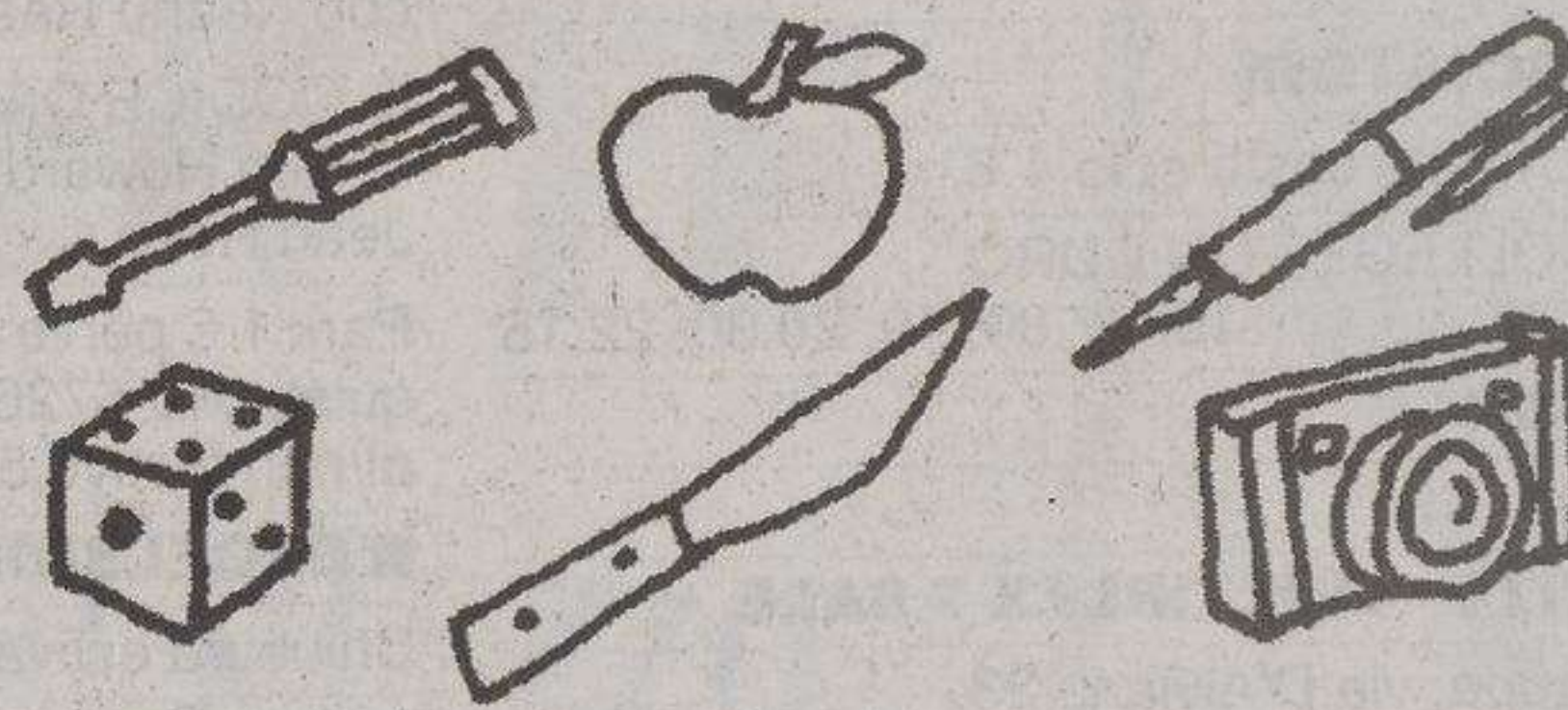
SOLUZIONI

3	9	6	4	5	7	1	2
2	1	8	6	7	3	8	4
7	4	5	1	2	9	8	6
8	6	4	5	1	2	9	3
9	7	3	4	6	8	2	5
5	2	1	3	9	7	4	8
6	1	4	7	8	3	4	7
1	6	9	2	8	1	3	7
5	6	9	1	6	3	2	4
5	1	2	3	4	5	6	7

Rebus: AL top, asso A, L pino = alto passo alpino
Parolieri: Ape, cicala, formica, mosca, pulce, vespa
Attante: Brindisi, Trieste, Pescara, Sondrio, Bolzano, Pistoia, Livorno, Isernia, Oristano, Callianissetta
Bilancia: Un'albicocca equivale a tre ciliegie

TROVA GLI OGGETTI

Nella vignetta
sono nascosti
i 6 oggetti
a lato:
riuscite
a trovarli?



STASERA

TRIESTE

> SVEVO IN PIAZZA HORTIS

Causa il maltempo di ieri è stato rinviato a oggi, alle 21, in piazza Hortis il debutto della commedia «Le ire di Giuliano» di Svevo con Ariella Reggio, Maurizio Zaccagna, Marzia Postogna. Replica domani alla stessa ora.

> I RIBELLI IN PIAZZA UNITÀ

Oggi, alle 21.30, in piazza Unità per «Serestate» concerto del complesso milanese I Ribelli.

GORIZIA/MARINA JULIA

> VISITA E MUSICA AL MUSEO

Oggi, dalle 20.30 alle 22, visita guidata al Museo della Grande Guerra di Gorizia. Dalle 21.15 alle 21.40, concerto del fisarmonicista Roberto Daris; dalle 21.40 alle 22, degustazione di vini regionali.

> MIMO E BURATTINI

Oggi, alle 21, a Marina Julia, spettacolo del mimo Saeed dall'Iran e burattini con i friulani del Teatro in piedi.

GRADO

> DISCOLATINO FESTIVAL

Oggi, alle 17, al Parco delle Rose apertura del «www discolatino festival» con la banda brasiliana di percussionisti «I Berimbau». Alle 21.30: «El Rubio Loco» live.

> BANDA CIVICA E SARDELADA

Oggi, alle 21, nei Giardini Marchesan concerto della Banda Civica di Grado. In Riva Dandolo, dalle 17, prosegue la «Sardelada» dei pescatori.

LIGNANO

> MODA AL PARCO HEMINGWAY

Oggi, alle 21, al Parco Hemingway di Pineta si conclude la rassegna «Lignano... in moda».

> BASKET NON STOP

Oggi e domani in piazza D'Oro a Lignano Pineta prosegue il torneo «Basket non stop».

> TEATRO IN PIAZZA A MARANO

Oggi, alle 21, in piazza Vittorio Emanuele II a Marano Lagunare teatro in piazza.

FRIULI

> MANERA DA «ZELIG»

Oggi, alle 21.15, in piazza a Santa Maria Longa, Leonardo Manera di Zelig.

> ORCHESTRA A PLETTO

Oggi, alle 11, al Rifugio Gialf (Dolomiti Friulane), l'Orchestra a pletto «Marzuttini».

> I FIATI DELLA FILARMONICA

Oggi, alle 21, al Castello di Colloredo di Montebelluna i Fati della Filarmonica del Fvg.



Vasil Hadzimanov e, a sinistra, la sua band con la cantante Vasilisa (foto Tommasini)

Nuovo spettacolo del Sexteto Para Astor «Bailando Tango» stasera a Lignano

LIGNANO Oggi, alle 21.15 all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, il tango come non l'avete mai visto, dai classici al moderno nello stile del «Gotan Project». Arriva infatti a Lignano Sabbiadoro il nuovo spettacolo del «Sexteto Para Astor», che da anni si esibisce con grande successo in tutta Italia, proponendo le musiche del celebre Astor Piazzolla e dei grandi compositori argentini di tango.

Il nuovo spettacolo «Bailando Tango», che prevede anche la partecipazione di affermati ballerini provenienti dalla scuola di danza «Deep in Tango», debutterà questa sera proprio all'Arena Alpe Adria. I biglietti (8 euro) si possono acquistare direttamente alla cassa dell'Arena, a partire dalle ore 18.

Nato nel 2001 da un'idea del fisarmonicista Omar Francescato - che è affiancato da Angela Matteini soprano e voce recitante, Riccardo Boeretto violino, Sara Scatto pianoforte, Graziano Zuin chitarra e Roberto Battistella contrabbasso - il «Sexteto Para Astor» esegue opere di Piazzolla come tributo al compositore stesso, rivisitandone musicalmente e strumentalmente, i vari aspetti.

Proprio per dare atto a questa idea, emerge la durezza del gruppo che principalmente si avvicina al quintetto classico di Piazzolla, sostituendo il bandoneon con la fisarmonica (che storicamente le fu antecedente nel tango argentino e che possiede caratteristiche sonore più marcate) in aggiunta a violino, chitarra, pianoforte e contrabbasso.



I componenti del «Sexteto para Astor»

Castello di San Giusto a Trieste. Nel giugno del 2004 il Sexteto si aggiudica il secondo Premio al Concorso internazionale Astor Piazzolla, esibendosi al Blue Note di Milano, con la canzone «Finale» di Piazzolla, che ha avuto il Premio della Critica, come miglior arrangiamento a Omar Francescato.

Trasferito all'interno a causa del maltempo il concerto della cantante serba

La voce di Vasilisa al Cristallo

Con lei la Hadzimanov Band con il suo leader Vasil

di Zajdi», con la sonorità coinvolgente della tradizione popolare.

Ma l'applaudito show - inserito nel contesto del Teatro Romano Festival - è merito anche della Hadzimanov Band di Belgrado. Il gruppo con solo quattro componenti (cinque ieri sera) riesce a creare un prodotto, anch'esso figlio di diverse culture musicali. Fusioni di stili come il jazz, il funk, il pop, l'etno e tanti altri non diventano un sound posticcio e confuso bensì un prodotto nuovo, come dimostra l'elegante «We'll see». Il suo leader, Vasil Hadzimanov, è un vero talento del pentagramma.

Nel 1992 si iscrive alla Berk-

lee College of Music di Boston e in quattro anni consegue il diploma in piano e composizione. Nella sua carriera collabora sia con jazzisti americani, del calibro di Curtis Fuller, Byron Stripling e Garry Garrison, sia con quelli della ex Jugoslavia come Dusko Gokovic, Stjepko Gut e Jova Maljkovic, con i quali partecipa anche al Montreux Jazz Festival.

«La nostra idea è di fondere più generi musicali - dice Vasil Hadzimanov - era un'esigenza che avevamo da quando alcuni di noi studiavano musica negli Stati Uniti. In quel periodo sentivamo la voglia di unire ciò che

stavamo imparando lì e quello che avevamo lasciato nel nostro paese d'origine. Un prodotto nuovo che non fosse però legato troppo a nessuna tradizione».

Vasil racconta anche come «spesso durante il periodo dei miei studi venivo a Belgrado e suonavo con molti musicisti locali. In uno dei concerti è nata l'idea di mettere su questo gruppo. Sembrerà strano ma tutto è sempre funzionato in modo perfetto. Anche il bassista del gruppo ha studiato in America; volevamo entrambi spingere verso il concetto di World Music. Questo genere così nuovo - continua il pianista - è anche un modo per superare, o meglio abbat-

tere i confini del proprio paese per abbracciare altre culture, capendole sino alla radice. Un modo per aprirsi alla fratellanza dei popoli, cosa che spesso sembra così distante».

Il gruppo originale nasce a Belgrado nel 1997 ed è formato, oltre che da Vasil, da Vladimir Samardzic (basso); Bojan Ivkovic (percussioni e cori) e Srdan Dunkic Johnny. Quest'ultimo, impegnato in una tournée in Libia, è stato sostituito ieri sera da Aleksandar Petrov e Bachar Khalife, anche loro alle percussioni, e protagonisti di un emozionante assolo nella parte centrale della performance.

Alessandro Zardetto

Il corpo di ballo dell'Accademia Artinscena protagonista dello spettacolo in piazza dell'Unità Il musical «Moulin Rouge» martedì a Trieste

TRIESTE Si è svolta sullo sfondo del temporale e delle temperature autunnali della mattinata di ieri, ma il clima della conferenza stampa, nella Sala Giunta del Comune di Trieste, era meteorologicamente ottimista. Sotto i riflettori c'era «Moulin Rouge», il musical tratto dal film musicale omonimo di Baz Luhrmann interpretato da Nicole Kidman ed Ewan Mc Gregor, che andrà in scena in Piazza Unità d'Italia martedì, alle 20.30, all'interno della manifestazione estiva «Serestate». Lo farà rivivere il corpo di ballo della neonata Accademia internazionale Artinscena, per iniziativa dell'associazione «La Melancia».

Diretto e coreografato da Maria Bruna Raimondi, fondatrice di Artinscena, lo spettacolo ha già debuttato al Politeama Rossetti. Si ripropone ora in una nuova edizione musicalmente arricchita, ma seguendo la colonna sonora originale con canzoni rivisitate appositamente di Elton John, Nirvana, Bowie, Madonna, Collins, Beatles, Sting, U2.

Le ballerine saranno accompagnate dal vocalista Elisa Bombacigno, Massimiliano Liessi, Nicole Pellicani, Gabriele Pistrin, e dalle musiche dal vivo di una band diretta da Tom Hmeljak. Le suggestive scenografie, con elementi del Teatro Verdi, sono a cura

da Giulia Zuccheri, mentre i costumi sono ideati da Maria Bruna Raimondi e realizzati da Rosanna Bonifacio, Isabella Cheria e Rossella Trucolo.

«All'interno del cartellone di «Serestate» - ha detto il vicesindaco Paris Lippi - diamo il nostro apporto alle associazioni triestine, i loro ragazzi possono così evidenziare a tutti quello che fanno. Artinscena ha l'intenzione di far diventare il suo lavoro sempre più di qualità».

Maria Bruna Raimondi ha poi espresso parole di ringraziamento verso l'amministrazione comunale. «Siamo orgogliosi d'esser stati scelti e inseriti nel car-

tellone di «Serestate» - ha affermato - Siamo una realtà triestina e ci piace esibirci nei luoghi e nelle manifestazioni più prestigiose della città. «Moulin Rouge» è interpretato da quattro cantanti, cinque musicisti e sessanta ballerini, che provengono tutti dalla nostra accademia».

Tom Hmeljak, infine, ha spiegato che il musical «nasce da un lavoro quotidiano di un'infinità di ore e potrà contare su cantanti molto bravi, fra cui Nicole Pellicani, vocalista nel tour di Elisa. I musicisti sono diplomati al Conservatorio oppure hanno alle spalle esperienze rock e jazz».

Maria Cristina Vilardo



Una scena del musical «Moulin Rouge» martedì a SerEstate

Incontro con Margherita Hack e concerto jazz a Forni di Sopra

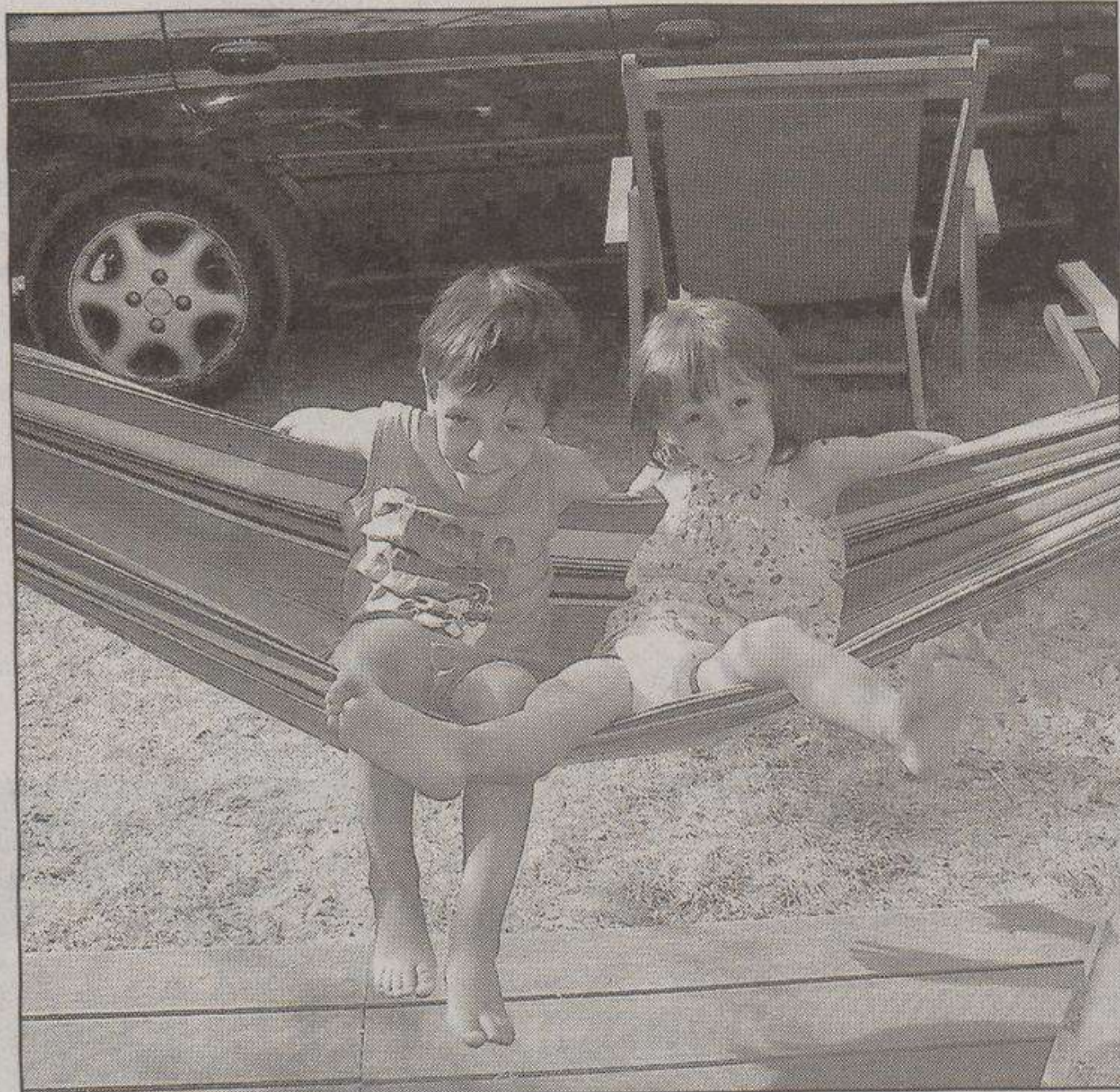
FORNI DI SOPRA Oggi, alle ore 17, nella piazza principale di Forni di Sopra, Margherita Hack aprirà la serie degli incontri con l'autore organizzati per la terza edizione di «Libri nel bosco». Risponderà alle domande di Paolo Scandaletti e del pubblico presente. Prima e dopo l'incontro con la prof. Hack, concerto jazz in due parti «La musica e le stelle» con Daniele D'Agaro al sax tenore e Bruno Cesselli al piano Fender. Alla fine, frutti di bosco per tutti.

Margherita Hack, 84 anni, è un grande scienziato che da sessant'anni guarda all'infinito del cielo, conoscendone tutto il possibile. Ricercatore e docente che ha collaborato in tutto il mondo coi più autorevoli astronomi, è accademico dei Lincei ed ha ricevuto il Premio Cortina Ulisse.

Ha scritto oltre 250 saggi e trattati, ma è pure una straordinaria divulgatrice, con libri dei quali si moltiplicano le edizioni come i due che presenterà oggi a Forni di Sopra: «Qualcosa di inaspettato» (Laterza) e «Dove nascono le stelle» (Sperling & Kupfer).

La manifestazione - che proseguirà domani con Corrado Augias e lunedì con Giancarlo Ferron, due incontri per ragazzi con Pierdomenico Baccalario e Pino Pace - è promossa dall'assessorato regionale alle Attività produttive e dal Comune con il Consorzio Servizi Turistici di Forni. In caso di pioggia gli incontri si terranno presso l'hotel «Ai larici».

AUTOSCATTO



La signora Daniela Godina ci manda la foto di Athos e Carlotta in... ferie in via dell'Eremo. A destra, Fabiano Millo sul Monte Lussari con i figli Francesco, 7 anni, e Lorenzo, 14 mesi. A sinistra, i fratellini Debora e Alessandro in vacanza a Lignano Sabbiadoro. Inviare le vostre foto alla mail cultura.spettacoli@ilpiccolo.it oppure alla redazione, in via Guido Reni 1 a Trieste



«Guerra e pace» in Lituania con Violante Placido e Boni

ROMA La Russia degli inizi del XIX secolo, dal 1805, anno della prima sfortunata campagna contro Napoleone, chiusa dalla sconfitta di Austerlitz, al 1812 e all'insurrezione del popolo in difesa della propria terra. Su questo sfondo, si intrecciano le vicende dei membri di due famiglie dell'alta nobiltà, i Bolkonskij e i Rostov, portatori di valori genuini, contrapposti al corrotto clan dei Kura-gin. E «Guerra e Pace», il capolavoro di Lev Tolstoj che arriverà su Raiuno grazie a un'imponente e milionaria coproduzione internazionale, fortemente voluta dalla Rai e dalla Lux Vide di Matilde e Luca Bernabei.



Violante Placido (foto Bruni)

Iniziano lunedì 7 agosto in Lituania, per trasferirsi poi a San Pietroburgo, le riprese della miniserie diretta da Robert Dornhelm. Nel cast Alessio Boni è il principe Andrej Bolkonskij che affronta l'esperienza

della guerra, la prigionia, l'infelice amore per Natasha Rostova (la giovane attrice francese Clemence Poesy), raggiungendo con la morte la purificazione spirituale nella fede cristiana.

Altra figura di rilievo nel romanzo è Pierre Bezuchov (nella fiction Alexander Beyer, già visto in «Munich» e «Good Bye Lenin»), attratto inizialmente dai falsi valori impersonati dalla bella e vanitosa Helene Kuragina (Violante Placido), ma in realtà dominato da una ansiosa ricerca spirituale.

Fra gli altopiani italiani coinvolti nel progetto sono Valentino Cervi, Anna Caterina Moriari, Andrea Giordana e Toni Bertorelli. Al loro fianco, volti internazionali tra i quali spiccano Malcom McDowell e Brenda Blethyn. Le riprese della fiction dureranno quasi cinque mesi; la messa in onda è prevista su Raiuno nel 2007.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.05
L'ISOLA DI VIVARA

Le immagini dell'isola di Vivara, un tempo collegata a Procida da una falcia poi erosa dal mare. Donatella Bianchi con «Lineablu» ci conduce alla scoperta di questo suggestivo ambiente, che vive di agricoltura e attende un'efficace rivalutazione del territorio.

RAIDUE ORE 15.20
EUROPEI DI NUOTO

La penultima giornata propone la finale femminile del trampolino da 3 metri. Occhi puntati su Tania Cagnotto figlia dell'olimpionico Giorgio, commissario tecnico della squadra nazionale di tuffi. L'atleta di Bolzano ha vinto il bronzo ai mondiali di Montreal 2005.

RAIUNO ORE 17.15
A SUA IMMAGINE

Nella puntata di oggi il conduttore Andrea Sarubbi approfondisce la Cina, dove su 1 miliardo e 300 mila abitanti, ci sono 5 milioni di cattolici nella Chiesa patriottica ufficiale e 10 milioni in quella sotterranea e clandestina.

RAIUNO ORE 0.35
MUSIC 2006

La copertina del programma è dedicata al nuovo fenomeno del hip hop italiano, Fabri Fibra, mentre protagonista della puntata sarà Piero Pelù, tornato sulle scene con il suo nuovo album «in faccia»: una sorta di terza rinascita musicale.

UN SACCO BELLO

Regia di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2004)



CANALE 5 14.40

Tre episodi ambientati nella Roma ferragostana. Enzo, bullo di periferia, organizza un viaggio in Polonia in cerca di donne. L'hippy Ruggero si scontra col padre comunista. Il timido Leo, in partenza per Ladispoli, incontra una bella turista.

ALMOST BLUE - QUASI BLU

Regia di Alex Infascelli. Con Lorenza Indovina, Claudio Santamaria (nella foto).

GENERE: THRILLER (Italia, 2000)



ITALIA 1 1.25

Bologna è terrorizzata da un serial killer. A dargli la caccia è una coraggiosa poliziotta aiutata da un ragazzo non vedente. Da un esordiente di talento una storia ricca di atmosfere dark.

NON HO SONNO

Regia di Dario Argento. Con Max von Sydow (nella foto).

GENERE: THRILLER (Italia, 2001)



ITALIA 1 3.20

Un serial killer torna a colpire dopo sedici anni. Un ex commissario insonne e il figlio di una vittima gli danno la caccia disperatamente. Argento ritorna al thriller in tono un po' minore.

AGENTS SECRETS

Regia di Frédéric Schoendoerffer, con Vincent Cassel (nella foto) e Monica Bellucci.

GENERE: SPIONAGGIO (Francia, 2004)



SKY CINEMA 1 22.45

Quattro agenti segreti sono incaricati di compiere un'operazione in Africa per impedire a un uomo d'affari di consegnare armi ai ribelli. Ma c'è qualcosa di poco chiaro. Radiografia a tinte forti di un torbido mondo.

IERI, OGGI E DOMANI

Regia di Vittorio De Sica. Con Sofia Loren (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1963)



RAITRE 15.00

Una donna napoletana evita di finire in carcere grazie a continue gravidanze, un'altra tradisce il marito e una prostituta fa innamorare un seminarista.

MICHAEL

Regia di Nora Ephron, con Andie Macdowell e John Travolta (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)



CANALE 5 17.00

Un arcangelo in carne e ossa con un paio di grandi ali bianche sgualcite è sceso a Stubbs (Iowa). Vanno a prenderlo due cronisti del settimanale a sensazione National Mirror e una sedicente angelologa e lo portano in auto a Chicago...

RADIO 1

6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.36: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio Vela; 9.30: GR1; 10.05: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Obiettivo benessere; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 14.05: Automobili: Speciale Formula 1; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 21.03: Radio Uno Music Club; 22.00: GR1; 23.00: GR1; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereotest; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Due-mila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Che bolle in pentola"; 8.30: GR2; 8.45: Altamarea; 10.00: Souvenir d'Italia; 10.30: GR2; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Hit Parade; 15.00: Ottovolante; 15.30: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.29: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Lettere d'amore; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.00: GR2; 21.38: I concerti di Radio 2; 22.30: 1 piatto solo; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: La via di Paolo e Giovanni; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La fabbrica di polli; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Radioc3 Suite; 16.45: GR3; 17.00: Concerto; 18.45: GR3; 19.50: Radioc3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario, Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10.10: Operai italiani del 19.0 secolo; 11.30: Easy listening; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Potpourri; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 17.30: Easy listening; 18: Piccola scena; Marco Sosis: La dea della Baia di Sistiana; Sceneggiato in otto puntate. Regia di Marko Sosis. 2.ª puntata; segue: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.05: Capital Weekend; 11.05: Capital Weekend; 19.05: Capital 4 U; 23.05: Capital Live Time; 0.00: Extra; 1.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Night Music; 7.00: Andrea e Michele; 9.30: Vic; 12.00: Deejay 05/06; 14.00: 50 Songs; 17.00: Playdeejay; 20.00: Deejay Summerline; 0.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone notizie; con Savi e Montefiori; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Milla; 09.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Neri; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacolo, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Ballo di sera... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-al news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: M20 all news; 11.05: Bipi; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Dò; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Truth; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara da Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telecomando, con Sara e Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi 70/80 con E. Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.ª parte), classifica italiana con Barbara da Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzaro Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosar; 14.10: «B.P.m. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.P.m. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Color latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

RAIUNO

06.05 Homo ridens
06.20 I ragazzi della prateria
07.00 Cartoonville
09.00 Zorro Telefilm
09.25 La signora del West Telefilm
10.05 Appuntamento al cinema
10.10 Che tempo fa
10.15 Amici a quattro zampe
11.45 Un medico in famiglia 3
13.30 TG1
14.05 Linea Blu
15.30 Easy Driver. Con Ilaria Moscatò
16.15 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi
17.45 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
18.10 La signora in giallo Telefilm
19.05 Il Commissario Rex Telefilm, Con T. Moretti
20.00 TG1
20.30 Rai TG Sport
20.35 Supersavviatà

21.00 FILM
Sergio Castellitto nella commedia tra cucina e amore.

23.00 TG1
23.05 Premio Roma - Concorso internazionale di Danza
00.15 TG1 Notte
00.25 Che tempo fa
00.30 Estrazioni del lotto
00.35 Music 2006
01.00 L'appuntamento. Con G. Marzullo
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Italian Restaurant. Con Gigi Proietti e Nancy Brilli
02.30 Documentario
02.50 Gente di mare

RAIDUE

06.05 La Rai di ieri
06.20 TG2 SI, viaggiare (R)
06.35 Avvocato per voi
06.45 Il mare di notte
06.55 La maglia magica
07.40 Streptose Parkers Telefilm
08.00 TG2 Mattina
08.20 Io sto con lei Telefilm
08.40 La famiglia Pellett Telefilm
09.00 TG2 Mattina
09.05 Sabato Disney
10.05 Tutenstein
10.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.35 Art attack
11.00 Sweet India
11.30 Cd live estate
13.00 TG2 Giorno
13.25 Sereno variabile estate. Con Monica Rubale e Osvaldo Bevilacqua
13.50 Gran Premio d'Ungheria di Formula 1: Pit Lane, Qualifiche
15.20 Rai Sport: Campionati Europei di Nuoto: semifinali e finali Tuffi; Ciclismo: Giro del Lazio; Speciale Formula 1
18.30 TG2
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2

21.00 FILM
Misteri e delitti tra i ricchi di New York.

22.45 The Dead Zone Telefilm. Con Anthony Hall e John Adams
23.40 TG2 Dossier - Le storie
00.25 TG2
00.35 Palcoscenico presenta: Il teatro in Italia
02.40 Appuntamento al cinema
02.45 I lunatici
03.00 Il Caffè
04.00 50 anni di successi
04.15 Net.t.u.n.o. - Network per l'università ovunque
05.45 La Rai di ieri

RAITRE

07.00 Rai Educational
08.00 Rai Educational
09.05 Geo Magazine
09.15 Rai Sport: Campionati Europei di Nuoto: Nuoto batterie e Tuffi
12.00 TG3 - Rai Sport Notizie
13.50 Appuntamento al cinema
14.00 TG Regione - TG Regione Meteoro
14.20 TG3
14.45 Geo Magazine
15.00 Ieri, oggi, domani. Film (commedia '93). Di Vittorio De Sica. Con Marcello Mastroianni e Sophia Loren
16.50 Cassandra Crossing. Film (drammatico '76). Di George Pan Cosmatos. Con Richard Harris e Sophia Loren
18.55 TG3 Meteoro
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteoro
20.00 Blob

20.50 DOCUMENTARI
Con Sveva Sagrò alla scoperta delle Galapagos e della Namibia.

23.05 TG3
23.15 TG Regione
23.25 Passepartout
00.20 TG3 - TG3 Meteoro
00.30 TG3 Agenda del mondo
00.45 Appuntamento al cinema
01.00 TG3
01.05 TG3
01.10 TG3
01.15 TG3
01.20 TG3
01.25 TG3
01.30 TG3
01.35 TG3
01.40 TG3
01.45 TG3
01.50 TG3
01.55 TG3
02.00 TG3
02.05 TG3
02.10 TG3
02.15 TG3
02.20 TG3
02.25 TG3
02.30 TG3
02.35 TG3
02.40 TG3
02.45 TG3
02.50 TG3
02.55 TG3
03.00 TG3
03.05 TG3
03.10 TG3
03.15 TG3
03.20 TG3
03.25 TG3
03.30 TG3
03.35 TG3
03.40 TG3
03.45 TG3
03.50 TG3
03.55 TG3
04.00 TG3
04.05 TG3
04.10 TG3
04.15 TG3
04.20 TG3
04.25 TG3
04.30 TG3
04.35 TG3
04.40 TG3
04.45 TG3
04.50 TG3
04.55 TG3
05.00 TG3
05.05 TG3
05.10 TG3
05.15 TG3
05.20 TG3
05.25 TG3
05.30 TG3
05.35 TG3
05.40 TG3
05.45 TG3
05.50 TG3
05.55 TG3
06.00 TG3
06.05 TG3
06.10 TG3
06.15 TG3
06.20 TG3
06.25 TG3
06.30 TG3
06.35 TG3
06.40 TG3
06.45 TG3
06.50 TG3
06.55 TG3
07.00 TG3
07.05 TG3
07.10 TG3
07.15 TG3
07.20 TG3
07.25 TG3
07.30 TG3
07.35 TG3
07.40 TG3
07.45 TG3
07.50 TG3
07.55 TG3
08.00 TG3
08.05 TG3
08.10 TG3
08.15 TG3
08.20 TG3
08.25 TG3
08.30 TG3
08.35 TG3
08.40 TG3
08.45 TG3
08.50 TG3
08.55 TG3
09.00 TG3
09.05 TG3
09.10 TG3
09.15 TG3
09.20 TG3
09.25 TG3
09.30 TG3
09.35 TG3
09.40 TG3
09.45 TG3
09.50 TG3
09.55 TG3
10.00 TG3
10.05 TG3
10.10 TG3
10.15 TG3
10.20 TG3
10.25 TG3
10.30 TG3
10.35 TG3
10.40 TG3
10.45 TG3
10.50 TG3
10.55 TG3
11.00 TG3
11.05 TG3
11.10 TG3
11.15 TG3
11.20 TG3
11.25 TG3
11.30 TG3
11.35 TG3
11.40 TG3
11.45 TG3
11.50 TG3
11.55 TG3
12.00 TG3
12.05 TG3
12.10 TG3
12.15 TG3
12.20 TG3
12.25 TG3
12.30 TG3
12.35 TG3
12.40 TG3
12.45 TG3
12.50 TG3
12.55 TG3
13.00 TG3
13.05 TG3
13.10 TG3
13.15 TG3
13.20 TG3
13.25 TG3
13.30 TG3
13.35 TG3
13.40 TG3
13.45 TG3
13.50 TG3
13.55 TG3
14.00 TG3
14.05 TG3
14.10 TG3
14.15 TG3
14.20 TG3
14.25 TG3
14.30 TG3
14.35 TG3
14.40 TG3
14.45 TG3
14.50 TG3
14.55 TG3
15.00 TG3
15.05 TG3
15.10 TG3
15.15 TG3
15.20 TG3
15.25 TG3
15.30 TG3
15.35 TG3
15.40 TG3
15.45 TG3
15.50 TG3
15.55 TG3
16.00 TG3
16.05 TG3
16.10 TG3
16.15 TG3
16.20 TG3
16.25 TG3
16.30 TG3
16.35 TG3
16.40 TG3
16.45 TG3
16.50 TG3
16.55 TG3
17.00 TG3
17.05 TG3
17.10 TG3
17.15 TG3
17.20 TG3
17.25 TG3
17.30 TG3
17.35 TG3
17.40 TG3
17.45 TG3
17.50 TG3
17.55 TG3
18.00 TG3
18.05 TG3
18.10 TG3
18.15 TG3
18.20 TG3
18.25 TG3
18.30 TG3
18.35 TG3
18.40 TG3
18.45 TG3
18.50 TG3
18.55 TG3
19.00 TG3
19.05 TG3
19.10 TG3
19.15 TG3
19.20 TG3
19.25 TG3
19.30 TG3
19.35 TG3
19.40 TG3
19.45 TG3
19.50 TG3
19.55 TG3
20.00 TG3
20.05 TG3
20.10 TG3
20.15 TG3
20.20 TG3
20.25 TG3
20.30 TG3
20.35 TG3
20.40 TG3
20.45 TG3
20.50 TG3
20.55 TG3
21.00 TG3
21.05 TG3
21.10 TG3
21.15 TG3
21.20 TG3
21.25 TG3
21.30 TG3
21.35 TG3
21.40 TG3
21.45 TG3
21.50 TG3
21.55 TG3
22.00 TG3
22.05 TG3
22.10 TG3
22.15 TG3
22.20 TG3
22.25 TG3
22.30 TG3
22.35 TG3
22.40 TG3
22.45 TG3
22.50 TG3
22.55 TG3
23.00 TG3
23.05 TG3
23.10 TG3
23.15 TG3
23.20 TG3
23.25 TG3
23.30 TG3
23.35 TG3
23.40 TG3
23.45 TG3
23.50 TG3
23.55 TG3
00.00 TG3
00.05 TG3
00.10 TG3
00.15 TG3
00.20 TG3
00.25 TG3
00.30 TG3
00.35 TG3
00.40 TG3
00.45 TG3
00.50 TG3
00.55 TG3
01.00 TG3
01.05 TG3
01.10 TG3
01.15 TG3
01.20 TG3
01.25 TG3
01.30 TG3
01.35 TG3
01.40 TG3
01.45 TG3
01.50 TG3
01.55 TG3
02.00 TG3
02.05 TG3
02.10 TG3
02.15 TG3
02.20 TG3
02.25 TG3
02.30 TG3
02.35 TG3
02.40 TG3
02.45 TG3
02.50 TG3
02.55 TG3
03.00 TG3
03.05 TG3
03.10 TG3
03.15 TG3
03.20 TG3
03.25 TG3
03.30 TG3
03.35 TG3
03.40 TG3
03.45 TG3
03.50 TG3
03.55 TG3
04.00 TG3
04.05 TG3
04.10 TG3
04.15 TG3
04.20 TG3
04.25 TG3
04.30 TG3
04.35 TG3
04.40 TG3
04.45 TG3
04.50 TG3
04.55 TG3
05.00 TG3
05.05 TG3
05.10 TG3
05.15 TG3
05.20 TG3
05.25 TG3
05.30 TG3
05.35 TG3
05.40 TG3
05.45 TG3
05.50 TG3
05.55 TG3
06.00 TG3
06.05 TG3
06.10 TG3
06.15 TG3
06.20 TG3
06.25 TG3
06.30 TG3
06.35 TG3
06.40 TG3
06.45 TG3
06.50 TG3
06.55 TG3
07.00 TG3
07.05 TG3
07.10 TG3
07.15 TG3
07.20 TG3
07.25 TG3
07.30 TG3
07.35 TG3
07.40 TG3
07.45 TG3
07.50 TG3
07.55 TG3
08.00 TG3
08.05 TG3
08.10 TG3
08.15 TG3
08.20 TG3
08.25 TG3
08.30 TG3
08.35 TG3
08.40 TG3
08.45 TG3
08.50 TG3
08.55 TG3
09.00 TG3
09.05 TG3
09.10 TG3
09.15 TG3
09.20 TG3
09.25 TG3
09.30 TG3
09.35 TG3
09.40 TG3
09.45 TG3
09.50 TG3
09.55 TG3
10.00 TG3
10.05 TG3
10.10 TG3
10.15 TG3
10.20 TG3
10.25 TG3
10.30 TG3
10.35 TG3
10.40 TG3
10.45 TG3
10.50 TG3
10.55 TG3
11.00 TG3
11.05 TG3
11.10 TG3

**Acquistiamo in contanti
ORO e ARGENTO**
alle migliori quotazioni
Via Giulia 62/d (vicino Chiesa S. Francesco)
09.30-18.00 NON STOP - Tel 040.351528

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

VUOI REALIZZARE IL MEGLIO?
"COMPRO ORO"
te lo paga in € contanti
vieni in Via Giulia 62/d
(vicino alla Chiesa di San Francesco)



A sinistra e sopra manovre difficoltose tra le auto costrette a dirottare su via Sara Davis e via Cordaroli; a destra operai al lavoro in via Commerciale (Lasorte)



Bloccato il principale collegamento tra il centro e il Carso in seguito al cedimento di un canale di scolo in pietra, sono pesanti le ripercussioni sul traffico

Via Commerciale chiusa: città tagliata in due

Intasate Roiano, Strada del Friuli e Strada nuova per Opicina. Confermato: riapertura tra 6 giorni

di Piero Rauber

È stata una giornata di disagi al traffico e di incolonnamenti infernali fra via Commerciale, Roiano e viale Miramare. La città è sostanzialmente divisa in due nei collegamenti tra centro e Opicina e continuerà ad esserlo fino a giovedì prossimo.

La chiusura di via Commerciale - avvenuta giovedì pomeriggio per l'esplosione del manto stradale in seguito al cedimento di un vecchio canale di scolo in pietra - e la conseguente deviazione obbligatoria in via Cordaroli hanno infatti costretto gli automobilisti diretti in centro a file interminabili, con l'occhio puntato all'orologio e la preoccupazione di un ritardo in ufficio che si faceva sempre più pesante. Il traffico è andato in tilt dalle sette e mezza in poi, cioè nel consueto

orario di punta mattutino, riprendendosi con esiti decisamente meno gravi alla sera, in concomitanza con la fascia oraria di rientro a casa, lungo via Pauliana (altra svolta obbligatoria), via Udine, Roiano e la stessa via Cordaroli che reimmette su via Commerciale.

Ma non è stata solo l'area di Roiano a risentirne: tutto il sistema viario triestino, in realtà, sta subendo un robusto effetto domino, giacché le macchine solitamente di passaggio lungo via Commerciale si riversano gioco forza - e anche su consiglio della stessa polizia municipale - su strada del Friuli e strada nuova per Opicina, che rappresentano di fatto gli unici collegamenti alternativi tra la città e Opicina e dintorni. I disagi - mitigati in ogni caso dal fatto che ci troviamo in un periodo dell'anno nel quale molta gente è fuori



Via Commerciale chiusa da un mezzo della polizia municipale (Foto Lasorte)

città in ferie - sono destinati a protrarsi per una settimana. Entro venerdì prossimo - assicura infatti l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - potrà maturare il ritorno alla normalità, con la riapertura di via Commerciale. Sarà una corsa contro

il tempo. In tutti i sensi. Contro l'orologio e contro la pioggia, auspicando nel contempo in un rapido miglioramento meteo.

Ieri pomeriggio gli operatori della ditta Mari & Mazzaroli, inzuppati d'acqua come e più dei tecnici dell'Accega-

saps e dei vigili urbani, hanno finito di scavare la trancia sotterranea da 60 metri dove fra oggi e domani verrà posizionato un nuovo tubo in pvc da 56 metri per ripristinare il funzionamento della condotta, allacciamenti compresi. L'emergenza, dun-

que, non consente pause nel week-end. Da lunedì, infatti, sono in programma le operazioni di chiusura della trancia, fresatura e riasfaltatura. «In tutto sono 7 giorni di lavoro», ha confermato ieri sera Bandelli, aggiungendo che «questa purtroppo è la situazione dei nostri sottoservizi. Talvolta sarebbero più necessari questi interventi di tante altre opere di stucco e pittura sui palazzi. Mi auguro che la gente apprezzi lo sforzo».

Da ieri, intanto, la Trieste Trasporti ha modificato il percorso dei bus della linea 28, che da piazza della Borsa raggiunge Scorcò per poi ridiscendere per via Rittmeyer e arrivare in piazza Oberdan, da dove imbocca via Coroneo, via Fabio Severo e strada nuova per Opicina, ricollegandosi al vecchio capolinea di via Commerciale alta.

ASFALTATURA

Il cantiere in largo Barriera rimesso per due settimane

Nel momento in cui la chiusura di via Commerciale costringe molti automobilisti, ad eccezione dei frontisti, ad allungare i propri consueti percorsi fra casa e centro città - ripiegando verso via Fabio Severo, Strada nuova per Opicina e Strada del Friuli - per i cittadini che attraversano quotidianamente largo Barriera, sotto pressione ormai da mesi, è l'ora del «break» di Ferragosto.

Ieri pomeriggio infatti, nonostante la pioggia battente, è stato tolto di mezzo il cantiere fra via Ponderares e via Madonna - giungla per pedoni, commercianti e autisti - che tornerà al suo posto nella giornata di lunedì 21 agosto, quando l'impresa che esegue i lavori rientrerà dalle ferie per concludere la riqualificazione dell'area.

«L'avevamo annunciato e promesso - ha confermato in proposito l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - e abbiamo mantenuto la parola. Quello spazio, dunque, ora è temporaneamente libero. E il traffico è tornato alla normalità. Tale condizione vale fino al 21 di agosto, giorno in cui la ditta riprenderà con gli ultimi lavori».

Il primo step - come precisa lo stesso Bandelli - riguarderà le operazioni di asfaltatura definitiva della superficie fra via Ponderares e via Madonna: verranno spianati e rimessi a nuovo sia il marciapiede, dove al momento è presente un manto di calcestruzzo, sia il tratto stradale, oggetto di un'asfaltatura ancora provvisoria. In seconda battuta, quindi, si passerà al centro strada, dove verrà ricavata una nuova «isola» per il parcheggio dei mezzi a due ruote.

«Per questi due passaggi - rileva infine l'assessore - ci vorrà circa un mese di lavoro, cui seguiranno le ultime opere di fresatura in prossimità di Corso Saba». Largo Barriera, dunque, attende di essere liberata dai cantieri verso metà ottobre.

L'area attorno a via Ponderares



Tutti incolonnati nelle vie Cordaroli e Sara Davis: «Qualcuno ha rinunciato persino a uscire di casa»

Il doppio senso di marcia lungo via Cordaroli, le macchine parcheggiate in sosta vietata ai lati della stessa via e l'effetto sorpresa, giacché molti automobilisti in discesa da via Commerciale non avevano ancora avuto la possibilità di leggere il giornale o guardare la tv per sapere ciò che li attendeva. E in aggiunta la pioggia battente, che ha tolto di mezzo gli scooter accumulando macchine su macchine nelle strade che si andavano via via intasando. Sembrava un formicaio senza fine, ieri mattina, il percorso obbligato che da via Commerciale portava giù, per via Cordaroli, via Sara Davis, piazza tra i Rivi, via Sant'Ermacora, via Stock, largo Roiano e viale Miramare. Roiano è apparsa tra-

volta e paralizzata dal traffico. «Qui davanti alla chiesa - raccontano Liliansa Germani e Linda Corsi all'interno di un negozio di abbigliamento di piazza tra i Rivi - si avvertiva nettamente un senso di disagio superiore alla norma. I primi segnali erano arrivati ieri pomeriggio (giovedì, dopo la chiusura di via Commerciale, ndr) ma stamani (ieri, ndr) le macchine non finivano mai di passare. Diversi problemi oggi (ieri, ndr) li hanno avuti gli autisti dei furgoni per il carico e scarico merci, che non sapevano come fare. C'era persino un'ambulanza che voleva salire per via Sara Davis: chissà mai come sarà passata...».

Di solito - rileva quindi Riccardo Skerl che abita a Roiano - alle otto del mat-

tino con l'automobile vado via abbastanza liscio verso il centro. Ma oggi (ieri, ndr) per muovermi ci ho messo un quarto d'ora. Tuttavia sono stufo delle proteste, troppo facili in questa città. E saltata una condotta d'acqua ed è stata chiusa una strada: bisogna avere un po' di pazienza».

«Siamo scesi da via Cordaroli a passo d'uomo - racconta poco più in là Lucia Loverre - e la fila è andata avanti per viale Miramare. Per arrivare al lavoro ho impiegato tre quarti d'ora».

«Onestamente - aggiunge Rina Goinovich in un noto esercizio commerciale di via Sant'Ermacora - quando piove Roiano è sempre nel caos. Però oggi siamo andati oltre. La strada davanti al negozio è rimasta bloccata



Linda Corsi e Liliana Germani (Lasorte)

ta dalle macchine per un paio d'ore».

«La colonna di automobili era davvero impressionante», è infine la testimonianza di Andrea Rivetta, che abita proprio in una palazzina di via Cordaroli.

«Erano le otto - aggiunge

- quando sono sceso di corsa per spostare la mia auto in sosta prima che i vigili arrivassero per farmi la multa. Sono salito per via Commerciale e ho notato che la fila in discesa proseguiva addirittura fino all'incrocio con via Ovidio. Secondo me qual-

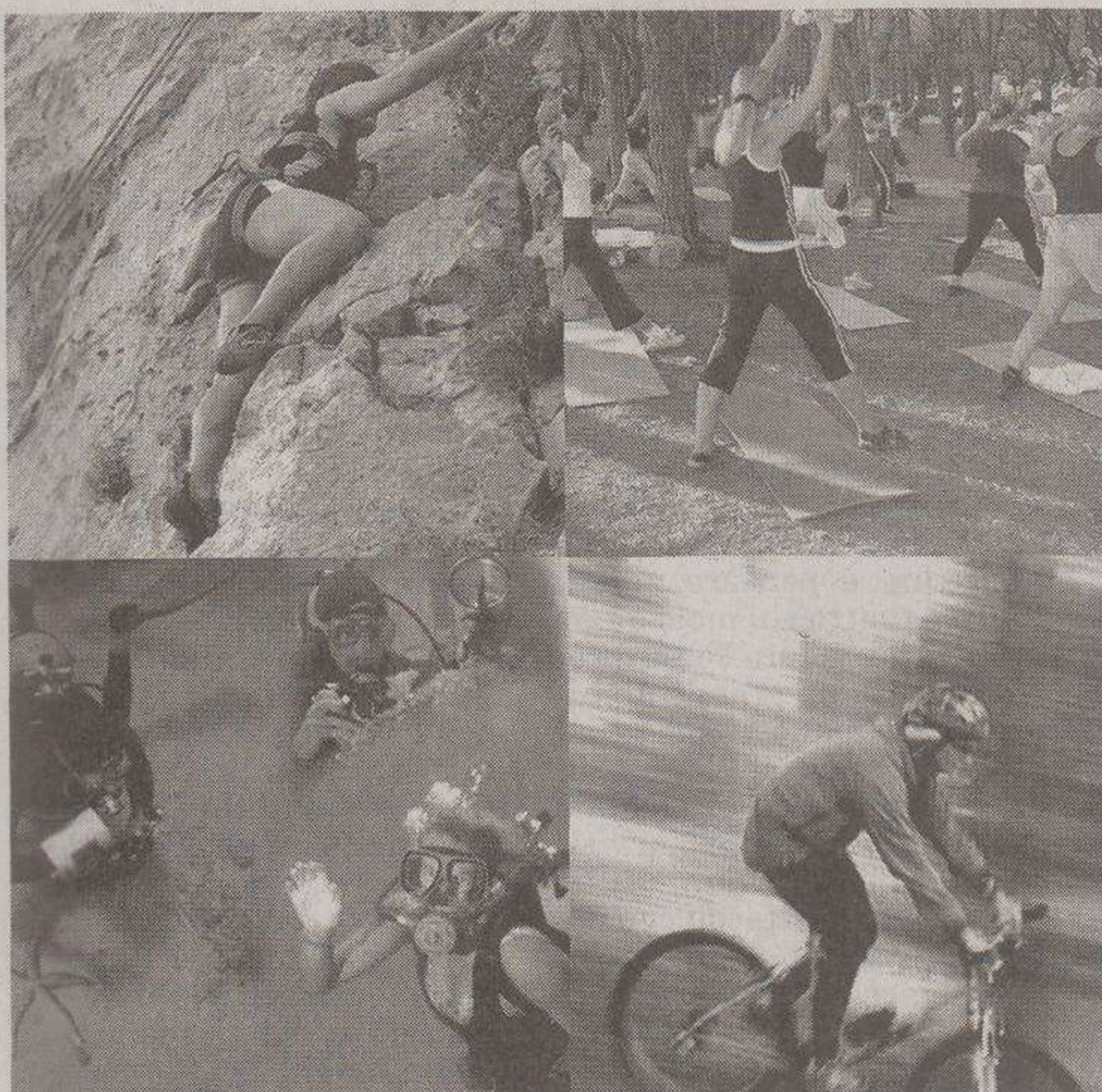


Rina Goinovich

cuno che abita in zona, vedendo il trambusto, avrà rinunciato a uscire di casa. Vediamo domattina (oggi, ndr) se la gente sceglierà di scendere in città per altre strade senza ripetere una simile esperienza».

pi. ra.

pi. ra.



www.estateinmovimento.it



Estate in Movimento

a Trieste e Grado Pineta

La salute non va mai in vacanza!

Estate in Movimento è un progetto di promozione della salute e del territorio, attraverso l'offerta gratuita, di corsi ed attività legati al benessere psico-fisico.

Corsi di ginnastica dolce, yoga, pilates, acquagym, autodifesa femminile, aerobica, immersioni subacquee con escursioni nella riserva di Miramare, arrampicata sportiva, percorsi salutistici ed enogastronomici in bike sul Carso, antichi giochi popolari.

Con il Patrocinio ed il contributo di:

COOP COOPERATIVE OPERAIE

TELE QUATTRO

comune di trieste assessorato allo sport

Fondazione FRIULI VENEZIA GIULIA

Fondazione CR TRIESTE

ospiti di gente unica

a cura dell'Associazione Benessere

Per info: +39 347 2611712 o scrivere all'indirizzo mail: info@estateinmovimento.it

Previsti adeguamenti alle vetture a conclusione delle verifiche. Torneranno anche i segnalatori acustici

Tram di Opicina: i semafori si faranno

Incontro tra Trieste Trasporti e sindacati: già effettuati i primi interventi

L'azienda in merito al deragliamento a Scorcola puntualizza: «Non c'è stata alcuna responsabilità da parte del conducente»

Nei prossimi mesi lungo il percorso del tram di Opicina verranno installati nuovi semafori con segnalatori ottico-acustici e saranno apportate nuove migliorie anche all'interno delle vetture.

Dopo il deragliamento avvenuto qualche giorno fa in prossimità dello snodo tecnico di Scorcola - fortunatamente senza alcuna conseguenza - la storica linea 2 si avvia dunque di diversi miglioramenti, come ha annunciato ieri la stessa Trieste Trasporti nel corso di un incontro chiarificato-

re con le organizzazioni sindacali.

Ieri mattina i vertici dell'azienda che gestisce il trasporto pubblico cittadino hanno incontrato i rappresentanti della Filt-Cgil, della Fit-Cisl, della Uil-trasporti, della Faisa e dell'Uil per discutere delle tematiche emerse dopo il rientro in servizio del tram di Opicina (rimasto a lungo fermo per interventi di adeguamento) e dopo lo svincolo subito lo scorso 31 luglio in seguito all'involontario azionamento del pulsante che comanda lo scambio della vettura.

Al tavolo di concertazione, i sindacati hanno presentato all'azienda i propri dubbi e le perplessità, soprattutto per quanto concerne le questioni attinenti la messa in sicurezza della linea e gli interventi da portare a termine sull'impianto. Nei giorni scorsi i sindacati avevano elencato all'azienda una serie di lacune riscontrate nei mezzi tornati in servizio. Altre chiarificazioni sono state poi chieste in merito alle responsabilità del deragliamento della settimana scorsa.

Per quanto riguarda gli interventi da attuare sul percorso, la Trieste Trasporti ha già provveduto a ripristinare alcuni dei se-

mafor ottico-acustici lungo la funicolare e ha annunciato l'installazione di altri segnalatori lungo il percorso che avverrà nei prossimi mesi, possibilmente entro la fine di settembre.

In merito alla revisione delle carrozze, invece, l'azienda ha già provveduto ad effettuare alcune migliorie alle vetture per evitare il ripetersi di eventi fortuiti come quello avvenuto la scorsa settimana: i tecnici, infatti, hanno già riposizionato il pulsante di scambio in un luogo più protetto, in modo da impedire il suo azionamento accidentale da parte del conducente, e hanno allungato di cinque secondi il tempo di pressione da esercitare sul coman-

do per la commutazione dello scambio.

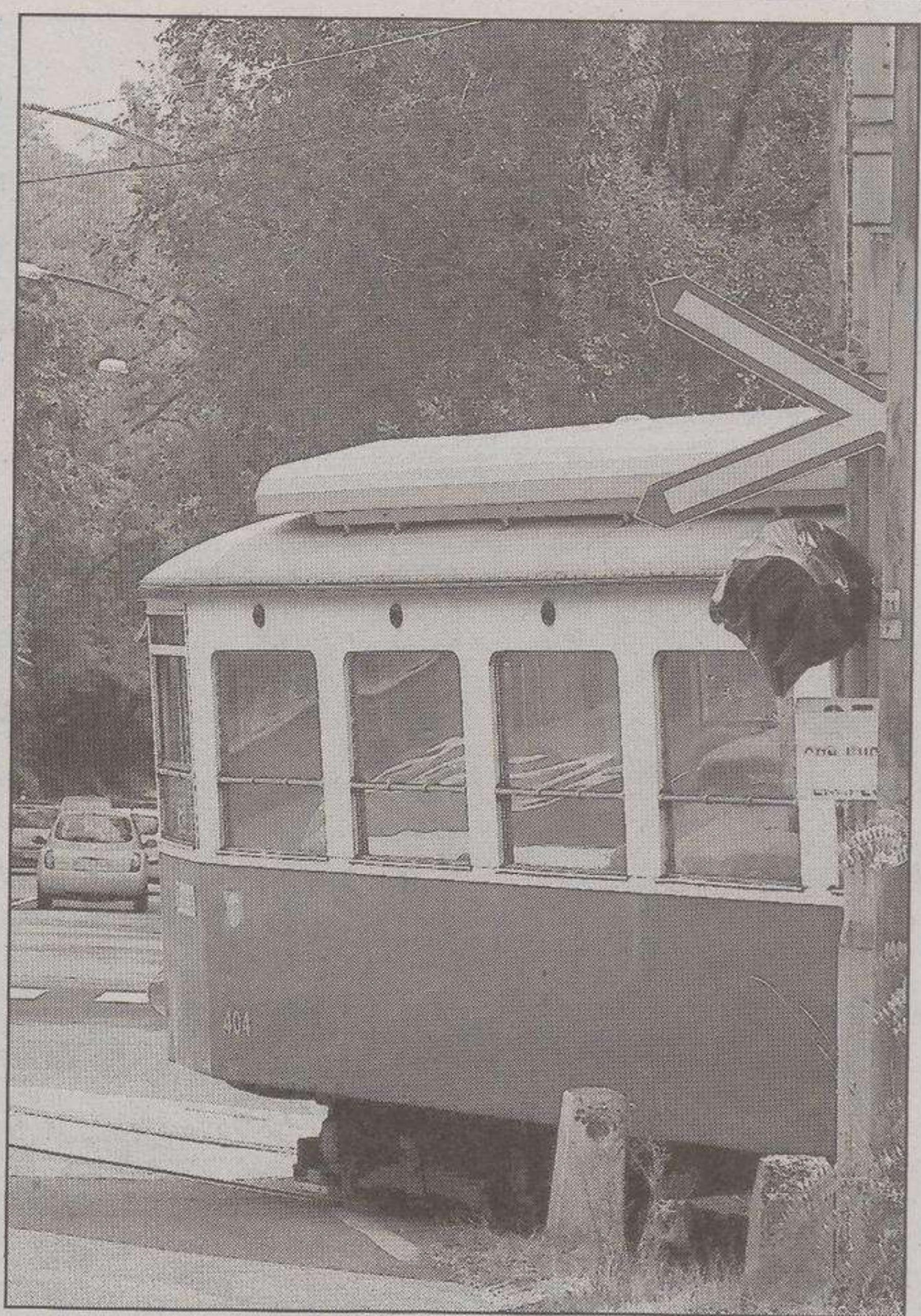
L'incontro di ieri è stato soddisfacente dal punto di vista delle risposte fornite dalla Trieste Trasporti - afferma Renato Colja, sindacalista della Uil - I responsabili, infatti, hanno chiarito il quadro dei lavori eseguiti e quelli ancora da svolgere e hanno annunciato l'installazione dei semafori con segnalatori ottico-acustici in tempi brevi.

«Certo sarebbe stato meglio se certe migliorie fossero state fatte prima del deragliamento e non solo a cose avvenute».

A proposito dell'uscita di binario del tram, la Trieste Trasporti ha ribadito durante l'incontro «l'assoluta

involontarietà dello svincolo del 31 luglio, senza alcuna responsabilità da parte del conducente in servizio, che ha tra l'altro prontamente messo in atto tutte le procedure di sicurezza previste dal caso».

A seguito dell'incidente della scorsa settimana, poi, la Trieste Trasporti ha voluto precisare anche che «gli altri scambi lungo la linea vengono comandati meccanicamente al passaggio delle vetture e sono tutti di recente installazione. Inoltre le velocità di transito delle vetture sono tali (massimo 9 km/h sulla tratta funicolare) da non comportare rischi per l'incolumità dei passeggeri».

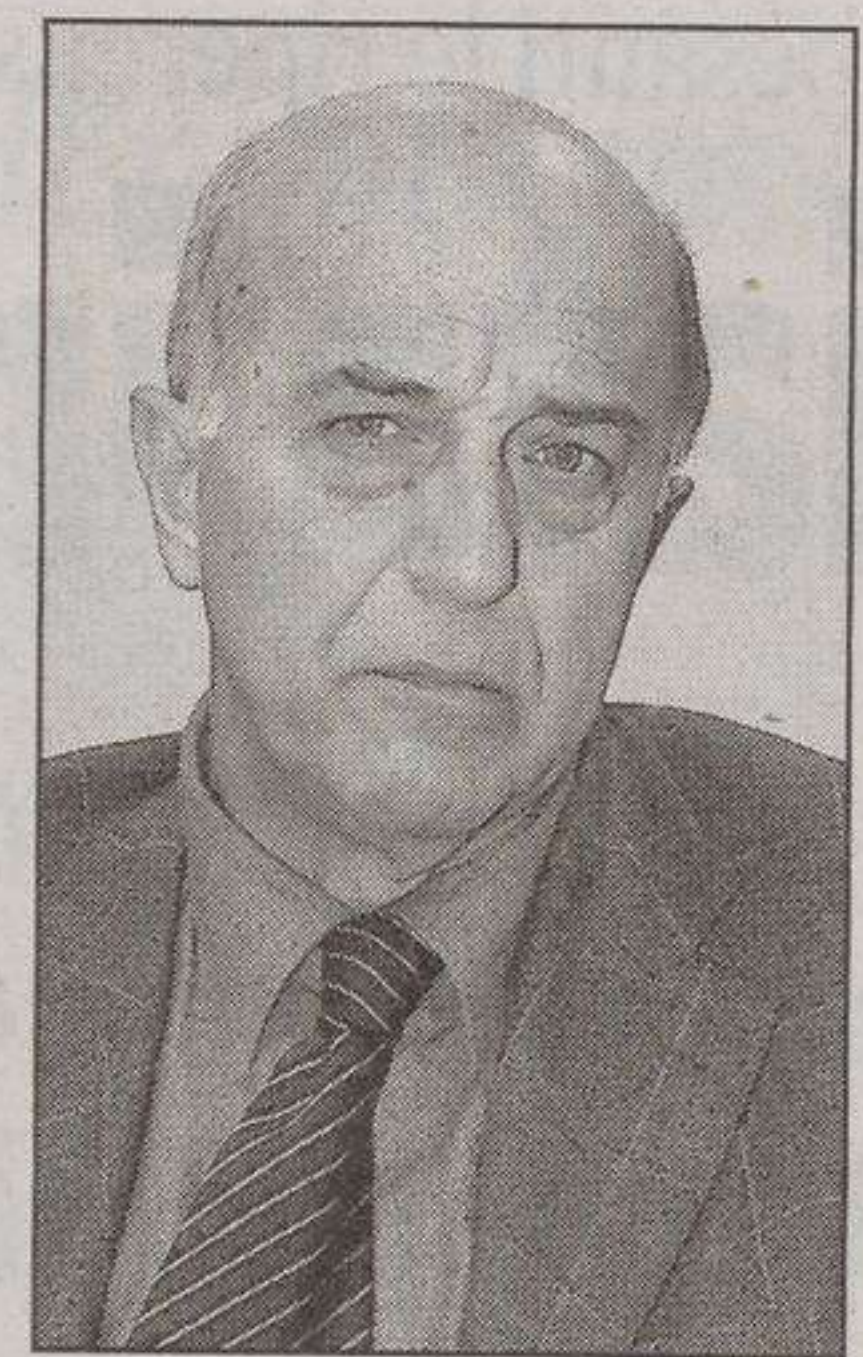


e. le. Un attraversamento del tram senza semaforo (Foto Sterle)

Il Teatro congela Zimolo ma lui rilancia: «Sono in prorogatio»

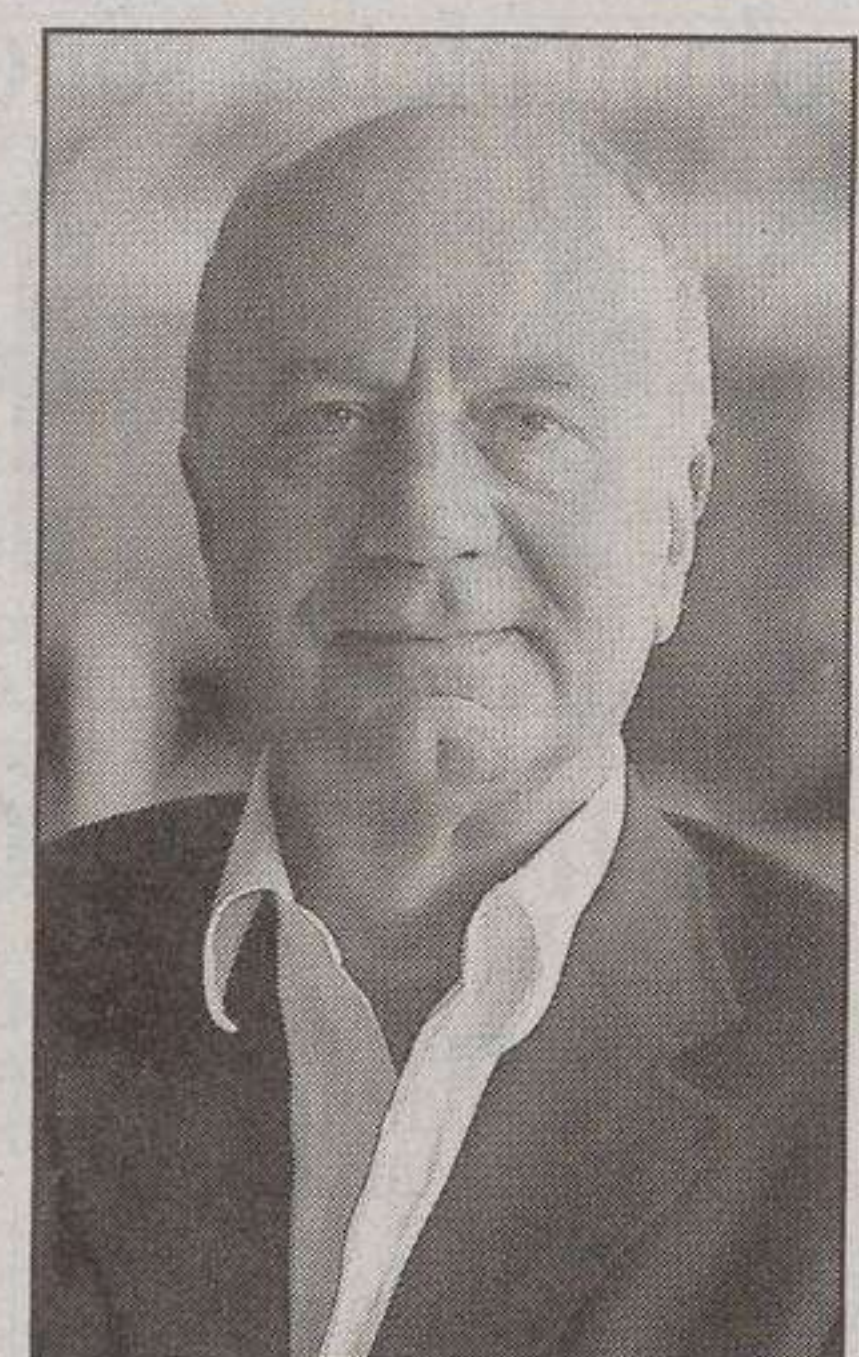
«A me farebbe piacere avere Antonio Calenda, il direttore del Teatro stabile, come sovrintendente del Verdi: con la situazione finanziaria difficile per i teatri che abbiamo in Italia, c'è bisogno di più collaborazione tra teatri. Ma nel nuovo consiglio di amministrazione il clima è assolutamente positivo, collaborativo. Se la maggioranza del cda mi farà il nome di Giorgio Zanfagnin lo voterò volentieri. Il Verdi ha comunque bisogno di una soluzione nostrana, di una persona che conosca il teatro e la città».

Così il sindaco Roberto Di-



Giorgio Zanfagnin

piazza, in veste di presidente della Fondazione lirico-sinfonica, al termine della prima seduta del nuovo cda,



Antonio Calenda

che ieri si è ufficialmente insediato rivolgendosi «un saluto e un ringraziamento per il lavoro svolto ad Armando

Insiediato ufficialmente il nuovo consiglio di amministrazione della Fondazione. Il 31 agosto la seduta per decidere sul sovrintendente

Dipiazza: «Al Verdi vorrei Calenda, bene anche Zanfagnin»

Zimolo», con ieri stesso «cessato dall'incarico di sovrintendente». Parole contrapposte a quelle di Zimolo, che ha dichiarato invece di «aver lavorato e di continuare a lavorare nell'interesse del Teatro, di cui sono il sovrintendente, anche se in prorogatio e in attesa della nomina del successore».

Zimolo ha aggiunto che farà avere «a ciascuno dei consiglieri una relazione dettagliata sulla situazione economico-finanziaria del teatro, e sugli impegni di attività per il futuro». Occorrerà attendere in ogni caso il 31 agosto per sapere il nome del nuovo sovrintendente:

in quella data si terrà la riunione del cda sull'argomento.

La riunione di ieri ha visto presenti solo quattro dei sette componenti del cda: oltre a Dipiazza c'erano Donata Imeri Hauser, riconfermata in rappresentanza del Comune, Lucio Delcaro per i soci privati e Massimo Paparo, designato dalla Regione. Assenti «giustificati», precisa una nota del Verdi - l'altro rappresentante della Regione, Giorgio De Rosa, e i due esponenti del ministero, Orazio Bobbio e Bogdan Kralj. Dipiazza ha espresso le sue «preoccupazioni» sulla situazione finanziaria del-

la Fondazione. Quanto alla prossima stagione lirica, «siamo in ritardo - ammette Dipiazza - ma è anche tutto pronto. Abbiamo dato mandato al direttore degli affari generali «di chiudere gli ultimi contratti per i primi due titoli del cartellone», Rigoleto e uno spettacolo di balletto».

Intanto da parte sindacale, dopo quella della Cgil, si registra la presa di posizione della Uil sulle parole pronunciate giorni fa da Dipiazza, che ha parlato di importanti decisioni da assumere sul futuro del Verdi nell'ambito di un «dibattito nazionale» sull'opportunità di

continuare con l'attività delle Fondazioni - ma in presenza di finanziamenti certi - o piuttosto di puntare su tre o quattro teatri di produzione facendo degli altri le sedi ospiti degli spettacoli e di altri eventi: teatri-contenitori, insomma. «Un'ipotesi allucinante - la definisce Gunther Suban della Uil - che buttarebbe nel cestino la tradizione e la professionalità dei dipendenti del Verdi, peraltro da considerare non un problema bensì una risorsa. In caso contrario, se cioè vogliamo fare anche del Verdi un "contenitore", procediamo con ordine e chiudiamo dappprima i con-

servatori per i cui diplomati il teatro è uno degli sbocchi professionali. Non va poi dimenticato - aggiunge il sindacalista - che trasformare il Verdi in sede di "eventi" comporta anche il restringere il pubblico a una élite: per gli ultimi concerti straordinari tenuti a Trieste, come quello della Filarmonica di New York, i biglietti di platea costavano fino al triplo dei concerti normali. Chiediamo invece - chiude Suban - che chi avrà la responsabilità di guidare di qui in avanti il Verdi si metta al lavoro per aumentare la produzione».

p.b.

Il lavoro, commissionato dal Comune nel 1999, è stato firmato dall'architetto Enzo Angiolini e ha avuto l'ok dalla Soprintendenza

Tripovich, c'è un progetto di riqualificazione

Fortuna Drossi: riprendiamo quel piano. Il sindaco: sulla Sala non metto una lira

GLI SMS

Ancora pareri discordanti sul futuro della struttura di piazza della Libertà

«Salviamola». «No, è una bruttura»

I triestini continuano a dividersi sul futuro della Sala Tripovich: tra quelli che parteggiano per la sua riqualificazione fioccano le proposte più disparate: c'è chi propone di trasformarla in una sala da ballo, chi una birreria e chi ancora in una pista di atletica leggera. Sul fronte della demolizione, invece, diverse sono le richieste di un parco alberato da creare al suo posto.

Per una città che ama musica e danza niente di meglio di una sala da ballo! Maria Grazia

Demolire e costruire un monumento alla generosità del barone di Banfield nelle vesti di Cesare

Penso sia da eliminare quella bruttura fatta solo di kitch a vantaggio di uno spiazzo verde!

Per i ragazzi ke fanno atletica leggera sarebbe davv fantastico potersi allenare in una vera pista indoor! In inverno all'aperto fa davvero molto freddo!

Meglio buttare giù tutto e costruire un parco alberato, almeno la città avrebbe un biglietto da visita decente! Ma

Demolite quel mostro

Una pista da pattinaggio, una sala da ballo, una sala riunioni...qualsiasi cosa, ma non buttatela giù.

>FORUMSMSILPICCOLO

La Sala Tripovich: cosa bisogna farne?



Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

ESEMPIO: FORUM PICCOLO penso che sia...

Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e a propria discrezione - pubblicherà le opinioni ricevute. L' sms costa 0,3099 euro iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. Il costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell' sms inviato, comunque tariffato è per Tim: gratuito; Vodafone, secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerto da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

Demolire! Bravo sindaco. Si potrebbe restaurarla o abbellirla in qualche modo...è un peccato buttarla giù, fa parte della storia della nostra città. salviamola!! Fva

È una struttura a dir poco orribile...sindaco, butta giù tutto!

Tutto giù, senza nessuna pietà!

la Tripovich è un edificio a dir poco indecente...non la rimpiangeremo di certo. Bravo sindaco, demolire!

Trasformarla in una birreria, come la Dreher. Rino

Basta demolire...avete già fatto abbastanza. La Tripovich si può e si deve salvare: fatelo!

E farci una bella discoteca?? A Trieste non c'è niente per noi giovani, quindi, perché non trasformare un edificio storico in qualcosa di moderno? Fabrizio

La Tripovich va demolita: vogliamo mettere un bel parco verde, magari con alberi e strutture per i bambini? Una mamma

Bravo sindaco: la Tripovich non è certo un bel vedere, quindi...buttiandola giù. Manu

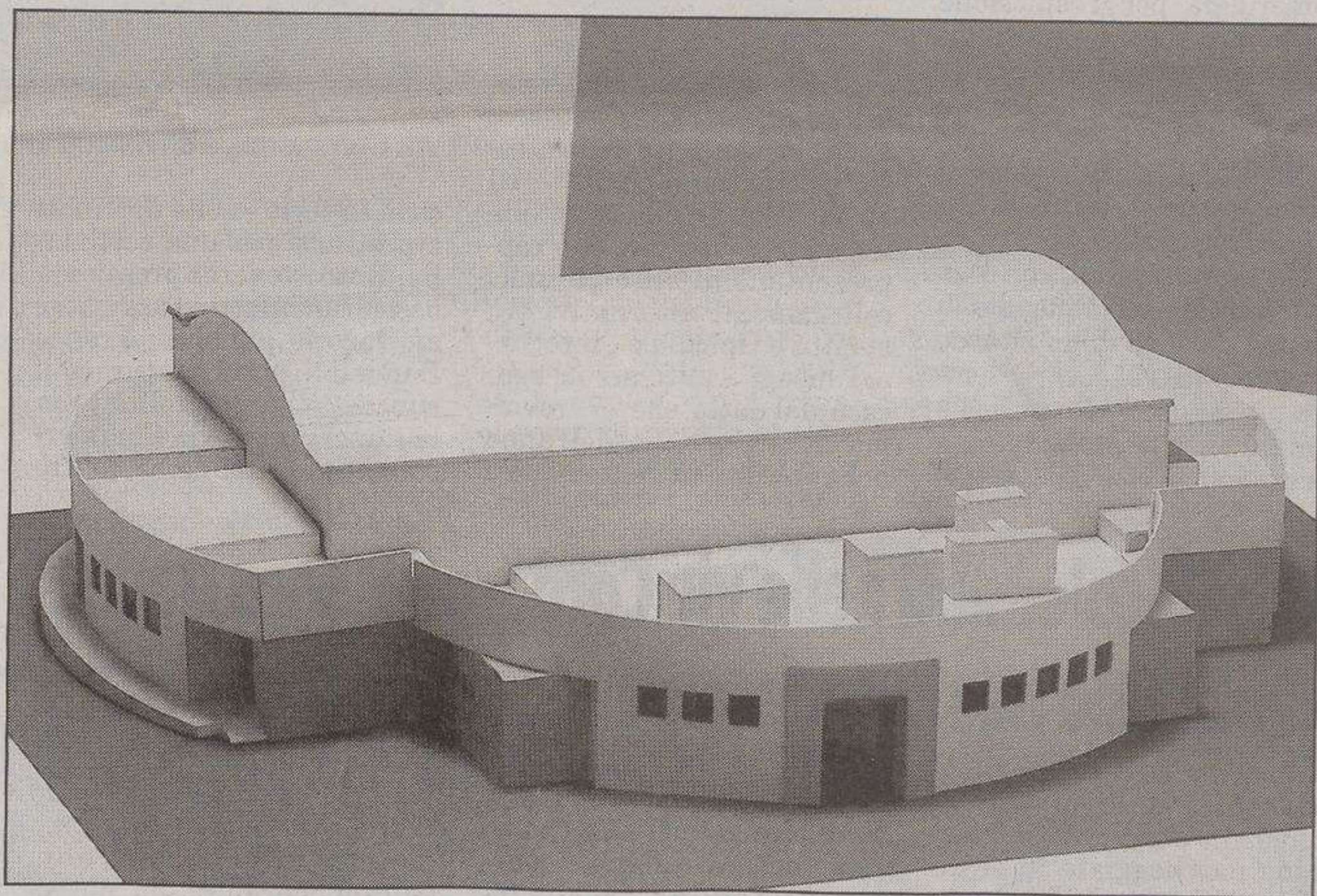
Un progetto di riqualificazione della Sala Tripovich, mirato a mantenerne la funzione teatrale migliorandone estetica e funzionalità, esiste già. E già gode delle autorizzazioni necessarie. Lo ha firmato l'architetto Enzo Angiolini, la parte impiantistica è stata curata dall'ingegner Stefano Longhi. In linea tecnica il piano è stato approvato dal Comune. Vi hanno dato l'ok Azienda sanitaria e Vigili del fuoco. E ha ottenuto il nulla osta da parte della Soprintendenza. Fattore questo di non poco conto, giacché proprio la Direzione regionale dei beni culturali ha da poco posto un vincolo sull'immobile. E allora, «qualora la Sala non possa essere trasferita altrove, segnalo l'opportunità di riprendere quel progetto».

Così Uberto Fortuna Drossi, ex assessore comunale ai lavori pubblici oggi consigliere regionale dei Cittadini, rilancia sul futuro della Sala Tripovich e dell'intera area circostante. Il Comune ha bandito una gara per la progettazione della zona, anche nell'ottica del riuso di Porto Vecchio. Contro il vincolo posto sulla Tripovich

l'amministrazione ha annunciato il ricorso al ministero - senza escludere la strada del Tar - con l'intento di non vedersi preclusa quella dell'abbattimento della Tripovich come una delle ipotesi da valutare, ha precisato l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci. «Personalmente sono per radere tutto al suolo», ha dichiarato il sindaco Roberto Dipiazza, precisando però che nel caso la Sala passasse al patrimonio della Fondazione teatro Verdi ne diverrebbe un bene che «non potremmo buttare giù comunque».

Intanto però sul futuro dell'ex stazione delle auto-corrriere le opinioni divergono. Un punto condiviso più o meno da tutti esiste: l'edificio ad ogni modo ha bisogno di essere riqualificato. Il progetto curato da Angiolini fu commissionato nel 1999 da Fortuna Drossi, a quel tempo assessore ai lavori pubblici della giunta Illy, in base al via libera dell'esecutivo stesso a un'ipotesi di riqualificazione.

Il progetto definitivo - frutto di svariati incontri dell'architetto con la Soprintendenza e con l'allora so-



Il plastico del progetto di Angiolini per Sala Tripovich: in primo piano il portale d'ingresso

vrintendente del Verdi Juan Cambreleng - è stato consegnato al Comune nel 2002. La Sala ne risulta esternamente rivestita in pietra bianca rigata. Due volumi a mezzaluna vengono aggiunti all'edificio: uno - collocato dove oggi si trova la scala - serve a creare una hall mentre al contempo impedisce ai rumori esterni di entrare direttamente nella sala teatrale, come accade oggi. L'altro volume aggiunto è quello sul lato posteriore - dove adesso sono sistemati i container - e prevede nuovi camerini, servizi e una sala

prove. Nel progetto l'ingresso alla Sala risulta spostato sul lato piazza della Libertà ed esaltato da un portale. Pochi gli interventi interni sulla sala vera e propria: il palcoscenico viene adeguato alle nuove normative e si prevedono delle migliorie per l'acustica.

Fin qui il progetto per l'edificio, che secondo una stima aggiornata a tre anni fa richiederebbe un costo complessivo globale di un milione 720 mila euro. «Si tratta di un progetto al quale l'allora soprintendente Giangiacomo Martines aveva dato il nulla osta - ricor-

da Fortuna Drossi - e infatti la nuova Tripovich si inserirebbe bene nel contesto della piazza, valorizzandola. Se non si può trasferire il teatro nel ristrutturato Silos, riqualificare è un obbligo: basterebbe trovare i soldi. Mi piacerebbe che la Regione potesse intervenire».

Da parte del Comune, intanto, a porre un punto fermo ci pensa il sindaco Roberto Dipiazza: «Sulla Tripovich si sa come la penso, ma c'è il nodo del patrimonio della Fondazione. Da ogni modo non metterò mai una lira su quella struttura».

p.b.

Carmi: nel centrodestra idee sempre divise Fornasir: liberare l'ingresso al Porto Vecchio

Sulla Tripovich interviene anche l'architetto Barbara Fornasir, che ricorda come l'idea dell'abbattimento era già dell'architetto Mario Botta. «Da sempre - scrive Fornasir - ho ritenuto importante che si evidenziasse, e valorizzasse, il monumentale accesso al Porto Vecchio, opera dell'architetto Giorgio Zaninovich». La Tripovich fu allestita «grazie alla capacità delle maestranze del Verdi, sotto la competente guida dell'ingegnere Franco Malgrande», ma «pensata come sala provvisoria». Oggi «giustamente» la sala continua a

vivere, «ma bisogna sempre considerare qual è il male minore e dare la giusta priorità a cose e interventi. Immaginavo che si potesse demolire quell'edificio, a mio parere piuttosto brutto e pensare ad un nuovo teatro sul molo quarto. Avrei voluto fosse progettato da un grande architetto italiano, come ad esempio Renzo Piano, con un palcoscenico estensibile all'aperto sul mare ben visibile da piazza Unità; utilizzabile per spettacoli che potessero essere goduti anche dal mare». Non sarà così, ma «io continuo a pensare - aggiunge Fornasir - che pri-

ma di prendere qualsiasi decisione bisognerebbe avere un progetto da sottoporre alla cittadinanza, per evitare che succeda come con la demolizione della Bianchi» al cui posto oggi si trova un parcheggio. Quanto alla Bianchi, Fornasir aveva proposto di «mantenere la struttura in metallo, con le belle travi reticolari messe a nudo sfruttando le gradinate ed i servizi esistenti, trasformando la vasca in un palcoscenico, così da ottenere una struttura fissa all'aperto dove si sarebbero potuti concentrare i concerti previsti in piazza Unità, con grande sollievo degli ospiti degli alberghi e dei residenti di quella zona».

Iniziativa via Internet e turistiche al centro dell'inchiesta della procura che vede tra gli indagati l'ex presidente di palazzo Galatti e Massimo Greco, ex vicepresidente

Provincia, si indaga su sovvenzioni Federcasalinghe

La giunta Scoccimarro aveva affidato a Raker la redazione di una dispensa da stampare in 10 mila copie

di Corrado Barbacini
e Claudio Ernè

Il portale web «Triesteinforma», su cui la Provincia nella passata gestione ha investito tantissimo denaro pubblico, ma poi abbandonato al proprio destino, rappresenta uno dei punti nodali dell'inchiesta avviata dal pm Maurizio De Marco in cui sono coinvolti l'ex presidente Fabio Scoccimarro, l'ex vicepresidente Massimo Greco ora assessore comunale alla cultura, l'allora segretario generale Carlo Paolo Vimercati, il dirigente dell'area cultura Danilo Verzegnassi e l'organizzatore di eventi culturali Fabio Raker. Sono tutti indagati per concorso in truffa aggravata per il conseguimento di erogazione pubbliche e false fatturazioni.

Il progetto del portale appariva interessante e molto utile alla cittadinanza. La realizzazione, al contrario, ha fatto flop e su quei miliardi buttati al vento molti hanno chiesto spiegazioni alla giunta poi uscita sconfitta nelle recenti elezioni di aprile. Su questo «portale» ora indagano gli investigatori della Tributaria.

Un altro punto nodale dell'inchiesta è quello della campagna di sicurezza per prevenire gli incidenti domestici avviata nel 2002 dall'Associazione donne europee-Federcasalinghe e finanziata dalla giunta Scoccimarro. La redazione di una dispensa da diffondere in diecimila copie tra gli studenti e i docenti delle scuole medie e superiori, era stata affidata alla

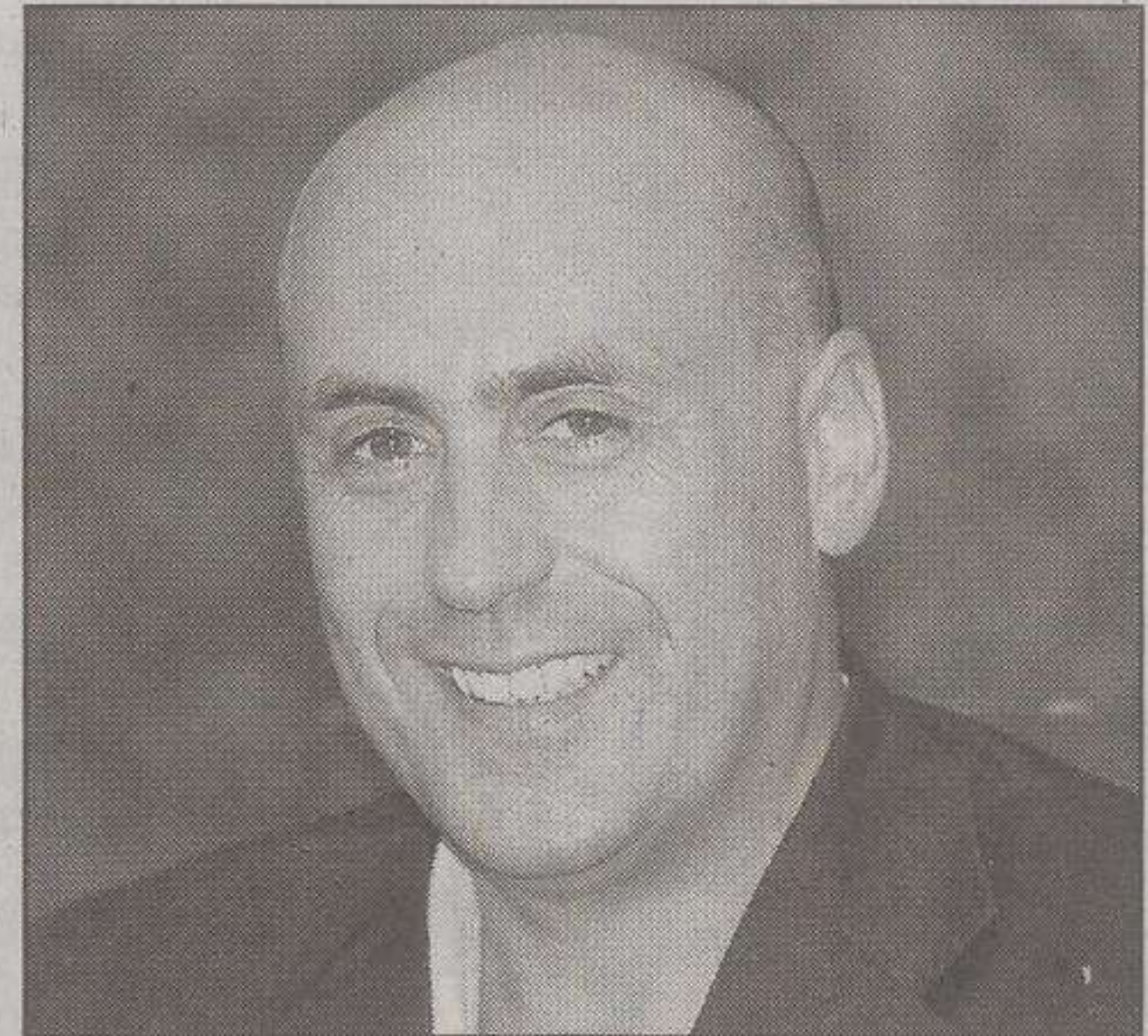
«Show up». Alla cerimonia di presentazione Fabio Raker, fondatore della stessa «Show up», aveva preso la parola sottolineando l'efficacia dello slogan: «Basta poco per vivere sicuri». Lui all'epoca aveva alle spalle già due fallimenti di altrettante ditte. Anche l'iniziativa delle diecimila dispense è entrata a far parte dell'inchiesta del pm Maurizio De Marco.

Nel luglio del 2002 «Show up» aveva organizzato per l'Associazione autonoma commercio e turismo e con il sostegno della Regione retta anch'essa da una giunta di centrodestra, l'iniziativa «Musica a colori per le vie di Trieste».

«La Regione ha il compito di appoggiare concretamente le varie iniziative a carattere turistico presenti a Trieste» aveva sottolineato l'allora assessore regionale Sergio Dressi nel corso della conferenza di presentazione. In effetti Fabio Raker era entrato nella sfera di influenza del centrodestra: un «uomo di area» anche se negli anni precedenti



L'ex presidente Fabio Scoccimarro



L'ex vicepresidente Massimo Greco

ti il suo punto di riferimento e di sostentamento era rappresentato dalla Democrazia cristiana. «Non è stato il regista della mia campagna elettorale», si era sentito in obbligo di precisare Fabio Scoccimarro nel giugno 2004, quando Fabio Raker era stato arrestato dal pm Lucia Baldovin con l'accusa di bancarotta fraudolenta. Somma scomparsa, secondo la Procura: circa centomila euro.

Le contestazioni. Su queste iniziative l'opposizione alla Giunta Scoccimarro si era fatta sentire nell'aula di Palazzo Galatti, ma anche su giornali e televisioni. Allo stesso modo l'opposizione si era fatta sentire sulle spese sostenute dalla giunta di centrodestra per noleggiare una barca da regata usata per vincere l'ultima Barcolana, ma impietosamente finita nel mirino del Procuratore della Corte dei Conti, Giovanni

De Luca. Soldi pubblici per regata e portare un paio di volte in mezzo al golfo un esiguo numero di anziani e di handicappati. Il giorno prima della regata era stato «disegnato» con «Trieste Provincia di...» - questo il nome dell'imponente imbarcazione - uno spettacolo di passaggio nel Bacino San Giusto per salutare le altre barche ancora in banchina. Poi via nel golfo, con la bora che soffiava a 30 nodi. Al timone c'era l'armato-

re Grant Wharington mentre lo skipper designato per gara, Lorenzo Bressani si era limitato a osservare. A bordo c'erano Fabio Scoccimarro, all'epoca direttore dell'Aiat Franco Bandelli e tutto l'equipaggio.

Le società. Ma ritorniamo all'inchiesta per truffe e false fatturazioni. La storia delle iniziative economiche e imprenditoriali di Fabio Raker, è disponibile per tutti ed è racchiusa nelle memorie della Camera di Commercio. Dalle visure camerali emergono cessazioni di attività e fallimenti. La «Nucleo 3F» è uscita dal mercato il 6 dicembre 1985. «La Nuova Comunicazione sas» è stata messa in liquidazione nel dicembre del 1992. La quasi omologa «Gruppo Nuova comunicazione srl» era fallita nel 1998. «Mediaservice sas» è rimasta inattiva ed è stata coinvolta nel fallimento di «Promozioni Italia snc» di Fabio Raker pronunciato il 3 luglio 2002. La «Show up» citata nell'inchiesta in cui è coinvolto l'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro è stata dichiarata fallita il 16 giugno 2004. Era stata costituita nel luglio del '99. La stessa società era stata posta sotto sequestro dal Gip Nuzio Sarpietro che aveva accolto nel giugno di due anni fa la richiesta del pm Lucia Baldovin.

Possibile che tutti questi dati pubblici, di immediato accesso e più volte al centro di notizie e servizi giornalistici, siano sfuggiti ai vertici della Provincia? Fabio Raker era noto in città, così come è nota la sua grande abilità di stringere rapporti con chi conta.

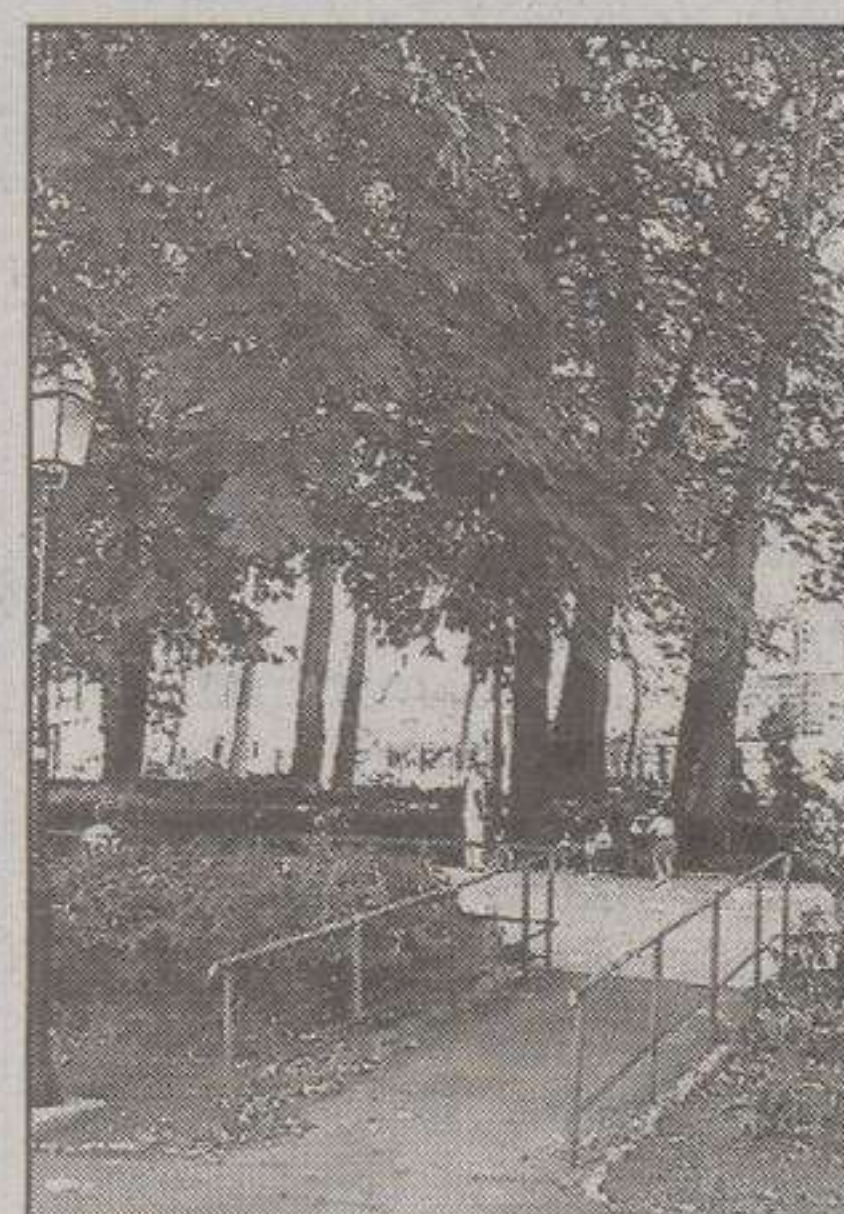
RIESAME

Anziana violentata, dubbi sul suo racconto

Nei prossimi giorni il Tribunale del riesame renderà nota la sua decisione sulla sorte di Abdullah Azzane, il lavavetri marocchino di 45 anni rinchiuso al Coroneo con l'accusa di aver violentato una donna di 76 anni. Lui si è sempre detto innocente. «La donna era consenziente. Siamo rimasti a lungo assieme quella notte».

Ieri l'udienza ha riservato non poche sorprese. Il difensore, l'avvocato William Crivellari, ha illustrato ai giudici i risultati della sua inchiesta difensiva che mette in crisi quanto finora sembrava definitivamente accertato. In sintesi i tempi dell'inchiesta che sembrava «inchiodare» il lavavetri alle proprie gravi responsabilità, vanno rivisti alla luce delle dichiarazioni di una barista nel cui locale l'anziana aveva raccontato di aver passato la serata.

Da quel locale di via Marconi, secondo le indagini difensive, l'anziana è uscita alle 0,45 e con lei non c'era l'amica di cui la donna aveva parlato. Era in compagnia del marocchino con cui due ore e 45 minuti più tardi, era stata soccorsa dalla polizia dopo la chiamata di un passante che aveva visto la coppia nella penombra del vano di accesso di un garage. La donna era nuda e si era messa ad urlare. Erano le 3,20 di domenica 23 luglio e il marocchino era stato arrestato. «Mi voleva violenta-



Il giardino pubblico

re» aveva affermato l'anziana nel corso della deposizione.

In sintesi secondo l'inchiesta del difensore, l'anziana e il lavavetri hanno passato quasi tre ore in compagnia l'uno dell'altra nel buio di quella caldissima notte. Non è stato un incontro fortuito.

Lei invece aveva raccontato nella denuncia presentata in Questura di essere stata aggredita alle spalle, spinta a terra e spogliata con violenza. La polizia l'aveva trovata in lacrime. La decisione del Tribunale del riesame presieduto dal giudice Luigi Dainotti, segnerà le successive fasi dell'indagine e ancor più l'esito di un eventuale processo. Le due «verità» non sono sovrapponibili. c.e.

Velista in difficoltà soccorso da una vedetta col mare «forza 3»

Un velista in difficoltà nel golfo a causa di un'avarìa al motore della barca è stato soccorso con il mare a «forza tre», ieri mattina, poco prima dell'alba, da una motovedetta della Capitaneria di porto.

L'operazione di soccorso è stata portata a termi-

ne mentre nella zona soffiava bora con raffiche che hanno raggiunto oltre i 30 nodi.

Il velista, in buone condizioni fisiche - ha reso noto in un comunicato la Capitaneria di Porto - è stato condotto a terra, mentre la barca a vela (lunga 8,5 metri) è rimasta anco-

rata a circa due miglia dalla costa all'altezza di Marina d'Aurissina.

L'operazione di soccorso è scattata dopo la segnalazione al numero telefonico d'emergenza 1530 da parte di un cittadino che ha riferito di aver visto, mentre stava percorrendo la Costiera, due razzi rossi

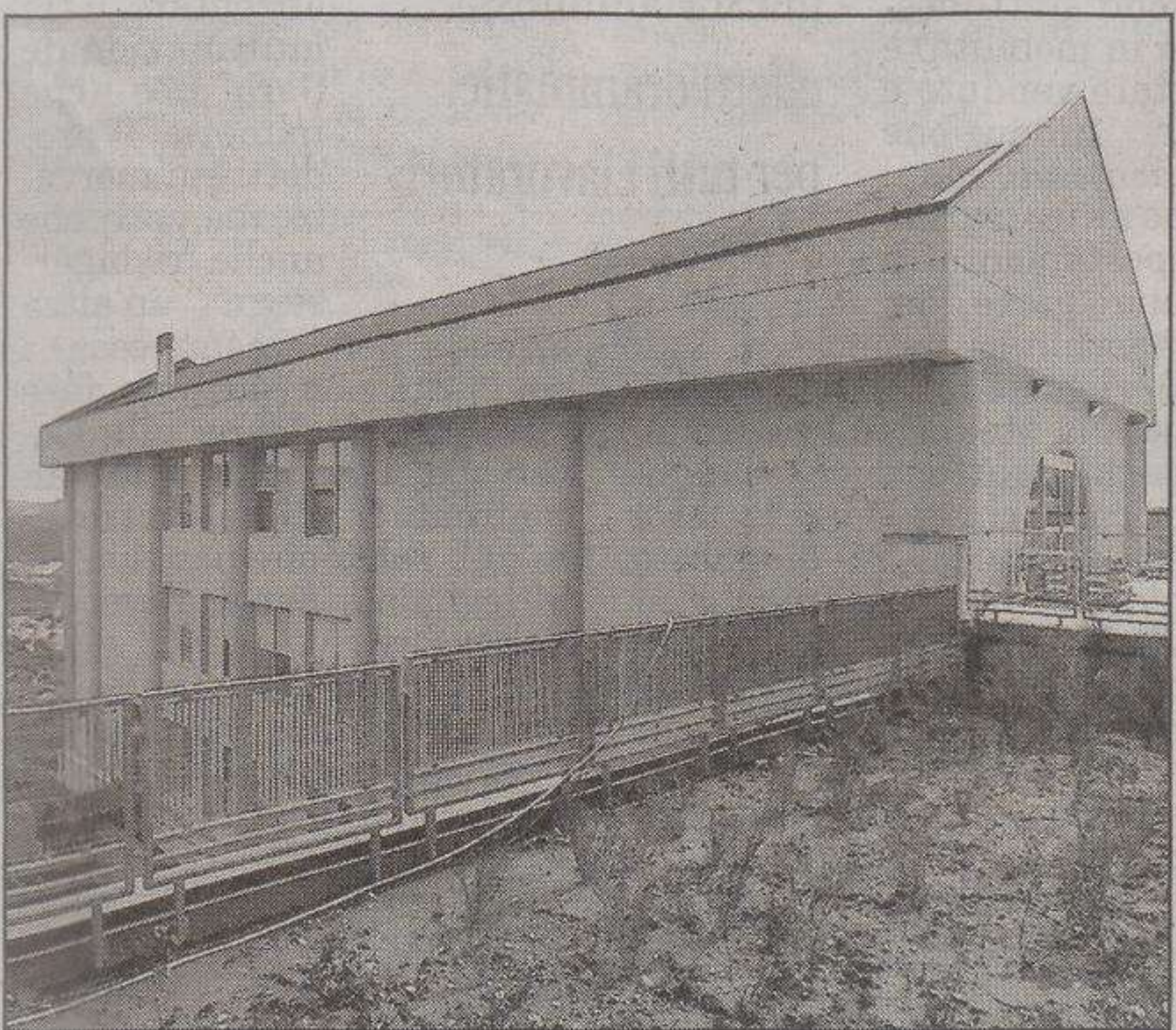
esplosi in direzione di Sistiana.

Immediatamente ha preso il largo una motovedetta della Capitaneria che in breve ha raggiunto il velista in difficoltà che è stato portato a terra. L'uomo si trovava in mezzo al Golfo mentre pioveva e soffiava un forte vento.

Dopo vent'anni è costruita la nuova palazzina che ospita anche le aule didattiche

Trasloca la biblioteca di Medicina

Comprende quattro chilometri di libri e preziosissimi testi antichi



La nuova palazzina per la biblioteca di Medicina e le aule

di Gabriella Ziani

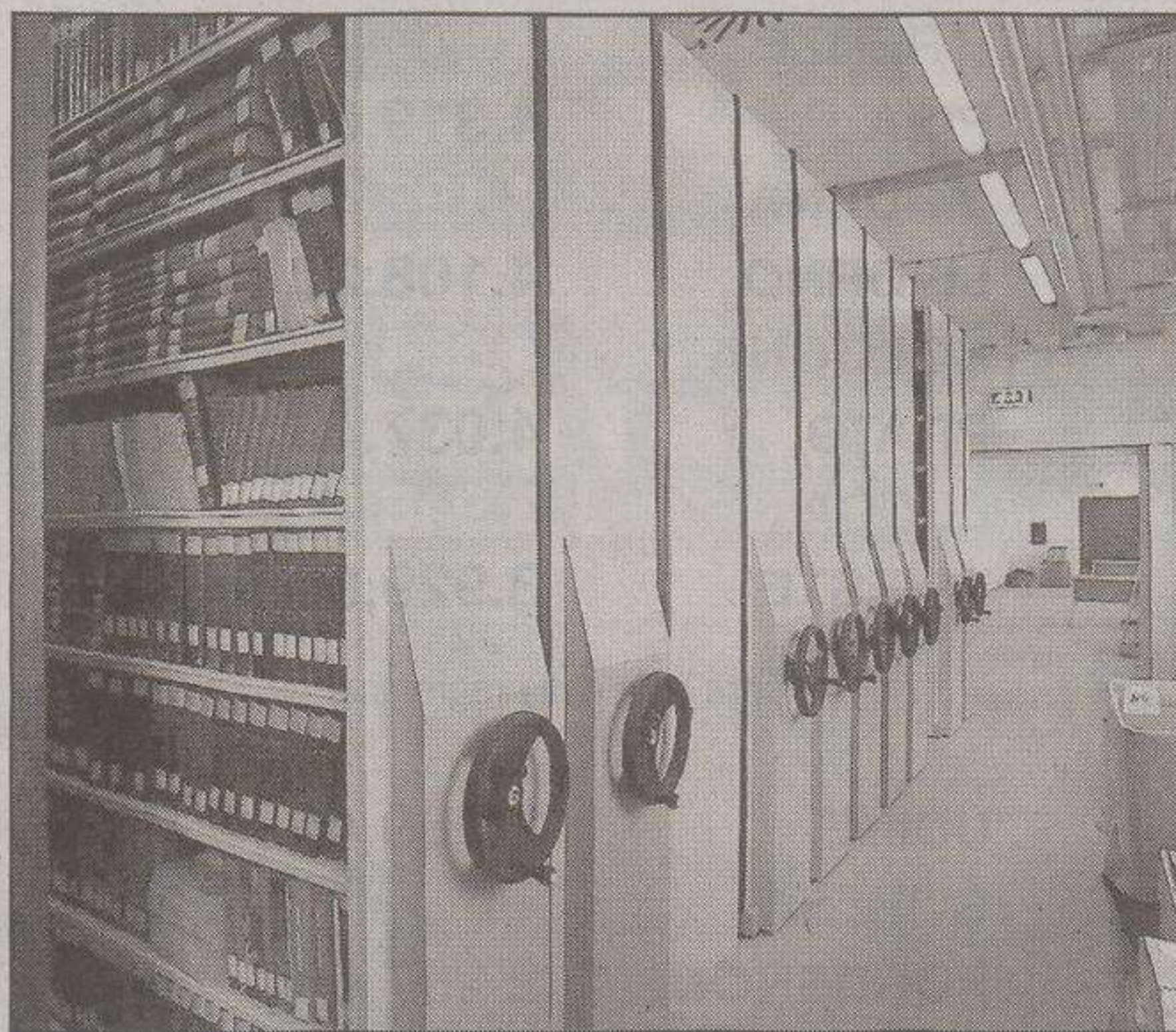
Quattro chilometri e mezzo di scaffali che sorreggono quasi 90 mila volumi, oltre 3000 opuscoli e 2100 periodici. Più una sede distaccata con opere moderne ma meno recenti. Un patrimonio che di anno in anno cresce di 90 metri lineari. E collezioni storiche da fare invidia a un antiquario: sei manoscritti, 25 cinquecentine, 59 opere del 1600, 437 del 1700, e ben 2800 dell'Ottocento. Più un fondo prezioso, quello di Bruno Pincherle.

E' il patrimonio della Biblioteca di Medicina, alloggiata nel prefabbricato di via Vasari, poco distante dall'ospedale Maggiore. Ma, incredibile a dirsi, dopo 20 anni di attesa - è in corso il trasferimento in un nuovo enorme palazzo adiacente a Cattinara che conterrà sia i libri sia le aule didattiche nuove. La cooperativa dei traslochi sta già depositando cartoni su cartoni nelle ampie sale-deposito fornite di scaffali compatti, che si distanziano azionando una ruota di scorrimento. Ed è stupefacente l'immagine di una biblioteca immensa affacciata su così «gran vista».

Altrettanto pare miracoloso (dopo essere stato scanda-

loso) che finalmente quest'opera edilizia sia giunta a termine. Era iniziata nei primi anni '80, quegli stessi che avevano visto la prima pietra di Anatomia patologica, inaugurata quest'anno. Il costo totale è diventato nel frattempo di 21 milioni di euro. A precipizio sulla valle di Cattinara, dietro le torri, e con collegamenti sotterranei alla stessa Anatomia patologica e al polo cardiologico.

nell'insieme un monumentale complesso nuovo - biblioteca e aule didattiche - rinvivano e rafforzano non solo la facoltà di Medicina ma l'intero ingente patrimonio librario della sanità triestina, tra i più ricchi d'Italia. Già via Vasari raduna le collezioni ospedaliere e universitarie (e quelle dell'ex ospedale psichiatrico), in virtù di una convenzione stipulata nel 1974, e a queste dal 2000 si è aggiunta la gestione dei periodici dell'Azienda sanitaria. Regna sulla distesa di carta Alessandra Rinaldi, responsabile della biblioteca e autrice nel 1996 di un corposo «Catalo-



Il patrimonio librario sugli scaffali delle nuove sale (Lasorte)

go dei libri dal XVI al XIX secolo della Biblioteca centrale di medicina di Trieste». Nove i bibliotecari.

Se il fondo primigenio del patrimonio librario risale già all'Ospedale civico, i pezzi più antichi e preziosi sono arrivati in bacca per vie diverse. E' stata la stessa Rinaldi negli anni Ottanta a recuperare nelle soffitte dell'ospedale Maggiore i testi più antichi e preziosi, che giacevano buttati fra ragnatele e calcinacci. «Il loro recupero - ha scritto nel catalogo - racconta vivacemente anche oggi - può essere quasi definito un lavoro di archeologia libraria se si considera l'impegno richiesto per la loro ricerca fra una marea di ciarpane e ragnatele».

Sono stati così salvati un migliaio di testi del 1800, 184 del 1700, e tre del 1600. Dove è a tutti gli effetti eclatante la ricchezza di documenti sulla storia della medicina, ed evidenti sono i forti legami di Trieste con la grande scuola viennese.

Ma un secondo fondo di in-

commensurabile pregio è venuto alla biblioteca grazie al lascito di un famoso medico triestino, Bruno Pincherle, che alla sua morte, nel 1968, smembrò volontariamente la sua preziosa raccolta di libri, destinando quelli relativi a Stendhal (una delle più importanti raccolte non solo a livello nazionale) alla Biblioteca comunale di Milano, e il cospicuo patrimonio di testi antichi di medicina alla Biblioteca, appunto, di medicina. Scorrendo il citato catalogo si riscoprono così i gusti di un intellettuale curioso, che comprò volumi in latino, inglese, tedesco tra cui 55 opere del 1600, 228 del 1700, 218 del 1800 e 600 del 1900, nonché sei manoscritti posteriori all'introduzione della stampa.

Se questo è il tesoro, il resto è a disposizione di studenti, medici e studiosi. Cui non parrà vero di accedere fra poco alla palazzina di Cattinara dove ci saranno 150 posti a sedere, tavoli con quattro collegamenti Internet ciascuno, più postazioni computer. Ampi corridoi, ascensori, bagni, contiguità con tre piani di aule affacciate sul verde e «vista mare». Ma la bora, lassù, non perdona.

OFFERTE LAST MINUTE!

NIKON
FOTOCAMERA
DIGITALE
L4
• 4 Megapixel
• LCD 2.0"
• Zoom ottico 3X

139,00€

BENQ
FOTOCAMERA
DIGITALE
DC 510
• 5 Megapixel
• LCD 2.0"
• Zoom ottico 4X

89,00€

Paghi
il 50% a
INTERESSI
ZERO
in 12 mesi
il restante 50%
fino a 24 RATE
con interessi

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 15

Vedi regolamento interno. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.

Dopo oltre 10 anni sarà ripristinato un collegamento andata e ritorno per gli Stati Uniti. Ottimismo tra gli operatori

Porto, torna la linea merci con gli Usa

Boom dei traffici al molo Settimo in luglio: + 2% rispetto al record del 2004

INIZIATIVA
In piazza Ponterosso stasera un presidio promosso dai pacifisti

Vista la situazione della guerra in Libano, la Rete degli Artisti contro le guerre insieme al Comitato pace convivenza e solidarietà Danilo Dolci di Trieste indice un presidio di testimonianza, per stasera alle ore 19.15 in Piazza Ponterosso, in concomitanza con le manifestazioni in Regione di Beati i costruttori di Pace e del comitato Viale-bombe per l'anniversario di Hiroshima e Nagasaki.

La Tavola della pace del Friuli Venezia Giulia sarà presente con materiale sul Porto nucleare militare di Trieste e Capodistria. In una nota gli organizzatori della manifestazione spiegano che «nucleare e armi di distruzione di massa sono pretesto di guerra in Medio Oriente, dove vengono usate sostanze proibite dalla Convenzione di Ginevra quali fosforo e uranio impoverito. È interesse di tutti ricordare anche nel periodo delle vacanze, che in Libano Palestina Iraq Afghanistan e Israele la guerra è in corso. Ogni giorno bambini, donne e uomini vengono massacrati. C'è l'esigenza quindi dell'impegno individuale e dei Governi per un no alla guerra infinita, in Libano come nel resto del Pianeta».

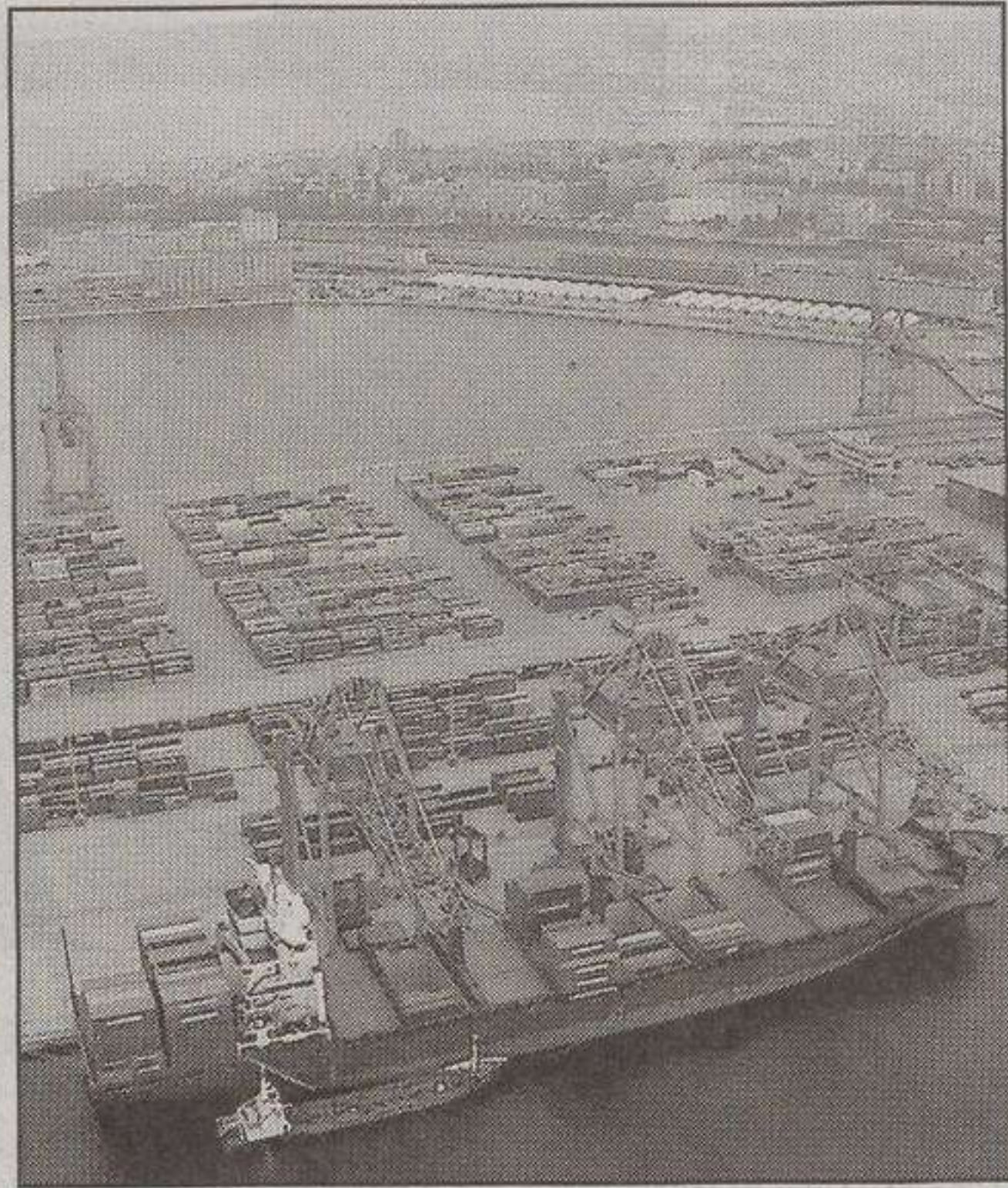
di Giulio Garau

Record di contenitori per il molo Settimo in luglio e la Trieste Marine Terminal, che gestisce la piattaforma logistica, registra pure un successo con un piccolo sul fronte dell'operatività movimentata e si prepara per l'autunno ad accogliere un nuovo traffico: dopo oltre 10 anni il Porto vede ripristinato un servizio di collegamento da Trieste per gli Stati Uniti e ritorno. Una linea di cui gli stessi operatori marittimi avvertivano la necessità, non fosse altro per fronteggiare la concorrenza: anche Genova sta per lanciare una nuova linea con gli Usa.

Cancellato definitivamente dunque lo spettro del flop che nel 2004 aveva visto protagonista (in negativo) lo stesso scalo alle prese con la Portacontainer Msc Viviana e il caos dei contenitori. E a dirlo stavolta sono i dati: luglio 2006 infatti si chiude con 14 mila 269 contenitori pari a 21 mila 319 teu. Superato con un +2% il record del 2004 che aveva visto protagonista (in positivo) lo stesso scalo alle prese con la Portacontainer Msc Viviana e il caos dei contenitori. E a dirlo stavolta sono i dati: luglio 2006 infatti si chiude con 14 mila 269 contenitori pari a 21 mila 319 teu. Superato con un +2% il record del 2004 che aveva visto protagonista (in positivo) lo stesso scalo alle prese con la Portacontainer Msc Viviana e il caos dei contenitori. E a dirlo stavolta sono i dati: luglio 2006 infatti si chiude con 14 mila 269 contenitori pari a 21 mila 319 teu.



La visita della delegazione bavarese



Il Porto nuovo con il terminal container

Gran parte dei traffici di container sono prevalentemente da e per l'estremo Oriente. «Il segnale della crescita è consolidato e importante - conferma soddisfatto il presidente della TmT Fabrizio Zerbini - ed è positivo che accada in un momento decisivo per il Porto di Trieste. Il mondo dell'armamento si aspetta che dopo questi segnali concreti di recupero di affidabilità dello scalo seguano tempi rapidi e certi per il miglioramento delle infrastrutture e l'ammodernamento che riguarderà innanzitutto il molo Settimo».

Si è aperta una finestra di assoluto interesse per lo scalo giuliano infatti, i porti del Nord si sono trovati impreparati all'aumento esponenziale dei traffici, si stanno regi-

strandò ritardi e problemi e ora gli altri scali vedono salire l'interesse degli operatori, tedeschi prima di tutto, a caccia di alternative per far transitare le merci con tempi economicamente vantaggiosi.

Il gestore del terminal: «Vanno velocizzati i lavori di adeguamento per crescere ancora»

Una delegazione della Baviera è già stata intercettata all'inizio di luglio e Trieste ora ha un anno, un anno e mezzo di tempo (quanto servirà ai porti del Nord per rimettersi in

carreggiata) per attirare nuovi traffici puntando soprattutto al miglioramento dei servizi, all'efficienza e alla convenienza per le minori distanze da e per l'estremo Oriente via Suez senza la necessità di circumnavigare i mari del Nord.

Assume perciò particolare importanza in questa direzione l'approvazione all'unanimità da parte del Comitato portuale (nei giorni scorsi) del nuovo «lay out» del molo Settimo che riproietta le nuove gru, realizza un terminal ferroviario sulla banchina e trova nuovi spazi per i contenitori. Una ristrutturazione per consentire alla TmT di essere «competitiva» sul mercato in un momento determinante e strategico per i traffici marittimi e, soprattutto, per poter di-

sporre e offrire i necessari collegamenti intermodali e multimodali.

«Penso soprattutto ai collegamenti ferroviari, sono quelli il nostro futuro e quello del Porto - spiega Zerbini - che sono indispensabili per attrarre traffici destinati all'Italia, Sud ed Est Europa per i quali Trieste può e deve rappresentare un importante snodo ed una valida alternativa ai porti del Nord Europa».

Proprio per questo la TmT, Zerbini in testa, morde il freno per partire con il riassetto del molo Settimo: l'ok c'è, i soldi ci sono, ora la parola d'ordine è «velocizzare» quanto più possibile e completare quanto prima i lavori.

Ma non basterà fermarsi a questo: «È anche importante che si porti a compimento la verifica sull'utilizzo ad uso portuale delle banchine e dei magazzini - conclude il presidente della TmT - ci sono poi il molo Quinto e Sesto che devono essere ristrutturati e armati con gruppi di nuova tecnologia anche per le merci varie, se dovessero arrivare navi non containerizzate o Ro-Ro che portano legname o altro troverebbero ora strutture inadeguate. Senza parlare poi dei magazzini scarsamente utilizzati o obsoleti. Dobbiamo trovare nuovi spazi però efficienti che consentano di dare servizi affidabili alle navi moderne, quelle da 3800 tonnellate e oltre che ora sono entrate in servizio e che faranno la spola nel nostro porto».

La produzione dipende dalla Sara Lee

Contratto in scadenza per la Cover (ex Fissan): a rischio 90 dipendenti



Lo stabilimento in via Muggia a San Dorligo (Foto Tommasini)

La multinazionale Sara Lee non ha ancora rinnovato il contratto (in scadenza alla fine dell'anno) con la Cover spa per la fornitura di prodotti farmaceutici destinati all'infanzia. Una produzione che poggia interamente sullo stabilimento triestino di San Dorligo della Valle. Il mancato rinnovo contrattuale comporterebbe una crisi dell'azienda, che attualmente occupa circa 90 dipendenti.

È questo almeno il timore denunciato dalle organizzazioni sindacali che, nei giorni scorsi, si sono incontrate con i vertici della Cover spa. Una riunione per acquisire informazioni sulla situazione industriale e sulle prospettive della società che, negli anni Novanta, ha rilevato l'ex Fissan aggiungendo lo stabilimento triestino a quello principale lombardo di Segrate.

Solo che l'impianto milanese (in principio formato da 130 dipendenti, poi ridotti a 40, che a loro volta sono stati messi in mobilità) è stato venduto e la produzione dismessa, con il conseguente spostamento di una parte dei macchinari proprio a San Dorligo della Valle. Dove invece la produzione continua, anche se attualmente la fabbrica è chiusa per le ferie estive fino al 21 di questo mese. Uno stabilimento in via Muggia 19 di dimensioni ridotte, rispetto a Segrate, ma che evidentemente garantisce ugualmente le prestazioni e la qualità del prodotto.

All'inizio quello spostamento dei macchinari era stato da tutti visto positivamente, sembrava un segnale di continuità almeno per Trieste, ma adesso l'attesa per il rinnovo della commessa da parte della Sara Lee preoccupa i lavoratori della Cover spa.

«Il presidente della società (il milanese Freschi, mentre il direttore dello stabilimento è il triestino Calzolari, ndr) ha comunicato di non essere in grado - si leg-

ge in una nota firmata dalle segreterie della Filcem-Cgil e la Femca-Cisl - di formalizzare la strategia globale ed il conseguente piano industriale e che il mancato rinnovo della commessa comporterebbe effetti traumatici sulla struttura produttiva».

Ma le organizzazioni sindacali, oltre a lanciare l'allarme per una possibile crisi dell'azienda, definiscono «inaccettabile» che, pur in presenza di un'unità produttiva efficiente, la multinazionale Sara Lee, senza alcun vincolo, ne determini la fine, senza tener conto anche delle conseguenze sociali di queste scelte. Una possibile chiusura che porterebbe a un ulteriore depauperamento del tessuto industriale della nostra città, di una realtà che opera nel settore chimico-farmaceutico, individuato invece nella piattaforma per l'industria di Cgil.

Cisl-Uil come polo da consolidare e rafforzare.

Non potendo affrontare la multinazionale Sara Lee (che immette i prodotti sul mercato, ma potrebbe anche rivolgersi a un'altra azienda per la commessa) i sindacati non possono fare altro che rivolgersi alla Cover spa a cui chiedono «un confronto finalizzato a trovare una soluzione positiva alla legittima aspettativa dei lavoratori».

Il contratto triennale, secondo Gianna Belle della Cgil, sarebbe dovuto essere sottoscritto per prassi lo scorso giugno. Questo ritardo è dunque motivo di preoccupazione per il futuro dell'azienda e della forza lavoro attualmente occupata. La chiusura della Cover spa aprirebbe un'altra pagina delicata per l'industria triestina. Al momento il tavolo coinvolge solo i sindacati e l'azienda, non ci sono ancora i presupposti per emergenza, nell'attesa che arrivi un segnale positivo dalla Sara Lee per il rinnovo del contratto di produzione.

p.c.

La città scivola all'undicesimo posto in Italia: 3948 pillole blu ogni mille abitanti

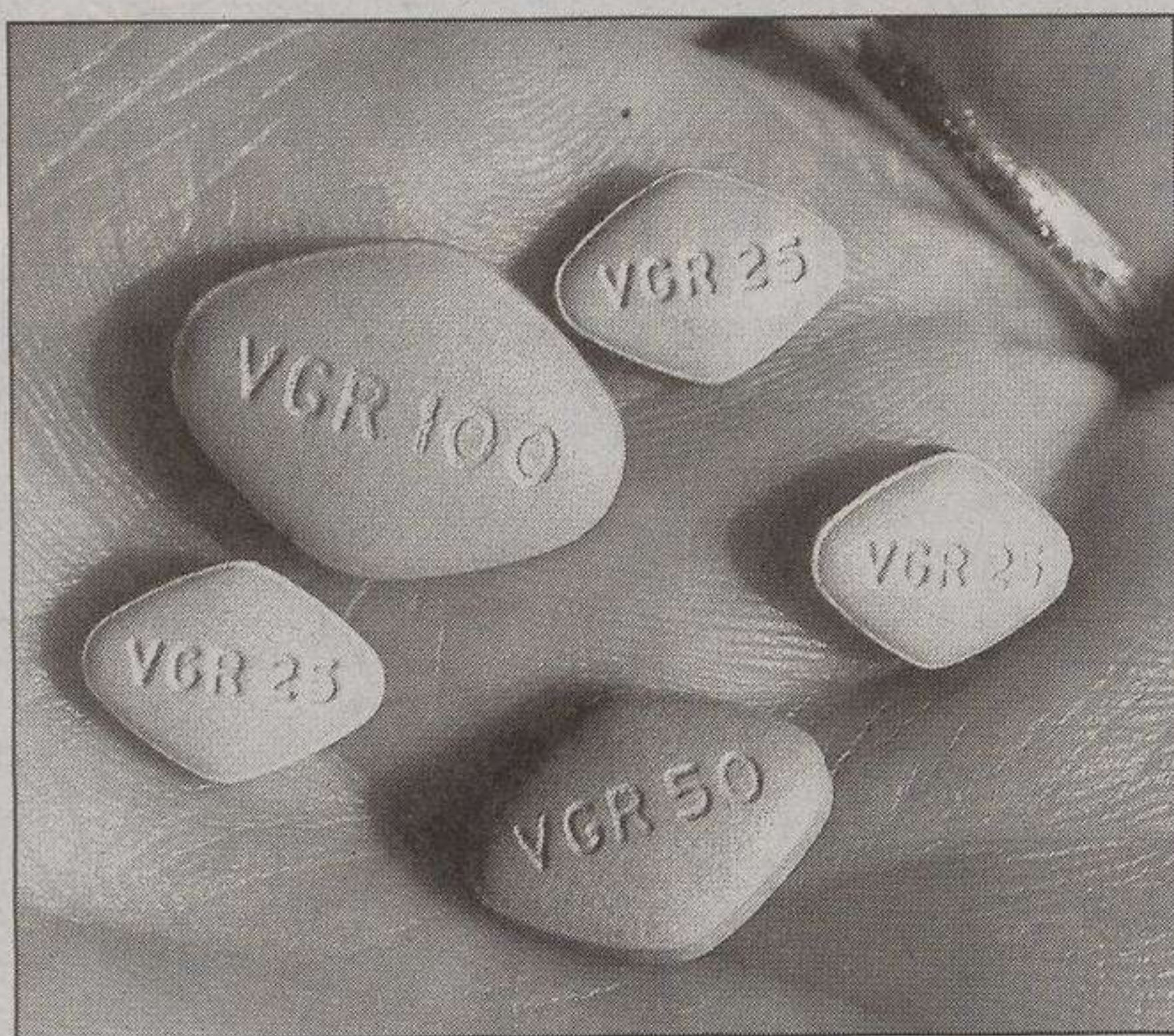
Trieste perde il primato del Viagra

Ma il consumo resta di gran lunga superiore alla media nazionale

di Elisa Lenarduzzi

Con una media di 3948 pillole ogni mille abitanti assunte tra il 1998 e il 2005, Trieste si piazza all'undicesimo posto nazionale tra le città del Viagra, perdendo così, il titolo di «capitale della pillola blu» ottenuto negli anni scorsi. Secondo una classifica stilata dall'Imms Health, società specializzata nelle informazioni di marketing per l'industria farmaceutica, infatti, a precedere Trieste ci sarebbero altre dieci città ben più «focose» della nostra, in primis Roma: nella Capitale, infatti, negli ultimi otto anni sono state consumate ben 4790 pillole ogni mille abitanti, ossia 1670 al giorno. A precedere Trieste nella classifica ci sono ancora Pistoia, Rimini, Firenze, Pisa, Modena, Livorno, Bologna, Prato e Lucca.

Quella stilata dall'Imms Health, dunque, è una realtà ben diversa da quella a cui eravamo abituati in città: nel gennaio 2001, infatti, le statistiche indicavano



La pillola blu, pastiglie di Viagra di diversa grammatura

Trieste come capitale assoluta del Viagra, con una media annuale di 465 compresse del farmaco più famoso d'Europa vendute ogni mille abitanti. Il primato era stato interpretato alla luce dell'alto numero di anziani presenti in città

(l'acquirente-tipo della pillola blu è over 50), della maggior emancipazione culturale rispetto ad altre realtà italiane e di una gran voglia di godere dei piaceri della vita anche in età avanzata.

Nonostante il declas-

amento in classifica, però, il risultato ottenuto dai triestini non è comunque da buttare via: le quasi 4 mila pasticche ogni mille abitanti consumate in città, infatti, superano di gran lunga la media nazionale - che si attesta solamente attorno alle 2960 unità - e anche quella di tutto il Triveneto. Nello storico derby con Udine, poi, la nostra città primeggia senza confronti: in questa classifica, infatti, gli uomini friulani non si sono rivelati grandi consumatori della pillola dell'amore, piazzandosi solamente al 42° posto con 2569 pillole ogni mille abitanti. Molto indietro anche Gorizia (43° con 2569 pillole) e Pordenone, fanalino di coda in regione con sole 2257 compresse ogni mille abitanti.

Che il desiderio dei maschi triestini non è calato negli anni lo testimonia anche Marcello Milani, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Trieste: «In città non ho notato alcun decremento di vendite del noto

La classifica del Viagra

Numero medio di pillole assunte ogni 1000 abitanti dal 1998 al 2005

1	ROMA	4.790,87
2	PISTOIA	4.755,91
3	RIMINI	4.627,46
4	FIRENZE	4.517,67
5	PISA	4.319,80
6	MODENA	4.197,75
7	LIVORNO	4.108,20
8	BOLOGNA	4.054,49
9	PRATO	4.037,45
10	LUCCA	3.948,52
11	TRIESTE	3.929,96

...le altre città della regione:

42	UDINE	2.569,46
43	GORIZIA	2.543,56
58	PORDENONE	2.257,69

CONTRIBUITO

farmaco contro la disfunzione erettile - afferma - che anzi mi sembrano in linea con quelli degli scorsi anni. Per quanto riguarda la perdita del primato, bisognerebbe guardare la situazione nelle altre città: piuttosto che di un calo a Trieste

potrebbe essere aumentato il consumo nelle altre regioni. O ancora, il calo potrebbe essere spiegato semplicemente con lo spostamento delle prescrizioni dei medici verso altri farmaci contro l'impotenza, come il Levitra e il Cialis».



Una ragazza legge il dépliant «Treni e sicurezza»

Suggerimenti anti-borseggio in un opuscolo stampato in collaborazione fra Trenitalia e forze dell'ordine

Ferrovie, vademecum per viaggiare sicuri

Viaggiare sicuri in treno anche nei periodi affollati dell'estate? Per evitare rischi è in distribuzione sui treni e nelle stazioni l'opuscolo «Treni e sicurezza»: consigli per chi viaggia. Fa parte del progetto «Stazioni sicure» di Polizia e Ferrovie dello Stato e contiene una sorta di decalogo. Qualche esempio? Non perdere di vista i bagagli; tenere le borse sempre chiuse; non lasciare oggetti di valore all'interno di giacche appese; evitare gli scompartimenti isolati.

Suggerimenti anti-borseggio di un opuscolo che offre consigli su come riconoscere i malintenzionati, assumendo precauzioni sin dall'arrivo nei parcheggi attorno alle stazioni e nei sottopassaggi. L'opuscolo realizzato dalla Polizia ferroviaria è distribuito in tut-

te le stazioni ferroviarie: i consigli si trovano anche sul sito internet www.poliziadistato.it.

Tra i consigli del decalogo da tenere presenti, quello che ricorda come tra le tecniche usate dai borseggiatori vi sia quella di urtare la vittima prescelta, utilizzare cartoni giornali o indumenti per coprirsi durante il borseggio; altri cercano di provocare assembramento nelle salite e discese dai treni, o di sporcicare di proposito la vittima per poi offrirsi in aiuto per pulirla; infine, c'è chi finge di chiedere informazioni per distrarre la vittima.

Per evitare furti o borseggi, suggerisce ancora il decalogo, meglio portare il denaro o i documenti in borse a tracolla o in tasche chiuse interne; fare attenzione agli oggetti personali quan-

do si sale o si scende; non lasciare oggetti di valore in evidenza; se si appendono giacche o borse, non lasciare all'interno oggetti di valore; non scegliere scompartimenti isolati.

Sono tutte regole di buon senso, queste, che è meglio seguire anche se treni e stazioni sono sempre più sorvegliati da agenti in divisa o in borghese. Ci sono anche pattuglie che costeggiano lunghi tratti di ferrovia a bordo di fuoristrada e servono o altro sui binari, e a sorvegliare che nessuno sosti a lungo sulle traversine dei binari. Numerosi interventi riguardano le persone scomparse: anziani in preda a un malore o ad amnesia, bambini che si perdono in stazione o perfino adolescenti irrequieti in fuga da casa.

Mamàca Dreams Park

PARCHEGGIO CAMPER & AUTO a SERVOLA

Via del Pane Bianco 16
Cell. 335 8032580 - 338 2528777
www.mamacadreams.it

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

BORGIO SAN SERGIO Polemica sul nuovo piano del traffico: distrutta la macchina di una residente che stava raccogliendo firme

Sensi unici contestati, primo incidente

Tanti vanno in contromano. Bucci: «Guardino i cartelli, non è la protesta che governa»

«Sono la prima vittima del piano del traffico di Borgo San Sergio. Una settimana fa ho iniziato a raccogliere firme per chiedere al Comune di revocare il nuovo senso unico istituito in via Gigante e, neanche a farlo apposta, ora mi trovo con l'auto distrutta, dopo un incidente avvenuto in quella stessa via. Le gente non è abituata al cambiamento e sono tanti quelli che continuano a percorrerla in entrambe le direzioni. Avevamo paura che prima o poi ci sarebbe stato un frontale e infatti è successo a me, che mi sono schiantata contro un'auto che sovrappiungeva in contromano». Commenta così, Raffaella Fedele, lo scontro che alcuni giorni fa l'ha coinvolta a pochi metri dal suo negozio di piazzale Sartori, uno slargo situato nel mezzo di via Gigante.

Una strada molto ripida e piena di curve, percorsa per oltre quarant'anni in entrambe le direzioni, ma da pochi giorni trasformata in senso unico, dopo l'entrata in vigore del nuovo piano del traffico. Ed è proprio per chiedere la revoca del senso unico che i commercianti di piazzale Sartori stanno raccogliendo centinaia di firme - a detta loro già 800 - da spedire al sindaco Dipiazza e alla Settima circoscrizione.

«Via Gigante non ha bisogno del senso unico - afferma ancora Raffaella Fedele -, perché è sufficientemente larga per permettere il passaggio di due auto. Ma se proprio non fosse possibile tornare indietro, si provveda almeno a potenziare la segnaletica per alcune settimane, finché la gente non si abituerà alla modifica, magari con dei lampeggianti».

Parole confermate dal titolare della vicina tabaccheria, Marino Cassio: «Vediamo scendere verso via Curiel, in contromano quindi, almeno una ventina di veicoli al giorno. Il piano del traffico nel complesso va bene, ma hanno sbagliato a prendere decisioni così delicate, come quelle relative ai sensi

unici, senza adottare una segnaletica più visibile». E infine c'è anche chi, tra gli stessi esercenti, vede nell'istituzione del nuovo senso unico anche una possibile fonte di guai sul fronte economico. Tra questi c'è Patrizia Domenech, che dal vicino bar Hemingway teme che gli incassi diminuiranno «perché - spiega - gli abitanti della parte alta di Borgo San Sergio, abituati a scendere lungo via Gigante per bere il caffè prima di andare al lavoro, ora devono allungare il tragitto e forse in futuro potrebbero stufarsi della perdita di tempo e andare direttamente altrove».

«La gente compra e consuma dove i prodotti e il servizio sono di qualità - questa la replica secca di Maurizio Bucci, assessore con delega alla Mobilità e traffico -, quindi la paura di una crisi degli affari mi sembra del tutto infondata. Non saranno inoltre i commercianti, né a Borgo San Sergio, né in centro città, a decidere come deve essere rivista la viabilità, perché si tratta di una decisione che spetta ai tecnici e al Comune, sulla base delle indicazioni propriamente cittadine».

Altrettanto decisa è la risposta di Bucci sulla richiesta di revoca del senso unico in via Gigante: «I cartelli stradali sono a norma e ben visibili, e non c'è bisogno di adottare provvedimenti aggiuntivi. Capisco che alla gente serva tempo per abituarsi, ma la segnaletica deve essere osservata sempre attentamente. Se ci sono persone che vogliono continuare a riunirsi in comitati e protestare, lo facciano pure. Visto che quando si attuano provvedimenti importanti, come il piano del traffico, non è possibile accontentare tutti, l'unica alternativa è non muovere un dito e lasciare i quartieri periferici al loro lento degrado, con un notevole risparmio di tempo e soldi... Io non ragiono così, ma se i cittadini preferiscono questa alternativa, ce lo facciano sapere».

Elisa Coloni



Un cartello della viabilità

IL PROGETTO



L'area riservata ai cani nel giardino della Mandria a Opicina

SAN VITO Disponibili 70 mila euro stanziati dal governo

Un parco giochi per cani

Ci sono i fondi per creare una nuova area di gioco per i cani in città, simile a quella esistente già ad Opicina. Infatti, pur di non perdere i 70 mila euro che il governo aveva predisposto per il nuovo canile che si pensava di realizzare in zona Ferneti, il Comune ha deciso ora di dirottare tale cifra per la creazione d'uno spazio verde ad hoc.

La notizia è appena giunta alla Quarta circoscrizione e più precisamente al presidente Alberto Polacco, in risposta ad una mozione nella quale appunto si chiedeva la creazione di aree apposite, dove l'amico dell'uomo possa scorrazzare in santa libertà.

Come anche spiega l'assessore del Comune agli Affari generali Paris Lippi, al momento l'ipotesi per un nuovo canile in zona Ferneti è stata infatti del tutto congelata, mentre potrebbe essere possibile la costituzione di un unico mega canile in condominio con l'Azienda sanitaria. Ma i tempi, se mai si arriverà a definire queste scelte, dal punto di vista operativo saranno lunghi, quindi per non perdere lo stanziamento governativo è nata l'idea di usare

i fondi per lo spazio-gioco dei cani: «Dell'argomento "nuovo canile" ne parlerò presto con il dottor Corrado Abatangelo dell'Azienda sanitaria, come si sa l'Azienda pensa di usare l'area dell'inceneritore di Prosecco, dove vuole creare un polo veterinario, con un proprio canile e il distretto veterinario per l'anagrafe zootecnica e canina. Se in quell'area ci dovessimo trasferire anche noi, al di là della convenienza sinergica, però lo spazio sarebbe insufficiente, quindi bisognerebbe verificare la possibilità di ampliarlo con i dovuti permessi del Comune di Sgonico e della Comunella». E aggiunge: «Per quanto riguarda la nuova zona verde per cani che vorremmo creare in città, ne ho parlato proprio oggi (ieri, ndr) agli uffici competenti perché valutino l'ipotesi di usare i 70 mila euro a questo scopo. Sentiremo che cosa dice il Ministero sulla possibilità di dirottare la cifra e poi reperiremo l'area adatta per il parco giochi canino e che daremo in gestione a qualche associazione animalista del nostro territorio».

da. cam.

Noleggiate i film dell'estate per stimolare l'attenzione delle amministrazioni locali



Isidoro Brizzi

Unire le forze per lanciare un segnale alle pubbliche amministrazioni. È questo l'intento che ha animato i responsabili di cinque associazioni culturali, organizzatrici di altrettanti festival cinematografici in città, alla vigilia della partenza del «Festival dei festival», storica manifestazione cinematografica che si svolge all'arena all'aperto dell'Ariston.

«Abbiamo deciso di sostenere le spese del noleggio delle pellicole che saranno proiettate per tutto agosto e fino ai primi giorni di settembre - hanno annunciato Rosella Pisciotto, del Miele e Daniele Terzoli della Cappella underground - per stimolare l'attenzione di quanti, fra i

pubblici amministratori della città, non hanno avvertito l'urgenza di dare un sostegno alla storica sala dell'Ariston».

Come è noto, il titolare di quest'ultima, Isidoro Brizzi, qualche settimana fa aveva lanciato un segnale d'allarme, affermando che, se non fosse intervenuto un aiuto esterno, la sala avrebbe dovuto chiudere. Per sottolineare in maniera provocatoria la gravità della situazione economica, aveva anche presentato un programma di film «a luci rosse», da proiettare in viale Romolo Gessi. «Oggi per fortuna quella situazione è almeno in parte superata - ha detto ieri Brizzi - e le luci rosse sono tornate bianche. Rimane però il problema di fondo, che è quello del futuro della sala».

Un cartello di circoli culturali pagherà le pellicole dell'Ariston

Affiancandolo nelle spese organizzative del «Festival dei festival», i responsabili di Alpe Adria cinema, Anno uno-I mille occhi, Apclai, La Cappella underground e Maremetraggio hanno così voluto evidenziare «la neces-

sità di salvare una sala come quella dell'Ariston, culla per tante generazioni di appassionati di cinema d'essai». Ora il futuro dell'Ariston è legato alla legge regionale sul cinema. L'Ariston potrebbe diventare sede per il Friuli Venezia Giulia della futura Casa del cinema, fungendo da sala principale. «Ringraziamo quanti si stanno adoperando per permetterci di proseguire nella nostra attività - ha concluso Brizzi - e spero di poter presto iniziare un nuovo capitolo con l'allestimento di un palcoscenico da sistemare davanti allo schermo, sul quale i giovani del rione potranno fare le loro prime esperienze teatrali».

u. sa.

CAMPO MARZIO Atti vandalici

Piazza Carlo Alberto Il campo di basket è di nuovo agibile



Il campetto di basket in piazza Carlo Alberto

Piazza Carlo Alberto riapre le porte agli amanti del basket. Dopo gli atti vandalici in seguito ai quali, circa un mese fa, le strutture sportive erano state fortemente danneggiate e rese in parte inagibili, sollevando malumori e lamentele da parte dei residenti, abituati della piazza, ora canestri e tabelloni sono stati ripristinati.

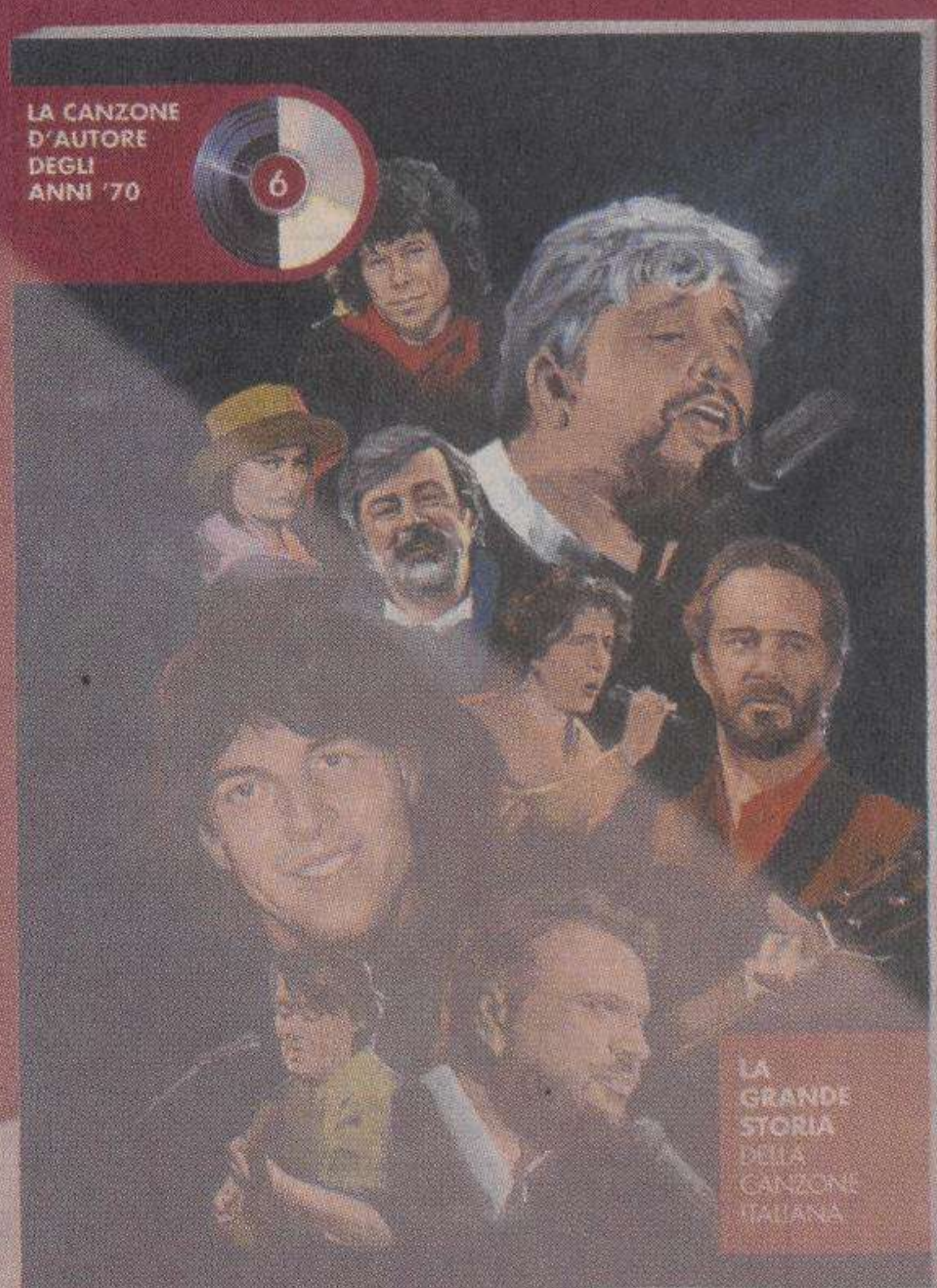
I lavori, sollecitati dalla Quarta circoscrizione, a cui erano pervenute numerose segnalazioni nelle ultime settimane, sono stati effettuati alcuni giorni fa e permetteranno quindi a tutti i frequentatori dello spazio verde di tornare a giocare a basket, approfittando della bella stagione. Dopo la ristrutturazione completa a cui è stata sottoposta piazza Carlo Alberto due anni fa, ora infatti l'ampio spazio verde permette ai residenti di San Vito, e non solo, di trascorrere un po' di tempo in tranquillità all'ombra nel giardino, completo di panchine e aiuole, oppure di sfogarsi con calcio e pallacanestro, nei due campi realizzati all'interno della piazza e apprezzati dagli abitanti del rione, soprattutto d'estate.

Ma pur essendo state ripristinate le strutture danneggiate, sullo sfondo resta sempre e comunque lo spauracchio dei vandali, che colpiscono ancora una volta le aree verdi della città. A farne le spese, negli ultimi mesi, sono state le attrezzature sportive o i giochi per i bambini posizionati all'interno di parchi, piazze e giardini, in vari angoli di Trieste. Un problema più volte affrontato in sede circoscrizionale e comunale, e che ancora non sembra aver trovato una soluzione. «È una questione che si ripete dappertutto - afferma il presidente del quarto parlamento Alberto Polacco (An) - e che riguarda tutti. La dimostrazione di quanto i cittadini tengano ad esempio alle strutture sportive nei giardini è palese se torniamo lo scorso mese, con cui si chiedeva che i terreni di gioco venissero resi nuovamente agibili. Purtroppo però non si può costruire nell'attesa che poi i vandali distruggano tutto. Bisogna aumentare la vigilanza. La decisione del sindaco di incrementare il numero di osservatori ambientali in certe zone è l'unica via d'uscita possibile».

e.c.

La Grande Storia della Canzone Italiana

6° cofanetto: «La canzone d'autore degli anni '70»



CD 1: Il pescatore Fabrizio De Andrè - Generale Francesco De Gregori - Mio fratello è figlio unico Rino Gaetano - Incontro Francesco Guccini - Luci a San Siro Roberto Vecchioni - Rimmel Francesco De Gregori - Confessioni di un malandrino Angelo Branduardi - Quanno Chiove Pino Daniele - Aida Rino Gaetano - Far finta di essere sani Giorgio Gaber - Roma Capoccia Antonello Venditti - Mi manchi Roberto Vecchioni - Campo de' Fiori Antonello Venditti - Alla fiera dell'Est - Live dal tour «Domenica e Lunedì» Angelo Branduardi - La costruzione di un amore Ivano Fossati - Ho visto anche degli zingari felici Claudio Lolli - Buonanotte Fiorellino Francesco De Gregori.

CD 2: La libertà Giorgio Gaber - Eppure soffia Pierangelo Bertoli - Samarcanda Roberto Vecchioni - Bella senz'anima Riccardo Cocciante - Non farti cadere le braccia Edoardo Bennato - Gianna Rino Gaetano - Letto 26 Stefano Rosso - Agnese Ivan Graziani - E la luna bussò Loredana Berté - Margherita Riccardo Cocciante - Questo piccolo grande amore Claudio Baglioni - Ricominciamo Adriano Pappalardo - Un giorno credi Edoardo Bennato - Figli delle stelle Alan Sorrenti - Sabato pomeriggio Claudio Baglioni - Il gigante e la bambina Ron - Io vagabondo (che non sono altro) I Nomadi - Nuntereggae più Rino Gaetano - Lo shampoo Giorgio Gaber.

Oltre 2 ore di musica da ascoltare, rivivere e ricordare.



Ogni cofanetto contiene 2 CD

È in edicola il 6° cofanetto «La canzone d'autore degli anni '70».

A richiesta con Il Piccolo a soli 10,90 euro in più.

IL PICCOLO

Presentati in Provincia i risultati dell'indagine statistica sulle variazioni annuali dei costi nei consumi quotidiani

A Duino Aurisina fare la spesa costa di più

Osservatorio dei prezzi: frutta conveniente a Muggia, beni per la casa meno cari a Trieste

Il motivo sta nei sistemi di distribuzione o nella maggiore presenza di turisti. Appello di Godina: «Per monitorare ancora abbiamo bisogno di aiuto»

TRIESTE Frutta e ortaggi è meglio andarli a comperare a Muggia. I beni durevoli della casa invece è preferibile acquistarli nei negozi del centro di Trieste. Dovendo scegliere una casa di riposo infine, si spende meno se si opta per le strutture situate nel territorio del Comune di Duino Aurisina. Sono questi i comportamenti da adottare, secondo i risultati dell'analisi effettuata dall'Osservatorio dei prezzi al consumo della Provincia di Trieste, Ieri, nella sala del consiglio di palazzo Galati, il vicepresidente dell'ente provinciale, Walter Godina, ha presentato il lavoro svolto da William Starc e Antonella Primi, i tecnici dell'amministrazione che si occupano di statistica che hanno preso in esame le variazioni registrate nel periodo fra maggio 2005 e maggio 2006.

Sono così emerse evidenti differenze di costo fra un Comune e l'altro, in particolare su determinati settori. **FRUTTA.** I listini della frutta, per esempio, mentre sono in calo nei Comuni di Muggia e Trieste, sono in netto rialzo in quello di Duino Aurisina. Dato l'indice 100 di partenza, il costo medio della frutta a Trieste è calato a 97,3, a Muggia addirittura a 91,9, mentre a Duino Aurisina si è issato fino a quota 104. «Si tratta di un fenomeno che può avere varie ragioni - ha spiegato la Primi - che possono dipendere dalla tipologia dei fornitori, dalla forza distributiva presente sul territorio e dalla presenza o meno di turisti in determinate aree e periodi dell'anno».

ORTAGGI. Discorso quasi analogo va fatto per gli ortaggi: a Trieste, nell'arco dell'anno messo sotto la lente d'ingrandimento dai due tecnici della Provincia, l'indice medio è salito da 100 a 101, a Muggia è calato a 93,3, mentre a Duino Aurisina ha fatto un balzo fino

a 102,4. Anche se si è comperato del pesce si è speso di più nei pressi della rocca dei Principi di Torre e Tasso: il valore base 100 è cresciuto fino a 117,5, mentre a Trieste si è attestato a quota 101,3 e a Muggia a 106,8.

ALIMENTARI. Molto più omogenea la situazione che riguarda il resto del comparto alimentare: si va dal valore 102 di Trieste al 103,9 di Muggia, per finire al 104,2 di Duino Aurisina.

OLI. Muggia è la più cara per quanto riguarda oli e grassi: 119,5 rispetto a Trieste e Duino Aurisina, che segnano entrambi 108,2.

CAFFÈ. Torna in testa Duino Aurisina in relazione al caffè, al tè e al cacao: 109,2, nei confronti del 103,1 di Muggia e del 101,7 di Trieste.

BENI PER LA CASA. Nel comparto dei beni durevoli per la casa, è il capoluogo il più conveniente: l'indice è sceso a 97,8, mentre c'è pochissima differenza fra Muggia (101,1) e Duino Aurisina (101). Nell'assistenza infine è la cittadina muggera a costare di più: 102,5, contro il 97,6 di Trieste e Duino Aurisina.

«L'utilità di questo lavoro è evidente - ha precisato Godina - perché queste osservazioni permettono ai consumatori di fare raffronti basati su dati concreti. Colgo l'occasione - ha concluso il vicepresidente della Provincia - per richiamare l'attenzione di tutti i Comuni e della Camera di commercio sul fatto che questa amministrazione è in difficoltà nel proseguire da sola nella raccolta dei dati. Auspichiamo una stretta e concreta collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti, altrimenti la continuità di questo servizio potrebbe essere messa a repentaglio, con un danno per l'intera comunità».

Ugo Salvini

L'INIZIATIVA

DUINO AURISINA Confermato il potenziamento del collegamento. Le corse proseguiranno in settembre

Bus della notte per Sistiana al terzo appuntamento



Ragazze a bordo del «bus della notte» per Sistiana

DUINO AURISINA Terzo appuntamento stasera con il progetto Over Night, ovvero il pullman che di sabato sera porta i ragazzi a ballare a Sistiana, e poi li riporta a Trieste.

Nello scorso fine settimana sono stati oltre 400 i ragazzi che sono saliti sui bus in piazza Oberdan. E stasera a Sistiana il numero dei ragazzi è destinato a aumentare. Da Trieste saranno effettuate quattro corse con due bus per ogni corsa. Si comincia alle 22 mentre l'ultima partenza da Sistiana sarà alle 3.45. Ma la novità è che da oggi l'iniziativa viene effettuata anche a Monfalcone: di conseguenza stasera a Sistiana si registrerà un pienone di ragazzi. Del resto ogni sabato sera nella Baia di Sistiana si

riversano in media 5 mila persone.

Visto il successo dell'iniziativa, la giunta provinciale nei giorni scorsi ha deciso di confermarla anche fino ai primi due weekend di settembre.

Il progetto «Over night» è nato dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria e dall'associazione Etnoblog, assieme alla Provincia, al Comune di Duino Aurisina e alla cooperativa La Quercia. Nelle intenzioni dell'assessore provinciale Ondina Barduzzi c'è quella di dare al progetto una forma definitiva l'anno prossimo, visto che quello di quest'anno era sostanzialmente un esperimento. Ma non basta: anche Gorizia vorrebbe partecipare all'iniziativa nel 2007.

DUINO AURISINA

«Calici di stelle» con sommelier, cibi tipici e momenti di spettacolo

DUINO AURISINA Vini pregiati, musica e lo scenografico portico di Duino saranno gli ingredienti di «Calici di stelle», manifestazione a carattere nazionale organizzata dall'associazione nazionale Città del vino che, in sede locale, verrà promossa dall'Associazione Mila in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina, il Circolo velico Duino, il Consorzio vini del Carso, l'Associazione italiana sommelier. L'evento, che intende dare risalto a diverse produzioni vinicole con particolare riguardo a quelle locali, è stato presentato ieri alla Stazione marittima.

Falcoscenico dell'evento la prestigiosa marina duinese, spa-

zio ideale per gustare vini d'annata in un'ambientazione suggestiva durante le ore che precedono la magica notte di San Lorenzo. La manifestazione, che si svolgerà contemporaneamente in 200 località italiane affiliate, come Duino Aurisina, all'associazione Città del vino, prevede una serie di assaggi di una serie di bottiglie prestigiose. Sul molo di Duino ci sarà posto anche per le proposte di viticoltori del Collio, del vicino Veneto e anche della Slovenia, affiancate da una serie di formaggi prodotti sul Carso. Nella quota di 10 euro è previsto l'assaggio di almeno tre vini e l'omaggio del bicchiere con la sua custodia. La



La presentazione dell'iniziativa «Calici di stelle» (Foto Lasorte)

serata sarà arricchita dalle note di Umberto Lupi, affiancato dalle cantanti Deborah Duse e Elena Centrone. In caso di pioggia l'evento verrà riproposto la giornata seguente. Per consentire la manifestazione è uno svolgimento tranquillo della serata,

il Comune predisporrà l'interdizione al traffico e alla sosta nella zona dalle 8 alle 24 del 9 agosto. Per informazioni sull'evento, si può telefonare al 348.5155107, o scrivere all'e-mail info@associazione.mila.it m. lo.

MUGGIA Parte il questionario

Quiz per i giovani «Tempo libero: che cosa fareste?»

MUGGIA «Dateci un aiuto a fare Muggia come la volete voi». È un appello ma anche la filosofia con la quale il Comune di Muggia intende affrontare le problematiche dei giovani della città, incontrarli, conoscere le loro esigenze, promuovere iniziative. Ne ha parlato ieri sera alla sala Millo l'assessore alle Politiche giovanili, Loredana Rossi, che ha illustrato pure un sondaggio che sarà realizzato tra i giovani, per strada e sul lungomare, attraverso il quale il Comune vuole conoscere le abitudini, il modo di trascorrere il tempo libero, i desideri, le proposte dei giovani.

Un sondaggio rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 20 anni: «A Muggia sono in 900, a noi basterebbe avvicinarne 200, soprattutto chi ha oltre 14 anni e, non frequentando più le scuole a Muggia, non sappiamo che cosa fa e che cosa vorrebbe fare», così Rossi. Il sondaggio si muove attorno al ricreatorio (ma non solo), anche per delineare il futuro. I timori per la mancanza di fondi sembrano scongiurati. «Sarà il Comune a finanziarlo, ma bisognerà riorganizzare l'offerta, il che non significherebbe una diminuzione delle attività, anzi, forse anche tutto il contrario», ha detto l'assessore. Le attività per i giovani coinvolgeranno, dal prossimo anno, anche le associazioni che operano sul territorio, e che già conoscono ed attraggono i ragazzi di Muggia.

Ma già dai primi mesi di questo autunno, qualcosa cambierà in ricreatorio. «Per il «ricreatorio» chiederemo un piccolissimo contributo settimanale alle famiglie. Sarà poco, ma ci servirà a creare un fondo, utile a realizzare progetti futuri, che voi ci suggerirete», ha annunciato Rossi. E come sviluppare le idee e proporle all'amministrazione? I giovani pare non amino molto l'idea di andare direttamente (e singolarmente) da un adulto (che oltre tutto è anche un amministratore pubblico) a fare proposte. In sala sono quindi emerse varie idee: la nascita di gruppi propositivi ristretti, che raccolgono le idee tramite il passaparola, o anche l'apertura di un indirizzo e-mail del Comune al quale i ragazzi possono inviare proposte.

«Non è necessario fissare un appuntamento e seguire le solite trafale. Se mi incontrate per strada, possiamo parlarne anche lì», ha suggerito l'assessore alla Promozione della città, Roberta Lario. Dalla platea, alcuni giovani si sono lamentati che oltre al ricreatorio, non c'è null'altro per loro a Muggia. Da parte del Comune è stata espressa la massima disponibilità a creare, laddove possibile, occasioni di svago e punti di ritrovo. Ancora Rossi: «Non abbiamo molti spazi, e certe cose non possiamo costruirle noi. Spetta magari ai privati. Ma possiamo appoggiare le vostre idee e indirizzare anche le scelte dei privati. Il piazzale Alto Adriatico, ad esempio, diventerà un'area per la scuola guida, ma sarà costruita anche una palazzina che potrà essere usata per varie attività. Diteci voi che cosa vorreste fare».

Sergio Rebelli

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

aperti per ferie

una lunga estate con voi

abbigliamento

PINOCCHIO
Triumph costumi
Vasto assortimento
abiti viscose
SALDISSIMI
Via Combi, 20 Tel. 040 304955

arredamento

monti FIERA D'ESTATE
SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI
TRIESTE
via S. Spiridione 5

CENTRO BAGNO & cucine
Siroda di Fiume, 19 tel. 040 942727
SALDI • SALDI
LUN. VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

IL GIUNCO
Arredamenti in giunco
cesterie - bambù
midollino - vestiti etnici
complementi d'arredo
V. GIULIA 26 - 040 54056

OLIMPIA
Arredo bagno, accessori
LIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTI DAL 40% AL 80%
com. cl. FG 8966
TRIESTE VIA DELLA VENA 8/1
OPICINA - TEL. 040/215361

assistenza
VOGUE
Assistenza tecnica
hardware e software
tuning e modding
Andrea S. Cino
Fronte Park 11 Giulia
www.vampc.it
040 568053

calzolaio
CAZZOLERIA ROBERTO
Riparazione calzature, borse, articoli in pelle
SERVIZIO CHIAVI
A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER ED
ELETRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER
TEL. 847 756219
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

cucine
CENTRO BAGNO & cucine
Siroda di Fiume, 19 tel. 040 942727
SALDI • SALDI
LUN. VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

cucito
MAIER
Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Stiro
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300

merceria
MAGLIAVIVA
merceria, filati
articoli da ricamo
TRIESTE
(S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
9-13-16-19,30 lun chiuso

noleggi
Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia
NORD EST COMPANY
Via dell'Industria, 188 - Trieste
Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

Viavai noleggi camper
Marchi: joint e linc
Novità vendita accessori e
ricambi camper e tutto per il
campeggio. Sempre in viale
campi elisi, 62 (fianco pam)
tel. 338/6999062

ALBA ARIANA
AUTO MOTO NOLEGGIO
PATENTI A & B DA PRIVATISTA
NOLEGGIO MOTO E SCOOTER
Siroda di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albaariananoleggi.it

oreficeria

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Sgrigno
COMPRAVENDITA
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - DIPINTI...
Piazza Cavana, 1 - 040 303350

officine

OFFICINA AUTO
ADRI
GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360°
SU BENZINA E DIESEL
Siroda di Fiume, 21E - TRIESTE
Tel. e Fax 040 942476

Centro
CENTRO REVISIONI
autoveicoli - motoveicoli - ciclomotori
Via Malaspina, 3 • Tel. 040 827462

GR
ACCURATI LAVAGGI
MANUALI SU APPUNTAMENTO
Garage Regina Srl
Via della Raffineria 6 Trieste
Tel. / Fax 040 7605514
e-mail: garage.regina@adnasc.it

la garanzia di 30 anni di esperienza
SAN GIUSTO
Revisioni periodiche
Servizi elettronici
Vendita pneumatici
34123 Trieste Via Montefiore, 8
tel./fax 040 301600 cell. 335 434026

produttori vini

Spaccio Vini
IL NAPPO
VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

ristoranti

Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 211176 - Fax 040 215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDI

ASSAGGERIA BELLA TRIESTE
Servizio - Chiuso il lunedì
PIZZA - ASSAGGI
GRIGLIA - CARNE - PESCE
GIARDINO COPERTO
agosto solo cena • Tel. 040 815262

sub

GAMMASUB
Corsi e Attrezzatura
subacquea
Via Settefontane 48
040 942908 / 328 3617101
info@gammasub.it

volontariato

GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZA
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI E INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424

Ristorante Pizzeria
Casa Rosandra
AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI
San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattolina, 217 Tel. Fax 040 8323463

OCCHIALI NUOVI?
A TASSO ZERO
 Tan 0 taeg variabile salvo app. finanziaria
Vista Più
 TEL. 040.54374

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatti

OCCHIALI NUOVI?
-40%
Vista Più
 ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

Da venerdì la nuova edizione della manifestazione estiva

Torna il Sardon day: musica e gastronomia alla pineta di Barcola

Squadra che vince non si tocca. Gli organizzatori del «Sardon day», evento in programma nella pineta di Barcola, da venerdì prossimo al giorno di Ferragosto compreso, hanno mutuato questa regola dallo sport, riconfermando anche per questa edizione, la quinta, quanti hanno contribuito negli anni passati al successo della manifestazione.

Ieri la formazione composta dagli assessori Maurizio Bucci e Franco Bandelli, dal presidente della Fipe, Francesco Deruvo, dall'esercente Tino Giannella, che curerà ancora una volta la parte enogastronomica, si è presentata, delineando il programma dettagliato dell'evento. Anche su questo fronte si seguirà il canovaccio degli anni scorsi: in riva al mare di Barcola si potranno gustare calamari e sardoni fritti e ai ferri, polenta, insalate e verdure, il tutto innaffiato da birra e vino. Si potrà ballare e divertirsi grazie alla presenza sul palcoscenico di vari artisti, giocare e partecipare ai tornei di carte, piattelli, giochi acquatici. Nella serata di Ferragosto, gran finale, con la proclamazione del ristorante vincitore della gara riserva-

ta ai cuochi e l'esplosione dei fuochi d'artificio, curati dalla Bernardi di Roiano. A questo proposito, c'è molta attesa per la novità di quest'anno, il grande pesce formato da fuochi d'artificio, che farà il suo debutto al «Sardon day», illuminandosi nello specchio d'acqua di fronte alla pineta barcolana.

«Abbiamo voluto seguire la consueta falsariga - ha spiegato Bucci - perché bisognava dare riscontro al successo decretato dalle migliaia di visitatori che ci seguono con entusiasmo fin dal 2002, anno nel quale il «Sardon day» fu allestito per la prima volta, superando subito lo scetticismo di coloro che erano dubbiosi sulla sorte della manifestazione».

Ogni giorno, a partire dalle undici del mattino e fino alla conclusione degli spettacoli, i chioschi enogastronomici saranno aperti, per la gioia dei bagnanti e dei turisti. Ogni sera, dalle 19.30 alle 23, varietà e musica: venerdì a intrattenere il pubblico con i loro giochi di magia e animazione saranno Deny Diamond e Mauro Manni, sabato potranno esibirsi tutti, grazie al karaoke proposto da Edo

e dalle Gemelle diverse, domenica saliranno sul palco Gianfranco e El mago de Umago, lunedì sarà il turno di Sandra e la sua scuola di canto, martedì, giorno di Ferragosto, revival con le «Mitiche piri».

Sia Bucci che Bandelli hanno sottolineato che «Il Sardon day non è una sagra, ma una manifestazione con vari ingredienti, che ha come scopo quello di attirare l'attenzione su Trieste e le sue specialità gastronomiche». I due assessori, dopo aver ringraziato la Fondazione CRTrieste, sponsor dell'evento, hanno anche garantito che «sarà rigorosamente rispettato il regolamento sul riposo notturno e ogni sera, alle 23, cesseranno le musiche».

Ai fornelli e alle spine confermati anche lo staff del Tender, guidato dal titolare, Tino Giannella, che l'anno scorso stabilì il nuovo record di litri di vino e birra venduti. «Grazie alla collaborazione con i pescatori triestini - ha evidenziato Tino - potremo proporre pesce azzurro freschissimo, offrendo così piatti di qualità che lo scorso anno i visitatori dimostrarono di apprezzare molto». Inaugurazione venerdì alle 17.

u.s.a.



Fuochi artificiali alla passata edizione del Sardon day. La manifestazione 2006 inizia venerdì

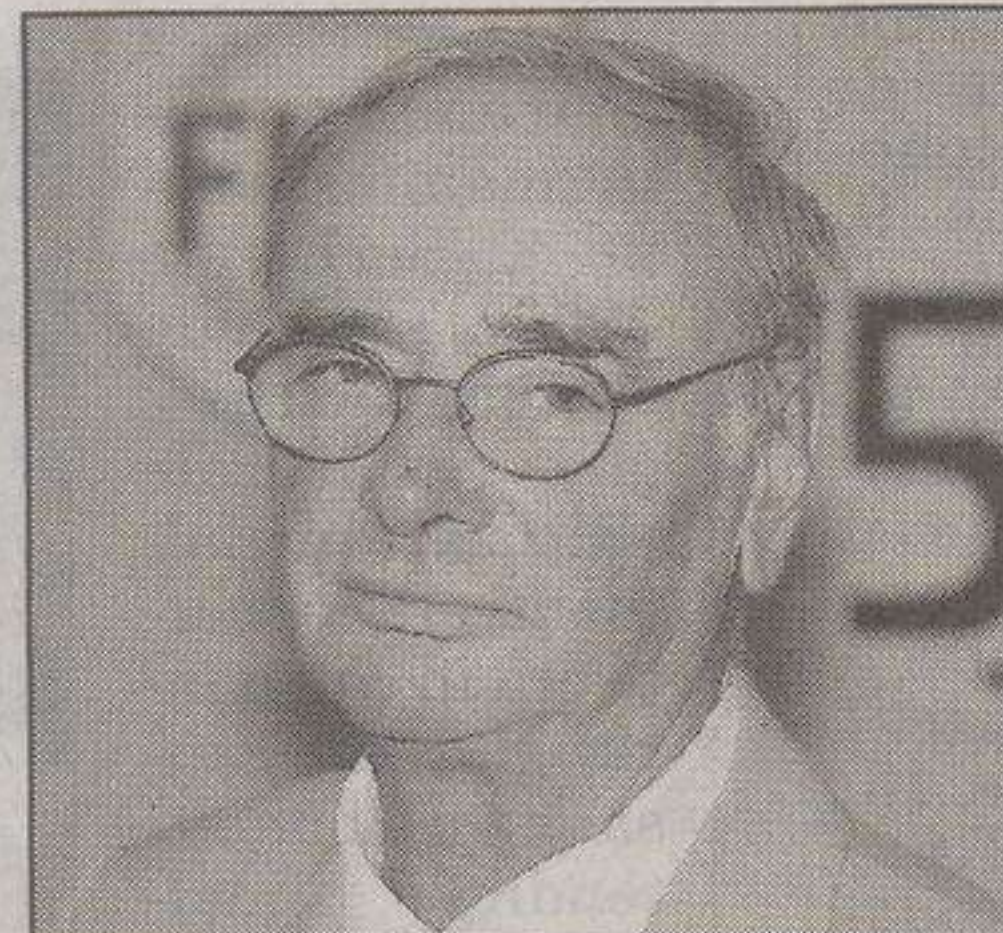
Anche quest'anno messo in palio fra i ristoratori il Piatto d'argento

Sfida fra cuochi sulle ricette di pesce azzurro

Saranno ancora una volta otto agguerriti ristoratori della città a contendersi l'ambito Piatto d'argento che andrà al vincitore del concorso gastronomico organizzato in parallelo al «Sardon day».

Anche quest'anno, la Federazione italiana pubblici esercenti (Fipe) di Trieste, presieduta da Francesco Deruvo, ha voluto allestire la competizione, che vede un gruppo di ristoratori di qualità cimentarsi nella preparazione di inediti piatti a base, ovviamente, di pesce azzurro.

Nei giorni che precedono l'inaugurazione dell'evento, una selezionata giuria sarà chiamata a gustare e valutare le pietanze preparate dai vari ristoratori, senza conoscere l'abbinamento fra piatto e preparatore, noto solo alla Fipe.



Francesco Deruvo

Nella serata di Ferragosto, poi, in quello che sarà il momento culminante del «Sardon day», sarà chiamato sul palcoscenico il vincitore, al quale sarà consegnato il piatto per un anno.

Il regolamento della competizione culinaria prevede che esso

sia attribuito a titolo definitivo al ristoratore che avrà ottenuto il primo posto per tre volte anche non consecutive. Quest'anno sono iscritti Collio, Ambasciata d'Abruzzo, Bonavia, Città di Londra, «de Scarpon», Diana, Loggia della Maga e Alla Voliga. Il titolare di quest'ultimo esercizio, Roby Surian, è l'unico che stavolta può puntare al successo definitivo, avendo vinto nel 2002 e lo scorso anno.

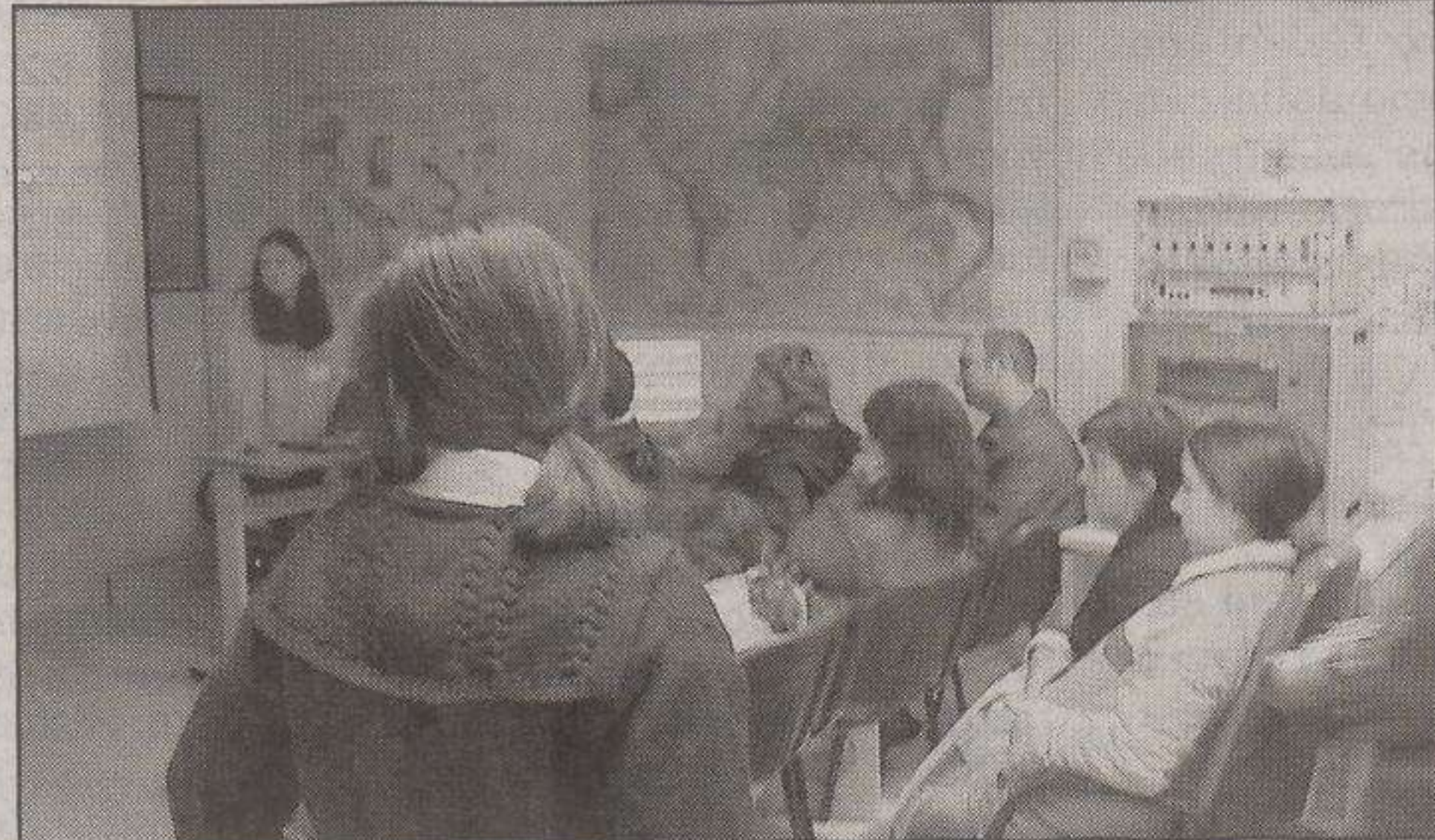
«Sarebbe un bel modo per celebrare i 25 anni di attività - ha detto - che ricorrono a settembre».

L'antipastotica di mare Alla Voliga fu aperta dai genitori di Roby, Bruna e Pino, nel 1981. «Oggi continuiamo la tradizione di famiglia, avvalendoci della collaborazione di un nuovo socio, Gianni Dobrilovic».

u. s.a.

Le autorità locali potranno ora utilizzare i dati e le conoscenze acquisite con i triestini per rendere più sicuro anche il nuovo aeroporto

«Esportare» in Georgia l'esperienza del Friuli Venezia Giulia sui terremoti. Questo l'obiettivo che l'Ogs (Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale) si è prefissato con il progetto «Seta», i cui risultati sono stati esposti ieri in Comune. Per due anni, geofisici italiani e georgiani hanno collaborato allo studio della pericolosità sismica del territorio urbano di Tbilisi. Una zona, questa,



Una lezione all'Ogs nella sede di Borgo Grotta Gigante

che nel 2002 è stata colpita da un terremoto del sesto grado della scala Richter, con più di dodicimila costruzioni danneggiate e centinaia di sfollati. «Grazie ai dati e al modello che abbiamo costruito - ha

spiegato Dario Slejko, responsabile scientifico delle ricerche sismologiche - le autorità georgiane potranno adeguare la propria normativa». In sostanza il modello indica le aree dove lo scuotimento del

In due anni è stato monitorato il territorio nella repubblica dell'ex Urss

Ogs in Georgia contro i terremoti

Attivata a Tbilisi una rete sismologica di 5 stazioni

suolo potrebbe essere maggiore in caso di terremoto e che, quindi, richiedono l'utilizzo di tecniche edilizie antisismiche. Proprio «applicando le conoscenze che abbiamo condiviso, le autorità georgiane lavoreranno alla progettazione del nuovo aeroporto della città», ha precisato Antonio Bratus, responsabile scientifico delle indagini geofisiche del progetto.

Sempre a Tbilisi, inoltre, l'Istituto di ricerca triestino

ha inaugurato a fine giugno una nuova rete sismologica composta da cinque stazioni. La rete permette di monitorare i vari movimenti del territorio e verrà gestita dal centro universitario di Tbilisi, che in questi due anni ha lavorato in collaborazione con l'Ogs.

Il costo complessivo del progetto «Seta» è stato di circa 480mila euro, finanziato per il 70% dal ministero degli Esteri e per la restante quota dall'Ogs e da partner georgiani.

Per l'Istituto, adesso, oltre agli altri progetti internazionali ai quali sta lavorando (anche nella penisola antartica) si prospettano altre collaborazioni con i paesi dell'ex Unione Sovietica. Di fronte all'esempio georgiano, infatti, i governi dell'Armenia e dell'Azerbaijan hanno chiesto all'ambasciata italiana di estendere anche ai loro Paesi il progetto di monitoraggio sismico.

Agnese Licata

PERFORMANCE



Un funambolo sul Canale

Un funambolo cammina sui fili tesi sul Canale di Ponterosso. Con questa performance si è conclusa la rassegna d'arte contemporanea «Specchio d'acqua 2» curata da Maria Campitelli.

Autovelo e Telaser

La mappa dei controlli della prossima settimana

7/8 SS. 14 Duino Aurisina - telaser
 7/8 SS. 14 Trieste - telaser
 7/8 SS. 15 Muggia - telaser
 7/8 SS. 15 Trieste - telaser
 7/8 SP 35 Trieste - telaser
 8/8 SP 35 Trieste - telaser
 8/8 SS. 14 Trieste - telaser
 8/8 V.le Miramare Trieste - telaser
 8/8 Raccordo autostradale Sgonico - autovelo
 8/8 Raccordo autostradale Duino Aurisina - autovelo
 9/8 SS. 58 Trieste - telaser
 9/8 SS. 58 Monrupino - telaser
 9/8 SP 35 Trieste - telaser
 9/8 SS. 202 Trieste - autovelo
 9/8 SS. 202 S. Dorligo della Valle - autovelo
 9/8 Raccordo autostradale Sgonico - autovelo
 9/8 Raccordo autostradale Duino Aurisina - autovelo
 10/8 SS. 14 Duino Aurisina - telaser
 10/8 SS. 14 Trieste - telaser
 10/8 SS. 15 Muggia - telaser

Provincia di Trieste

10/8 SS. 15 Trieste - telaser
 11/8 SS. 202 Trieste - autovelo
 11/8 SS. 202 S. Dorligo della Valle - autovelo
 11/8 SS. 14 Duino Aurisina - telaser
 11/8 SS. 14 Trieste - telaser
 11/8 SS. 58 - Trieste - telaser
 11/8 Raccordo autostradale Sgonico - autovelo
 11/8 Raccordo autostradale Duino Aurisina - autovelo
 12/8 SP 35 Trieste - telaser
 12/8 SS. 15 Muggia - telaser
 12/8 SS. 15 Trieste - telaser
 12/8 SS. 14 Duino Aurisina - telaser
 12/8 SS. 14 Trieste - telaser
 13/8 SS. 14 Trieste - telaser
 13/8 SS. 14 Duino Aurisina - telaser
 13/8 SS. 15 Trieste - telaser
 13/8 SS. 15 Muggia - telaser
 13/8 Raccordo autostradale Sgonico - autovelo
 13/8 Raccordo autostradale Duino Aurisina - autovelo

DA VEDERE

► SALA COSTANZI Fino al 7 agosto, in piazza Piccola 2, «Cinquant'anni di pittura», personale di Pino Ferrogli. Feriali e festivi, 10-13, 17-20.

► CAFE' FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Ricco.

► CASTELLO DI DUINO Fino al 12 novembre, è visitabile la mostra «La Cina al Castello di Duino»: libri, dipinti, monete, una sezione dedicata alle ombre cinesi.

► SALA COMUNALE D'ARTE mostra di installazioni fotografiche di Furio Casali dal titolo «Forme 06». Fino al 9 agosto, feriali e festivi 10-13, 17-20.

► EX PESCHERIA «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre. Fino al 24 settembre, orario prolungato fino all'una; 10-23; dal 25 settembre al 22 ottobre, 9-19.

► CONSIGLIO REGIONALE aperta la mostra fotografica «Tina Modotti, una fragile vita»: settanta immagini che ripercorrono la carriera dell'affascinante artista friulana.

► MUSEO REVOLTELLA fino al 20 agosto «Mosca bianca», mostra di Giorgio Valvassori. Da lunedì a sabato 9-13.30, 16-19; domenica 10-13, 15-19, giovedì e sabato fino alle 23, martedì chiuso.

► PALAZZO GOPCEVIC aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo». Fino al 3 settembre, tutti i giorni 9-19.



MATTINA

Museo Sartorio

Nel sotterraneo del Civico museo Sartorio, via Duca d'Aosta 3, oggi alle 11 avrà luogo una visita guidata alla mostra «Histrion: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo» che è aperta da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi. Ingresso euro 2 (informazioni 040301479).



POMERIGGIO

Il patrono San Domenico

Oggi la casa di riposo San Domenico ricorderà il patrono San Domenico con la tradizionale festa. Alle 16 verrà celebrata la santa messa da mons. Pier Giorgio Ragazzoni; seguirà un intrattenimento per gli anziani ospiti, i loro familiari, amici e volontari. Il ricavato della lotteria e della pesca di beneficenza sarà devoluto alla missione diocesana di Iramuray in Kenya. Pietro Polzelli rallegherà il pomeriggio con la sua musica e la sua allegria.

Museo Revoltella

Quarto sabato di apertura gratuita del museo Revoltella anche nell'orario serale; in terrazza, aperta dalle 18 alle 23 l'enciclopedia Nanut. Tutti i giorni, fino alle 19, i visitatori usufruiscono inoltre del servizio gratuito di guida della galleria d'arte moderna effettuato da giovani laureati e organizzato dal museo in collaborazione con l'università.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 333965862, 040398700, 333963852.



SERA

Festa de la sardela

Prosegue stasera in riva Ottaviano Augusto (di fronte al mercato ortofrutticolo) la Festa de la sardela: stasera «Le mitiche pirie». Inizio ore 20.

Messa in latino

Oggi, alle 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sita in piazza Vecchia, don Stefano Canonico celebrerà la santa messa cantata in lingua latina con il rito di San Pio V, secondo il messale del 1962, con valore festivo.

Mostra all'Ausonia

Oggi, alle 19, allo stabilimento balneare Ausonia in Riva Traiana 1, inaugurazione della vernice di pittura «Da un capo all'altro... i colori del mondo» dell'artista Chirico Rossella. La mostra sarà visitabile dal 5 al 15 agosto dalle 19 alle 21.

Festa dello sport

Continua anche questa sera, al campo sportivo di via Paisiello, la tradizionale «Festa dello sport» organizzata dall'Asd Costalunga. Oltre ai chioschi enogastronomici, musiche e balli alterneranno la serata all'aperto.

Giovani di calcio

L'Asd S. Andrea S. Vito ha aperto le iscrizioni alle squadre giovanili di calcio per ragazzi nati dal 1992 al 2000. Per informazioni rivolgersi in segreteria ore serali (tel. 040306119).

GLI ADDII

Artigiano tappareggiere, aveva la passione per il modellismo

Marino Verzier, una vita per la famiglia



Marino Verzier

Marino Verzier cercò un lavoro sicuro, entrando a lavorare all'Ospedale Maggiore.

Amava trascorrere il suo tempo libero con la famiglia, preferibilmente all'aria aperta. Da oltre trent'anni, con l'arrivo della bella stagione, si trasformava, come molti triestini, in campeggiatore, a due passi da casa: prima al campeggio Europa di Fernet-

ti, poi a quello di Pian del Grisa. Soprattutto dopo essere andato in pensione, dedicava la maggior parte del suo tempo alle nipotine, diventando quel nonno modello che Lisa ed Erica rimpiangono, come compagno di giochi, di scherzi, di gite, di passeggiate.

Aveva l'hobby del modellismo di navi, del mosaico, dei puzzle: tutti passatempi dove ogni cosa doveva sempre essere ordinatamente messa al suo posto. Il 28 maggio aveva partecipato alla Prima Comunione di una nipotina, a metà giugno era stato a prenotare le vacanze in montagna. Qualche giorno dopo, facendosi visitare per dei dolori, gli fu diagnosticato un male incurabile, che in poche settimane lo ha strappato alla vita. Era nato a Trieste nel 1940.

I lettori che desiderano ricordare i propri cari, dopo il necrologio pubblicato su «Il Piccolo» possono scrivere alle e-mail: gliaddii@ilpiccolo.it oppure telefonare al numero 040-3733226. Il servizio è gratuito.

Questa sera il concerto previsto per giovedì è rinviato a causa del maltempo

Il clan dei Ribelli in piazza dell'Unità

Nell'ambito della manifestazione «SerEstate 2006», si chiude stasera la rassegna musicale «Ritmo!». Inizialmente il concerto era in calendario giovedì, causa previsione attendibile maltempo è stato riprogrammato appunto per stasera.

Perciò sperando nel tempo elementare stasera, in piazza Unità d'Italia, alle 21.30, con ingresso libero, si terrà il concerto de «I Ribelli», un complesso milanese, raccolto intorno al dinamico batterista Gianni Dall'Aglio, notato da Celentano, che da un lato aveva bisogno di un gruppo spalla, dall'altro stava costruendo la sua etichetta discografica, il Clan, primo tentativo di indipendenza dalla industria discografica, e aveva quindi bisogno di un complesso per coprire l'ala «giovani».

Professionalmente un gruppo valido, efficace dal vivo, con l'aiuto del Clan i Ribelli raggiungono il successo e la notorietà presso il grande pubblico, partecipando ad una specie di operazione mediatica organizzata dal vulcanico Celentano: l'attesa per il lancio della cantante del Clan, che poi sarebbe Milena Cantù, allora compagna dello stesso Celentano. Individuata una canzone straniera adatta, «Keep On Dancin'», di Brian Poole & The Tremeloes, venne sovrapposto ad essa il testo «Chi sarà la ragazza?», l'operazione ebbe successo ed i Ribelli entrarono nel ristretto gruppo dei complessi da classifica.



Demetrio Stratos, una delle voci più originali della musica italiana

Subito dopo una deludente partecipazione a San Remo, avvenne il passaggio alla casa discografica Ricordi, e contemporaneamente l'arrivo come cantante e front-man di un grosso personaggio della musica italiana, Demetrio Stratos.

Con Stratos alla voce i Ribelli firmarono i successi del 67, '68, in parte cover (tra cui una fortunata versione di Obladi Oblada) ed in parte originali, a cominciare dalla notevole Pugnhi chiusi. Stratos - che è morto nel '79 - già cominciava ad usare quella impostazione particolare della voce che poi arriverà alla sperimentazione della voce-strumento con il gruppo rock-jazz degli Area negli anni '70, quel modo di cantare particolare che influenzerà, tra gli altri, Piero Pelù dei Litfiba.

Stasera il concerto dei Ribelli sarà l'occasione per ascoltare un gruppo dinamico che ha scritto un capitolo importante nella storia della musica italiana degli ultimi decenni.

Il Collegio universitario per le scienze «Luciano Fonda» bandisce diciassette borse di studio del valore di 5.200 euro ciascuna.

Potranno partecipare al concorso i diplomati di istituti superiori italiani e stranieri che intendano frequentare un corso di laurea in Fisica, Chimica o Matematica all'Università di Trieste. Saranno disponibili dieci borse per la classe di fisica, tre per quella di chimica, tre per matematica e una per uno studente proveniente dai Paesi in via di sviluppo. La domanda dovrà essere presentata entro il 28 agosto alla Presidenza del Collegio presso il Consorzio per la Fisica, Strada Costiera 11 Trieste. La documentazione deve comprendere nome, cognome, luogo e data di nascita del candidato, cittadinanza, residenza, domicilio, titolo di studio (specificando l'istituto, la sede e la data dove è stato conseguito), il corso di laurea a cui si intende concorrere e una dichiarazione con cui si attesta che si tratta della prima iscrizione all'università. Il concorso si articola in una prova orale e in una scritta di fisica, chimica e matematica. L'esame scritto (della durata di quattro ore) si terrà lunedì 11 settembre alle 9, presso il dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste (via Valerio 2). La prova orale avrà luogo nello stesso dipartimento il 14 settembre sempre alle 9. Per ulteriori informazioni, rivolgersi dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13, al numero 040/2240216 o all'indirizzo e-mail collegio@ictp.trieste.it.

Diciassette borse di studio al collegio «Luciano Fonda»

sto alla Presidenza del Collegio presso il Consorzio per la Fisica, Strada Costiera 11 Trieste. La documentazione deve comprendere nome, cognome, luogo e data di nascita del candidato, cittadinanza, residenza, domicilio, titolo di studio (specificando l'istituto, la sede e la data dove è stato conseguito), il corso di laurea a cui si intende concorrere e una dichiarazione con cui si attesta che si tratta della prima iscrizione all'università. Il concorso si articola in una prova orale e in una scritta di fisica, chimica e matematica. L'esame scritto (della durata di quattro ore) si terrà lunedì 11 settembre alle 9, presso il dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste (via Valerio 2). La prova orale avrà luogo nello stesso dipartimento il 14 settembre sempre alle 9. Per ulteriori informazioni, rivolgersi dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13, al numero 040/2240216 o all'indirizzo e-mail collegio@ictp.trieste.it.

chiarazione con cui si attesta che si tratta della prima iscrizione all'università. Il concorso si articola in una prova orale e in una scritta di fisica, chimica e matematica. L'esame scritto (della durata di quattro ore) si terrà lunedì 11 settembre alle 9, presso il dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste (via Valerio 2). La prova orale avrà luogo nello stesso dipartimento il 14 settembre sempre alle 9. Per ulteriori informazioni, rivolgersi dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13, al numero 040/2240216 o all'indirizzo e-mail collegio@ictp.trieste.it.



Stasera a Porto San Rocco le più belle teenager

Spettacolo di scena stasera alle 22 a Porto San Rocco, a Muggia, per il 40.º concorso nazionale «Teenager Italia - ragazze spettacolo». Unica selezione regionale curata da Fulvio Marion. Nella foto Lavorino le premiate della scorsa edizione.



Nonno Lolo

Nonno Lolo compie 60 anni. Tanti auguri da Manuel e da quanti gli vogliono bene.



Olga, sono 80

Olga (Bruna) compie 80 anni. Auguri di buon compleanno da tutta la famiglia.



Auguri Diego

Diego compie 50 anni. Auguri da Emanuela, Alan, Alessandra, Sharon, Elisabeth.



I 50 di Ada

Auguri ad Ada per i suoi 50 anni da Dario, Julian e tutti i parenti.



Mirella e Luciano

Mirella e Luciano da 50 anni insieme. Auguri dai fratelli e dagli amici.



Elio e Carmen

Elio e Carmen: da 50 anni insieme. Auguri da Linda, Cristiano, Nicolò e i parenti.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria della mamma Anna Runco ved. Benvenuti per il 100.º compleanno (1/8) dalla figlia Leda, Luciano e Diego 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Aldo Cravos nel XVI anniv. (5/8) dalla moglie 50 pro Aire.
- In memoria di Carlo Mocilnich per il compleanno (5/8) da Cristina Mocilnich 25 pro gatti di Cociani.
- In memoria del caro papà (5/8) dalla figlia Gemma 50 pro Sogit.
- In memoria di Celso Babich da Armida e Alfio 20 pro Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Paolo Blasi da Elisabetta Marcovich 30 pro Caritas diocesana.
- In memoria di Daniela Bressi in Gerezizza da Bonifacio, Giorgio e Ofelia 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Laura Cadel Corazzato da Maria Di Meglio e Ileana Di Meglio 20 pro Ass. Amici del cuore; dall'amica Erna 10 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vittorio Capuzzo dalla famiglia Mattel 15 pro Agmen.

- In memoria di Mario Doria da Claudio e Marisa Joyce 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Paola Marcucci da Liana e Fabio 30 pro Lav.
- In memoria di Nerina Micheluzzi ved. Semerini da Nirvana, Luigi e Stefano Russo 100 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria di Paola Micca Medizza dai condomini via F. Severo 101 95 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giorgio Nar-

do dalle cuginette Mila e Silvia 30 pro Lega del filo d'oro; dai cugini Giuliano e Daniela 30 pro Azzurra (ass. malattie rare); dai cugini Mario e Carla 30 pro Agmen; dai cugini Cici, Bruna, Katia e Claudio 50 pro Astad; dai cugini Roberta e Alvaro 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Paola Paoli Marcucci dalla sorella Noris 100 pro Ass. de Banfield, 25 pro Ass. nazionale marinai d'Italia, 25 pro Astad, 25 pro Agmen, 25 pro Sogit.

- In memoria di Ezio Petelin da Lina e Renato Passioni 50 pro Unicef; da Mirella Vaccaro 20 pro Ass. donatori di sangue.
- In memoria di Bruno Piemontesi da Paolo e Elena Ciadrossi 50 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Giorgio Rebelli da Mario Germani e famiglia 30 pro Agmen.
- In memoria di Dario Rigghetti da Dal Bosco, Polonia, Sorrentino 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lina Scarel

da Maria De Luca 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Sabina Stragar da Franca, Riccardo e Matteo 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Vittorina Verginella ved. Severi dalla famiglia Benvenuti G. e L. 50 pro Uildm.
- In memoria dei propri cari defunti da Marzio e Lidia Foradori 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lidia Benedetti dalle famiglie Ravalico, Basso, Pacor, Vidoni, Sorini, Bua, Rossetto, Tretiak, De-

coppi, Cucuzza 90 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Michele Bianco da Luca, Liliana, Paolo, Ruggero, Maurizio, Barbara, Giotto 140 pro Lega italiana lotta ai tumori.
- In memoria di Ida di Furia ved. D'Amato da Adelfina Martin 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Claudio Fornasari dalla moglie Mirella e dalla sorella Astrid 75 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Azzurra Sidari da Laura Salvador e dai giacomini per Azzurra 125,

dalla compagnia teatrale «Gli amici di San Giovanni» e dai parrochiani chiesa San Luca 204 pro Azzurra (Ass. malattie rare).
- In memoria di Nicolò Sineri da Spada, Sineri, Fornasaro, Barale, Lai 80 pro Centro cardiologico ospedale Cattinara.
- In memoria di Sveti dai colleghi della Cardiologia 260 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Valentino Zaccagna da Ettore, Ada e Paolo Labina 50, da Mara, Antonia e Bice 50 pro Cardiologia (prof. Sinagra).

FARMACIE

Dal 31 luglio al 5 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Ginnastica 6 tel. 772148

Via Curiel, Borgo S. Sergio tel. 281256

Basovizza tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via Ginnastica 6

Via Curiel, Borgo S. Sergio

Piazza Venezia 2

Basovizza, tel. 9221294

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Piazza Venezia 2 tel. 308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulio I Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAs - guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardiaguochi 040/425234
Crisi Servizi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 112
Protezione civile 800 500 300
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 9 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 WEELEK N. 3 da Venezia a orm. 91 (Alder); ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE

Ore 13 ADRIA BLU da Molo VII a Venezia; ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 MARIA TSAKOS da Siot 4 a ordini; ore 20 SIDER SWAN da orm. 82 (Servola) a Piombino; ore 21 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA

10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA

10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE

10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15

Partenza da MIRAMARE (Grignano)

16.40

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)

9.45, 13.45, 18.10

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)

10, 14, 18.30

Arrivo a MIRAMARE (Grignano)

11.25

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)

12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per il Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e ritorno in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 (dalla Gioia Gradisca-Montebelluna-Grado Campeggio). Tempo e marcia permettendo.

TARiffe: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Vendita biglietti a bordo Numero verde 800-955957

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti in una lingua non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Un binario per un popolo

● E così le Fs hanno venduto la stazione di Campo Marzio. Da ormai dieci anni gira uno slogan "Transalpina, un binario per tre popoli" che già allora suonava tanto di retorica. Per l'Austria questa linea sta solo nell'album dei ricordi, e comunque il porto di Trieste ha interrotto i contatti con Vienna. In Italia sul tratto Fs dopo l'attivazione dello scalo di Cervignano fra Campo Marzio e Villa Opicina non vi sono più treni in orario, e ora ecco venduta la stazione capolinea. Poi si è visto alle recenti celebrazioni del centenario: da parte italiana vi è stato il disinteresse più completo, Trieste ha brillato per la sua assenza (il sindaco Dipiazza interrogato dal consigliere Minisini ha in pratica risposto che di questa ricorrenza non gliene importa niente, mentre il presidente Ily invitato alla cerimonia è invece andato a fare una gita in barca); da Trieste a Nova Gorica ha viaggiato un treno speciale, ma realizzato da privati per soli invitati e finanziato da sponsor bancari. In Slovenia invece la ricorrenza è stata festeggiata come un "affare di stato": radio, televisioni, il treno commemorativo con le massime autorità della nazione in un viaggio fra feste, balli e canti e cerimonie. Il governo italiano ha inviato solo un sottosegretario, i vertici delle ferrovie italiane si sono fatti annunciare e poi sono rimasti a Roma.

Un binario per tre popoli? Finiamola con le ipocrisie: un binario per un popolo solo, gli altri due (a cui della ferrovia non importa niente) non se lo meritano. Povera Transalpina, non meritavi questo centenario suggellato dalle Fs in modo così indegno.

Paolo Petronio

I rigassificatori uccidono il mare

● Non occorre essere degli specialisti per capire che, avendo optato per il tubone come depuratore naturale delle nostre fogne, quindi affidando al plancton marino il compito di depurazione dei nostri liquami, uccidendo il plancton con enormi immissioni di cloro, le fogne non verranno depurate.

Due più due fa quattro. Ma questo non viene menzionato a proposito dei rigassificatori - in cui il cloro o la varechina saranno impiegati in dosi industriali - che incoscientemente si vogliono installare nel vallo di Muggia. Rischiano non solo di uccidere i pesci ma di trasformare il golfo in una maledorante fogna. Col rischio anche di epidemie. Che ne dice l'Asi? Che ne dice il progettista del tubone?

I politici favorevoli ai rigassificatori queste cose non le vogliono sapere...

Fabio Mosca

Il libro sulle osmize

● In riferimento alla segnalazione a firma del signor Gianni Ursini «Le pubblicazioni sul Carso triestino» desidero puntualizzare, quale autore del libro «Osmize», quanto segue: a) le foto sono volutamente molto colorate in linea con lo spirito del libro; b) il formato «smilzo» è tale in quanto è un «tasabile»; c) il prezzo è adeguato al mercato e alla qualità dell'opera; d) una parte della pubblicazione contiene una lista delle osmize in

ordine di apertura (da aggiornare nelle prossime edizioni) e il resto del libro mantiene quello che promette in quanto dedicato a aggriturismi, escursioni, barzellette e canzoni tipiche triestine, all'insegna del buonumore come proposto nel sottotitolo; e) in futuro auspica di presentare la versione tradotta in più lingue.

Entrambe le pubblicazioni sulle «osmize» sono presenti nelle librerie triestine. Dunque al pubblico il confronto e l'ardua sentenza.

Fulvio Sferza

I problemi della spesa pubblica

● La debolezza del pensiero politico di Berlusconi è stata una volta di più messa in risalto dal contrasto con primi provvedimenti economici del governo Prodi sulle liberalizzazioni. È stata sfatata la leggenda che il centro sinistra rappresenti il conformismo della restaurazione anziché un progressismo in grado di percorrere la strada liberale a favore di concorrenza e di efficienza per migliorare il servizio ai cittadini; mentre - al contrario - era stata proprio la «Casa delle libertà» a non preoccuparsi delle libertà di tutti indistintamente gli italiani, badando piuttosto a proteggere i privilegi, le rendite di posizione e i vari piccoli e grandi monopoli che angustiano gran parte della popolazione. Claudio Magris l'aveva definita un'«indecente regressione reazionaria» che ha inquinato l'Italia, usurpando con imprudenza il nome del liberalismo.

Va però rilevato che ancora non si sono affrontate le grandi liberalizzazioni dei servizi pubblici che appaiono assolutamente necessarie per modernizzare la nostra economia: «se vogliamo che il motore della crescita si metta a funzionare» dice Maurizio Ferrara «dobbiamo passare ai piattori forti». Il che significa mettere finalmente in discussione alcuni storici tabù, equivocali su quali vengono tutt'oggi mantenute una serie di ambigue posizioni di potere al cui smantellamento si dovrebbe invece avere il coraggio di provvedere. Un costo annuo che s'avvicina ai 100 miliardi di euro pone ad esempio la sanità italiana in testa ai pubblici servizi da sottoporre ad analisi, revisione e liberalizzazioni: le aziende private accreditate - sotto il controllo dello Stato - ne gestiscono a livello nazionale il 15% (con punte massime del 50% nel Lazio e minime del 5% nel Friuli Venezia Giulia); esse riscuotono dai cittadini un generale apprezzamento sia per l'agilità sia per l'affidabilità della loro organizzazione. E non è affatto trascurabile che, poiché i loro investimenti provengono dal risparmio privato, esse non gravano sulle pubbliche finanze.

C'è da sperare quindi che questo tema, così importante ma ostico e delicato per le stratificazioni d'interessi che viene ad urtare (e che non sempre sono legittimi, limpidi e trasparenti), possa in un immediato futuro trovare posto nell'agenda

IL CASO

L'episodio accaduto sabato scorso in cui ha perso la vita un uomo

«Soccorsi più tempestivi sulle Rive»

Il fatto accaduto sabato 28 luglio nei pressi della stazione marittima, conseguente al più che previsto peggioramento delle condizioni del tempo, dovrebbe essere una occasione di riflessione per le forze dell'ordine e i cittadini di questa città.

Per una qualche ragione due persone si trovavano in acqua ad una trentina di metri dalla banchina quando il mare ha cominciato ad agitarsi a causa della burrasca. Il soccorso è arrivato in ritardo e male organizzato. In un primo tempo la polizia ha preso ad armeggiare attorno a un salvagente arancione con fare insicuro e inesperto, tanto che una pietra

avrebbe potuto esser loro del medesimo aiuto. Non sembravano di essere inoltre dotati di binocoli, torce e altri strumenti di soccorso.

Trieste pretende con la sua «grande Barcolana» e per la sua famosa storia di porto asburgico, di essere ancora considerata una grande città di mare. Il fatto accaduto ieri dimostra l'esatto contrario. A dispetto del grande interesse del triestino per la vela e le altre attività connesse al mare, nessuno è stato in grado di organizzare una semplice ma efficace operazione di soccorso in mare e questo, pensate, sotto lo sguardo curioso e indifferente di tutti. Nonostante

il porto traboccasse di imbarcazioni dotate di ogni attrezzatura per la sicurezza e il soccorso, due persone sono state abbandonate in questo modo al loro destino.

Da cittadino inglese quale sono posso assicurare che il sindaco e il direttore del porto di una qualunque città di mare, a fronte di un fatto di tale disgrazia e plateale dimostrazione di pubblica inadempienza, non avrebbero esitato un attimo a presentare le loro dimissioni.

Ogni cittadino di Trieste che ancora volesse vantare un rapporto col mare, da oggi dovrebbe camminare un po' più a testa bassa.

Fabian Cobb

d'un governo che, al contrario di quello precedente, sembra voler intervenire con serietà ed equilibrio sui principali fattori di spesa e di sviluppo del Paese affinché l'Italia affondi le sue radici nell'Europa invece che allontanarsi verso l'arretrato ed incerto profondo Sud Mediterraneo.

Furio Finzi

Servizio veterinario notturno

● Mi chiamo Niky e sono un gatto di ben 16 anni. Quando avevo 6 mesi sono stato adottato da una simpatica famiglia che mi ha sempre riempito di attenzioni, di coccole... insomma... mi ha proprio viziato, ma soprattutto mi è sempre stata vicino quando stavo male. E si, anche noi animali ogni tanto ci ammaliamo ma bisogna sperare di farlo dal lunedì al venerdì e dalle 9 alle 19 perché i dottori per animali, di notte e nei giorni di festa, non sono disponibili.

A me è sempre andata bene ma recentemente purtroppo mi è capitato di stare male di notte. Stavo dormendo sul divano quando all'improvviso ho avvertito un languorino e ho deciso di farmi uno spuntino. Sono saltato giù dal divano, ho fatto tre passi e sono caduto a terra, mi sono rialzato e dopo alcuni passi di nuovo giù. I miei padroni, allarmati, mi hanno preso in braccio e mi hanno rimesso sul divano. Vista la mia età poteva essere di tutto: una paresi alle zampe, un blocco renale o quant'altro. Subito hanno iniziato a telefonare a tutti i veterinari di Trieste ma nessuno rispondeva. Non restava che sperare che non fosse niente di grave. Fortunatamente dopo un paio d'ore mi sono ripreso, probabilmente era solo uno stitramento.

A me è andata bene ma chissà quanti altri animali si ammalano gravemente di notte o durante la domenica e non hanno nessun dottore che si occupi di loro.

Spero che la mia storia possa far capire a tutti ma soprattutto ai veterinari che anche noi animali siamo de-

gli esseri viventi con un cuore, un'anima e con i nostri problemi di salute e che come tali abbiamo il diritto di essere curati in ogni momento del giorno e della notte.

Per Niky Roberta Mendella

I saldi troppo onerosi

● Sabato mattina mi reco in un grande negozio di articoli sportivi presente in un centro commerciale situato nelle vicinanze di San Giovanni. Trovo in saldo una maglietta polo della stessa marca che indosso, contraddistinta da un marchio con due H maiuscole... La maglietta è marcata a 31 euro di listino e scontata viene esposta a 21 euro. Peccato che la stessa maglietta in un ipermercato di Villesse l'altra settimana come prezzo di listino avesse 17,90 euro e veniva offerta a 12,50. Per scrupolo ho controllato il codice prodotto all'interno della maglietta... identico. A voi il commento finale.

Giuliano Benericetti

Nuova linea bus a San Giacomo

● I cittadini residenti di San Vito e San Giacomo mi hanno chiesto una nuova linea, così ho studiato se sarà possibile una navetta circolare, sarà utile ai cittadini anziani. Ecco ho segnato il percorso della nuova linea: da piazzale Rosmini, via Colautti, via De Amicis (salita), via Besenghi, via De Rin, via Bazzoni, largo G. Canal, via Tiepolo (salita), via Segantini, via Navale (discesa), via A. Eno, via Alberti, via S. Marco (salita), Campo S. Giacomo, via S. Giacomo in Monte, via Veronese (salita), via Besenghi, via De Amicis (discesa), via Colautti, piazzale Rosmini.

Dario Zimolo

Il ritorno dei cavalli

● In un futuro non tanto lontano il tram a cavalli sarà destinato a tornare in au-

ge. Si sa che da più di un secolo è andato in pensione. Però adesso con l'aria che tira potrà rientrare in funzione. Farebbero bene a ripristinare le vecchie rotaie del tram (pronte al bisogno).

Se il petrolio verrà a mancare di conseguenza anche la benzina non ci sarà. Di grazia se ci saranno i cavalli, i muli e gli asini, per trainare il tram, le auto e le moto. Niente più smog, solo aria pura. Al più in cambio i residui dei quadrupedi potranno essere utilizzati per concimare orti e giardini.

Paola Godnic

Il Ferdinando è di tutti

● Ho letto sul Piccolo del 15 luglio della «nuova» sistemazione d'uso del terreno a fianco del Ferdinando.

L'assessore ai Lavori pubblici aveva a suo tempo anche una sezione demanio. E scritto chiaramente che il dono di tutto il boschetto alla città era soggetto a un vincolo ben preciso: «garantire il libero passaggio dei cittadini di Trieste su tutta l'area». Pertanto «no se pol». D'altra parte i terreni soggetti all'uso civico non mancano, né quelli di proprietà comunale.

Livio Sterle

Discarica abusiva a Bagnoli

● Sentiamo sempre delle denunce delle varie associazioni ambientaliste alle amministrazioni di Dui-nio Aurisina, di Muggia e di Trieste per ogni cosa e cosetta. Ma si sente anche il silenzio che si stende sulla discarica abusiva che da anni ormai si erige in quel di Bagnoli della Rosandra, di fronte al teatro che porta il nome del grande poeta Preseren. Chissà per quali recondite disarmonie ciò accade, ma tanto è. Si vede che la polizia municipale di Dolina non passa mai da quelle zone, né la polizia forestale, né la guardia di finanza. Ma anche gli am-

bientalisti non passano, come se non amassero più la Val Rosandra. Un bel mistero.

Maurizio Brosich

Il deficit delle Ferrovie

● Qualche anno fa l'onorevole Giulio Andreotti disse che nemmeno Napoleone Bonaparte se tornasse a vivere riuscirebbe a sanare il deficit delle Ferrovie dello Stato. Ho paura che avesse ragione. Ho letto sul numero recente di un giornale specializzato in politica ed economia che il deficit complessivo delle varie società private ferroviarie previsto per l'anno 2006 sarà di circa 1 miliardo e 850.000 euro, circa tremilasettecento miliardi di vecchie lire. Una piccola finanziaria. Tutto peggio di prima. E questo nonostante l'espulsione dal lavoro di circa 120.000 ferrovieri, la privatizzazione generalizzata, il peggioramento delle condizioni di lavoro, il calo della qualità dei servizi e le varie «cure da cavallo» proposte dai vari direttori pagati profumatamente, come Cimoli, Schimberni eccetera. Ed ora per sanare i debiti le Ferrovie stanno svendendo tutto il loro patrimonio immobiliare: non era mai successo. Ne valeva la pena? Credo di no.

Pensavo che la privatizzazione dei servizi pubblici fosse un'idea del governo Berlusconi, ma ora vedo che anche il nuovo premier Romano Prodi intende continuare su quella strada. Ho visto infatti che il ministro dell'economia Tommaso Padoa-Schioppa si è pronunciato per un'accentuazione delle privatizzazioni sia nel settore delle Poste che in quello delle Ferrovie. Mi sembra che nel sistema dei trasporti pubblici la privatizzazione non avesse funzionato troppo bene. Perfino gli inglesi, noti in tutto il mondo per la loro testardaggine, di fronte al fallimento totale della privatizzazione delle ferrovie britanniche hanno dovuto fare marcia indietro. In Italia invece sembra sia prevalsa l'opinione che il settore ferroviario va male perché non è stato privatizzato a sufficienza. Vedremo come andrà a finire, ma temo il peggio. Errare è umano, ma perseverare è diabolico.

Gianni Ursini

RINGRAZIAMENTI

Il giorno 9 maggio le scuole secondarie di primo grado «Marconi» di Palermo e «Svevo» di Trieste hanno celebrato il gemellaggio nell'ambito del progetto dedicato alla legalità. Grazie alla disponibilità della Regione gli ospiti palermitani hanno potuto visitare la sede del Governo regionale dove sono stati accolti con squisita cortesia e ospitalità. Nel proseguire l'iniziativa le due scuole hanno visitato assieme varie località della regione socializzando e partecipando a diverse iniziative culturali. Conclusa temporaneamente questa splendida esperienza si desidera ringraziare sentitamente l'avv. Carlo Monai e la dott.ssa Alessandra Camarotto che ci hanno splendidamente accolto, gli assessori dott. Antonaz e dott. Brussa per il loro fattivo interessamento all'iniziativa.

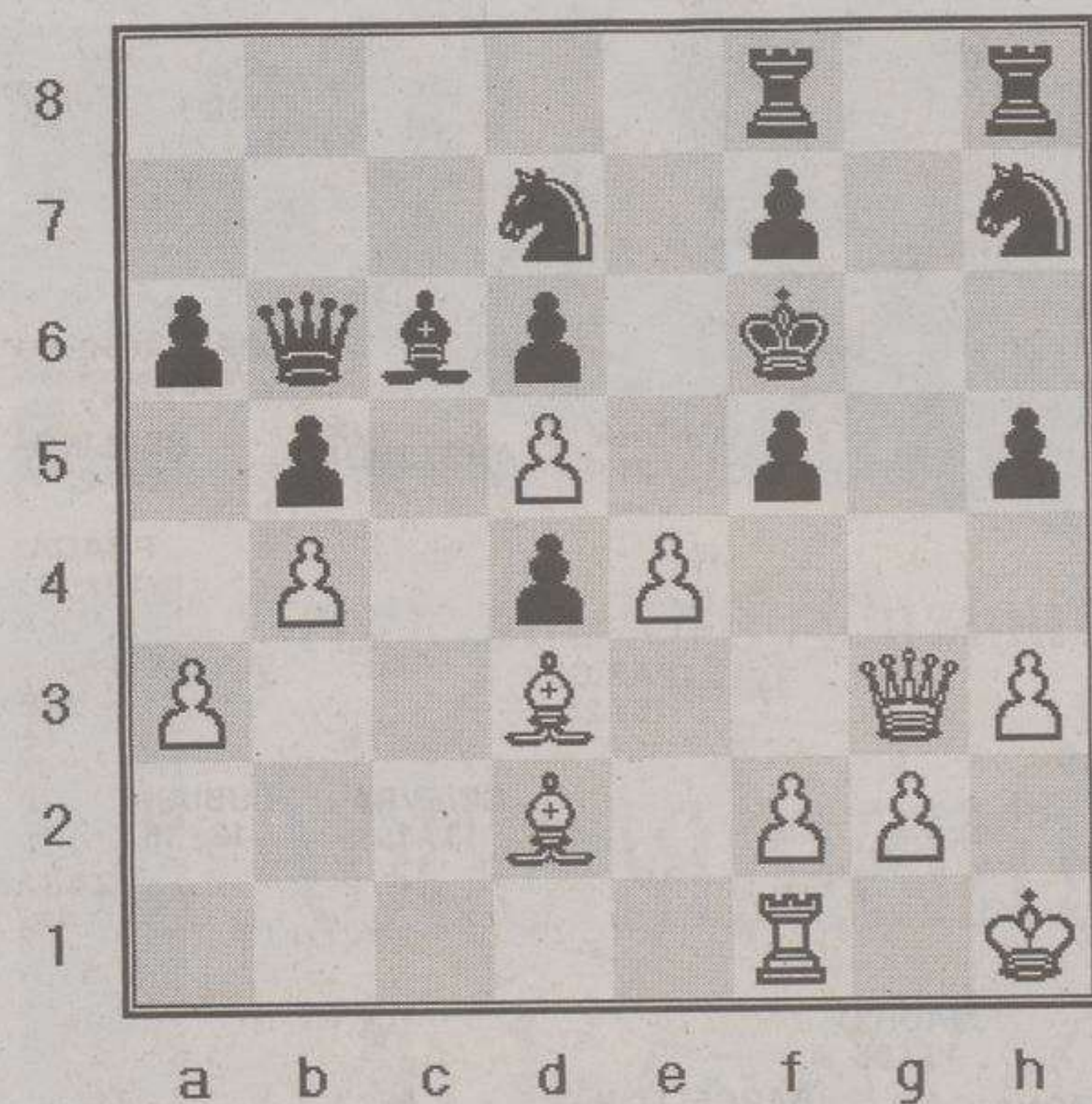
Il dirigente scolastico dott. Claudia Comuzzo

I primi giorni di giugno e precisamente il giorno 9 ho avuto un incidente al lato della Chiesa S. Spiridione. Voglio con questo mezzo ringraziare tutte le persone che mi hanno soccorso, per primo il medico che purtroppo non so chi sia, la persona che ha avvisato mio marito, il personale della Cri, prontamente accorso, che con tanta professionalità e gentilezza mi ha dato le prime cure, il personale medico e infermieristico del pronto soccorso di Cattinara. A tutte queste gentili persone va il mio grazie per avermi reso più sopportabile il trauma subito.

Lucilla Rigon Parenzan

SCACCO MATTO

di Emiliano Aranovitch



La Mossa Vincente

Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita tra le giocatrici Atalik e Skripchenko, che si sono affrontate a Biel, in Svizzera, nel luglio 2006. La signora che muove i pezzi bianchi ha sacrificato molto materiale, ma può dare scacco matto in 5 mosse. Come?

Soluzione:
1. Dxd6+ Rf7 2. Ah6+ Rg8 3. Dg7 scaccomatto

Un campione austriaco triestino d'adozione

di Aldo Sereni

Vincenz Hruby, nato nel 1856, cittadino austriaco di origine ceca, visse come insegnante a Trieste dove morì nel 1917. Fu uno dei primi presidenti della Società Scacchistica Triestina. Non si sa molto di lui, infatti giocò poco (probabilmente solo nel periodo giovanile quando era studente), ma nel fortissimo torneo di Vienna 1882 si piazzò a metà classifica, prendendosi però la soddisfazione di vincere col campione del mondo, il boemo Wilhelm Steinitz, col vicecampione del mondo, il russo Mikhail Chigorin, col fortissimo irlandese James Mason, e scusate se è poco. Il torneo, cui parteciparono altri grossissimi nomi quali i polacchi Szymon Winawer e Johannes Zukertort, l'inglese Joseph Blackburne e il tedesco Louis Paulsen, fu vinto da Steinitz, seguito da Winawer e Mason. Ecco la partita con quest'ultimo.

Vincenz Hruby - James Mason
Vienna 1882
1. c4 f5 2. e3 Cc6 3. Cc3 e6 4. d4 Ae7 5. Ad3 b6 6. Ch3 Ab7 7. O-O O-O 8. f3 Cc6 9. a3 Re8 10. b4 De8 11. Ta2 a5 12. b5 Cd8 13. e4 fe4 14. fe4 e5 15. d5 Ac5+ 16. Re1 d6 17. Ca4 Ac8 18. Cc5 Ah3 19. gh3 bxc5 20. Ta2 Cd7 21. Dh5!! (a) Cb7 22. Tf3+ C:f8 23. De8 T:e8 24. Tf7 (b) Tc8 25. b6 Reg3 26. T:c7 Tb8 27. Ad2 h6 28. Ac2 Cd8 29. Aa5 Cb7 30. Tb7!! (c) T:b7 31. Aa4 Tf7 32. Ac6 Cd7 33. b7 Cb8 34. Ab6 Ca6 35. Aa7 Tf8 36. Ab5 Cb8 37. a4 (d) il nero abbandona.

Da notare l'utilizzo dell'apertura inglese che all'epoca non era molto usata; quindi Vincenz era un giocatore in anticipo sui tempi oppure lo avrà fatto perché Mason era irlandese? In tal caso sarebbe stato un precursore di Lasker, l'introduttore delle tecniche psicologiche negli scacchi... (a) Brillante! Se... D:h5 il nero prende matto in f8. (b) La Torre in settima è vincente in quanto cadranno i pedoni neri. (c) Ottimo sacrificio di qualità: ora la coppia degli alfiери accompagnerà l'avanzata dei pedoni bianchi. (d) E chi li ferma più i pedoni?

L'OPINIONE

«Un grave errore chiudere il centro civico a Roiano»

Come capogruppo dei Ds in Terza circoscrizione (Roiano, Grotta, Barcola, Cologna e Scorcola) voglio rimarcare l'insoddisfazione che sento dopo una giornata passata a cercare d'aver chiarimenti per il Centro civico di largo Roiano. Ma non l'insoddisfazione per le risposte dell'assessore competente quanto per l'evidente politica del Comune che si dimentica della sua periferia. Togliere un Centro civico per effetto delle solite statistiche in rioni come il nostro o quello di Valmaura significa impoverire il territorio.

Viene detto che ci si può avvalere dell'autocertificazione: bene, ma quanti sanno che esiste, quanti la sanno usare? Molte volte penso che non ci si renda conto che i nostri anziani non hanno quella facilità di movimento che si vuole far credere per evitare di affrontare il problema. Che ormai i genitori lavorano entrambi e hanno poco tempo per andare in città, che tanta gente non sa che, alle volte, basta chiedere ad un ufficio comunale informazioni che possono chiarire o migliorare la fruizione dei servizi pubblici ai cittadini.

Nella bella piazza Unità convergeranno tutti, allora, per ottenere, di volta in volta, certificati, carte d'identità, concerti, manifestazioni, un po' di luce...

E questo il disegno? Accentrare tutti i servizi, le manifestazioni, la vita? Invece dovremmo avere il coraggio di arricchire le periferie, renderle vive, partecipi. Ai bisogni dei nostri anziani, alle esigenze dei nostri ragazzi che chiedono spazi. Ad un movimento che dia risposte dalla periferia al centro. Costantemente. Sforziamoci di credere tutti in questo disegno cominciando dai Centri civici. Miglioriamoli, diamo loro ulteriori strumenti, valorizziamo il personale. Devono essere sempre di più il punto d'incontro per un progetto che integri le generazioni, valorizzando ciò che ci circonda nei nostri quartieri. Oggi sul nostro quotidiano si parlava della droga, dell'alcol nei giovani, giovani: un altro primato di Trieste.

Il buon vicinato, la solidarietà passano anche attraverso strumenti veri di decentramento andando a migliorare ciò che è sorpassato dal tempo. Diamo alle periferie spazi di servizi, di svago, di cultura, di dialogo. Trieste culturale può partire anche da qui.

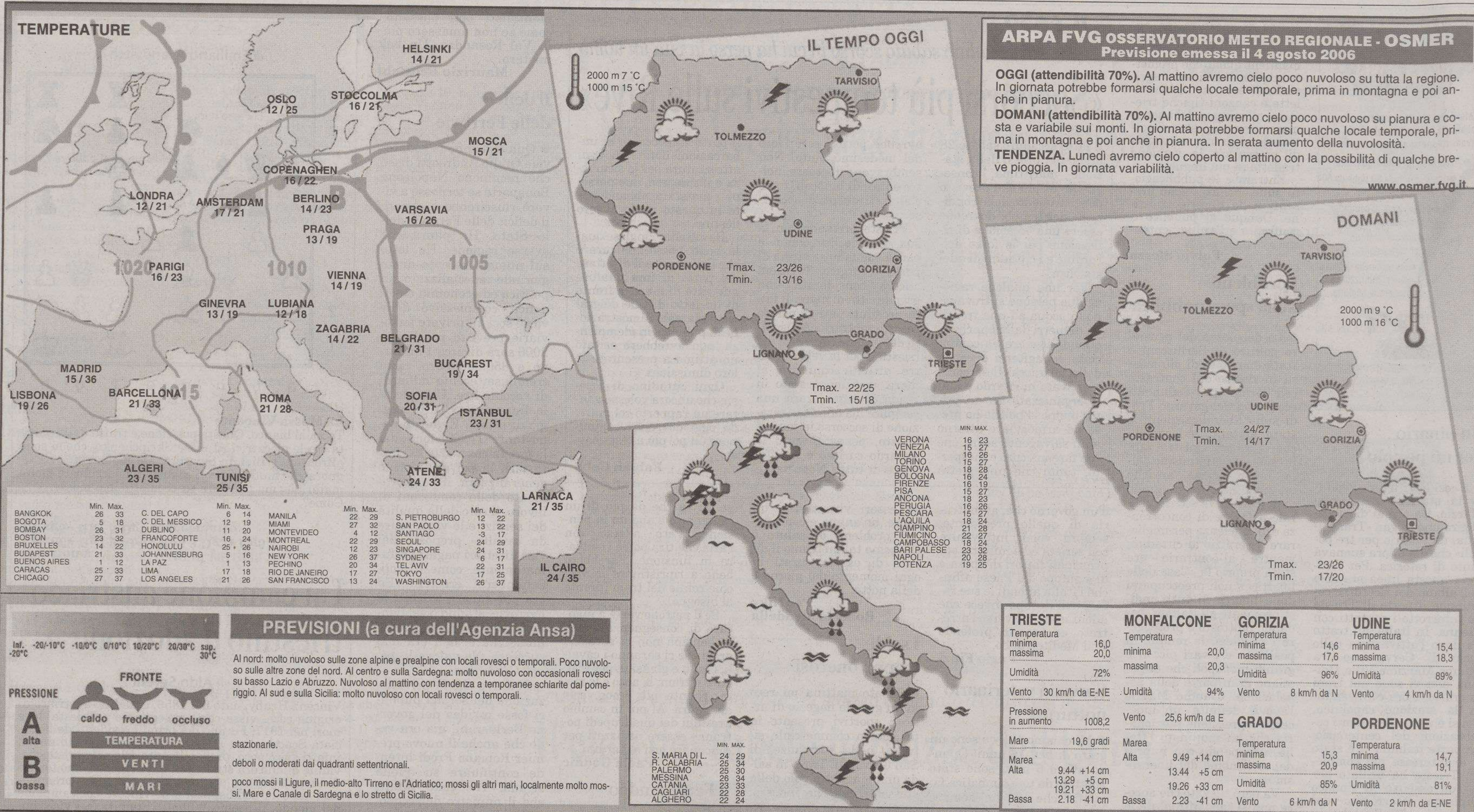
Walter Bastiani
capogruppo Ds Terza Circoscrizione

ALBUM



Di nuovo insieme i gruisti che hanno lavorato all'Ente Porto

Si sono ritrovati in un agriturismo di Sales i gruisti dell'Ente Porto. Un'occasione per ricordare i vecchi tempi, la fatica condivisa ma anche i momenti di amicizia in tante ore passate a lavorare nello scalo portuale sulle gru.



TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE ZONA LISERT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

MARINA LEPANTO MONFALCONE

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

POSTI BARCA DISPONIBILI SALA CONFERENZE

SABATO E DOMENICA: APERTO

www.meridianrent.it

MERCURY **QUICKSILVER** **BAYLINER** **VALIANT** **TROPHY** **Arvor** **MAXUM**

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4

TORO 21/4 20/5

GEMELLI 21/5 20/6

CANCRO 21/6 22/7

LEONE 23/7 22/8

VERGINE 23/8 22/9

BILANCIA 23/9 22/10

SCORPIONE 23/10 21/11

SAGITTARIO 22/11 21/12

CAPRICORNO 22/12 19/1

AQUARIO 20/1 18/2

PESCI 19/2 20/3

I GIOCHI

INDOVINELLO Luciano Pavarotti

ANAGRAMMA (2,5,7-2,6,6) Un leone troppo amato

SOLUZIONI DI IERI

Incasso: LASTRA, POLLA = LA POLLASTRA.

Cambio d'iniziale: PAPPÀ, MAPPA.

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese In edicola

IL PICCOLO immobiliare

CASAMIA

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile per orientarsi nel mercato immobiliare del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO CASAMIA DELLA DOMENICA

Sede:
Via Cumano 2
Tel. 040 393222

ACI CLUB:
p.zza Duca Abruzzi 1
Tel. 040 363856

PER PARTIRE SENZA PENSIERI

BOLLI AUTO ASSOCIAZIONI VIGNETTE AUSTRIACHE
PATENTI PASSAGGI PROPRIETÀ TELEPASS

SPORT

Saluti
e
bACI

L'ex allenatore farà l'amministratore delegato della società per supplire alla squalifica di Fantinel

Ferrari: «Fava discorso chiuso Con Piovaccari e Kalambay scommettiamo sui giovani»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Consigliere tecnico, ma non solo. Da pochi giorni Enzo Ferrari è anche l'amministratore delegato della Triestina. Nessun golpe ai danni di Stefano Fantinel ma dopo la squalifica del presidente (inibito per tre mesi a ricoprire incarichi federali per un fax inceppato...) il Cda della società si è trovato costretto a nominare un ad a tempo per evitare la paralisi amministrativa. «Ma i miei compiti in realtà non sono cambiati, continuo ad occuparmi dell'area tecnica. Solo temporaneamente faccio le veci di Fantinel ma non ci sono problemi, qui siamo una grande famiglia». E non c'è retorica nelle parole di Ferrari Enzo che passa anche il tempo libero con i vecchi Fantinel davanti a una tavola ben imbandita. L'ex allenatore è anche lui nel ritiro di Ravascello, dove tiene sotto stretta sorveglianza la truppa. È soddisfatto di come sta lavorando Agostinelli con i suoi uomini e si lamenta solo per il freddo. «Uno sbalzo incredibile. Abbiamo dovuto tirare fuori i maglioni...».

Il clima all'interno della nuova Triestina invece com'è?

«Quello è buono, vedo un gruppo che lavora con serietà, concentrazione e grande disciplina. I nuovi si sono ben integrati con il nucleo dei vecchi. La squadra cresce, ma bisogna aspettare le prime amichevoli impegnative e la Coppa Italia per capirne di più. Adesso siamo nel limbo, an-



Enzo Ferrari (secondo da sinistra) in mezzo alla famiglia Fantinel

che se noi abbiamo giocato d'anticipo rispetto ad altre squadre che sono ancora in fase di allestimento. Non è un vantaggio da poco.

La Coppa Italia con una trasferta fino a San Remo rappresenta forse un problema...

In effetti è così. Ci fanno fare il giro del mondo proprio nel periodo che le autostrade saranno affollate. Sarebbe stato più normale giocare contro un club del Triveneto come gli altri anni, non c'era la necessità di fare il sorteggio.

Dopo due settimane di lavoro avete scoperto cosa manca alla Triestina?

Per ora ci manca solo quel punto che ci hanno tolto in classifica. Ci hanno assicurato che a inizio settembre sarà esaminato

il nostro ricorso. Speriamo bene...

Alla squadra invece cosa manca?

Non lo sappiamo ancora, abbiamo lasciato una casella libera proprio per poter fare un intervento. Certo che questa regala delle rose di 22 giocatori ci ha un po' legato le mani.

E Fava?

Discorso chiuso da tempo. Bisogna puntare su ragazzi emergenti come lo era a suo tempo lo stesso Fava quando era arrivato da Varese. Scommetto su Piovaccari e Ruoppolo. Loro due ed Eliakwu e Graffiedi ci assicureranno la quota-gol di cui abbiamo bisogno. Ma le vere sorprese per me sono Groppi, Bianco, Rossetti e Kalambay. Giocatori arrivati alla chetichella ma che invece ci saranno molto utili.



Il nuovo arrivato Patrick Kalambay proveniente dal Milan

Grazie alle forti riduzioni

Abbonamenti, vendute già 2700 tessere

TRIESTE Procede a buon ritmo la campagna abbonamenti per la prossima stagione: superata la soglia delle 2.700 tessere. Terminata lo scorso 29 luglio la fase delle prelezioni, eccetto quella per la curva dove i vecchi abbonati fino al 12 agosto potranno usufruire degli sconti, dal 31 luglio a pochi giorni prima dell'inizio del campionato porte aperte a tutti i nuovi tifosi. Gli abbonamenti, che verranno rilasciati entro la fine del mese, si possono sottoscrivere al Centro di Coordinamento Triestina Club, sotto la gradinata, in via dei Macelli 2, al Ticket Point di Corso Italia 6/c e al Triestina Store di via Tarabochia 4/b. L'obiettivo della società è di arrivare almeno a cinque mila tessere e per questo motivo ha attuato una politica dei prezzi che agevola soprattutto i giovani e le famiglie. Finora i settori più gettonati sono stati quelli di Tribuna Colaussi, la classica gradinata, che ha toccato quota 1.300 e la curva Furlan, presa d'assalto da pochi giorni, arrivata anch'essa ai 1300 abbonamenti.

Rispetto alla passata stagione i tifosi e soprattutto i giovani possono godere in curva di forti riduzioni: si passa dai 180 euro per l'abbonamento intero ai 150 di quest'anno che diventano 130 per i vecchi abbonati e 80 per i ragazzi dai 12 ai 18 anni. Poche le tessere staccate in tribuna, circa 150 e ancora tutta da scoprire la nuova formula riservata alle famiglie in Tribuna Colaussi che prevede un costo complessivo di 280 euro per i genitori e 5 euro per ogni figlio fino ai 16 anni. Circa cinquanta le adesioni. Si registra invece una leggera flessione nel numero di abbonamenti staccati per gli over 65. «In questi giorni - spiega Marino Moro del Centro di Coordinamento - stiamo facendo tanti nuovi abbonati e i vecchi tesserati della curva fanno valere la prelezione che scadrà sabato 12. Consigliamo però a coloro che intendessero seguire le partite seduti accanto agli amici di andare a farsi l'abbonamento insieme poiché solo così potranno stare vicini».

Silvia Domanini

NUOTO

Nuovo successo italiano nella gara simbolo.

Filippo già l'anno scorso sulla stessa distanza aveva vinto il mondiale in Canada, a Montreal

BUDAPEST Filippo Magnini ha vinto la gara dei 100 stile libero dei campionati Europei di Budapest, nuotando in 48"79. Dietro Filippo Magnini, neocampione europeo nei 100 stile libero, si sono classificati lo svedese Stefan Nystrand (48"91), medaglia d'argento, e l'olandese Pieter Van den Hoogenband (48"94), medaglia di bronzo. Sesto l'altro italiano Christian Galenda che ha chiuso in 49"41.

Non è un caso se Filippo Magnini ha festeggiato con la corona in testa l'ennesima vittoria nei 100 stile libero. Nella velocità SuperPip-



Filippo Magnini re dei 100 stile libero a Budapest

po è ormai il re indiscusso da tre stagioni. Agli Europei di Madrid nel 2004 ha ottenuto tre ori (100 e staffette 4x100 e 4x200) e un bronzo (200 stile libero). L'anno dopo ai Mondiali di Montreal è salito ancora sul gradino più alto del podio nella gara

preferita. Agli Europei di Budapest è arrivata la conferma della sua supremazia assoluta dopo che, con una straordinaria quarta frazione, aveva già portato gli azzurri all'oro nella staffetta 4x100. Con l'oro di Magnini l'Italia sale a 15 medaglie a

Agli europei di Budapest si arricchisce il palmares degli azzurri con l'oro del pesarese

Magnini è sempre il re dei 100 stile libero

In finale ha preceduto lo svedese Nystrand e l'olandese Van den Hoogenband

due giornate dalla fine della rassegna continentale.

Il successo questa volta è una soddisfazione doppia per Magnini che, pur con un tempo (48"79) lontano dal suo primato personale, si è tolto la soddisfazione di battere Van den Hoogenband. Nei 200 era stato l'olandese volante, pluricampione olimpico e mondiale, a prevalere su Rosolino e Magnini, ma questa volta le cose sono andate diversamente. «Sono molto contento - ha spiegato il 24enne nuotatore pesarese - ho battuto un grande campione come Van den Hoogenband. Lui non era in forma perfetta, ma a questo

punto neanche io». La stanchezza per le gare dei giorni precedenti, infatti, si è fatta sentire soprattutto nella prima vasca. «Ho fatto una gara più simile a quella degli altri - ha spiegato Magnini - ho dato tutto nella seconda parte e mi sono anche scomposto nel finale. Ma l'importante era arrivare primo e riconfermarsi».

Nelle altre gare di ieri gli azzurri hanno collezionato buone prestazioni, ma non sono riusciti ad arrivare ancora sul podio. Quarto posto per Federico Colbertaldo nei 1500 stile libero e per la coppia Brenda Spaziani/Valentina Marocchi nei tuffi sincronizzati dalla piattaforma.

Discreta anche la prestazione delle azzurre nei tuffi. Spaziani e Mazzocchi, sempre in gara, sono arrivate a meno di due punti dalla medaglia di bronzo conquistata dalle ucraine Zhuk e Propokchuk.

Buoni piazzamenti per Francesca Segat (la fidanzata di Magnini, ancora non vincente come il suo «boyfriend») ed Elena Gemo che nei 100 farfalla non sono andate oltre il quinto e il sesto posto. Mai in gara per una medaglia i tuffatori Nicola Marconi e Massimiliano Mazzocchi che hanno chiuso settimo e nono nel trampolino da tre metri.

VELA

Copa del Rey: italiani nelle retrovie Vascotto solo 14.o, Bressani 15.o

TRIESTE Giornata da dimenticare, ieri a Palma de Maiorca, per gli italiani nella Copa del Rey, nel raggruppamento Transpac 52 valido per la quarta tappa del circuito Breitling: il vento ha permesso di disputare una sola regata, che ha visto gli azzurri nelle retrovie. Vascotto su Mutua Madrilenia ha chiuso in 14.a posizione, Bressani su Orlanda in 15.a, mentre Tommaso Chieffi su Rush è risultato 12.o, unico a restare, nella classifica generale, ancora nelle vicinanze del podio. Oggi in programma una prova costiera di 35 miglia, e sabato le ultime prove sulle boe. Ancora qualche occasione per i velisti locali di tornare nella parte alta della classifica, guidata da Siemens.

Dilettanti: poche modifiche per i campionati regionali

TRIESTE Il Comitato regionale della Federcalcio ha varato per tempo i gironi dei campionati dilettanti, dall'Eccellenza agli juniores provinciali. Nell'elaborare i nuovi campionati la Fige ha cercato di non modificare sostanzialmente l'impostazione data nelle ultime stagioni. In attesa della ristrutturazione dei Campionati, a partire dal prossimo anno, è comunque necessario intervenire, specialmente in Promozione, onde evitare il ripetersi di gironi fotocopia prevedendo un rimiscolamento per salvaguardare i veri derby.

Inoltre nella formazione dei gironi di Terza Categoria anche per la stagione 2006/2007 si è voluto coprire tutti i Comitati periferici, con un atto di coerente politica sportiva che però ha comportato una ridistribuzione delle società non corrispondente alla provenienza territoriale delle stesse.

«Era già stato difficile fare ciò nella passata stagione sportiva, ora l'auspicio è che il trend negativo, riferito alle iscrizioni della terza categoria, si arresti o cambi segno. Risulta quindi evidente che se non si verificano eventi straordinari (come ristrutturazione dei campionati e nuove iscrizioni) le Società di 3ª Categoria dovranno avere come riferimento il Comitato Periferico più appropriato».

Tutti i gironi dei Campionati Dilettanti

ECCellenza	PROMOZIONE		PRIMA CATEGORIA			SECONDA CATEGORIA		REG. JUNIORES	TERZA CATEGORIA		JUNIORES PROV.
	Girone A	Girone B	Girone A	Girone B	Girone C	Girone C	Girone D		Girone D	Girone E	
1 Azzanese	1 Buttrio	1 Aquileia	1 Teor	1 Ancona	1 Costalunga	1 Azzurra	1 Azzurra Go	1 Aquileia	1 Assosangiorgina	1 Aurisina	1 C.G.S.
2 Com. Gonars	2 Casarsa	2 Staranzano	2 Caneva	2 Aurora	2 Gallery Duino A.	2 Blesanese	2 Begliano	2 Staranzano	2 Audax	2 C.G.S.	2 Cormons
3 Fontanafredda	3 Cassacco	3 Capriva	3 Castionese	3 Caporiacco	3 Gradese	3 Codroipo	3 Breg	3 Costalunga	3 C. Savorgnanese	3 Campanelle	3 Chiarbola
4 Juventina	4 Chions	4 Centro Sedia	4 Centro Mobile	4 Chiavris	4 Isonzo	4 Camino	4 Chiarbola	4 Domio	4 Cormons	4 Domio	4 Esperia
5 Lignano	5 Flaibano	5 Fincantieri	5 Flumignano	5 Com. Faedis	5 Medea	5 Cividalese	5 Fogliano	5 Monfalcone	5 Cussignacco	5 Esperia	5 Gallery
6 Manzanese	6 Gemonese	6 Mariano	6 Latisana	6 Lavarian Mortean	6 Medeuza	6 Cjarlins Muzane	6 Lucinico	6 Muggia	6 Donatello	6 Fossalon	6 Gradese
7 Monfalcone	7 Lumignacco	7 Kras	7 Liventina	7 Maranese	7 Moraro	7 E. Brian	7 Mossa	7 Pro Gorizia	7 L. Audace	7 Mladost	7 Juventina
8 Muggia	8 Maniago	8 Pertegada	8 Montebelluno	8 Pagnacco	8 Pieris	8 Gaglianese	8 Opicina	8 Pro Romans	8 Atletico Rizzi	8 Montebello	8 Lucinico
9 Palmanova	9 Pro Fagnana	9 Pro Cervignano	9 Palazzolo	9 Pozzuolo	9 Primorec	9 Moimacco	9 Ponziana	9 Ronchi	9 Piedimonte	9 Muglia F.	9 Montebello
10 Prix Tolmezzo	10 Reanece	10 Pro Gorizia	10 Prata	10 Riviera	10 Primorje	10 Paviese	10 Pro Farra	10 Ruda	10 Poggio	10 Roiano Grotta	10 Opicina
11 Pro Romans	11 Risanese	11 San Sergio	11 Pro Aviano	11 Tagliamento	11 Ronchi	11 Porpetto	11 Sovodnje	11 San Giovanni	11 Rangers	11 Romana	11 Pieris
12 Sarnone	12 San Daniele	12 San Giovanni	12 Porcia	12 Tarcentina	12 Ruda	12 Sedegliano	12 Terzo	12 San Luigi	12 Sagrado	12 Sant'Andrea	12 Ponziana
13 Sevegliano	13 Tiezzese	13 San Luigi	13 Cordovado	13 Torreanese	13 San Canzian	13 Serenissima	13 Torre T.C.	13 San Sergio	13 San Gottardo	13 Union	13 San Canzian
14 Tricesimo	14 Torre	14 Sangiorgina	14 Sesto Bagnarola	14 Valnatisone	14 San Lorenzo	14 Talmassons	14 Villa	14 Vesna	14 Villanova J.	14 Sant'Andrea	14 Sant'Andrea
15 Union 91	15 Union Pasiano	15 Santamaria	15 Varmo	15 Venzone	15 Turriaco	15 Trivignano	15 Zaria Gaja				15 Turriaco
16 Vesna	16 Valvasone	16 Torviscosa	16 Vivai Rauscedo	16 Virtus Cornio	16 Villesse	16 Unione 3 Stelle	16 Zaula Rabuiese				16 Zaula Rabuiese

PALLAMANO SERIE A1 Finite le vacanze per la squadra allenata quest'anno da Radoikovic. Oveglia: «Si punta su Skoko»

Trieste si raduna martedì ma senza Tomic

Non saranno ancora completate le pratiche di tesseramento del terzino serbo

TRIESTE Lotta contro il tempo per la Pallamano Trieste alla vigilia del raduno programmato per martedì sul parquet del PalaTrieste. Problemi di ordine burocratico, infatti, stanno ritardando il tesseramento di Dusan Tomic, il 26enne terzino serbo che rappresenta l'ultimo tassello della squadra per la stagione che sta per iniziare.

Aldilà dell'aspetto formale, tutto ormai è già risolto. Trieste ha ottenuto il nullaosta dal Porto, la società con cui ha militato Tomic nello scorso campionato e ha raggiunto l'accordo economico con l'agente del giocatore. Nessuna sorpresa, dunque, anche se restano da sistemare gli aspetti formali di un trasferimento che costringerà il giocatore a vestire il biancorosso con qualche giorno di ritardo.

«Speravamo di presentarci al completo - sottolinea il direttore sportivo Giorgio Oveglia - purtroppo non sarà così. Volevamo dare al nostro tecnico la possibilità di lavorare sin dal primo giorno con tutta la rosa a disposizione, dovremo fare buon viso a cattiva sorte e cominciare senza di lui. Resta comunque la soddisfazione di essere riusciti a prendere un giocatore per noi importante. Tomic è un giovane ma ha già maturato una buona esperienza a livello europeo. Ci sarà indubbiamente prezioso anche considerando il fatto che garantisce peso in attacco ma anche in difesa».

Trieste, dunque, soddisfatta della squadra costruita dopo un mercato che l'ha vista in grado di esaudire le richieste del nuovo tecnico Radoikovic. La conferma del pivot Skoko, la firma del centrale Ivancic e l'imminente arrivo del terzino Tomic rappresentano i punti di forza di un gruppo costruito per cercare di migliorare il piazzamento della passata stagione. «L'intendimento è questo - conferma Oveglia - e crediamo di essere riusciti a migliorare la formazione che lo scorso anno ha ottenuto la salvezza al termine di un sofferto play-out. Le presenze di Ivancic e Tomic, in questo senso, sembrano essere buone garanzie. Lo sloveno copre il ruolo fondamentale di centrale, apportando alla squadra quell'esperienza mancata in troppe occasioni lo scorso anno. Tomic è il terzino che volevamo. Può sostituire Skatar dandoci peso in fase offensiva ma a differenza di Michele può darci grande sostanza anche in difesa. Il resto dovranno farlo Skoko e i giovani che abbiamo a disposizione. Su Bojan contiamo molto, certi del fatto che al secondo anno a Trieste potrà migliorare il suo rendimento. La speranza è che i vari Tokic e Resca riescano a mettere a frutto l'esperienza maturata diventando preziosi nell'economia della stagione».

Una stagione che vedrà al via una concorrenza agguerrita e qualificata. «Dopo un mercato così - conclude Oveglia - il campionato si preannuncia difficile e estremamente competitivo. Si sono rinforzate le società di vertice ma anche le ultime arrivate, come Casarano, hanno fatto le cose in grande. Meglio così, di certo non mancheranno gli stimoli».

Lorenzo Gatto



Trieste fa affidamento su Bojan Skoko

PUGILATO

Venerdì il triestino nel clou di una riunione sul ring di Tuscolano Maderno

Tuiach, imbattuto massimo leggero cerca il mondialino con Polakovic

TRIESTE Il pugile triestino Fabio Tuiach tenta il primo gradino della scalata internazionale puntando al titolo intercontinentale (vacante) dei pesi massimi leggeri, versione Ibf, affrontando il ceco Pavel Polakovic. Il match è in programma venerdì prossimo sul ring di Tuscolano Maderno, incontro clou di una riunione che propone otto incontri, tra cui le sfide che vede impegnati anche i regionali De Prohietis e Zamora, pesi super-welter e welter rispettivamente delle scuole pugilistiche di Udine e Trieste.

Per Fabio Tuiach, pugile ancora imbattuto (13 match, 9 vinti prima del limite) è il debutto internazionale. Il professionismo nel pugilato resta per molti at-

leti ancora un concetto utopistico. Ne sa qualcosa lo stesso Tuiach, impegnato al mattino al lavoro in una cooperativa portuale e nel pomeriggio in palestra, quotidianamente, agli ordini del suo insegnante Adriano Krapez.

Gli stimoli, più della conquista della corona di un «mondialino», sono le armi in possesso del pugile triestino: «Mai visto così carico nella preparazione - ha assicurato il preparatore Adriano Krapez - Fabio ha delle motivazioni particolari e vuole dimostrarlo nel migliore dei modi sul ring».

Fabio Tuiach cerca per indole il ko ma ora pare affinato anche nella difesa, nel ragionamento e nella varietà di colpi utili. I vari test

effettuati a Trieste in questi giorni con lo sparring Paolo Ferrara, ex campione italiano della categoria, stanno confermando questi indizi di crescita. L'avversario del triestino è un pugile ventottenne, anche egli propenso allo scontro frontale e alla battaglia; il ceco ha sin qui collezionato da professionista venti match e una dozzina di successi: «Nel caso di vittoria si spalancherebbero porte interessanti a tutti i livelli - ha assicurato Krapez - Ma non è escluso si ritenti poi ancora l'assalto al titolo italiano dei massimi leggeri. Ci piacerebbe riportarlo nuovamente a Trieste».

La serata dell'11 agosto verrà trasmessa da Rai-SportSat, dalle 21.30.

Francesco Cardella

SCI D'ERBA

Nel weekend in programma a Nova Levante i campionati italiani assoluti

Bene in Svizzera il giuliano Colombin

TRIESTE Risultati positivi per il triestino Marco Colombin nelle ultime gare internazionali Fis di sci d'erba. In Svizzera, dopo un avvio interlocutorio nelle due prove svoltesi sulla pista di Bommeli (24.º posto nel gigante, fuori invece nello slalom speciale a causa delle condizioni meteo proibitive che hanno costretto all'uscita anche molti dei favoriti), l'azzurro si è riscattato a Marbach chiudendo prima in 12.ª posizione il gigan-

te e poi tagliando il traguardo con il settimo tempo, a meno di un secondo dalla terza piazza, nel SuperG vinto dall'elvetico Stefan Portmann.

Nel complesso, la spedizione italiana ha collezionato notevoli soddisfazioni: tre le vittorie complessive su un totale di cinque gare, due per Fausto Cerenin (slalom di Bommeli e gigante a Marbach) e una di Edoardo Frau (nello slalom di chiusura a Marbach). In campo femminile, buone le prestazioni di Il-

ria Sommariva e Antonella Manzoni, sempre tra le prime dieci ma senza mai riuscire ad arrivare sul podio.

La stagione 2006 di sci d'erba proseguirà ora a Nova Levante, in provincia di Bolzano, sulla cui pista saranno ospitati i campionati italiani assoluti e giovani con slalom speciale, gigante e SuperG. Le gare varranno anche in campo Fis quali test in vista dei Mondiali giovani del 2007.

ma.un.



Il triestino Fabio Tuiach verso una scalata internazionale

TRIS DI VENERDÌ 4

1ª corsa	vincitori	euro
1 15 2	1415	317,03
2ª corsa	vincitori	euro
4 1 14	4224	96,26

IN BREVE

Basket: il playmaker triestino

Cavaliere firma un triennale con la Fortitudo

BOLOGNA La Fortitudo Bologna ha ingaggiato il playmaker triestino Daniele Cavaliere (188 cm, classe 1984). Proveniente da Milano, ha disputato un'ottima seconda parte della scorsa stagione in prestito a Roseto, voluto da quel Michele Martinelli che ritrova ora da presidente biancoblu e col quale ha firmato un contratto triennale. A Roseto, nel girone di ritorno, con 13,7 punti (ed un high di 24) in 33,6 minuti, conditi dal 42% dall'arco e 3,2 assist è stato una delle rivelazioni del girone di ritorno. «La Fortitudo - ha detto Cavaliere - significa una grande responsabilità per me, ma se andrà tutto per il meglio non mi peserà affatto, anzi sarà esattamente quanto di meglio avrei potuto desiderare».

Juventus: il 18 agosto in camera di conciliazione

ROMA L'udienza della Juventus davanti alla camera di conciliazione del Coni è stata fissata per il 18 agosto. Sarà Angelo Piazza, ex ministro, a presiedere l'udienza per il terzo grado di giudizio sullo scandalo del pallone relativo al club bianconero. Il tentativo di conciliazione con la Federcalcio è stato fissato per il 15. E sarà lo stesso conciliatore ma in un'udienza separata di Antonio Giraudo fissata per il 5 settembre, lo stesso giorno in cui verrà discusso anche il ricorso di Adriano Galliani. È arrivata anche la domanda di Innocenzo Mazzini, seduta fissata il 7 settembre come per Luciano Moggi.

Giro del Friuli: Ferrara vince il tappone dolomitico

TRIESTE Fortunato Ferrara (Asd Gorizia), vincitore della scorsa edizione del Giro del Friuli, ha fatto sua ieri la terza frazione, tappone dolomitico da Claut a Ampezzo. Dopo una sosta per commemorare i morti della tragedia del Vajont, la corsa si accende al km 16, quando prende il largo un gruppetto di fuggitivi. I 16 km della sella Campiott fanno selezione, ed è Ferrara a scollinare per primo seguito da Diego Palamin (Asd Spezzotto). I due mantengono il vantaggio fino al traguardo, dove Ferrara precede il compagno di fuga, nuova maglia bianca. «È stato un signore - racconta Ferrara, 27 anni, riferendosi a Palamin - mi ha lasciato la tappa perché a lui interessava la maglia».

OFFERTA VALIDA DAL 3 AL 12 AGOSTO

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE

BUSTONE MOZZARELLA "LAND"
g 125x4
al kg Euro 2,98

1,95
€1,49



RISO PARBOILED PER INSALATE "DELIZIE DAL SOLE"
kg 1

0,95
€0,75



INSALATA DI MARE CON VERDURE
g 800 al kg Euro 6,61

5,49
€5,29

PINOT GRIGIO DOC LISON PRAMAGGIORE
ml 750 al l Euro 2,25

1,69
€1,69



LA COPPIA DEL MESE DI AGOSTO

SET 6 COLTELLI DA BISTECA LINEA "KING"
con lama seghettata in acciaio inox

4,99
€4,99

GRATTUGIE IN ACCIAIO INOX ASSORTITE
in 3 diversi modelli assortiti, h cm 20, cm 23, cm 24

4,99
€4,99

BUCCATO A MANO POLVERE "DEXAL"
g 450
al kg Euro 1,09

0,69
€0,49



PULIDOCIA SPRAY
ml 500
al l Euro 1,98

0,99
€0,99



MARE E MONTI "22"
g 300
al kg Euro 5,97

2,59
€1,79



MELANZANE GRIGLIATE "22"
g 450
al kg Euro 3,22

1,85
€1,45



9 FRAGOLONI "22"
g 450
al kg Euro 3,00

1,79
€1,35



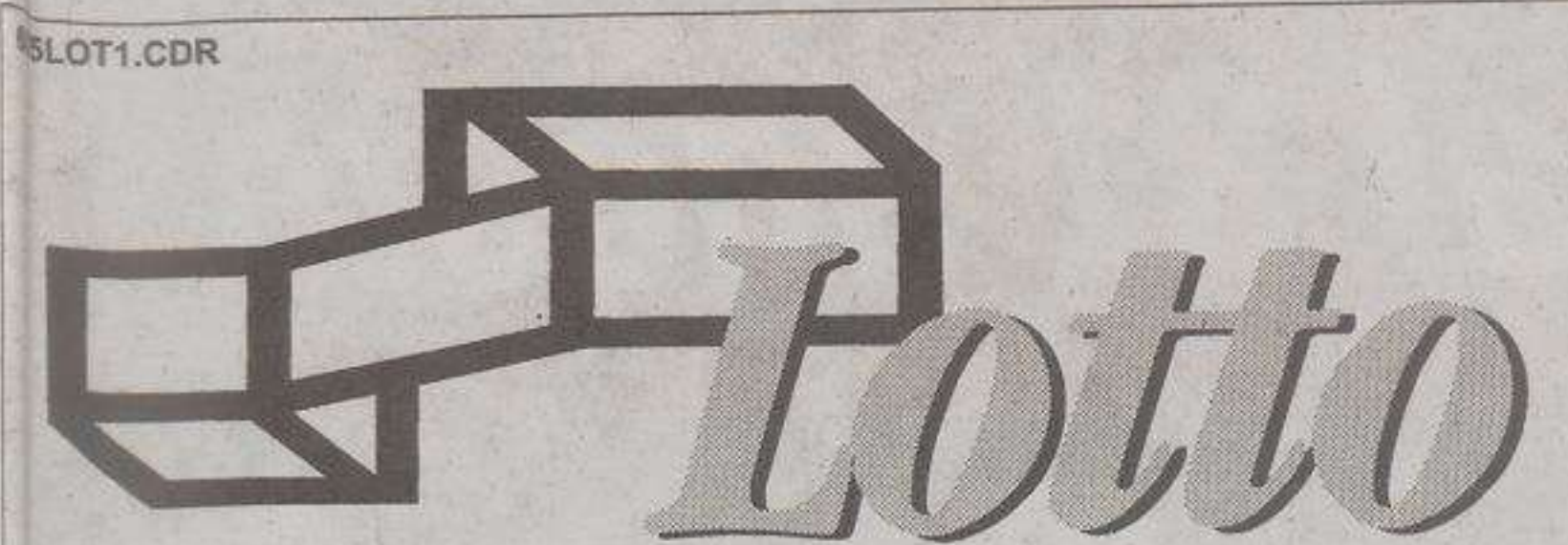
8 MINI STECCHI "22"
g 240
al kg Euro 7,04

2,15
€1,69



EUROSPIN IL PIU' GRANDE DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 600 PUNTI VENDITA PER CONOSCERE IL TUO PUNTO VENDITA PIU' VICINO, VISITA IL NOSTRO SITO WWW.EUROSPIN.IT

BATO 5 AGOSTO 2006



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

17 estrazioni	65	80 estrazioni	31
7 estrazioni	58	61 estrazioni	30
57 estrazioni	55	1 estrazioni	38
78 estrazioni	42	33 estrazioni	27
23 estrazioni	37	71 estrazioni	26
88 estrazioni	37	81 estrazioni	26
14 estrazioni	36	41 estrazioni	25
32 estrazioni	32	44 estrazioni	25
77 estrazioni	32	42 estrazioni	24
50 estrazioni	32	66 estrazioni	24

BARI. Sulla ruota della Puglia in primo luogo consigliamo di giocare le quartine 10-40-60-90, 23-37-27-72, 37-71-73-77 quindi i massimi ritardatari 37-11-58-61-40 sia per ambo che per terno.

CAGLIARI. Per ambo e terno risultano valide le quartine 5-14-50-68, 14-19-58-68 nonché i massimi ritardatari 58-68-5-83-29. Attenzione che l'ambo 58-72 manca da ben 1.851 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della To-

scana consigliamo per ambo le terzine 8-10-12, 45-46-66, 25-45-54. Per ambo e terno invece è valida la cinquina 36-40-43-44-76 e la quartina 7-16-32-64.

GENOVA. Per ambo e terno i massimi ritardatari 36-76-30-78-23, l'ambo 36-76 infine le quartine 23-36-43-44, 3-6-36-63.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia, per ambo e terno i massimi ritardatari 24-65-63-46-3 e la cinquina 3-13-33-43-63. Per ambo 4-24-48,

Numeri in massimo ritardo

BARI	37	11	58	61	40
ritardi	139	97	70	66	58
CAGLIARI	58	68	5	29	83
ritardi	86	63	58	57	57
FIRENZE	66	46	53	8	10
ritardi	76	56	56	53	47
GENOVA	36	76	30	78	23
ritardi	113	76	75	68	57
MILANO	24	65	63	46	3
ritardi	132	70	63	58	54
NAPOLI	31	53	76	1	74
ritardi	87	79	70	60	56
PALERMO	15	9	38	55	39
ritardi	104	86	65	61	52
ROMA	52	5	54	59	4
ritardi	66	61	57	52	52
TORINO	26	70	25	8	85
ritardi	83	71	65	62	57
VENEZIA	68	9	39	40	54
ritardi	65	58	52	49	47
TUTTE	63	4	61	73	54
ritardi	8	7	7	6	4

14-28-56.

NAPOLI. Per ambo e terno si consigliano i ritardatari 31-53-76-1-74, la cadenza dell'1, 1/81, 1-21-31-51-71. Quindi per ambo valide le terzine 1-6-16 e 17-71-74.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia per ambo e terno consigliamo di giocare senza ombra di dubbio i ritardatari 15-9-38-55-39 e le quartine 12-15-17-19, 61-64-65-69. Il 15 per estratto per tre turni e gli ambi 15-30, 15-51.

ROMA. Per ambo e terno risultano da giocare i massimi ritardatari 52-5-54-59-4, quindi le terzine 4-42-44, 50-52-54 e infine la quartina 5-50-55-59.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte consigliamo in primo luogo le quartine 26-46-56-76, 8-16-67-76 quindi le terzine 16-26-46, 8-83-85, 25-52-59 per ambo e terno.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna per ambo e terno consigliamo di giocare i massimi ritardatari

68-9-39-40-54 e le quartine 41-52-62-68 e 52-54-56-58. Da segnalare che la terzina 8-38-68 manca per ambo da 552 estrazioni.

A tutte l'ambo 63-67.

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: denaro più caro, sale al 3%, 3-20-26.

Totocalcio		Totogol	
Concorso n. 49 del 5/8/2006		Concorso n. 49 del 5/8/2006	
1 Gremio Juventude	1 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	1 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	1 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14
2 Figueirense Sao Caetano	2 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	2 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	2 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14
3 Flamengo Golas	3 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	3 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	3 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14
4 Corinthians Atletico Pr	4 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	4 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	4 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14
5 Botafogo Sao Paulo	5 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	5 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	5 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14
6 Santos Internacional	6 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	6 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	6 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14
7 Ponte Preta Fluminense	7 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	7 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	7 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14
8 Cruzeiro Santa Cruz	8 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	8 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	8 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14
9 Fortaleza Palmeiras	9 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	9 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	9 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14
10 Parana Vasco	10 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	10 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	10 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14
11 Bordeaux Tolosa	11 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	11 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	11 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14
12 Nancy Monaco	12 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	12 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	12 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14
13 Paris Sg Lorient	13 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	13 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	13 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14
14 Saint Etienne Sochaux	14 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	14 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14	14 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

N. CAVALLO	PESO	GUIDA	VALUTAZ.
1) IRON MIKE	77½	M. Agazzi	★★
2) VALNIRE	76	D. D'Alò	★★★★
3) CAPABLANCA	75½	F. Turri	★★★★
4) TRUMPTON	74	E. Fogar	★★★★
5) MUKAZAZU	73½	G. Molteni	★★★★
6) RIANO	73	R. Foresio	★★★★
7) BEL SWEET	72	R. Belluco	★★★★
8) PANDIZUCCHERO	72	R. Romano	★★★★
9) ZEFFIRELLI	72	S. Botti	★★★★
10) FONTALLORO	70	N. Casati	★★★★
11) BELSUN	69½	M. Cadeddu	★★★★
12) MOONY MASK	67½	A. Picchi	★★
13) BUSCIOTTO	67	B. Parolari	★★
14) FANCY QUEST	67	F. Locatelli	★★★★
15) MARCANTONIO DI SU	67	A. Pisani	★★★★
16) VOILE ROUGE	67	I. Saggiomo	★★

VARESE
Galoppo
Ipp. Le Bettole
Tris n. 398
Sabato
5 agosto 2006
Ore 22.00
Premio
Vittorio Zaini
€ 22.000,00
Metri 2250 p.e.

I NOSTRI FAVORITI

9) Zeffirelli; 2) Valnure; 5) Mukazazu;
4) Trumpton; 3) Capablanca; 11) Belsun

Concorso n. 31 - 6/8/2006

GRUPPO 1	GRUPPO 2	SCHEMA
1 MONTEGIORGIO (trotto) Ristorante Il Covo Camp. It. Guidatori Inv. € 10.727 - m. 1600 rach. - Ora	2 ZIRGON ESPOJO JET CAMMEO DEIMAR URSUS VALE O RISERVA	1° X 2° 1 2
2 MONTEGIORGIO (trotto) Sagra delle Cozze - Camp. It. Guid. Inv. € 10.067 - m. 1725 rach. - Ora	3 CAMMY DEIMAR ANTHONY BAR BUS AFFAIR BIGI EFELIA MN O RISERVA	1° X 2° 1 2
3 MONTECATINI (trotto) Arvigo F/G € 9.001 - cat. 2040/2060 - Ora	4 EMINENZA AIR-A EVE FREEDOM BASS BONAVINO DI GIA CONQUISTADOR ANS EUPRAT AIR-A	1° 2 2° 1 X
4 MONTECATINI (trotto) Amigero € 9.235 - m. 1640 - Ora	5 DEMONE EARLY DI JESOLO ESTEBAN ROBY	1° X 2° 1 2
5 NAPOLI (galoppo) Benevento hand. 3 € 14.583 - m. 1000 - P. Dr. - Ora	6 LE CHALANT UMBERY GOLD KITOPE	1° 1 2° X 2
6 LIVORNO (galoppo) Mar Ionio Hand. 4+ € 9.821 - m. 1500 - Ora	7 LOLLORIGIDO KINBALL GAINBACH	1° 2 2° 1 X

corsa+

JACK POT

ROMA (trotto)
Premio Huascarán
€ 12.555 - m. 2040 - OraFAVORITI
1) Cuvetier Star Sm
4) Adamello EmPOSSIBILI
10) Eyra Bro
11) Etrusco LeoSORPRESE
12) Dior
7) Eddy Sir JoySCHEMA
1 4 10 11

CORSA+
Il Premio Huascarán di Roma sui 2040 metri vede ai nastri di partenza sedici trotta-

tori. I favori del pronostico vanno a Cuvetier Star Sm e ad Adamello Sm, che godono di un ottimo spunto, mentre i

loro principali rivali sono sicuramente Eyra Bro ed Etrusco Leo. Nel ruolo di outsider potrebbero infine inserirsi i

validi Dior ed Eddy Sir Joy, trottratori in grado di rendere palpitante la gara delle Capannelle. 1-4-10-11

Dove vai in vacanza?

IL PICCOLO

anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

Estate 2006



www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall'1 al 31 agosto

Ce lo facciamo un grande film?

A PREZZO PICCOLO!

I TITOLI UNIVERSAL PICTURES

PIÙ SCOTTANTI DELL'ESTATE AD UN PREZZO SPECIALE!

- 1997: Fuga da New York
- Fast and Furious
- Van Helsing
- Vi presento Joe Black
- Scarface
- Barb Wire
- 40 giorni & 40 notti
- The Blues Brothers
- American Pie 4, Band Camp
- ...E alla fine arriva Polly
- Barbie Fairytopia
- Balto 2, il mistero del Lupo

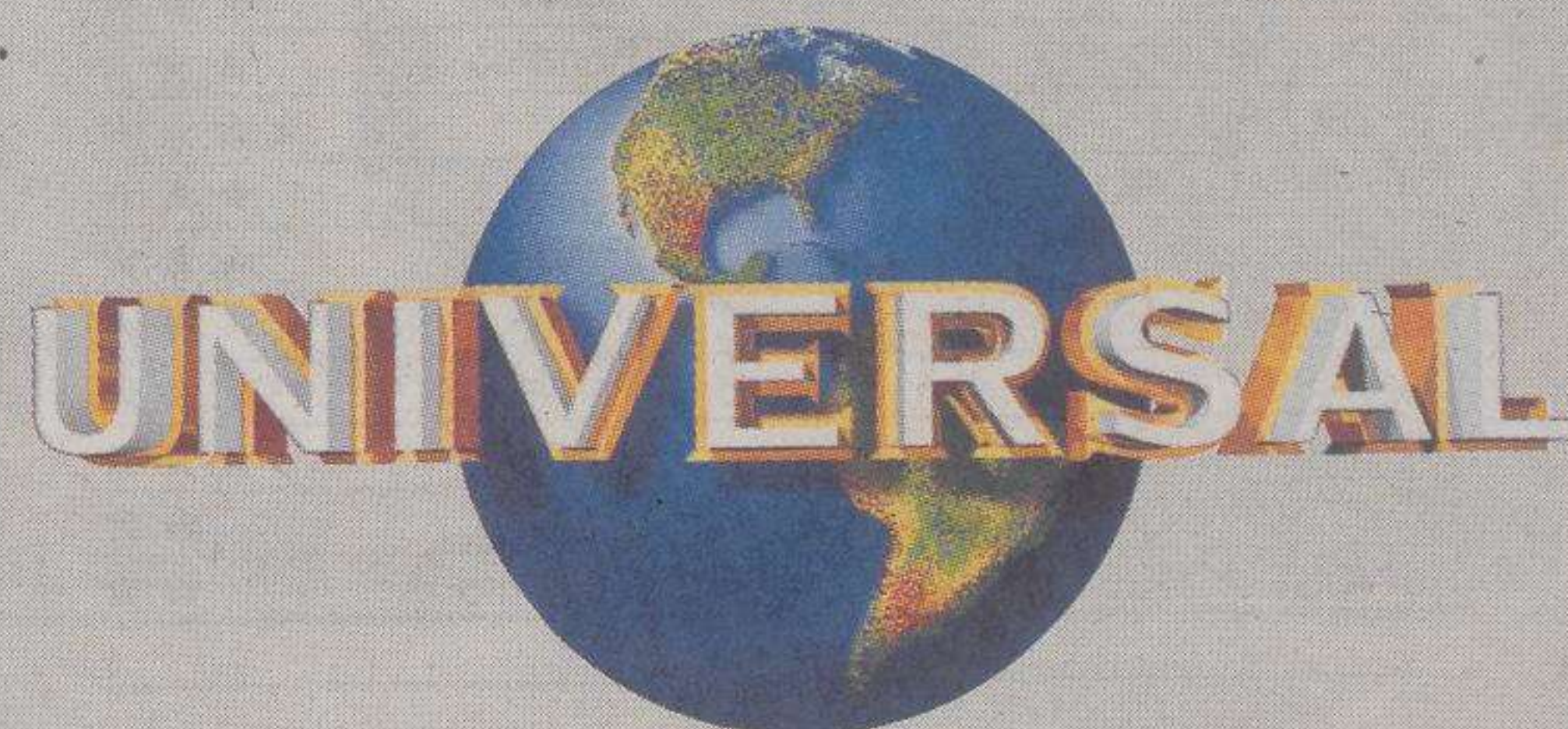
1 DVD

9'90

2 DVD

16'90

SCOPRI IN PUNTO VENDITA I 42 DVD CHE FANNO PARTE DELLA PROMOZIONE



© 2006 Universal Studios. All Rights Reserved

APERTI DOMENICA 6 AGOSTO > Grugliasco (TO) - Moncalieri (TO) - Busnago (MI) - Montebello della Battaglia (PV) - Orio al Serio (BG) - Trieste - Genova - Firenze, C. Comm. I Gigli - Pesaro (PU) - Città Sant'Angelo (PE) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, C. Comm. Primavera - Roma, Tor Vergata - Bari - Belpasso (CT).

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!